



Rapporto sull'attività dell'anno 2009



Club Alpino Italiano





Il Cai stakeholder della montagna

L'attività del 2009 si può sintetizzare in due parole: tenacia e successo.

Tenacia innanzitutto nell'incessante lavoro necessario all'elaborazione di soluzioni efficaci per rispondere a quanto previsto dal cosiddetto 'decreto taglia enti'. Un'attività mirata al superamento di quei problemi che il Presidente generale Annibale Salsa, esprimendo il disagio del Sodalizio, denunciò con forza in occasione dell'incontro con il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (Roma, 1 luglio 2009) sottolineando in quella occasione, che il CAI *"si trova a dover affrontare ogni anno, ad ogni finanziaria, problemi che ci distraggono da quella che è la nostra fondamentale attività ... Il mio* – sono sempre le parole del Presidente Salsa – *è anche un messaggio di stanchezza, non nei confronti degli ideali ma nei confronti di questa continua fatica di Sisifo"*. Attorno a questa 'fatica di Sisifo' il corpo sociale si è interrogato ed espresso sulla stampa associativa attraverso lo speciale *"CAI: libera associazione o ente pubblico?"*. Tenacia nello sforzo comune per raggiungere il consolidamento dei risultati di bilancio, per il miglioramento dei servizi e per la gestione delle criticità. A questo proposito il CAI ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Goodwin Awards nella sezione *"No profit ed efficienza"*. Tenacia e determinazione nel lavoro delle Sezioni, dei Raggruppamenti regionali, degli Organi tecnici e delle Scuole. Forte l'impegno della task force sulla comunicazione che, dopo un primo rodaggio, ha operato in maniera sinergica per aumentare la presenza e la visibilità del Sodalizio sulla stampa, sulla televisione, sulla radio, negli eventi dedicati

alla montagna e non solo. Di rilievo l'implementazione di contenuti e funzionalità sul sito del CAI. Da sottolineare la *"Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna"*, e la presenza su Isoradio-RAI. Il surplus d'impegno per contrastare la 'fatica di Sisifo', non ha distratto il Sodalizio dal suo ruolo di sentinella della montagna né dall'opera di riposizionamento del CAI avviata con il Congresso nazionale di Predazzo.

Alta e forte si è levata la nostra voce contro lo stralcio del Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, sul cambiamento climatico (insieme agli amici di CIPRA Italia) in occasione della Conferenza su clima di Copenhagen. Concreto e immediato l'impegno in favore della popolazione abruzzese colpita dal sisma del 6 aprile, sia attraverso l'opera del Soccorso alpino e speleologico impegnato fin dalle prime ore nelle operazioni di soccorso alla popolazione, sia tramite l'apertura di un conto corrente in favore delle vittime del terremoto.

Questo sforzo comune, questa silenziosa tenacia, ci ha dato ragione. I successi non sono mancati. Per capirne appieno la portata è sufficiente sottolineare due dati: il superamento, in un anno segnato da una profonda crisi economica, della soglia dei 315.000 Soci e l'attivo di bilancio di poco più di 10.000 euro. Questi 'numeri' vanno letti insieme, come un unico dato che rende conto di un successo comune, di tutti. Un successo che consolida il trend positivo in atto da qualche anno. Un successo fatto di autorevolezza, capacità d'attrazione e buone pratiche; qualità che, ancora una volta, confermano il Sodalizio come stakeholder della montagna.

Continuiamo così!

Luca Calzolari
Direttore responsabile
La Rivista - Lo Scarpone





Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati	4
Club Alpino Italiano - Ordine del giorno	5
Relazione Morale del Presidente Generale	6

Organi e strutture del CAI 13

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	14
Comitato Direttivo Centrale	15
Struttura Centrale	16
Struttura Territoriale	17
Dati del Club Alpino Italiano	18
CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti	20
La squadra della Sede Centrale	21
Assicurazione e montagna	22
Tesseramento informatico	23
Rifugi: un patrimonio in quota	24
Ambiente: Progetti e Attività	25
Formazione docenti	26
Merchandising	26
Collana Guide Monti	26
Novità editoriali CAI	27
Attività istituzionali	28
Comunicazione del Club Alpino Italiano	29
www.cai.it	31
Riconoscimenti. Al CAI il premio Goodwin Awards	32
Verbale Assemblea dei Delegati	33
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	53
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	54
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	58
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	59
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino	60
UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI	61
Commissione Centrale Biblioteca Nazionale	62
Comitato Scientifico Centrale	63
Commissione Centrale per la Speleologia	64
Centro Studi Materiali e Tecniche	65
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	66
Servizio Valanghe Italiano	67
Commissione Centrale Medica	67
Commissione Centrale per le Pubblicazioni	68
Commissione Legale Centrale	68
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	69
Commissione Centrale per l'Escursionismo	72
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	74
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	75
Commissione Cinematografica Centrale	75
U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	76
C.A.A. - Club Arc Alpin	80
CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	82

Relazioni dei Gruppi Regionali CAI 83

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	84
Relazione Area Lombardia	87
Relazioni Area Trentino, Alto Adige	89
Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	91
Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	94
Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	97

Bilancio d'esercizio 2009 103

Stato patrimoniale	104
Conto economico	108
Nota integrativa	110
Nota integrativa - Allegati	129
Relazione sulla gestione	135
Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2009	136

I numeri del CAI 137

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni	138
Confronto tesseramento 2008-2009 dati comparati per Gruppo Regionale	139
Tesseramento 2009	140
Tabella dati generali	141
Le Sezioni del Club Alpino Italiano	142
Assicurazioni CAI 2010	154
Memorandum Sezioni	157
Le Sezioni del Club Alpino Italiano	158

Glossario	167
-----------	-----

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori- Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
 - g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in

caso di AD straordinaria.

5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate.

Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge.

La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.
4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i pre-

sentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 - Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.
 2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
 3. La AD approva se – fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti – il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
 4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
 5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.
 6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.
- ## Art. 5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD
1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
 2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
- ## Art. 6 - Disposizioni finali
1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.I.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.



La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 22 e domenica 23 maggio 2010 a Riva del Garda presso il Palazzo dei Congressi, Parco Lido, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 22 maggio 2010, inizio dei lavori ore 15.00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 23 e 24 maggio 2009
3. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro "alla memoria" di Giuliano De Marchi (Relatore: Fausto De Stefani)
4. Proposta di conferimento di Medaglia d'Oro ad Armando Scandellari (Relatore: Massimo Doglioni)
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2009 (Relatore: Giacomo Stefani)
6. Comunicazione modifiche al Regolamento Generale (Relatore: Sergio Chiappin)

Presentazione del volume di Stefano Morosini

Sulle Vette della Patria - Politica, guerra e nazione nel Club Alpino Italiano (1863-1922)

Domenica 23 maggio 2010, ripresa dei lavori ore 9.00

7. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2009 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
8. Interventi dei delegati sul punto 7 e deliberazioni inerenti
9. Approvazione della costituzione della Sezione nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Relatore: Sergio Chiappin)

Parte straordinaria, ore 11.00

1. Modifiche allo Statuto del CAI:
Modifiche articoli: VI.6 (29) – Sezioni nazionali; IV.V.1 (22) – Collegio nazionale dei Provisori;
Modifica denominazione "Strutture periferiche" in "Strutture territoriali" negli artt. I.4 (4) – I.5 (5) – II.4 (9) – IV.I.2 (16) – IV.V.1 (22) – VII.1 (32) – VIII.1 (35) – VIII.2 (36) – VIII.3 (37) – VIII.4 (38) – VIII.6 (40)
(Relatore: Vincenzo Torti)

Ripresa parte ordinaria, ore 11.30

10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
11. Elezione:
del Presidente Generale
di un Vicepresidente Generale
12. Assicurazioni (Relatore: Vincenzo Torti)
13. Quote di ammissione e associative 2011 (Relatore: Valeriano Bistoletti)
14. Sede Assemblea dei delegati 2011

La verifica dei poteri di sabato 22 maggio avrà inizio alle ore 14.30 e verrà chiusa alle ore 16.30; mentre domenica 23 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8.00 e verrà chiusa alle ore 10.00.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2009. La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to prof. Annibale Salsa)

Piacenza, 12 marzo 2010

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa



[foto di Roberto Serafin]

Amici Delegati,

con questa Assemblea di Riva del Garda mi congedo da Voi nella veste di Presidente Generale e restituisco alla Vostra “unica” sovranità statutaria l’impegnativo mandato che, con tanta fiducia, mi avete affidato nell’anno 2004 e rinnovato nell’anno 2007. Mi riservo, a fine relazione, di trarre le valutazioni conclusive della mia esperienza di sei anni alla guida del Sodalizio.

L’anno 2009 è stato caratterizzato da una successione di fatti che hanno impegnato la nostra struttura in una frenetica ed estenuante messa a punto di soluzioni finalizzate a rispondere al dettato normativo dell’art. 26 (“Taglia-enti”) del Decreto Legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133 e dell’art. 17 del Decreto Legge 1 Luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 Agosto 2009, n. 102. Ciò ha avuto come epilogo l’atto deliberativo con cui il nostro Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) ha approvato il Regolamento di riordino del Club Alpino Italiano. L’intendimento espresso dai nostri Organi interni si è orientato a mantenere l’attuale assetto giuridico dell’Ente, pur alleggerito di qualche ridondanza, in conformità con le indicazioni espresse dal nostro Ministero vigilante (Ministero del Turismo). Restiamo in fiduciosa attesa di una definitiva approvazione da parte degli organi istituzionali competenti. Come sapete, questi passaggi normativi hanno richiesto tempi dilatati e risorse umane rilevanti (volontarie e professionistiche), spesso sottratte ai più pertinenti compiti associativi di questa nostra “Libera Associazione”. Un’Associazione chiamata, nello spirito dei Padri fondatori, ad occuparsi di montagna e di alpinismo sotto l’impulso di un volontariato appassionato che, spesso, non comprende e non ama certe alchimie burocratiche. Il mio auspicio è che tale impegno di riordino possa produrre frutti durevoli nel tempo e che non si debba, ogni anno e ad ogni varo di Legge finanziaria, ricominciare daccapo in quella che ho definito, richiamandomi alla mitologia greca, una reiterata “fatica di Sisifo”. Ringrazio, in proposito, i Ministri competenti ed i Dirigenti e Funzionari dei rispettivi Ministeri per l’attenzione riservata alle nostre istanze, pur nei limiti imposti dal dettato normativo.

Un ringraziamento particolare va al Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM) ed al suo attivo Presidente, On. le Erminio Quartiani, per l’assiduità e la continuità con cui ha coinvolto il nostro Sodalizio nelle molte ini-

ziative e negli incontri periodici, riconoscendo il ruolo centrale del CAI a supporto delle politiche della montagna che auspicheremmo venisse riconosciuto anche da parte di altri soggetti.

Tuttavia, la notizia più confortante pervenuta a fine anno 2009 – a conferma di un positivo *trend* iniziato da alcuni anni – è il raggiungimento ed il superamento della cifra di **315.000** Soci. Ringrazio tutti coloro che, nelle Sezioni soprattutto, nei Raggruppamenti regionali, negli Organi centrali, nelle nuove postazioni della comunicazione, hanno contribuito a far crescere il Sodalizio in termini quantitativi. L’augurio, da parte mia, è che non si abbia a registrare distonia alcuna fra crescita quantitativa e crescita qualitativa. Affinché ciò non si realizzi, occorre lavorare intensamente sul fronte culturale, dal momento che è la cultura che fa la differenza fra numeri e valori. Il Club Alpino non può e non deve limitarsi ad essere un’associazione erogatrice di servizi, in concorrenza con altre associazioni di servizi. Deve essere un punto di riferimento credibile per il mondo della montagna e dei suoi frequentatori sensibili, promuovendone la conoscenza e la presa di coscienza in chiave problematica ed antiretorica. Ho lavorato per sei anni in questa direzione, spero non invano e con l’incoraggiamento della stragrande maggioranza della base associativa, cercando di intercettare culturalmente il segno dei tempi nella prospettiva di quel “ri-posizionamento” che le circostanze e le situazioni impongono, anche a chi non ha la sensibilità di percepirle. Il problema del riordino dell’Ente, come già ho illustrato, ha impegnato le diverse componenti del Sodalizio, compresa l’Organizzazione centrale. Essa ha dovuto monitorare costantemente l’evolversi della situazione onde rispondere alle indicazioni ed ai suggerimenti che pervenivano dai Ministeri del Turismo e della Funzione Pubblica. Anche in vista di tali orizzonti chiaroscurali, ho assegnato al Direttore – dr.ssa Paola Peila – l’obiettivo di valutare possibili scenari alternativi a titolo precauzionale ed al fine di non porre l’Ente di fronte a situazioni emergenziali non sufficientemente pensate e ponderate. L’analisi del Direttore è stata condotta con adeguato livello di approfondimento intorno ai dati disponibili ed alle prospettive intercettabili sul medio e lungo periodo. L’operato del Dirigente è stato sottoposto, a sensi di legge, al vaglio del “nucleo di valutazione” coordinato dallo psicologo del lavoro prof. Giulio Peirone, esperto di organizzazione azien-



dale. Nella sua specifica e dettagliata relazione, parametrata su indicatori oggettivi e scientificamente misurabili, il valutatore ha evidenziato la qualità professionale del lavoro svolto dal Direttore nel corso dell'anno 2009. Anche il riconoscimento esterno (Goodwin Awards) attribuito al CAI da una Commissione internazionale di esperti istituita dalla Facoltà di Economia dell'Università di Siena per le buone pratiche e l'efficienza organizzativa degli "Enti no profit", ha premiato la gestione virtuosa dell'Ente. Ma tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'apporto determinante e di squadra del nostro personale che, ai vari livelli, ha sempre dimostrato attaccamento all'Ente e senso di responsabilità nell'esecuzione dei propri compiti di istituto. Desidero, perciò, esprimere ai dipendenti il mio personale ringraziamento ed il mio incoraggiamento a ricordare i momenti migliori della vita professionale, pur con tutte le sue luci e le sue ombre.

La fine dell'anno ci ha riservato anche una preoccupante notizia: la comunicazione della Compagnia di Assicurazioni Fondiaria SAI di formale recesso per sinistrosità delle polizze relative a:

- infortuni soci in attività sociale;
- infortuni istruttori e istruttori sezionali;
- spedizioni extra-europee
- CNSAS Terra;
- CNSAS Volo.

La decisione dei vertici della Compagnia è conseguente all'elevato indice di sinistrosità che ha accompagnato questo tragico anno 2009. Non posso, a tal proposito, non richiamare tutti i Soci ad un sempre maggiore senso di responsabilità. Incidenti causati da leggerezza e scarsa conoscenza nell'avvicinamento alla montagna o, all'opposto, da eccesso di sicurezza e familiarità possono sacrificare la vita di uomini preparati che, con slancio ed abnegazione, accorrono a prestare soccorso agli infortunati. Vi è un rilevante profilo etico e culturale in non pochi incidenti di montagna che non può essere sottovalutato o sottaciuto. Il CAI deve essere percepito, soprattutto all'esterno, come il garante di una frequentazione della montagna in sicurezza. Valutazione dei rischi, conoscenza del terreno e delle variabili climatiche e meteorologiche, cultura scientifica del territorio, devono integrare le competenze tecniche, certamente necessarie, ma non sufficienti per una corretta progressione in montagna. Il virtuosismo tecnico da palestra o da falesia non può essere trasferito, *sic et simpliciter*, in montagna. L'ambiente naturale delle terre alte è il nostro vero ter-

reno ed a quello ci dobbiamo preparare: nel fisico, nella mente e nel bagaglio culturale. Anche un certo codice morale deve guidare l'azione di denuncia dei sinistri affinché non si ingenerino abusi che, per la leggerezza di pochi, finiscono per danneggiare l'onestà di molti. Il susseguirsi di incidenti gravi ha portato, ad inizio 2010, alla messa a punto di una proposta di emendamento al decreto sulla Protezione Civile da parte del Governo che, nell'inasprire le sanzioni nei confronti dei trasgressori, poteva aprire preoccupanti scenari relativi alla libertà di accesso alle montagne. Il mio intervento in qualità di Presidente generale del CAI è stato, in proposito, tempestivo e fermo. Con il supporto della collaudata struttura dell'Ufficio Stampa, ho emesso un comunicato che voleva esprimere il disappunto del mondo dei frequentatori della montagna nei confronti di azioni volte a limitarne il significato di spazio libero. Le norme che sanzionano i comportamenti irresponsabili sono già contenute nel Codice Penale e, per quanto concerne i risarcimenti materiali, nel Codice Civile. Il principio di "cittadinanza" proprio dello "Stato di diritto" deve, infatti, educare i cittadini al senso di responsabilità di individui maturi ed autonomi. Viceversa, si scivolerebbe verso forme di sudditanza paternalistica che, più che allo "Stato di diritto", assomigliano allo "Stato etico".

In relazione agli atti di solidarietà, desidero sottolineare l'impegno e lo slancio con cui i nostri Soci hanno risposto alla chiamata dei "fratelli d'Abruzzo" a seguito del tragico evento sismico dell'Aquila. All'abnegazione dimostrata, nell'emergenza, dal nostro Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è seguita l'apertura di un conto corrente bancario da parte della Sede centrale. Esso ha fatto da collettore anche per altri Enti della montagna come UNCEM e FEDERBIM, i quali vi hanno fatto confluire le loro iniziative di raccolta. La risposta è stata puntuale e massiccia, in linea con le migliori tradizioni associative del Sodalizio.

Legittimi segnali di disagio sono pervenuti, nel corso dell'anno, dalle sezioni di montagna della Provincia veneta di Belluno. I danni causati da un inverno particolarmente nevoso hanno messo a dura prova le risorse umane ed economiche del volontariato sezionale. Vi sono state, in proposito, azioni di protesta anche vistose, affidate all'azione amplificatrice dei *media*. In questi casi, l'invito al *self-control* ed alla prudenza in operazioni

mass-mediatiche rivolte verso l'esterno non è mai eccessivo. Esiste, infatti, il rischio di strumentalizzazioni non disinteressate che possono determinare lo snaturamento dell'immagine positiva del Sodalizio attraverso effetti *boomerang* dagli esiti non sempre controllabili. Ciò non esime assolutamente gli organi centrali di governo (CDC) e di indirizzo (CC) dal dovere associativo di essere buoni "padri di famiglia" nel prestare ascolto alle richieste di aiuto solidale che provengono dal territorio. L'attenzione alle piccole Sezioni che risiedono in montagna è stata spesso oggetto di mie riflessioni personali dettate, soprattutto, da convincimenti antropologico-culturali circa l'importanza dei nostri presidi associativi *in situ*. L'idea che le piccole Sezioni di montagna svolgano, anche per conto delle grandi Sezioni di città e di pianura, importanti funzioni di monitoraggio e di sussidiarietà per chi in montagna va nei momenti ricreativi e di evasione, ha una sua piena legittimità. Ho più volte espresso, nel corso di miei interventi convegnistici, il concetto di un Club Alpino "mediatore culturale" fra realtà diverse, fra identità anche etnograficamente lontane, in vista di una "nuova alleanza" (come direbbe lo scienziato-filosofo belga Ilya Prigogine) fra entità solo apparentemente lontane. È questo un valore aggiunto per il Sodalizio che gli deriva dall'essere presente capillarmente su tutto il territorio nazionale. Ma ancora una volta, una delle ultime, desidero spendere una parola rassicurante e pacificatrice a favore di una cultura dell'ascolto e del dialogo, la sola che fa progredire gli uomini sulla strada della civiltà contro l'imbarbarimento delle relazioni sociali.

Gli effetti delle Tesi di Predazzo, scaturite dai lavori del Congresso Nazionale del 2008, hanno generato un'onda lunga, soprattutto tra i soggetti della montagna esterni al CAI. Molti di questi hanno rilevato con compiacimento come, finalmente, il Sodalizio si sia posto il problema cruciale di uscire da una visione auto-referenziale e ludico-dopolavoristica in un momento storico in cui la montagna chiede a gran voce di essere ascoltata, non soltanto come spensierato "terreno di gioco" ma, soprattutto, come spazio socio-economico-ecologico.

Il mio programma presidenziale, fin dal mio insediamento nel 2004, è incentrato sui ben noti tre punti: «comunicazione, giovani, cultura». A conclusione del mio mandato, si impone una doverosa verifica, un necessario *reddo rationem*.

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

Comunicazione

L'urgenza di uscire da una certa visione stereotipata e populista del Club Alpino, che spesso ci rappresenta alla stregua di un'allegria brigata di buontemponi alle prese con un "terreno di gioco" da consumare "mordi e fuggi" o, in alternativa, ci percepisce alla stregua di un manipolo di irresponsabili che sfidano la "montagna assassina" - pur esibendo titoli e contrassegni - ha imposto scelte assai coraggiose. La creazione di una struttura di coordinamento di tutte le componenti (*task force*), sia della carta stampata («Lo Scarpone» e «La Rivista»), sia dei nuovi strumenti del comunicare (ad es. web 2.0 ecc.), sia di un efficiente **Ufficio Stampa** che lavorasse in tempo reale, è stata la risposta destinata a colmare un vuoto non più sopportabile e che si riassume nel «far sapere ciò che facciamo». Gli organi di informazione, nazionali e regionali, hanno trovato nel nuovo Ufficio Stampa un **referimento costante 7**

giorni su 7. In particolare, relativamente all'attività svolta, segnalo quanto segue:

- collaborazioni con Isoradio, partecipazione a trasmissioni di Radio 2, Radio Montecarlo, Uno mattina, reti Mediaset, RAI 3 Che tempo che fa, ecc.;
 - rassegna stampa quotidiana;
 - alta visibilità sulla stampa;
 - newsletter quindicinale con oltre 4000 contatti;
 - supporto al territorio ed agli OTC;
 - 24 uscite sul territorio per eventi CAI;
- Per quanto riguarda la stampa sociale da segnalare l'ingresso del nuovo direttore responsabile, avvenuto a marzo 2009. Il lavoro della nuova direzione ha portato in particolare:
- sensibile miglioramento della stampa sociale, in particolare de La Rivista, che richiedeva da tempo interventi coraggiosi di rinnovamento;
 - riallineamento con la direzione editoriale della mission dei due periodici (House Organ del Sodalizio e strumento di approfondimento culturale) mediante integrazioni sull'attualità, approfondimenti tematici ecc.;
 - integrazione e collaborazione tra la direzione e i redattori con l'obiettivo di lavorare come un'unica redazione alla costruzione dei timoni delle riviste, mantenendo autonomia e specificità.

Anche la presenza del Sodalizio in stand e fiere (Josp Fest, Children's Tours, Bigs 2009, Alpi 365, Job & Orienta, International Mountain Summit) ha consentito di avvicinare giovani e adulti nell'ottica di potenziali nuovi Soci i quali sono diventati, in molti casi, Soci reali. Peraltro, la

crescita del corpo sociale sta lì a dimostrarlo in tutta la sua evidenza apodittica: comunicazione, informazione ed anche, soprattutto, propaganda. L'operazione non ha certo la pretesa o la presunzione di aver colmato tutte le lacune comunicazionali che ancora esistono. Ma, è cosa nota, chi non fa non sbaglia. Il fare, come tutte le attività umane, implica sempre un limite al proprio interno. Tutto è perfezionabile e migliorabile, poiché la perfezione non abita il mondo. Ben vengano, quindi, tutti i suggerimenti possibili, purché espressi in un'ottica costruttiva e non preconcepita. Non si tratta soltanto di far sapere ciò che fa la Sede centrale. Piuttosto, attraverso la costruzione di una rete a livello territoriale regionale, si vuole dare voce ai "presidi" del Club Alpino sparsi sul territorio e con i quali, sia il cittadino comune che le istituzioni locali, hanno più frequenti occasioni per confrontarsi. Si è pensato, pertanto, di costituire una rete di Addetti Stampa dei Gruppi Regionali (ASGRE) che desse voce alle diverse nostre realtà locali. Con la fine dell'anno 2009, lo strumento del web 2.0 (Mountain Blog) ha cessato la sua fase sperimentale in forma externalizzata. La fase 2 consisterà nel dotarci di tale strumento attingendo a risorse interne al Sodalizio. La voce del Club Alpino, attraverso i suoi uomini, ha contribuito - oltre che a farci conoscere meglio ed in una forma meno scontata - a far chiarezza su tanti episodi di cronaca nera che hanno funestato il mondo della montagna, con frequenti incidenti estivi ed invernali. Comunicare la montagna, e non soltanto il Club Alpino, diventa per l'Italia un imperativo della comunicazione a causa dell'esistenza, nel nostro Paese, di una superficiale conoscenza e di una endemica carenza culturale intorno alla fenomenologia delle terre alte.

Giovani e formazione

Parlare di Giovani nel CAI fa pensare, in prima battuta, all'attività della nostra benemerita Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile e, a cascata, alle Commissioni Regionali o Interregionali. Non vi è dubbio alcuno che la gestione tecnico-formativa appartenga, per competenza specifica, all'Organo Tecnico di riferimento. Tuttavia, porre il problema dei Giovani all'interno del Sodalizio richiede l'apertura di una prospettiva più ampia che vada ben oltre l'aspetto interno dell'accompagnamento in montagna. La crisi dell'associazionismo giovanile, l'innalzamento dell'età media del corpo sociale (almeno fino a qualche anno fa), l'esi-

genza di reperire nuove forze che vadano a ricalzare ed a sostituire chi ha già dato molto all'Associazione, diventa un'esigenza improcrastinabile se non vogliamo chiudere il nostro Club entro un vicolo cieco dagli esiti scontati (gerontocratici). Parlare di Giovani vuol dire avere il coraggio di affrontare una problematica dai risvolti sociali e pedagogici quanto mai stimolanti. Se vogliamo proporre alternative ai "cattivi maestri" dispensatori di illusioni quali la dipendenza dalla discoteca, dalla televisione, dalle ben note devianze comportamentali, dobbiamo essere in grado di regalare ai bambini ed agli adolescenti il "tempo del sogno e dell'utopia" che, in queste fasi dell'età evolutiva, conta ben più degli eccessi di utilitarismo che la cultura dominante propina ed impone. Spesso - come CAI - ci preoccupiamo più di regolamenti che di creatività. La fascia d'età da 0 a 8 anni dovrà essere sempre più al centro dell'attenzione delle politiche giovanili del Sodalizio, come già accade in alcune Sezioni che hanno costituito al loro interno dei "gruppi bambini". La stampa sociale ha dato risalto, nel corso dell'anno, a talune di queste "buone pratiche" che hanno avuto il grande merito di coinvolgere le famiglie, contribuendo ad abbattere certi steccati psicologici legati allo stereotipo della montagna assassina. Fin dall'inizio del mio mandato ho posto il problema di intercettare i mondi giovanili dello "scoutismo". La risposta iniziale al nostro interno è stata timida, spesso legata a preconcetti stratificatisi nel tempo. L'immagine dello scout che affronta la montagna in maniera disinvolta e "facilonna" ha fatto sì che i tempi, all'inizio, non fossero ancora maturi. Anche l'esistenza di modelli educativi e di progetti formativi profondamente diversi dai nostri non ha favorito l'intensificazione dei contatti. Tuttavia, convinto come ero e come sono, che il nostro Sodalizio debba imparare a guardare di più verso l'esterno, anche per depurarsi da incrostazioni depositatesi all'interno, ho continuato a spingere nella direzione di incontri e confronti. L'intendimento era ed è non tanto quello di dimostrare come siamo bravi noi, quanto di mettere a disposizione il nostro *know how* per una crescita tecnico-formativa di Giovani che amano la montagna e che possono, attraverso il nostro consiglio ed aiuto, conoscere meglio il Club Alpino Italiano e diventarne un giorno Soci attivi e motivati. Ebbene, questa speranza ha trovato una concreta attuazione nella firma (1 Luglio) di un protocollo di intesa con le due grandi As-



sociazioni scoutistiche (AGESCI e CNGEI), nella cornice solenne di uno spazio a noi riservato presso la Camera dei Deputati. Il Presidente del GAM, On. le Erminio Quartiani, ha fatto gli onori di casa insieme con una autorevole rappresentanza di Parlamentari appartenenti alle diverse formazioni politiche. Non si tratta, ovviamente, di un punto di arrivo. Al contrario, si tratta di un incoraggiante punto di partenza che richiederà tanto lavoro in comune, intelligenza, volontà di superare gli inevitabili ostacoli *in itinere*, apertura mentale e spirito di amicizia di chi vuole collaborare "alla pari", senza primogeniture o supponenze corporative. L'intendimento di effettuare manifestazioni comuni, come gli auspicati Stati generali della Gioventù, richiederà pazienza, lenta maturazione e condivisione degli obiettivi. Abbiamo posto le premesse per orizzonti più ampi verso i quali i nostri Accompagnatori dovranno preparare la loro sperimentata "cassetta degli attrezzi".

È continuata la collaborazione con la **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo** di Torino anche in relazione all'esigenza di difendere le scuole di montagna da rischi oggettivi di de-localizzazione. Se si vuole difendere la montagna abitata si deve partire dai presidi scolastici esistenti nei villaggi delle nostre alte valli. Essi hanno il compito insostituibile di formare i Giovani nel loro ambiente sociale e naturale, prima che l'acculturazione forzata imposta dai contesti urbani e di pianura possa generare spaesamenti e sradicamenti. A Ceresole Reale, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, sono stato invitato il 30 Settembre a rappresentare il Club Alpino in un importante confronto convegnistico, dove ho ribadito il ruolo di *stakeholders* (portatori di interessi) che il nostro Sodalizio rivendica nella montagna, secondo quanto emerso dal già ricordato Congresso Nazionale di Predazzo del 2008. I Corsi di formazione per docenti della Scuola Secondaria, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione ai sensi del Protocollo di Intesa siglato nel 2007, sono proseguiti proficuamente in diversi contesti territoriali su temi e problemi attinenti alla montagna. L'impegno volontaristico dei nostri uomini nel formare i formatori avrà sicuramente ricadute positive per l'immagine del Sodalizio e per la sua visibilità nei confronti della società civile. Anche sul fronte delle "Convenzioni quadro" con gli Atenei si sono estese le collaborazioni alle Università di Udine e di Urbino.

La nostra struttura formativa, chiamata a coordinare le iniziative degli Organi Tecnici Centrali (**UNICAI**) nella prospettiva di costruire una base culturale comune, ha operato con continuità pur in presenza di una navigazione non facile, a vista. L'invito e la preghiera che rivolgo ai suoi componenti di buona volontà è di accantonare posizioni preconcepite o "rendite di posizione" di ordine primogenitoriale e di anteporre, sempre e comunque, l'interesse generale del Sodalizio ad ogni valutazione di parte. A proposito di Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO), il progetto di riordino messo a punto dalla Commissione consiliare del CC e presentato nell'autunno 2009, ha generato non poche levate di scudi fra gli interessati. La *ratio* formale della proposta è sicuramente conseguente alle azioni imposte dal provvedimento di riordino dell'Ente cui abbiamo dovuto ottemperare, *oborto collo*, nonostante l'elevato tasso di autonomia finanziaria del CAI. Esisteva da tempo, anche in epoche non sospette, l'esigenza di porre mano ad una ottimizzazione della struttura tecnica. Tuttavia ritengo che, nel rispetto dello spirito e della logica associativa di chi opera in regime di volontariato, si debbano percorrere strade di condivisione partecipata più che azioni impositive (*top down*), proprie di logiche aziendalistiche extra-associative.

Cultura e ambiente

Le "infrastrutture culturali" sono la *longa manus* della nostra presenza in iniziative che portano valore aggiunto all'immagine del Sodalizio. Così è per la

Biblioteca Nazionale, con sede a Torino ma di proprietà della Sede centrale, che prosegue nel suo impegno costante rivolto alla modernizzazione del servizio. Un servizio essenziale non soltanto per i Soci quanto per tutti gli studiosi, diletanti e professionisti, nonché fiore all'occhiello di cui non sempre tutti i Soci sono consapevoli. La crescita costante di titoli in catalogo e di edizioni rare e preziose contribuisce a rafforzare l'identità culturale e scientifica del Club Alpino. Essere la seconda biblioteca della montagna in Europa deve riempirci di orgoglio e farci ambasciatori di una eccellenza che tutti ci invidiano. Ringrazio, in particolare, Alessandra Ravelli per la sua alta dedizione a questo servizio, per la sua competenza professionale in materia bibliografica e biblioteconomica, che ne fa una figura simbolo al Monte dei Cappuccini.

Il **Museomontagna** della Sezione di Torino, la cui Convenzione con la Sede centrale è stata rinnovata lo scorso anno, prosegue nelle sue iniziative espositive e nella sua attività editoriale legata ai prestigiosi *Cahiers*, pubblicati a supporto delle mostre. Nel corso del 2009 sono stati organizzati eventi culturali che hanno coinvolto il CAI nazionale in un rapporto di doverosa collaborazione tra soggetti, pur amministrativamente autonomi, ma necessariamente complementari. Il **Trento Filmfestival**, di cui siamo Soci insieme con il Comune di Trento e di Bolzano, rappresenta per il CAI un punto di riferimento essenziale per la promozione della cinematografia alpina ed alpinistica. Anche nell'edizione 2009



Firma del protocollo di collaborazione tra Club Alpino Italiano, Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI) e Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) - Roma, Sala del Mappamondo della Camera dei deputati, 15 maggio 2009. Da sinistra il Presidente AGESCI Alberto Fantuzzo, il Presidente Generale CAI Annibale Salsa, il Presidente CNGEI Doriano Guerrieri.

(foto di Stefano Mandelli)

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

sono stati raggiunti ottimi livelli qualitativi nella conduzione artistica e nel coinvolgimento dell'ambiente alpinistico. Sempre nell'ambito festivaliero di montagna, voglio segnalare la nostra partecipazione esterna al Filmfestival Cervino di Valtournenche/Breuil-Cervinia che, nell'edizione 2009, ha registrato uno standard qualitativo decisamente in crescita. È proseguita, altresì, la nostra partecipazione al Festival del Documentario naturalistico di Sondrio (ASSOMIDOP). Nel corso dell'anno sono stati avviati contatti con il **Centro di Ricerca per la Viticoltura eroica di montagna (CERVIM)**, che ha sede al castello di Aymavilles (Valle d'Aosta), allo scopo di sottoscrivere un Protocollo di Intesa finalizzato a far conoscere quelle produzioni vitivinicole che contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio culturale agrario delle nostre montagne. Vi saranno presto iniziative rivolte a far conoscere questi aspetti dell'ambiente montano anche a supporto di quel Progetto Rifugi Presidi Culturali destinato ad attribuire valore aggiunto di tipo culturale ai Rifugi di media montagna, pensati come vetrine del territorio. Il rinnovato **Gruppo di Ricerca Terre Alte** ha felicemente trovato una propria collocazione autonoma nell'ambito del Comitato Scientifico Centrale ed è destinato ad avere nuova vita e nuove opportunità di ricerca. Proseguono le iniziative di coinvolgimento del CAI nella **Consulta Nazionale per le Vie storiche, culturali e religiose** attraverso il coordinamento del

Socio Corrado Bernardini. Il 12 Dicembre, nella magnifica cornice paesaggistica di Monteriggioni (Siena), siamo stati invitati a partecipare ad un incontro convegnistico riguardante la Via Francigena. Si sono intensificati, nell'ultimo anno, i rapporti con la **Società Geografica Italiana** che, con il CAI, ha avuto da sempre rapporti di collaborazione e di attenzione, in ragione delle nostre origini scientifiche legate alle Scienze della Terra geografico-geologiche. La nostra prestigiosa **Guida Monti d'Italia** ha in produzione gli ultimi volumi che, in base al programma editoriale a suo tempo definito, completeranno i titoli della collana. Essi sono nell'ordine: Appennino Meridionale, Civetta-Moiazza, Prealpi biellesi e valesiane. Circa la prosecuzione della collana, sono in corso contatti sia con il Touring Club Italiano (TCI) che con soggetti privati. Anche il **Progetto Montagnaterapia** è stato portato avanti con iniziative originali e di elevato profilo grazie all'impegno costante di Sandro Carpineta, animatore e *deus ex machina* del progetto stesso. In materia di politiche ambientali, nell'anno 2009, ha fatto discutere il messaggio scaturito dal Congresso di Predazzo, che attribuisce al Sodalizio il ruolo responsabilizzante di "sentinella della montagna". Affinché tale messaggio non resti, però, lettera morta o mera petizione di principio si dovranno mettere a punto strategie di lungo termine in materia di indirizzo, di cui la Commissione di Tutela dell'Ambiente Montano (TAM) dovrà es-

sere il braccio tecnico-operativo. La filosofia ambientalista del CAI deve, infatti, possedere una propria intrinseca specificità, frutto e risultante di una concezione della tutela declinata non già in termini rigidi e meramente conservazionistici, quanto aperta ad una visione dinamica ed attiva della protezione ambientale. Nel corso dell'anno ha avuto luogo, presso il Consorzio del Parco delle Groane, un importante Convegno dal titolo: «Energia dall'acqua in montagna. Costi e benefici». Si tratta di un tema strategico per l'ambiente montano sul quale il Sodalizio dovrà essere chiamato a pronunciarsi se vorrà consolidare la propria posizione di "portatore di interessi" della montagna. Uno strumento importante di pianificazione ambientale che il Sodalizio dovrà sostenere ed attuare nell'ambito delle proprie competenze è la **Convenzione alpina** che, con i suoi Protocolli, fornisce linee guida chiare per una tutela equilibrata delle Alpi ricadenti negli otto Stati europei. La filosofia della Convenzione è incentrata sul rapporto armonico fra uomo ed ambiente naturale. Un rapporto che salvaguardi il valore di una montagna "viva", sia sotto il profilo naturalistico che su quello socioculturale e demografico. In tal senso, la presidenza del Sodalizio non ha mancato di esprimere il proprio sostegno al Protocollo Trasporti che ci vede, come Italiani, in ritardo notevole rispetto agli altri Paesi dell'arco alpino. Per queste ragioni, si sono affiancate iniziative a favore del trasporto su rotaia attraverso la partecipazione ad incontri e convegni organizzati dal Coordinamento per la Mobilità dolce (CO.MO.DO.). A titolo esemplificativo, caldeggiamo con convinzione il rilancio delle ferrovie di montagna o il loro ripristino anche laddove una miope visione anni '60 ha penalizzato questa forma ecologica ed umana di trasporto. Il recente riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'umanità tutelato dall'Unesco, avrebbe avuto ben altra valenza ambientale se ancora funzionassero linee ferroviarie come la Calalzo-Cortina-Dobbiaco, la Ora-Predazzo, la Chiusa-Plan Gardena ecc. Le buone pratiche ferroviarie, degne di apprezzamento nelle Alpi italiane, si sono ridotte, purtroppo, alla linea della Val di Non in Trentino, alla Merano-Malles in Alto Adige/Suedtirolo, alla Vigezzina Centovalli fra Domo-dossola e Locarno. Esempi paradigmatici che segnaliamo all'attenzione dei nostri Soci più sensibili. Altre iniziative della Convenzione delle



Il Presidente Generale Annibale Salsa riceve copia del primo tricolore dal sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio - Reggio Emilia, 4 aprile 2009. (foto di Stefano Mandelli)



Alpi hanno incontrato il nostro interesse come, ad esempio, la partecipazione all'evento "Superalp", traversata alpina con soli mezzi pubblici.

In tempi più recenti è nata una Convenzione delle Alpi mi piace ricordare la *mutatis mutandis*, dovrebbe perseguire finalità simili alla Convenzione alpina, anche se unicamente in ambito nazionale.

Dal punto di vista delle iniziative transalpine conformi allo spirito della Convenzione delle Alpi mi piace ricordare la giornata del "Giuramento della Fraternalità montanara" tenutasi al Monte Saccarello (Alpi Liguri) il 2 Agosto e voluta dalle Sezioni CAI liguri-piemontesi di confine. Sulla nuova frontiera italo-francese, stabilita dal Trattato di Pace del 1947, si sono ritrovate le autorità dei due Paesi a ricordare e superare in amicizia vecchie lacerazioni imposte da altri, ma non comprese dalle genti locali.

La nostra partecipazione attiva e visibile ai lavori della CIPRA è continuata con spirito collaborativo grazie, soprattutto, alla presenza di un uomo CAI – Oscar Del Barba – nel ruolo di presidente della Commissione.

Altri settori prioritari

Ho già riferito, in altra parte della relazione, quale entità di danni siano stati arrecati ai nostri Rifugi nell'inverno 2009.

A tale proposito, è stato deliberato un **Bando suppletivo al Fondo stabile pro-rifugi** al fine di destinare nuove risorse alle Sezioni proprietarie che hanno subito danni.

Come sapete, entro l'anno 2010, scade la concessione al CAI dei **Rifugi ex-MDE** (Ministero Difesa Esercito) situati in Provincia di Bolzano. Da tempo ci siamo attivati con la Presidenza di quella Provincia Autonoma per segnalare le nostre esigenze connesse ad interventi di ristrutturazione che le nostre Sezioni proprietarie hanno realizzato nei rifugi in affidamento. La questione ha richiesto, altresì, un confronto con la consorella Associazione di lingua tedesca (AVS), nell'intento di trovare una soluzione che possa conciliare le diverse esigenze. Al Vice Presidente generale Vincenzo Torti, che ringrazio, è stata affidata la delega a trattare sul punto.

Regolare è stata la nostra partecipazione alle attività della **Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA)** secondo le nuove modalità decise lo scorso anno e con il nostro qualificato rappresentante Stefano Tirinzoni oltre a Silvio Calvi, presente nel Consiglio (*Board*).

Sul versante **Club Arc Alpin (CAA)** è stata prospettata, dal nostro Sodalizio, una sua ristrutturazione su base europea e non pan-alpina, come conseguenza delle indicazioni forti emerse in tal senso nel Convegno di Trieste.

Sempre più intensi e collaborativi sono stati i rapporti con la **Scuola Alpina della Guardia di Finanza** a Predazzo e Passo Rolle. Personalmente sono stato chiamato, in qualità di relatore, a Convegni su temi di cultura alpina ed alpinistica organizzati dalla Scuola, nonché a tenere una lezione al Corso Allievi Ufficiali sulla natura del CAI e sulla montagna in generale. La sottoscrizione del Protocollo di Intesa, l'anno precedente a Roma, con il Comando Generale sta producendo frutti copiosi anche sotto l'aspetto tecnico formativo rivolto ai nostri titolati. Ringrazio sentitamente il Comandante della Scuola Col. Secondo Alciati per la generosità, la squisita ospitalità e l'amicizia dimostrata, nonché tutti i suoi collaboratori che mi hanno fatto sentire sempre ospite gradito in un ambiente familiare. Grande entusiasmo "giovanile" ho incontrato nel gruppo dei **Seniores**, la cui passione aggregativa e socializzante merita tutta l'attenzione del Sodalizio. Il fenomeno è in forte crescita soprattutto in alcune realtà regionali come la Lombardia e testimonia la vitalità e la capacità di coesione del nostro Sodalizio in tutte le fasce d'età, particolarmente in quelle che necessitano una maggiore attenzione. Ho più volte accennato al Gruppo Amici della Montagna del Parlamento ed al ruolo di cerniera che esso svolge fra le Associazioni della montagna da una parte ed il legislatore nazionale dall'altra. Ebbene, questo tipo di iniziativa incomincia a prendere forma anche nelle diverse Regioni. Ha iniziato il Piemonte a costituire il **Gruppo Amici della Montagna del Consiglio regionale**. Seguirà a breve il Veneto sulla stessa falsariga. È auspicabile che anche le altre realtà regionali emulino tale esempio, che si sta rivelando quanto mai efficace e produttivo nel portare la nostra esperienza a chi deve legiferare sulla montagna. Segnalo, inoltre, l'approvazione della nuova **Convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo**, cui in passato hanno attinto numerose nostre Sezioni. Nel Luglio 2009 è stata approvata una **Convenzione fra la Sede centrale e la Sezione di Bergamo** per l'uso del "Palamonti". Come molti Soci sanno, tale struttura ha avuto, ha tuttora ed avrà sempre più in futuro un importante ruolo di supporto ricettivo per molte nostre

iniziative a carattere nazionale. La funzione del Palamonti va ben al di là, quindi, di una semplice struttura sezionale e si pone al servizio, con spirito di accoglienza, di tutto il Sodalizio.

Con grande soddisfazione voglio anche registrare i migliorati rapporti con le **Guide Alpine (AGAI)** con le quali abbiamo stabilito forme collaborative di eccellenza. Ringrazio e saluto il Presidente Erminio Sertorelli per la grande disponibilità ed apertura dimostrata. Come insegna la storia del CAI, le Guide non sono "fratelli separati", ma professionisti della montagna sorti dalla nostra "costola adamitica".

Stesse considerazioni valgono per il **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)** per il quale è stata decisa la trasformazione da Struttura Operativa a Sezione Nazionale. Ringrazio e saluto il Presidente Nazionale Pier Giorgio Baldracco per la disponibilità al confronto franco e leale.

E da ultimo, ma non meno importante, mi piace ricordare anche il nuovo clima che si è instaurato con il **Club Alpino Accademico Italiano (CAAI)** in vista di un suo improcrastinabile rilancio. Ringrazio e saluto, pertanto, il Presidente Generale Giacomo Stefani per l'ottimo lavoro compiuto assieme e per la sua grande umanità e competenza.

Considerazioni conclusive

Ho già riferito, in apertura della relazione, intorno ai proficui contatti con il Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano. Desidero qui ringraziare e salutare, a chiusura del mio mandato, il Presidente del Gruppo, i Vice Presidenti, i Parlamentari tutti per lo spirito di collaborazione ed il livello di attenzione dimostrato nei confronti del Club Alpino Italiano. Anche al Ministero vigilante del Turismo, che ha sempre guardato con benevolenza ed interesse al nostro operato, vada il mio ringraziamento.

Mozione degli affetti

Amici Delegati, dopo sei anni di Presidenza durante i quali non mi sono mai risparmiato, nell'intento di pormi all'ascolto del territorio e di operare per il Sodalizio con spirito di servizio, sono attraversato da sensazioni ambivalenti che oscillano fra la nostalgia e lo slancio liberatorio. La presidenza del Club Alpino è quanto mai impegnativa e logorante, esercitata da me quasi a tempo pieno. Essa richiede equilibrio e nervi saldi nella gestione delle relazioni interpersonali, delle strutture centrali e terri-

Relazione Morale del Presidente Generale

Annibale Salsa

toriali, dei rapporti con i soggetti esterni. Lascio l'importante incarico fiero di aver rappresentato un'Associazione prestigiosa, appagato nella mente e nel cuore per averne rilanciato la vocazione culturale che, mi auguro, non venga mai interrotta. Sono consapevole che è rimasto ancora molto da realizzare e che il tempo che ho potuto dedicare ai progetti ed ai contenuti è stato troppo esiguo, schiacciato da una prosaica quotidianità fatta di intoppi, di resistenze, di pregiudizi, di conflitti, di dietrologie, di litigiosità, di ipocrisie. La correttezza ed il rispetto degli altri sono stati sempre il mio viatico associativo nella presunzione di voler essere autorevole più che autoritario.

Come intellettuale "prestato" a funzioni amministrative e burocratiche e convinto che, nella gerarchia delle priorità, i contenuti sostanziali e valoriali debbano prevalere sugli aspetti formali e regolamentari – pur necessari ai fini della corretta amministrazione del buon padre di famiglia – permettetemi di manifestarvi una certa delusione umana. Il divario che separa, anche al nostro interno, le enunciazioni di principio dalla realtà effettuale è troppo profondo, talvolta incolmabile. Dobbiamo essere, prima di tutto, creativi e propositivi nei contenuti per far crescere il Sodalizio in scienza e coscienza. Spesso una contagiosa "**sindrome da regolamento**", malattia mortale che contagia la burocrazia ma anche i nostri uomini, ci tarpa le ali e ci sottrae il tempo per la progettualità innovativa. Il nuovo che avanza impone riflessioni coraggiose, anticonformiste, originali. Avrei desiderato, sotto questo profilo, fare di più e fare meglio se non fossi stato distratto da interventi di mediazione fra punti di vista spesso antitetici. Se ho commesso qualche errore, esso è dovuto a buona fede e me ne scuso profondamente. La mia coscienza è, comunque, soddisfatta per le tante sincere attestazioni di stima e di affetto che ho ricevuto tra la base dei Soci di tutte le Regioni d'Italia da me visitate. È stato questo contatto diretto che mi ha consentito di andare avanti con forza nei momenti di maggiore scoramento:

Socio fra i Soci, *primus inter pares*.

Chiudo con l'aforisma con cui ho iniziato il cammino presidenziale nel 2004: "**diventiamo ciò che siamo**" (Friederich Nietzsche).

Grazie ancora per la Vostra fraterna vicinanza.

Ringrazio e saluto i colleghi della Presidenza e del CDC con cui ho diviso tempo e responsabilità. In particolare, il VPG Valeriano Bistoletti che mi ha accompagnato per tutti i sei anni con diligenza e perseveranza. E ancora Giovanna Massini, segretaria premurosa e sensibile, Vinicio Vatteroni per aver saputo cogliere l'importanza e il valore strategico della comunicazione per il nostro Sodalizio e per aver dedicato tantissimo del suo tempo a monitorare eventi ed iniziative. Ringrazio i Consiglieri Centrali indistintamente che hanno portato le sensibilità delle rispettive macroaree di elezione. Ringrazio tutto il Personale per lo spirito di servizio manifestato ed il Direttore Paola Peila con cui mi sono rapportato nei sei anni di collaborazione, nel rispetto di ruoli e funzioni diverse e distinte, senza interferenze o ingerenze dall'una o dall'altra parte.

Ringrazio Lodovico Sella, nipote di Quintino e Presidente dell'omonima Fondazione in Biella, per la vicinanza morale e la profonda amicizia dimostrata verso la mia persona e verso il Sodalizio.

Ringrazio la Sezione di Torino, madre di tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano, per la fiducia manifestatami nell'avermi proposto, su iniziativa dell'allora Presidente Roberto Ferrero, alla Presidenza generale. Ringrazio i miei Familiari per aver accettato le rinunce ed i sacrifici derivati dalla mia onerosa carica.

Saluto, infine, i Delegati della Sezione di Savona, mia Sezione di appartenenza, i Delegati delle Sezioni cuneesi raggruppate nelle "Alpi del Sole", delle Sezioni Liguri, Piemontesi e Valdostane e di tutte le Sezioni d'Italia, cui mi unisco in un grande fraterno abbraccio.

L'anno sociale ha fatto registrare, purtroppo, la perdita di Soci che desidero qui ricordare.

Lasciatemi, però, far precedere l'elenco alfabetico dei Soci deceduti ricordando la figura di Riccardo CASSIN che ho tratteggiato, a suo tempo, sulla nostra Stampa Sociale e che qui Vi ripropongo:

«Caro Riccardo, in qualità di Presidente Generale e di Amico desidero porgerTi l'ultimo saluto ed il ringraziamento dei Soci del Club Alpino Italiano e mio personale per quanto hai fatto al servizio dell'Alpinismo italiano. L'anno 2009 Ti ha fatto raggiungere

due grandi vette: quella gloriosa del centesimo compleanno e quella triste del congedo dalla vita. Non potevi più degnamente far parlare di Te! Ho avuto anche la fortuna di prendere parte attiva alle celebrazioni del Tuo centenario ed ho avuto la grande occasione di condividere un po' del mio tempo con un grande Uomo. Il tuo messaggio agli alpinisti di tutto il mondo è, infatti, un messaggio di Umanità prima ancora che di eccellenza tecnica. È esattamente ciò di cui ha bisogno l'ambiente alpinistico, soprattutto giovanile: ricordare che i valori umani superano e fondano quelli tecnici. Tu ripetevi spesso – e lo hai fatto ancora l'inverno scorso – che la montagna ha un grande valore educativo di per sé, a qualunque livello. Rinforzati dalla Tua testimonianza di vita all'insegna della semplicità, del buon senso e dell'anti-retorica, andremo avanti come hai fatto Tu imparando a discernere le cose importanti dalle cose banali o fatue di cui, talvolta, si alimentano certe derive disumanizzanti dell'alpinismo».

Angelo BERTACCHE (Sezione Viareggio);
Claudio BIANCHI (Sezione di Bovisio Masciago), padre del PPG Gabriele Bianchi;
Armando BRUNO (Sezione di Coazze);
Matteo CAMPIA (Socio Onorario), grande alpinista gentiluomo cuneese;
Ferruccio CARRARA (Sezione di Bergamo);
Cristina CASTAGNA (Sezione di Recoaro Terme);
Vera CENINI LUSARDI (Sezione di Morbegno);
Alberto CONSONNI (Sezione di Bergamo);
Stefano DA FORNO (CNSAS);
Alessandro DANTONE (CNSAS);
Giuliano DE MARCHI (Sezione di Belluno), stimata alpinista e filantropo;
Leonardo GASPERINA GERONI (AGAD);
Diego PERATHONER (CNSAS);
Luca PRINOTH (CNSAS);
Erwin RITZ (CNSAS);
Fabrizio SPAZIANI (CNSAS);
Luca VUERICH (Sezione di Tarvisio);
Isidoro VULPIANI (Sezione di Rieti);
Daniele ZAGANI (Sezione di Argenta);
Marco ZAGO (CNSAS).

Excelsior!

Annibale Salsa
Presidente generale 2004/2010

Organi e strutture del CAI



Il Ciadin del Nevaio Cadini di Misurina,
Dolomiti Alpi Orientali.
(foto di Daniela Perhinek)

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



Da sinistra a destra:
Ugo Griva, Claudio Malanchini, Massimo Doglioni,
Sergio Viatori, Aldo Larice, Enzo Cori, Annibale
Salsa, Alberto Alliaud, Franco Giacomoni,
Giovanni Polloniato, Luigi Grossi, Lorenzo Maritan,
Antonio Colleoni, Vittorio Pacati, Sergio Chiappin,
Elio Protto, Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi
Trentini.

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
durante i lavori in Via Petrella.



Da sinistra a destra:

Lucio Calderone (staff P.G.)

Componente del Comitato Direttivo Centrale.
OTCO Rifugi – Strutture CAI centrale (Sede, Rifugi)
– OTCO CNSASA – Centro Studi Materiali e
Tecniche – OTCO SVI/AINEVA

Goffredo Sottile

Vicepresidente Generale.
Coadiuvato il Presidente Generale nei rapporti con
istituzioni dello Stato ed Enti Pubblici e Privati
Nazionali e Internazionali e, previa delega, lo
rappresenta nei vari ambiti Amministrativi –
Rapporti con strutture territoriali Area CMI –
CIPRA – OTCO TAM – Ambiente – Fondazione
Italiana per le Montagne/Consiglio di Gestione

Valeriano Bistoletti (staff P.G.)

Vicepresidente Generale.
Rapporti con strutture territoriali Aree LPV, LOM,
TAA, VFG, TER – CAAI – Polizze assicurative –
CNSAS – Protezione Civile – OTCO
Cinematografica

Gianfranco Garuzzo

Componente del Comitato Direttivo Centrale.
TCI – OTCO Escursionismo – Sentieristica – Via
Alpina – OTCO Scientifico – SIT/CAI – OTCO
Medica

Annibale Salsa

Presidente Generale.
Legale rappresentante. Rapporti con istituzioni
dello Stato ed Enti pubblici privati nazionali e
internazionali – Ufficio Stampa/Pubbliche
Relazioni – Biblioteca Nazionale –
Museomontagna – CISDAE – Filmfestival
cinematografici – Comunicazione e Promozione
Eventi.

Vincenzo Torti

Vicepresidente Generale.
Aspetti legali e contenziosi – Rifugi ex MDE –
Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e
privati – Norme statutarie e regolamentari – AGAI
e Collegio nazionale Guide Alpine – OTC Legale –
Centro di Formazione per la montagna B. Crepaz

Francesco Carrer

Componente del Comitato Direttivo Centrale.
Servizio Scuola – OTCO Alpinismo giovanile –
UnicAI – OTCO Sci fondo escursionismo – OTCO
Pubblicazioni – Riordino editoria – OTCO
Speleologia



Il Comitato Direttivo Centrale durante una delle
sue riunioni in Via Petrella.

Struttura Centrale

Assemblea dei Delegati

1.107 delegati in rappresentanza di 315.032 soci di 490 sezioni e 306 sottosezioni

Past President

Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
Gabriele Bianchi

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Alberto Alliaud - Flaminio Benetti - Ettore Borsetti - Sergio Chiappin
Antonio Colleoni - Enzo Cori - Massimo Doglioni - Luca Frezzini
Franco Giacomoni - Ugo Griva - Luigi Grossi - Aldo Larice
Claudio Malanchini - Lorenzo Maritan - Vittorio Pacati
Giovanni Polloniato - Elio Protto - Luigi Trentini - Sergio Viatori

Collegio Nazionale dei Probiviri

Pres. Silvio Beorchia

Presidente Generale

Annibale Salsa

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Pres. Mirella Zanetti

Sezione Nazionale Club Alpino Accademico Italiano - CAAI

Pres. Giacomo Stefani

Comitato Direttivo Centrale Vicepresidenti generali

Valeriano Bistoletti - Goffredo Sottile - Vincenzo Torti
Componenti
Francesco Carrer - Lucio Calderone - Gianfranco Garuzzo

Sezione Nazionale Associazione Guide Alpine Italiane - AGAI

Pres. Erminio Sertorelli

Struttura operativa Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

Pres. Pier Giorgio Baldracco

Struttura operativa Centro Studi Materiali e Tecniche

Pres. Giuliano Bressan

ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato Scientifico Centrale

Pres. Giorgio Vassena

Gruppo di Ricerca "Terre Alte"

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Pres. Aldo Scorsoglio

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Pres. Gianluigi Montesor

Commissione Centrale Medica

Pres. Enrico Donegani

Commissione Centrale per la Speleologia

Pres. Edoardo Raschella

Commissione Legale Centrale

Pres. Michele Conti

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Pres. Dante Colli

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Pres. Samuele Manzotti

Commissione Cinematografica Centrale

Pres. Giuseppe Brambilla

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Pres. Luigi Cavallaro

Servizio Valanghe Italiano

Pres. Alessandro Sterpini

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo

Pres. Maurizio Dalla Libera

Commissione Nazionale Sci-Fondo Escursionismo

Pres. Luciano Dalla Mora

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Pres. Miranda Bacchiani

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

Scuola Centrale di Alpinismo

Dir. Claudio Melchiorri

Scuola Centrale di Sci Alpinismo

Dir. Angelo Panza

Scuola Nazionale di Speleologia

Dir. Salvatore Sammataro

Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo

Dir. Alessandro Tassis

Scuola Centrale Alpinismo Giovanile

Dir. Gian Carlo Berchi

Scuola Centrale di Escursionismo

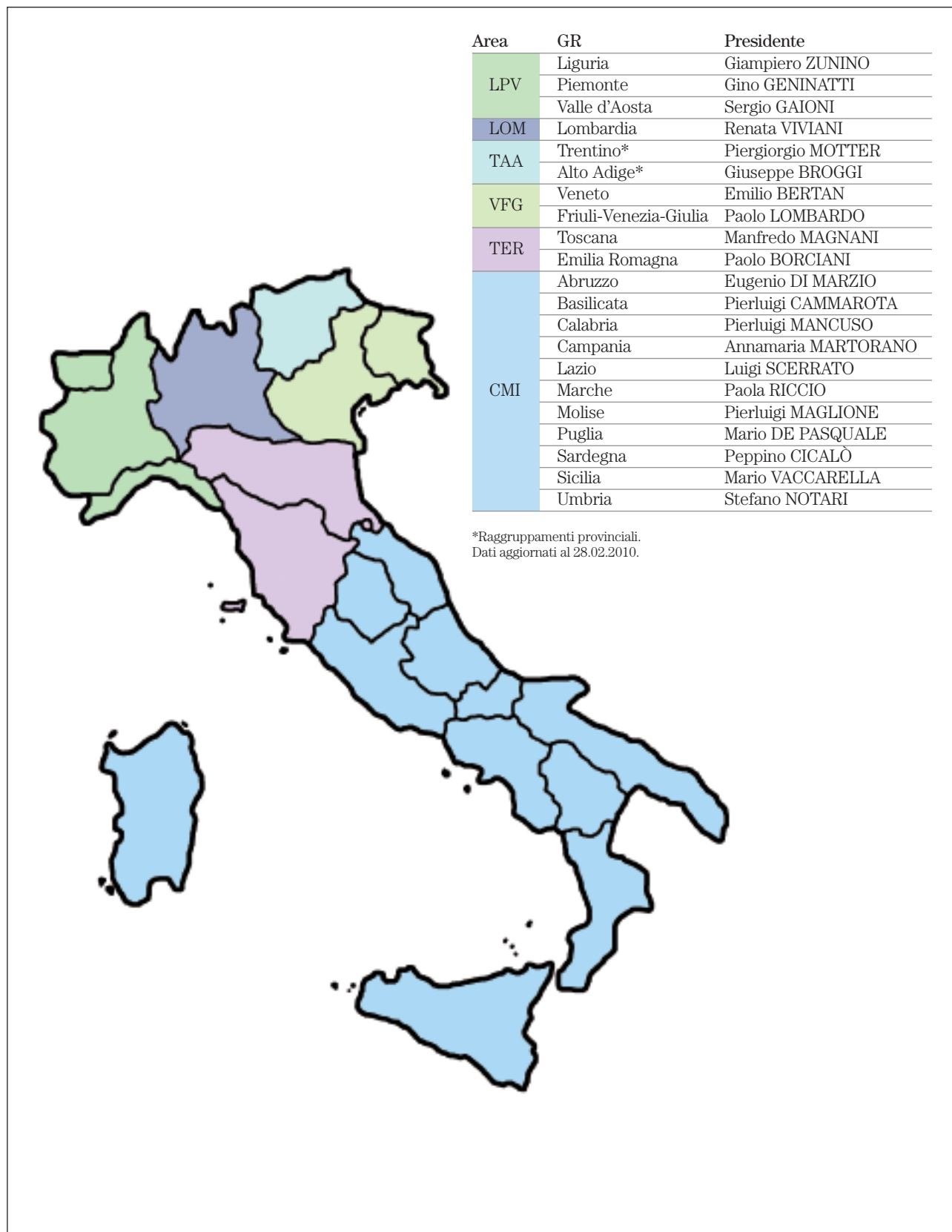
Dir. Antonio Guerreschi

Scuola Centrale Servizio Valanghe Italiano

Dir. Luciano Filippi

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI

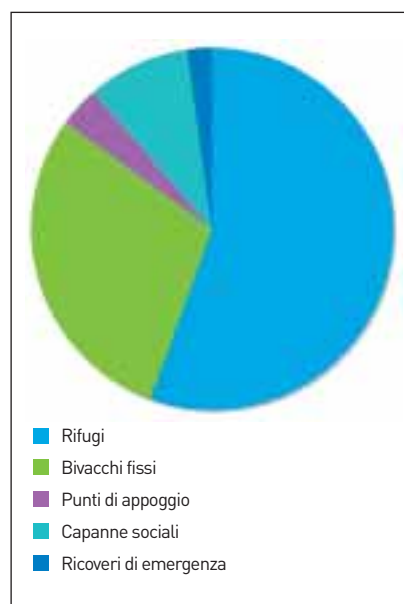


Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2009

SOCI	315.032
SEZIONI	490
SOTTOSEZIONI	306
RIFUGI E BIVACCHI	774
Per un totale di 22.604 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	332
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	872
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	327
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	712
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	109
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	171
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	17
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	51
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	133
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	23
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	139
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	104
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	596
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	890
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	48
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	50
OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	178
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	70
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	141
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49

Rifugi	429
Bivacchi fissi	229
Punti di appoggio	28
Capanne sociali	71
Ricoveri di emergenza	17



CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

SERVIZI REGIONALI	21
DELEGAZIONI ALPINE	31
STAZIONI ALPINE	242
DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE	16
STAZIONI SPELEOLOGICHE	27
VOLONTARI	6987
di cui:	
Medici	325
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Alpina	27
Istruttori Tecnici nazionali – Scuola Speleo	17
Istruttori Tecnici nazionali - Forre	10
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)	17
Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)	22



Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Celso Ortelli, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger.

Medaglie d'Oro

Walter Bonatti, Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Carlo Valentino, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Francesco Cossiga, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Armando Biancardi.

Cineteca CAI

"420 titoli di film in pellicola di cui 402 trasferiti su video Digitalbetacam e Betacam-SP, fruibili in DVD e VHS; a questi vanno aggiunti 88 titoli su Betacam-SP e mini DV anch'essi fruibili in DVD e VHS."

Biblioteca nazionale Club Alpino Italiano (Torino)

Volumi 28.328

periodici 1.465 testate (con una consistenza di 17.490 annate circa), carte topografiche 9.380 (tra cartografia corrente, storica, extraeuropea), manoscritti e archivio 25 m. lineari

Museo Nazionale della Montagna "Duca Degli Abruzzi" - CAI-Torino

Sede Torino, Monte dei Cappuccini

Area espositiva:

Aree espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica.

Area incontri:

Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 140.000 fotografie, 10.000 manifesti e documenti cinema e turismo, 1.100 libretti e fogli matricolari di guide alpine, 200 libri di rifugio, 2.500 figure commerciali, 400 banconote con soggetti montani, 5.000 documentazione iconografica e archivistica varia, 6.500 fogli di erbario e altri materiali. *Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna*: 600 film su pellicola, 1.700 film e programmi televisivi su videocassetta professionale, 1.100 filmati pub-

blicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CI-SDAE): 3.200 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

Raccolte diverse: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici.

Sede staccata, Forte di Exilles:

Due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

Edizioni Museomontagna:

Collana cahiers (168 titoli), collana cahiers reprint (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana Montagna Grande Schermo (3 titoli), collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.



Due immagini del Museomontagna.
(foto Museomontagna)

CAI Sede Centrale - organizzazione e contatti

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Tel. 02.2057231 - Fax 02.205723201/225 - www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Paola Peila
tel. 02/20.57.23.214

SERVIZIO LEGALE E SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Segreteria di Direzione

Cristina Reposi
tel. 02/20.57.23.214
c.reposi@cai.it

Segreteria CC e GR

Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria CDC

Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria di Presidenza

presidente.generale@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

Servizio Legale

Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

Posta Elettronica Certificata (PEC)

clubalpinoitaliano@legalmail.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
a.maggiore@cai.it

Bilancio e budget OTC

Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi

Tiziana Preda
tel. 02/20.57.23.211
t.preda@cai.it

Protocollo generale

Silvana Spagnol
tel. 02/20.57.23.215
s.spagnol@cai.it

Centralino Reception

Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

AREA INFORMATICA

Servizi alle Sezioni

sezioni@cai.it

Patrizia Scomparin
tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Assistenza informatica

Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Servizi Assicurativi Sezioni

assicurazioni@cai.it

Emanuela Galletta
tel. 02/20.57.23.234
e.galletta@cai.it

Pietro Cortinovis
tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

Ufficio Tecnico Ambiente

ambiente.natura@cai.it

Roberto Gandolfi
tel. 02/20.57.23.212
r.gandolfi@cai.it

Simone Guidetti
tel. 02/20.57.23.233
s.guidetti@cai.it

AREA ACQUISTI-PATRIMONIO

Acquisti OTC

economato@cai.it

Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Acquisti sede

Alessandra Riboldi
tel. 02/20.57.23.216
a.riboldi@cai.it

Magazzino - Spedizioni

Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

Enrico Infantino
tel. 02/20.57.23.227
spedizioni@cai.it

Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali

Bruno Foresti
tel. 02/20.57.23.231
b.foresti@cai.it

Cineteca

Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it

STAMPA SOCIALE

Direttore Editoriale

Vinicio Vatteroni
tel. 349.3646552
v.vatteroni@cai.it

Direttore Responsabile

Luca Calzolari
tel. 051/8490100
fax. 051/8490103
l.calzolari@cai.it

Redattore "Lo Scarpone"

Roberto Serafin
tel. 02/4815289
loscarpone@cai.it

Redattore "La Rivista"

Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
fax. 051/8490103
larivista@cai.it

Ufficio Stampa

Cervelli in Azione srl
tel. 051.8490100 (3 linee r.a.)
fax. 051/8490103
ufficio.stampa@cai.it

* Dati aggiornati al 28/02/2010

La squadra della Sede Centrale



In alto, da sinistra a destra:
Roberto Gandolfi Ufficio Tecnico Ambiente,
Paola Peila Direttore del Club Alpino Italiano,
Paolo Merati Centralino Reception, **Emanuela Pesenti** Segreteria CDC, **Andreina Maggiore** Responsabile Area Amministrativa, **Tiziana Preda** Contabilità e rimborsi, **Emanuela Galletta** Servizi Assicurativi alle Sezioni, **Francesco Amendola** Assistenza informatica, **Giovanna Massini** Segreteria di Presidenza, **Alessandra Riboldi** Acquisti Sede, **Annalisa Lattuada** Bilancio e budget OTC, **Cristina Repositi** Segreteria di Direzione, **Patrizia Scomparin** Servizi alle Sezioni, **Michele Vanellone** Servizio Legale, **Silvana Spagnol** Protocollo generale.
In basso, da sinistra a destra:
Pietro Cortinovis Servizi Assicurativi Sezioni, **Laura Palumberi** Segreteria CC e GR, **Bruno Foresti** Ufficio Tecnico/Beni Patrimoniali, **Roberto Tomasello** Acquisti OTC.

Il Direttore **Paola Peila** nel suo ufficio in Via Petrella.

Assicurazione e montagna

Le polizze assicurative che il CAI mette a disposizione sono un importante strumento di tranquillità e garanzia per lo svolgimento delle attività di frequentazione e per la sicurezza in montagna. Purtroppo il 2009 è stato un anno in cui si sono verificati numerosi incidenti in montagna, che hanno causato non solo lievi infortuni ma anche molti sinistri mortali. Il primo bilancio della nuova copertura automatica con l'iscrizione al CAI della polizza infortuni per tutti i soci in attività sociale non è stato purtroppo positivo: il numero dei sinistri mortali è quasi quadruplicato mentre è triplicato quello degli altri sinistri.

Come si vede, gli infortuni mortali relativi alle attività degli istruttori, come quelli dei volontari del CNSAS hanno subito un notevole aumento, circostanza ancora più penalizzata dalla duplicazione di coperture nel caso del Socio istruttore. L'eccezionale situazione negativa ha creato uno squilibrio nel rapporto fra i premi percepiti e risarcimenti da sostenere, che è risultato in passivo per la Compagnia assicuratrice.

La Fondiaria SAI, titolare delle polizze, si è trovata a dover prevedere un risarcimento sinistri per più di € 6.000.000,00 e

per tanto ha ritenuto di avvalersi della clausola di recesso dal contratto con effetto dal 30/04/2010.

La continuità delle coperture è stata garantita dalla Sede Centrale che si è accollata i maggiori oneri assicurativi mediante l'utilizzo del Fondo rischi per assicurazioni per garantire la continuità delle polizze assicurative.

Il maggiore costo delle polizze per l'anno 2010 sarà interamente a carico della Sede Centrale che attingerà le risorse aggiuntive mediante l'utilizzo del Fondo Rischi per assicurazioni, prudenzialmente costituito ed incrementato negli scorsi anni, grazie a risorse rese disponibili da risparmi assicurativi e da un'oculata ed attenta gestione.

Va tenuto fin da ora presente che l'eccezionale casistica negativa registrata costituisce un elemento ineludibile per le prossime quotazioni dei premi: inevitabilmente si prospetterà un aumento dei costi assicurativi per il Sodalizio con modifiche di alcune condizioni contrattuali e, contestualmente, una rigorosa definizione delle attività Sociali.

Senza dimenticare che le assicurazioni del CAI testimoniano un valore di solidarietà per il Sodalizio.

GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA NON SONO DEGLI IRRESPONSABILI

“La montagna è uno spazio di libertà e non di coercizione, come tale comporta un elevato senso di responsabilità e abbisogna di conoscenza e competenza. L'irresponsabilità di alcuni non può essere pagata da tutti gli altri. La sicurezza in montagna non aumenta con le sanzioni o il carcere, ma solo attraverso il lavoro di formazione, prevenzione, informazione svolto con l'ausilio del CAI, delle Guide Alpine, del Soccorso alpino e speleologico e dei professionisti e degli abitanti della montagna”.

Dal comunicato stampa del Presidente Generale Annibale Salsa dell'8 febbraio 2010.

Numero totale sinistri

Polizze	2007	2008	2009
Infortuni Soci*	111	157	354
Infortuni Istruttori	60	66	80
Spedizioni extraeuropee	13	11	9
CNSAS Terra	49	38	53
CNSAS Volo	-	-	3

*negli anni 2007/2008 copertura a domanda

Numero sinistri mortali

Polizze	2007	2008	2009
Infortuni Soci*	4	0	11
Infortuni Istruttori	6	5	10
CNSAS Terra	-	-	4
CNSAS Volo	-	-	3

*negli anni 2007/2008 copertura a domanda



[foto Archivio CNSAS]



Aumentano i soci 2009

Notevole aumento dei Soci nel 2009 rispetto al numero dei tesserati 2008: la crescita si è attestata ad oltre 6.600 soci, raggiungendo così il risultato di 315.032 appartenenti al CAI al 31 dicembre 2009. Si è nuovamente raggiunta la consistenza del corpo sociale di 10 anni fa, con una ripresa lenta ma continua degli associati, che conferma la rispondenza dell'attività sociale e dei servizi offerti ai Soci in questi ultimi anni.

Benefici per i soci giovani

Un dato significativo ottenuto nel 2009 è stato certamente l'incremento dei soci giovani (+ 6%), che testimonia l'attività svolta sul territorio dalle Sezioni, dalle Commissioni e dalle Scuole. Inoltre specifiche iniziative rivolte ai soci giovani sono state decise nel 2009 per il

tesseramento 2010: il Comitato centrale di indirizzo e controllo ha deciso di garantire l'invio gratuito della Stampa sociale CAI ai Soci giovani non familiari che ne facciano richiesta. Inoltre ha deciso di agevolare le famiglie numerose di iscritti al Sodalizio prevedendo che la quota Soci Giovani sia ridotta a 6,00 euro, a partire dal secondo figlio: per cui, il primo Socio giovane paga la quota intera, il secondo Socio giovane paga la quota agevolata, il terzo, quarto, etc pagano la quota agevolata.

Completato il tesseramento informatico

Con il 2009 si è completato l'ambizioso progetto di adozione del tesseramento informatico da parte di tutte le Sezioni. Questo tipo di modalità ha prodotto benefici e garantito risparmi con un minore rischio di errori, permettendo di:

- abbandonare la carta per la trasmissione dei dati per il tesseramento;
- garantire autonomia gestionale del pro-

prio archivio soci da parte delle Sezioni;

- attivare la copertura assicurazione infortuni in tempo reale per i Soci;
- gestire i dati aggiornati in tempo reale.

La messa a regime del Tesseramento informatico ha consolidato i risultati attesi, introducendo nuove modalità e tecniche operative con una innovazione culturale nella rete dei volontari. In parallelo, ha generato la necessità di ideare e realizzare modalità di comunicazione chiare e comprensibili rivolte ai Soci, alle Sezioni e ai loro incaricati, per garantire un aggiornamento continuo. La Sede centrale ha infatti organizzato incontri sul territorio, circolari e box informativi e comunicazioni specifiche sul sito e sulla stampa sociale.

Perseguendo come sempre un'ottica di miglioramento continuo, e grazie alla serietà e puntualità delle critiche costruttive degli utilizzatori è già in corso un'evoluzione dei sistemi informativi.

	2008	2009	incremento	%
Soci ordinari	195.603	199.113	3.510	2%
Soci familiari	80.788	82.230	1.442	2%
Soci giovani	29.952	31.680	1.728	6%
Soci vitalizi benemeriti onorari	1.996	2.009	13	1%



Rifugi: un patrimonio in quota

Rifugio Quintino Sella (2.640 metri s.l.m.) Lago Grande di Viso sul versante Est del Monviso

L'anno 2009 è stato un anno importante per il nostro rifugio, poiché sono stati completati due importanti progetti, coordinati dall'Ufficio Tecnico Beni Patrimoniali del CAI - Sede centrale.

Il primo riguarda i lavori di adeguamento alle norme antincendio (seguiti dall'arch. Enrico Giacomelli), che finalmente sono giunti a conclusione dopo tre anni di intenso lavoro.

Il secondo progetto (geom Gianfranco Fenoglio con l'ing. Renato Barra), realizzato a tempo di record in sole due stagioni estive, dal foglio bianco alla messa in esercizio, concerne la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico.

Fondo stabile pro rifugi

È giunto al terzo anno di vita il Fondo stabile pro rifugi, che rappresenta un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio immobiliare del Sodalizio.

Complessivamente nei tre anni sono stati sostenuti 57 progetti con un finanziamento pari a € 1.471.031 su un valore totale di opere realizzate di € 9.386.291, che vanno ad incrementare il valore patrimoniale del Sodalizio. Il Bando annuale per l'assegnazione del Fondo raccoglie suggerimenti e indicazioni per avvicinare sempre più l'utilizzo delle risorse alle esigenze delle Sezioni proprietarie dei rifugi.

Bando suppletivo al fondo stabile pro rifugi – danni connessi alle nevicate eccezionali della stagione invernale 2008/2009.

L'inverno 2008/2009 è stato caratterizzato dalle straordinarie nevicate, che in molti casi hanno messo in grave difficoltà i nostri rifugi e le Sezioni che si occupano della loro gestione.

A questo evento eccezionale, la risposta del CAI non si è fatta attendere, e con tempi da record è stato messo in campo il cosiddetto "Bando neve" ossia un intervento di carattere urgente ed eccezionale per far fronte ad una vera e propria emergenza.

Il fondo a disposizione per riparare i danni della stagione invernale è alimentato dalle rimanenze del fondo stabile pro rifugi del 2008 ed ammonta a € 154.000. Di tale fondo hanno potuto beneficiare ben 43 Sezioni che così sono state messe nelle condizioni di riparare i danni e di mettersi alle spalle quello che è stato un evento come non lo si vedeva da anni.



1



2



2

1. Lago Grande di Viso.
2. Rifugio Quintino Sella.
(foto Bruno Foresti)

Ambiente: Progetti e Attività

Accordo Quadro CAI – Ministero Ambiente

Prosegue la realizzazione dei progetti ambientali finanziati dal Ministero dell'Ambiente.

Presso alcuni rifugi sono previsti interventi di riqualificazione energetico-funzionale, oltre alla realizzazione di un impianto di adduzione di acqua potabile e di una teleferica.

Verranno inoltre realizzati due progetti in altrettanti parchi nazionali del centro Italia (Sibillini e Gran Sasso-Laga), che prevedono da un lato uno studio fitosociologico del territorio e del paesaggio naturale con l'obiettivo di creare un laboratorio didattico all'aperto, dall'altro uno studio dei "segni dell'uomo" nelle terre alte ed il recupero di percorsi storico-naturalistici.

Nell'ambito di tali progetti, il CAI Sede Centrale attraverso il suo Ufficio Ambiente si occupa della supervisione e dell'erogazione dei contributi, mentre le sezioni o i gruppi regionali provvedono alla progettazione e realizzazione degli interventi, nonché della rendicontazione degli stessi.

Nel corso del 2009 sono stati presentati i progetti conclusi e si è fatto il punto sullo stato di avanzamento di quelli in corso durante i due convegni che si sono svolti a Prati di Tivo in Abruzzo e a Reggio Calabria.

Collaborazione CCTAM

Dalla proficua collaborazione fra la Commissione Centrale TAM e l'ufficio Ambiente sono stati predisposti e pubblicati: il Quaderno TAM n° 3, contenente gli atti del convegno "Energia dall'acqua in montagna: costi e benefici" e un dossier specifico di approfondimento in merito al DdL Orsi per la modifica della Legge 157 del 1992 sulla caccia, che ha portato alla posizione espressa ufficialmente dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo in data 13 giugno 2009.

La certificazione del Rifugio Capanna Regina Margherita

Rinnovata fino al 2011 la Certificazione ISO 14001 al rifugio Capanna Regina Margherita, di proprietà del CAI Sede Centrale e data in gestione alla Sezione di Varallo Sesia.

In collaborazione con la Sezione e il rifugista, nel corso del 2010 si procederà a modificare il manuale del sistema di gestione ambientale e ad eseguire alcuni interventi migliorativi presso la capanna per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico e l'attività di ricerca scientifica, in un'ottica di miglioramento continuo.

Progetto Green Procurement Sede Centrale

Sul fronte delle scelte ambientali sostenibili, la Sede Centrale intende portare avanti, con i suoi uffici tecnici, uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di installare un impianto fotovoltaico presso l'edificio di via Petrella 19 ed eventualmente presso gli altri edifici di proprietà.

Progetto "Buone pratiche nei rifugi CAI"

Scopo del progetto è far conoscere le migliori pratiche nel campo della sostenibilità ambientale già adottate nei rifugi CAI. Si tratta di buoni esempi da divulgare a quanti gestiscono strutture turistiche, alle pubbliche amministrazioni, agli Enti parco, ai fruitori della ricettività turistica.

Attraverso l'Ufficio Ambiente si è svolto uno studio sulle performance ambientali (dotazioni di impianti tecnologici e le buone pratiche "gestionali") sviluppati in alcuni rifugi rappresentativi del CAI.

Attraverso contatti diretti con gestori di rifugi, sezioni, progettisti, sono stati approfonditi i diversi aspetti, tra cui ad esempio l'uso delle fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico, il trattamento dei reflui e l'approvvigionamento idrico e la gestione dei rifiuti e l'approvvigionamento/trasporto dei materiali.

Nel corso del 2009 sono stati realizzati sopralluoghi presso 5 rifugi del CAI: Toesca, Parco Orsiera-Rocciavè (Val di Susa) - Sottosezione UET CAI Torino; Migliorero, Val Stura - Sezione CAI Fossano; Bosconero, Val di Zoldo (Dolomiti Venete) - Sezione CAI di Zoldo; Franchetti, Gran Sasso d'Italia - CAI Roma; Capanna Margherita (Monte Rosa) - CAI Sede Centrale.

Per ciascun rifugio è stata compilata una apposita scheda di rilevamento, che permette di evidenziarne le performance ambientali.

Nella prossima stagione estiva verranno visitati altri rifugi "eccellenti" in modo da ampliare lo spettro delle buone pratiche analizzate, sia sotto il profilo tecnologico che puramente gestionale. I risultati dello studio verranno pubblicati entro la fine del 2010.



Rifugio Toesca.
(foto Archivio Rifugio Toesca)

Formazione docenti

Attività di Formazione e aggiornamento docenti delle scuole

È proseguita l'attività di formazione del CAI, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Con l'intento di favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica, si vuole coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per avvicinarsi all'ambiente con una metodologia scientificamente corretta: l'ambiente montano come laboratorio didattico ed educativo.

I corsi si sono svolti a Bienno (BS) in Valle Camonica dal 19 al 22 aprile e a Monte Sant'Angelo (FG), nel Parco Regionale del Gargano, dal 15 al 18 ottobre scorso. Nel primo corso dal titolo "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino" sono state trattate le conoscenze del territorio modellato e segnato dall'uomo nel corso dei secoli: l'uomo preistorico, l'uomo militare in guerra sulla montagna e l'uomo abitante dell'alpe. Il secondo corso è stato finalizzato alla conoscenza, alla ricerca e allo studio delle montagne del Mediterraneo, quale "unicum di biodiversità".

Come negli anni precedenti, l'organizzazione e l'attività di formazione è stata condotta dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, dal Comitato Scientifico Centrale e dalla Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.



Merchandising

Collezione CAI

Era nato come un'avventura, il nostro progetto pilota "Attività promozionale CAI 2007".

In quel momento avevamo bisogno di capire le necessità dei Soci. Per farlo abbiamo usato "gli attrezzi del mestiere", utilizzando tecniche di marketing e chiamato i nostri prodotti: articoli "merchandising".

Ma abbiamo subito capito che, in questo caso, occorreva uscire da logiche aziendali perché, se da un lato confermavano la forza del "marchio CAI", dall'altro non ne rappresentavano a sufficienza l'intensità del rapporto emotivo che esiste tra il socio ed il CAI. Abbiamo dovuto riconoscere a quel punto che occorreva elevare a "collezione", quella "raccolta di cose" che rappresentano in pieno il senso di appartenenza ad un Club Alpino storico, che è anche sinonimo di valori solidi. E la collezione a quel punto si è arricchita con i Gilet per uomo e donna affiancando due brand solidi: CAI e HAGLÖFS (quest'ultimo garanzia di qualità, attenzione ai materiali ed ai dettagli).

La nuova proposta è stata fatta durante lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Annuale di Lecco ed è stata accolta positivamente: la marca era già conosciuta ai più e l'idea di pensare anche alle donne è stata vincente!

Sicuramente altre idee contribuiranno a valorizzare la nostra preziosa collezione, per i nostri collezionisti speciali...



Collana Guide Monti

Continua la collana Guide Monti: Pale di San Martino est

La storica collana **Guida dei Monti d'Italia**, nata dalla collaborazione con il Touring Club Italiano, continua nel 2009 con la pubblicazione delle *Pale di San Martino est* di Lucio De Franceschi, che completa la descrizione dell'intero Gruppo iniziato con *Pale di San Martino ovest*, pubblicato nel 2003.

Il volume descrive l'area della Val Canali, la cui bassa quota può favorire un alpinismo di buon livello anche a inizio stagione, quella del Vallòn delle Lède e del Gruppo della Croda Alta-Vani Alti. Quest'ultima zona, in particolare, dopo la vecchia guida del 1935 di Ettore Castiglioni, non era più stata oggetto di descrizioni particolareggiate. Quanto al Vallòn delle Lède, ultimamente si è arricchito di nuovi itinerari, descritti in questa guida. Inoltre, per ciò che riguarda i sentieri, nessuno è stato escluso, compresi quelli che partono sia da Garès sia da Col di Pra.

La guida è il risultato di un lavoro di ricerca compiuto sul campo, sui documenti e attraverso colloqui con tutti i gestori dei rifugi e con molte guide locali; sono comprese anche salite meno conosciute e nuovi itinerari, in particolare nel Vallòn delle Lède.

Non mancano gli itinerari di scialpinismo, i luoghi delle arrampicate sportive, cartine, disegni e schizzi tecnici e fotografie a colori delle montagne con i tracciati dei sentieri.

Pagg. 416 + 32 a colori.

Prezzo soci € 20,93; non soci € 29,90.





Alpinismo: 250 anni di storia e di cronache. 1° Volume "Dalla conquista del Monte Bianco all'epoca del Sesto Grado"

Con questo primo volume, che comprende il periodo dalla conquista del Monte Bianco fino agli anni '30, Armando Scandellari si cimenta in un'opera piena di verve e capacità descrittiva, di facile lettura e apprendimento, che celebra le imprese, gli uomini e i luoghi dell'alpinismo, oltre ad un capitolo dedicato alla nascita del Club alpini dei vari paesi. Ha saputo costruire un percorso logico interessante, non privo di personali opinioni, ma certamente stimolante, per potersi porre correttamente in modo critico e costruttivo di fronte ad un fenomeno della storia contemporanea che ha segnato etica e spirito degli ultimi 250 anni. Dalla conquista del Monte Bianco all'epoca del Sesto Grado: non solo la storia, che ha un suo svolgimento nel tempo secondo una sua essenza granitica, ma anche la cronaca come "relazione di fatti secondo la successione cronologica: concettualmente distinta dalla storia in quanto mancante di ogni criterio interpretativo".

Pagg. 320. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Medicina e Montagna

Dall'avvelenamento da funghi alla folgorazione, dai morsi di vipera al male acuto di montagna, dai congelamenti alle tecniche di allenamento: consigli e dati su casi comuni, che possono essere affrontati meglio grazie a semplici ma precise conoscenze di base.

Si tratta di un'opera scritta con assoluto rigore scientifico, a cura della Commissione Centrale Medica, per spiegare ai frequentatori della montagna cosa succede in alta quota e per evitare che le persone che si recano in montagna possano stare male a causa di situazioni particolari prevedibili o addirittura evitabili.

Tra i diversi argomenti trattati, è doveroso segnalare l'alimentazione e l'idratazione in montagna, mentre un'altra parte del manuale è dedicata alla preparazione di un trekking, al rischio infettivo nei paesi tropicali e sub-tropicali ed alla potabilizzazione dell'acqua.

Pagg. vol. 1 e 2: 448 + 320.

Prezzo soci € 26,00; non soci € 40,00.

ARTVA Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga Fondamenti e metodi di ricerca

Sempre più vasto è il pubblico di appassionati della montagna in veste invernale, ed i terreni innevati richiamano numerosi gli scialpinisti, gli snowboarder, gli escursionisti dediti allo sci di fondo o alle ciaspole, i discesisti amanti del fuoripista. Strumento fondamentale delle misure di sicurezza per la progressione su neve, da tempo l'ARTVA è universalmente consigliato e raccomandato. Il Servizio Valanghe del Club Alpino Italiano con questo manuale ne approfondisce la conoscenza. Dai primi ARTVA apparsi negli anni sessanta agli attuali ultimissimi modelli, le prestazioni offerte da questa tecnologia si sono enormemente ampliate, così come anche per merito delle strutture del CAI la conoscenza di tale apparecchio si è ben approfondita e sufficientemente diffusa. Questa monografia, esaminata la storia degli ARTVA, i principi ed i metodi di base, propone una rassegna delle strategie di utilizzo più accreditate, per la risoluzione delle variabili con cui può presentarsi la scena valanghiva legate al seppellimento di uno o più apparecchi.

Pagg. 280. Prezzo soci € 16,00;

non soci € 24,00

Manuale di arrampicata. Volume 1: Arrampicata e allenamento - Capacità organiche di base

L'insegnamento dell'arrampicata, in tutte le sue forme, ha oramai assunto un ruolo

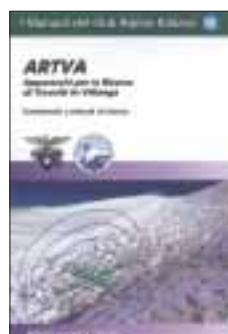
centrale all'interno dei corsi del CAI, in quanto a questa disciplina sportiva è stato riconosciuto un ruolo fondamentale sul piano tecnico, fisico e formativo, per un approccio allo spazio verticale in sicurezza. Parimenti, è divenuta pressante l'esigenza di materiale didattico in grado di supportare le conoscenze di settore proprie della disciplina e la trasmissione dei vari contenuti che definiscono le sue componenti, sia nei corsi rivolti agli adulti, sia in attività ludico-sportive rivolte a soggetti in età evolutiva. Nel Volume "Arrampicata e Allenamento. Capacità organiche di base" a cura della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo vengono trattati in modo ampio e rigoroso sul piano metodologico argomenti di settore molto particolari e specifici quali i principi e le basi dello sport, l'anatomia, le fonti energetiche, la traumatologia, l'alimentazione e per questo il Volume risulta adatto essenzialmente a istruttori ed esperti della disciplina.

Pagg. 368. Prezzo soci € 14,00; non soci € 22,00.

Manuale di arrampicata. Volume 2: Arrampicata e allenamento - Preparazione fisica e psicologica

Nel secondo Volume, sempre curato dalla CNSASA, vengono prima sintetizzati i concetti portanti analizzati nel primo volume, in modo che gli stessi possano essere compresi e recepiti nelle loro linee essenziali anche dai neofiti della disciplina. Successivamente vengono presentati i principi e le metodologie dell'allenamento in generale e nello specifico per l'arrampicata; sono illustrate le tecniche, gli strumenti, le metodologie e gli esercizi, con riferimento alle componenti fisiche e psicologiche sia nei minori che negli adulti.

Pagg. 592. Prezzo soci € 20,00; non soci € 30,00



Trasformazione, riordino o soppressione del CAI

I vertici del CAI affrontano il tema della possibile trasformazione, riorganizzazione o soppressione e messa in liquidazione del CAI, a seguito delle evoluzioni normative conseguenti alle politiche di governo italiano. Come dimenticare infatti la campagna mediatica nazionale sulla eliminazione dei cosiddetti “enti pubblici inutili”, alimentata dalle previsioni inserite già nella legge Finanziaria 2008, ribadite dall’art. 26 o “taglia-enti” del D.L.

112/2008, ed ulteriormente rafforzate dalla L. 133/2008, la manovra d’estate, che prevede che “sono altresì soppressi tutti gli enti pubblici non economici, per i quali, alla scadenza del 31 marzo 2009, non siano stati emanati i regolamenti di riordino...”. Il termine del 31 marzo 2009 viene posticipato successivamente al 30 giugno 2009 dalla legge mille proroghe (L. 14/2009) ed infine viene posticipato al 31 ottobre 2009 con la L. 102 del 3 agosto 2009.

Per fronteggiare il rischio di soppressione viene pianificato ed intrapreso un corposo pacchetto di attività, volto da un lato ad evidenziare la evidente esclusione del CAI dai provvedimenti di soppressione, stanti le caratteristiche di servizio pubblico svolto in termini di formazione, frequentazione e sicurezza in montagna, di tutela capillare dell’ambiente e di presidio etico e culturale del territorio montano; dall’altro lato, volto a conciliare la richiesta di riorganizzazione dell’Ente per il contenimento della spesa pubblica con la tipicità e l’autonomia organizzativa e finanziaria del CAI.

Dopo mesi di intenso lavoro, incontri con il Ministero del turismo e riunioni collegiali degli organi politici del CAI, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo emana la delibera n. 31/2009, il Regolamento di Riordino dell’Ente, trasmesso al Ministero per il Turismo, a cui segue l’approvazione in via preliminare dello schema di DPR relativo al riordino del CAI, che permette di mantenere la natura di Ente pubblico non economico a livello nazionale. Tale Regolamento di Riordino prevede la contrazione del numero di riunioni CC e CDC, la riduzione del numero di OTCO (da 14 a 12), la riduzione del numero di componenti della Commissione Legale Centrale, ed infine la riduzione di spese per le riunioni con previsione di utilizzo della videoconferenza.

Informativa e supporto alla compilazione del modello EAS

L’Agenzia delle Entrate a settembre 2009 richiede il censimento del mondo associativo sotto il profilo fiscale; per la compilazione del modello EAS la Sede centrale predispone un pacchetto di azioni di intervento a supporto delle Sezioni e dei Gruppi Regionali e Provinciali, che tenga conto dell’eterogeneità delle varie realtà territoriali del CAI. Le necessarie informative, oltre ad essere inviate a Sezioni e Gruppi Regionali e Provinciali vengono posizionate sul sito www.cai.it e vengono poi trasmesse attraverso le news quindicinali. Viene inoltre predisposto un desk informativo a cura della Responsabile dell’Area Amministrativa che fornisce chiarimenti via mail e telefono. Ed infine, viene organizzata una sessione di informazione on-demand con il commercialista consulente della Sede centrale a disposizione telefonica per rispondere ai quesiti.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2009 la Sede centrale dà informazioni a tutte le realtà territoriali sulle novità introdotte dal Decreto legislativo n.106/2009 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro che interessano l’ambito del volontariato e le attività di tutte le realtà territoriali del Sodalizio: la principale novità è che i volontari e le organizzazioni di volontariato di cui alla legge n.

266/1991 sono esclusi dall’equiparazione al lavoratore dipendente, e quindi dalle disposizioni in materia.

Nel corso del 2009 inoltre, la Sede centrale adempie alle disposizioni di legge, con l’elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi e la designazione del Responsabile Servizio di prevenzione e protezione. Per le esigenze dell’attività CAI, la Sede realizza inoltre il Piano di Formazione per il personale che svolge mansioni di “Addetto ai sopralluoghi presso i rifugi”. Il progetto di formazione è stato svolto con il prezioso contributo volontaristico fornito da alcuni titolari CAI e dall’OTCO CNSASA.

Regolamenti e Statuti sezionali

Il complesso processo di adeguamento dell’ordinamento delle articolazioni del CAI, per armonizzare le norme che regolano le attività del territorio con le norme inserite nel nuovo Statuto e Regolamento generale del Sodalizio, segna nel 2009 un significativo balzo in avanti, in particolare sul fronte ancora aperto degli statuti sezionali. Grazie alla collaborazione delle Sezioni, all’impegno volontaristico della Task Force istituita per la disamina delle bozze di statuto e al monitoraggio della situazione condotto dagli Uffici della Sede centrale, al 31 dicembre 2009 su un totale di 490 Sezioni solo 67 non hanno ancora provveduto ad inoltrare alla Sede centrale un testo di statuto adeguato alle nuove norme; sul totale di 423 testi pervenuti in Sede centrale, sono invece 235 gli statuti sezionali che hanno concluso il proprio iter di approvazione, correggendo i testi inviati come indicato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e dotando le relative Sezioni di norme pienamente efficaci per regolare le proprie attività. L’obiettivo per il 2010 è lavorare insieme alle Sezioni per concludere il processo in atto, chiudendo così la “stagione dei regolamenti” avviata nel 2005.

Collaborazioni con Università e Parchi nazionali

Nel corso del 2009 si amplia la rete di collaborazioni del CAI con gli Atenei italiani e con i Parchi Nazionali, secondo una logica che risponde all’obiettivo – fortemente perseguito dal Presidente generale Salsa – di un “riposizionamento dei rapporti del Sodalizio con i mondi esterni”, in particolare con i mondi culturali delle Università e con quelli legati alla tutela della montagna e dell’ambiente naturale.

In quest’ottica si segnala la conclusione nel 2009 di importanti Convenzioni quadro con le Università di Udine, Brescia e Urbino, nonché la sottoscrizione di altrettanto importanti Accordi e Convenzioni con due Enti Parco di rilevanza nazionale, il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise ed il Parco Nazionale della Sila.

Tali accordi esprimono la volontà di attivare rapporti di collaborazione attraverso iniziative e progetti in settori di comune interesse, secondo finalità condivise in materia di studio, conoscenza, valorizzazione e salvaguardia della montagna.



Nel 2009 la Comunicazione, nel suo complesso, è notevolmente migliorata. Si è proseguito nella giusta strada intrapresa l'anno precedente - che ha vissuto una fase di intensa "accelerazione", ristrutturazione, posizionamento e di notevole sviluppo - per addivenire quest'anno ad un assetto stabile e ben definito grazie alla partecipazione attiva dei vari componenti della *Task Force* per la comunicazione che si sono adoperati al perfezionamento delle regole di lavoro delle loro strutture interne, dei vari metodi e delle varie modalità.

Sono state quindi ben strutturate in modo organico e continuativo le politiche per la Comunicazione con la promozione e lo svolgimento di attività di comunicazione sia interna che esterna come informazione su temi di interesse e utilità collettiva, sempre in modo esemplare, rispecchiando il modello di assoluta trasparenza. Comunicare, informare e propagandare è essenziale per il Club Alpino Italiano e dobbiamo tenere sempre ben presente che tutti i suoi mezzi di comunicazione rappresentano strumenti ovvero fattori di promozione della cultura della montagna. Si è dato seguito agli impegni programmatici ed alle linee guida del Presidente Generale, e tutta l'intera area Comunicazione - costituita dalla stampa periodica Sociale (*Lo Scarpone* e *La Rivista*), l'Ufficio Stampa, il sito web, gli Eventi e le manifestazioni - con i suoi diretti responsabili e collaboratori in costante e stretta sinergia tra loro, ha soddisfatto i nuovi e crescenti bisogni del Sodalizio.

Con la fine dell'anno 2009 si è chiusa la partnership MountainBlog - Club Alpino Italiano. Stiamo valutando la possibilità di dotarci di un blog (CAIblog) gestito direttamente dal Sodalizio.

La *Task-Force* per la comunicazione si è riunita a Milano in Sede Centrale il 28 gennaio.



Il Coordinatore della comunicazione Vinicio Vatteroni. (Foto di Luciano Calabrò)

Coordinatore Nazionale per la Comunicazione e Promozione Eventi: Vinicio Vatteroni

Attività del Coordinatore

Ha promosso:

- la Campagna tesseramento 2009;
- la Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna "Sicuri in Montagna" (progetto del CNSAS);
- la Campagna "Il CAI per l'Abruzzo";
- la Campagna tesseramento 2010.

Ha partecipato:

- il 14 marzo a Milano in Sede Centrale all'incontro con le associazioni scout;
- il 4 aprile a Reggio Emilia alla consegna della copia del 1° Tricolore italiano al CAI da parte della Città di Reggio Emilia;
- il 15 maggio a Roma alla Camera dei Deputati alla firma del protocollo d'intesa CAI e Scout;
- il 23 e 24 maggio a Lecco all'Assemblea dei Delegati del CAI;
- il 1 luglio a Roma al palazzo dei Gruppi della Camera dei Deputati alla presentazione del rapporto di attività del CAI;
- dal 28 al 30 agosto alla manifestazione culturale in Vallarsa "Tra le rocce e il cielo";
- il 3 novembre a Siena all'Università al ritiro del Premio Goodwin Awards 2009;
- il 12 dicembre a Monteriggioni (Siena) all'Assemblea Nazionale Vie Francigene;
- il 12 dicembre a Cervignano del Friuli alla conferenza e film sulla vita di Giusto Gervasutti;
- il 5 dicembre a Padova al convegno Antonio Berti ieri e oggi" (supportando l'organizzazione).

Ha sostenuto: l'IMS International Mountain Summit collaborando con gli organizzatori.

Ha organizzato il 19 e 20 settembre al Rifugio Città di Fiume (BL) la giornata culturale/meeting: "CAI e Scout si incontrano in montagna, esperienze e proposte educative a confronto".

Inoltre ha curato e gestito l'aggiornamento delle News ed Eventi del sito web del CAI.

Ha presenziato alle seguenti rassegne curando per tutte l'allestimento dello Stand del CAI:

- Josp Fest a Roma (15-16-17-18 gennaio);
 - Children's Tour a Modena (27-28-29 marzo);
 - BIGS 2009 a Monza (18-20 settembre).
- Per l'occasione ha consegnato il 1° premio Go Slow alla Regione Liguria;
- Alpi 365 a Torino (23-25 ottobre);
 - IMS International Mountain Summit a Bressanone (3-8 novembre);
 - Job&Orienta a Verona (26-28 novembre).

Stampa Sociale: "La Rivista" e "Lo Scarpone"

Direttore Editoriale:

Vinicio Vatteroni

Direttore Responsabile:

Luca Calzolari

Nel corso del 2009 è proseguita con regolarità la pubblicazione de "La Rivista" bimestrale e de "Lo Scarpone", notiziario mensile. L'incarico di redazione per "La Rivista" è stato affidato per il 2009 a Cervelli in Azione, mentre per Lo Scarpone ha continuato nel suo incarico la Lomar di Roberto Serafin. Nel febbraio 2009 Luca Calzolari è subentrato a Pier Giorgio Olivetti nella carica di Direttore Responsabile della Stampa Sociale.

Confermato nel suo incarico di Direttore Editoriale della Stampa Sociale Vinicio Vatteroni.

Per quanto riguarda "La Rivista" va constatato che questa ad oggi ha mutato il suo DNA produttivo e redazionale. Cervelli In Azione ha messo a disposizione del Sodalizio due redattori, una grafica, una segreteria di redazione. Dal punto di vista contenutistico, oltre che nella *cucina* dei contributi che arrivano dai collaboratori, la redazione - in linea con le direttive del Direttore responsabile - è impegnata anche nella produzione diretta di contenuti. Questo significa costruire una continuità tematica ed avere quindi la possibilità di realizzare approfondimenti su più numeri. Il nuovo spazio di approfondimento di *Articolo 1*, l'introduzione del portfolio fotografico e lo sviluppo di alcuni focus tematici sono solo alcuni di questi e rappresentano le prime risposte concrete alle linee di indirizzo emerse nel 98° Congresso Nazionale di Predazzo. *Articolo 1* ha ospitato i contributi d'intellettuali, giornalisti, amministratori locali, parlamentari, alpinisti che attraverso interviste e contributi inediti hanno proposto ai Soci le proprie riflessioni su tematiche quali il riposizionamento del Sodalizio, il rapporto tra città e Terre Alte e altro ancora. Il portfolio fotografico costruito come percorso narrativo da un lato porta acqua in direzione di una valorizzazione estetica de "La Rivista", dall'altro racconta la montagna, la sua storia e le sue genti attraverso la capacità emozionale delle immagini. Un'altra novità la valorizzazione del CNSAS e del CAAL, due realtà d'eccellenza che meritano dal nostro punto di vista adeguata visibilità sulla stampa sociale. Ci si è evoluti dalla rigida forma delle rubriche fisse (con plauso della quasi totalità dei collaboratori fissi) e si è lavorato anche per qualche miglio-

Comunicazione del Club Alpino Italiano

ramento grafico. A maggio 2009 vi è stato anche un incontro della redazione con i collaboratori fissi (volontari e non) al fine di pianificare il lavoro e raccogliere idee e suggerimenti. L'impaginazione *diretta* ha consentito una maggiore elasticità dei tempi lavorativi consentendo anche modifiche dell'ultima ora, come ad esempio lo speciale sul tragico terremoto in Abruzzo. Il materiale lavorato, anche quello realizzato da CIA srl, è stato ordinato e archiviato e, concluso l'ultimo numero del 2009, è stato consegnato alla Sede centrale. Inoltre è stato consegnato, per la prima volta nella storia de La Rivista, un archivio in formato digitale contenente tutti i file di lavorazione di ogni numero (articoli, bozze in formato pdf, impaginati in formato In Design,). In questo modo il CAI avrà a disposizione un archivio organizzato e funzionale aggiornabile anno per anno. Le novità hanno coinvolto anche "Lo Scarpone" che si è arricchito nel corso dell'anno di nuovi contenuti. In particolare, per alcuni numeri è stata aumentata la foliazione per ospitare l'importante dibattito sul futuro del Club Alpino Italiano (il dossier CAI: *ente pubblico o libera associazione nazionale?*) che ha visto tra i suoi protagonisti personalità che a vario titolo fanno parte della vita del Sodalizio. Inoltre con la nuova direzione è stato dato più spazio alle comunicazioni dalla Sede Centrale, fornendo così a tutti Soci un panorama delle circolari più importanti emesse dalla nostra sede. I redattori partecipano regolarmente agli incontri tra le redazioni dei due periodici CAI al fine di integrare e scambiarsi idee e contenuti e far dialogare così la stampa sociale.

Ufficio Stampa Responsabile: Luca Calzolari

L'ufficio stampa ha portato avanti nel corso del 2009 la propria attività a 360° per dare al Sodalizio visibilità sui media, ma allo stesso tempo per rinnovare con nuovi strumenti la comunicazione interna. In termini di risultati va sottolineata la collaborazione stabile con Isoradio RAI, con l'organizzazione di collegamenti settimanali sia durante l'inverno (con la partecipazione di rappresentanti del SVI) che durante l'estate (con la preziosa collaborazione del CNSAS). Inoltre, altro passo importante, il lavoro avviato nel corso dell'anno presso il Dipartimento Editoria della RAI per avere accesso a Pubblicità Progresso ed ai Programmi dell'accesso con l'obiettivo di valorizzare l'attività formativa, preventiva e di soccorso del CAI. Tra gli appuntamenti più importanti organizzati e seguiti dall'ufficio stampa vanno ricordati la firma del protocollo di collaborazione tra CAI e Associazioni scout (AGESCI e CNGEI), il 15 maggio 2009 a Roma, presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati e la conferenza di presentazione dell'ultimo Rapporto Attività, il primo luglio 2009 a Roma, presso la Sala Berlinguer del Palazzo dei Gruppi della Camera dei Deputati (entrambi organizzati con l'indispensabile aiuto e patrocinio del GAM, Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano e del suo Presidente on. Erminio Quartiani). L'ufficio stampa ha inoltre seguito l'attività del Presidente Generale seguendo nel complesso 24 eventi, garantendo in questi casi la presenza di due addetti stampa.

Un dato numerico che evidenzia il lavoro

quotidiano dell'ufficio stampa (nel corso dell'anno sono stati diramati oltre 40 comunicati) è l'alta percentuale di pubblicazioni di notizie inviate alla stampa sull'attività generale del Sodalizio (oltre l'80%).

Per la parte web anche nel 2009 l'ufficio stampa ha gestito l'area comunicati stampa e l'area newsletter del portale del CAI. In più, a seguito del tragico sisma che ha colpito l'Abruzzo, ha gestito lo speciale terremoto sul suddetto portale, curando l'inserimento di news, rassegna stampa speciale e aggiornando il "contatore" della raccolta fondi.

È proseguito inoltre l'invio della rassegna stampa quotidiana in formato digitale. Le testate monitorate sono circa 600 e nel corso del prossimo anno aumenteranno raggiungendo le 1000. Per tutto l'anno l'ufficio stampa ha gestito l'invio quindicinale della Newsletter MondoCAI che ha ripreso la struttura fin qui utilizzata con le sezioni: CAI News, Brevi Di Montagna, Montagna Stampata, Attività Sezioni.

Ufficio Stampa Sintesi dei risultati 1 Gennaio 2009 - 31 Dicembre 2009

Comunicati stampa	57
Interviste e articoli dedicati al Presidente generale	oltre 20
Archivio fotografico	oltre 560 scatti
Archivio audio/video	oltre 50 contributi/interviste
Newsletter Mondo CAI	23
Rassegna stampa quotidiana	oltre 250



Stand del CAI a Job&Orienta, Verona. (Foto di Vinicio Vatteroni)



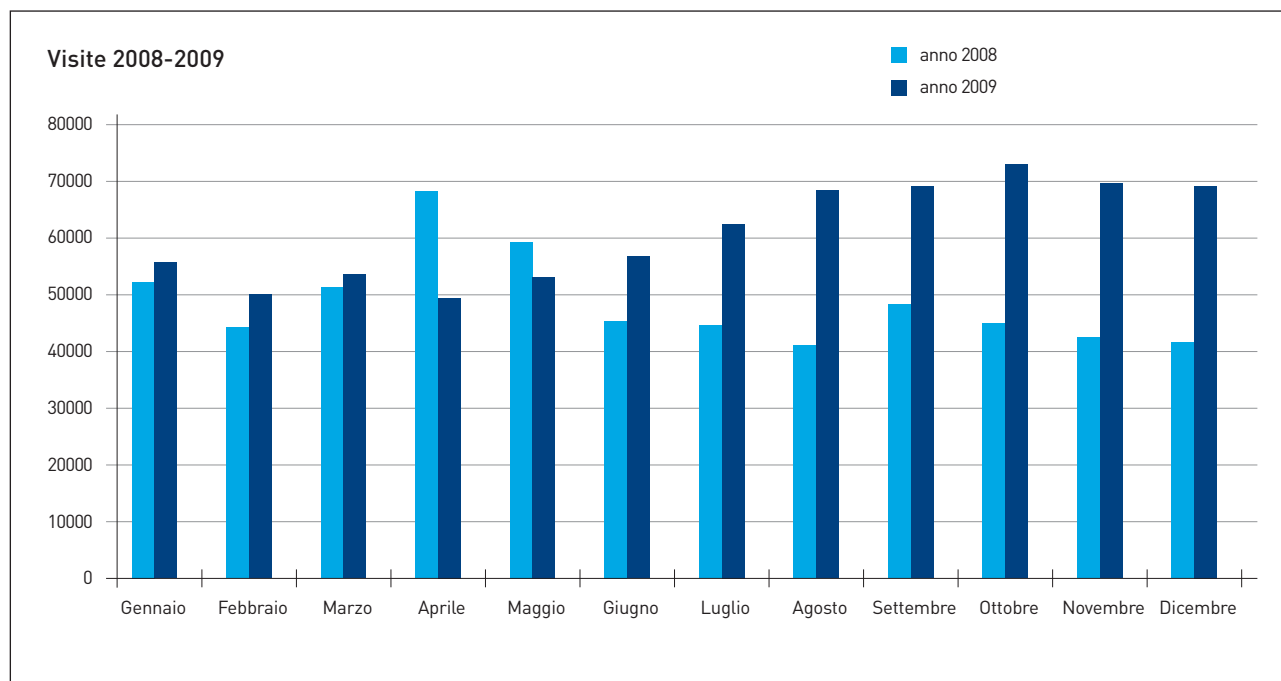
Il sito web del CAI

Le statistiche mostrano l'andamento in crescita delle visite del sito CAI del 2008 confrontate con quelle del 2009. Il totale delle visite, superiore nel 2009 a 720.000, è aumentato di circa 140.000, mentre quello delle pagine visualizzate, intorno a 3.500.000, è aumentato di 170.000. In media il numero di visite su base mensile supera le 60.000, con picchi di più di 70.000, e quello delle pagine visualizzate, sempre su base mensile, è intorno alle 290.000 con picchi superiori a 300.000. Ampio spazio è stato dedicato agli eventi più importanti relativi alla vita istituzionale del Sodalizio, come l'Assemblea annuale dei Delegati. Si è poi ampliata la collana d'interviste dedicata allo "Sguardo di" alcuni dei maggiori esponenti delle realtà del CAI e di significative realtà esterne. Obiettivo della nuova serie di approfondimenti "Il CAI visto da vicino. La parola ai protagonisti", è divulgare e valorizzare, attraverso le interviste, il ruolo e l'operato del Presidente Generale e dei componenti degli organi istituzionali dell'Associazione. Notevole rilievo ha avuto l'assegnazione del Premio Goodwin No Profit dell'Università di Siena, prestigioso riconoscimento di qualità ed efficienza gestionale volta alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico-culturale, che il Club Alpino Italiano si è aggiudicato, ritirato dal Presidente Generale Annibale Salsa

e dal Direttore Paola Peila.

Ancora, il sito web del CAI ha pubblicato contributi relativi ad alcuni degli eventi più importanti che hanno visto protagonista la montagna: dall'anniversario dell'inserimento nella Lista Unesco del Patrimonio Culturale Mondiale dell'arte rupestre della Valcamonica, ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, specializzati nella fisica astroparticellare, per l'Anno Mondiale dell'Astronomia 2009 proclamato dall'Onu. Tra gli eventi più significativi ai quali il Club Alpino Italiano ha partecipato, dandone rilievo con reportage e approfondimenti giornalistici sul sito internet, la prima edizione di IMS – International Mountain Summit, incontro unico al mondo con i più grandi alpinisti che si sono riuniti a Bressanone, una "porta delle Dolomiti", le quali sono state inserite nella Lista Unesco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. E inoltre Alpi 365 Expo, la Biennale della Montagna, il 57° Trento Filmfestival, il Cervino CineMountain Festival e altri. Tra i principali scopi a cui il sito web del CAI collabora, in un'ottica complessiva di comunicazione, vi è il riposizionamento culturale del Sodalizio, secondo quanto più volte espresso dal Presidente Generale, e l'ulteriore apertura non solo al pubblico dei Soci, sempre più in crescita, ma anche, più in generale, a tutti gli appassionati di montagna sia sotto il profilo culturale che sotto il profilo della frequentazione.

Comparazione su base mensile tra le visite del 2008 e quelle del 2009: i dati mostrano una sostanziale tendenza alla crescita.



Riconoscimenti. Al CAI il premio Goodwin Awards

No profit ed efficienza

Il nostro Sodalizio rappresenta un modello per organizzazione e iniziative che coniugano un'elevata efficacia sociale con un approccio di natura imprenditoriale.

Presso l'Aula Magna dell'Università di Siena – un Ateneo che vive da otto secoli ed è ricco di storia e grande tradizione del sapere – gremita di studenti universitari, all'interno di una giornata densa di riflessioni e approfondimenti dal titolo "Siena Forum sulle disuguaglianze" organizzato dalla Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena, si è svolta martedì 3 novembre la cerimonia di premiazione dei Goodwin Awards 2009, prestigiosi riconoscimenti che la facoltà di Economia dell'Università di Siena per il secondo anno ha assegnato a operatori, imprese od organizzazioni no profit che abbiano mostrato particolare sensibilità ai temi della diffusione del benessere sociale facendo riferimento a una prospettiva e strumenti di tipo imprenditoriale. "Un premio per le imprese che attualmente possono rappresentare un esempio di agire etico e di impegno nella diffusione del benessere sociale", come ha sottolineato Angelo Riccaboni, preside della facoltà di Economia e promotore dell'iniziativa. Il Club Alpino Italiano ha vinto il premio nella sezione "No profit ed efficienza" riservata a organizzazioni e iniziative no profit che coniugano un'elevata efficacia sociale con un approccio di natura imprenditoriale. Al CAI è stata riconosciuta l'eccellenza nella propria attività, che coniuga un buon uso delle risorse finanziarie e di strumenti di natura imprenditoriale per perseguire obiettivi di responsabilità e

utilità sociale.

Alla cerimonia, era presente la delegazione ufficiale del CAI formata dal presidente generale Annibale Salsa, dal direttore Paola Peila e dal responsabile della Comunicazione e direttore editoriale de "Lo Scarpone" e de "La Rivista" Vinicio Vatteroni. Hanno partecipato inoltre il presidente della Sezione CAI di Siena Gianfranco Giani e Silvio Calvi del Comitato esecutivo UIAA.

Il Comitato d'onore dei Goodwin Awards 2009 – formato da una giuria internazionale – ha votato a maggioranza il Club Alpino Italiano con la seguente motivazione (letta dal dottor Lorenzo Solaini in rappresentanza dell'Università di Siena): "Il CAI, oltre a dedicarsi fin dal 1863 alla salvaguardia, al mantenimento del paesaggio montano mediante azioni diversificate che vanno dal Soccorso Alpino alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico culturale, dimostra di avere una forza innovativa degna di nota. A partire dal 2002 con il progetto CAI Energia 2000 ha infatti intrapreso una serie di interventi pilota di riqualificazione dei rifugi nel settore energetico che comportano una riduzione dell'utilizzo di dispositivi inquinanti riuscendo a mantenersi in una prospettiva reale di autoconsumo".

Hanno ritirato il premio – consegnato dal professor Enrico Giovannini, presidente dell'ISTAT – il presidente Salsa e il direttore Paola Peila. "Sono molto onorato del riconoscimento che è stato dato al Club Alpino Italiano", ha detto Salsa, "e devo sottolineare che stiamo lavorando da un po' di anni su questi temi. Siamo nati nel 1863, ma il grosso sforzo oggi è quello di coniugare la tradizione con l'innovazione.

Innovazione anche tecnologica, ma soprattutto culturale. Sulla falsa riga di quanto è indicato in rapporto alle disuguaglianze, operiamo alacramente per ridurre la disuguaglianza dei territori di montagna nei confronti di altri territori. Credo che la montagna oggi abbia bisogno di questo tipo di impegno, di un riposizionamento culturale per il superamento della condizione di marginalità e diversità in cui ancora si trova. Rinovato a nome di tutti i nostri oltre 314.000 Soci il ringraziamento a questa vostra prestigiosa Istituzione."

A sua volta con grande soddisfazione, a latere, il direttore Pala Peila ha così commentato: "I Goodwin Awards sono un premio per la costruzione e lo sviluppo di una rete di conoscenze, risorse, competenze, da condividere con tutto il corpo sociale: questa è stata la progettualità su cui il CAI ha lavorato negli ultimi anni. L'attenzione e l'innovazioni dei servizi ai Soci per una sicura frequentazione della montagna, la valorizzazione delle attività del Sodalizio, accanto ai risultati di gestione del bilancio, sono dati oggettivi e misurabili che qualificano la nostra associazione. Credo che i Soci del CAI meritino qualità e trasparenza e il notevole incremento dei nostri iscritti lo conferma."

Questo premio è la conferma dell'efficienza del Club Alpino Italiano che emerge tra le varie associazioni "no profit" per professionalità, progettualità e buone pratiche volte alla promozione di iniziative, azioni e attività di rilevanza e di utilità sociale all'insegna del puro volontariato con orgoglio, abnegazione e autentico spirito di servizio. Un autentico modello di Ente sano e virtuoso!



La consegna all'Università di Siena. Il premio (nel riquadro) viene consegnato dal professor Enrico Giovannini nell'Aula Magna dell'Università di Siena al Direttore del CAI Paola Peila e al Presidente generale Annibale Salsa. (foto di Valentina Macaluso)



VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 23 E 24 MAGGIO 2009 TENUTASI A LECCO

L'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 23 e 24 maggio a Lecco, presso il Palataurus – Viale Brodolini - Località Bione Rivabella – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 23 maggio 2009, inizio dei lavori ore 15,00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2008
3. Riconoscimento Paolo Consiglio 2008 (Relatore: Giacomo Stefani)
4. Presentazione materiale video Commissioni centrali

Domenica 24 maggio 2009, ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano con Bilancio d'esercizio 2008 e relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
7. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Sergio Viatori)
8. Elezione di:
- 1 Vicepresidente Generale
9. Risparmi assicurativi: loro destinazione (Relatore: Valeriano Bistoletti)
10. Quote di ammissione e associative 2010 (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei delegati 2010

Nelle due giornate di sabato 23 e domenica 24 maggio 2009 sono presenti 410 delegati, rappresentanti un totale di 312 Sezioni su 489, con 770 voti – di cui 360 con delega – su un totale di 1.100.

Alle ore 15.00 di sabato 23 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** dà il benvenuto ai convenuti a questa Assemblea dei delegati, dal significato profondo non solo perché si svolge in una località da sempre deputata all'alpinismo e alle pratiche della montagna, ma anche perché ha dato i natali a Riccardo Cassin,

Socio Onorario e Medaglia d'Oro del CAI, al quale l'Assemblea tutta porge il suo più affettuoso saluto.

Legge quindi i messaggi trasmessi da quanti oggi non sono potuti intervenire, porgendo all'assemblea il saluto dell'On. Stefania Prestigiacomo, Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio; dell'On. Giorgia Meloni, Ministro della Gioventù; di Armando Aste, Socio Onorario del CAI; di Erminio Sertorelli, Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAD); di Silvio Calvi, componente del Board dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA); di Daniel Schierscher, Presidente del Club Alpino del Liechtenstein; di Dorianò Guerrieri, Presidente del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) e di Alberto Fantuzzo, Presidente dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI). Coglie l'occasione per comunicare con soddisfazione la recentissima sottoscrizione tra CAI, CNGEI e AGESCI del documento d'intenti "Insieme ai Giovani per crescere in Montagna".

Il **Presidente generale** cede quindi la parola agli ospiti intervenuti, invitando a salire sul palco l'On. Erminio Quartiani, Presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano (GAM), che ringrazia per la collaborazione e la vicinanza nei confronti del Sodalizio.

Quartiani ringrazia a sua volta il CAI che, con l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), è entrato a far parte come invitato permanente dell'Ufficio di Presidenza del GAM, creando una sinergia molto importante per la montagna. Informa sulla lettera che il GAM ha trasmesso nei giorni scorsi al Ministero del Turismo, vigilante sul CAI, volta a sollecitare il Governo affinché venga definitivamente riconosciuta l'atipicità del CAI nel panorama degli Enti Pubblici, consentendogli di derogare all'applicazione di norme quali la cosiddetta Legge "Taglia-Enti", che lo sta ponendo a rischio di soppressione. Conferma che il Gruppo Amici della Montagna sarà sempre disponibile a difendere il CAI da rischi di tale portata, impegnandosi per la promozione di tutte le Associazioni di volontariato che lavorano e operano per la montagna. Con questo spirito, il GAM ha patrocinato e ospi-

tato, presso la "Sala del Mappamondo" della Camera dei Deputati, la conferenza stampa per la sottoscrizione del documento d'intenti tra CAI, AGESCI e CNGEI, citata in apertura dal Presidente generale. Informa infine sull'imminente avvio alla Camera dei Deputati della discussione sulla proposta di Legge riguardante le disposizioni in favore dei territori montani, alla cui stesura ha contribuito anche il CAI. Conclude il suo intervento ringraziando i delegati per l'attenzione e augurando buon lavoro.

Il **Presidente generale** ringrazia l'On. Erminio Quartiani per l'azione svolta dal GAM sui decisori politici, rimandando a domani l'aggiornamento della situazione CAI rispetto alla cosiddetta Legge "Taglia-Enti". Invita quindi ad intervenire il Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) Enrico Borghi.

Borghi ringrazia e innanzitutto invia un saluto all'alpinista italiana Cristina Piolini, che in queste ore sta lottando contro le difficoltà insorte dopo la sua mancata ascensione all'Everest. **L'Assemblea dei delegati** si unisce al saluto con un grande applauso.

Borghi propone quindi una riflessione sul dibattito politico e istituzionale in corso. In questi giorni il Parlamento Europeo è impegnato nella celebrazione delle "Giornate internazionali del Mare", tema evidentemente molto sentito per le sue pratiche implicazioni. La stessa attenzione non pare riscuotere il tema della montagna, spesso dimenticato oppure discusso quasi solo con risvolti negativi, quando in discussione viene posta l'opportunità di sciogliere le Comunità Montane o di sopprimere il Club Alpino Italiano oppure l'Ente Italiano della Montagna (EIM). Pare esserci un problema culturale, che riesce a fare dimenticare la presenza dell'Italia montana, per sua natura silenziosa, concreta e quotidiana, nascosta dal clamore di una civiltà urbanizzata che si fonda sull'immagine e sui grandi mezzi di comunicazione. Si rende quindi necessario un cambiamento culturale, a partire dai decisori politici, che sappia valorizzare il mondo della montagna: in quest'ottica, l'UNCCEM vede nel CAI un esempio e una grande speranza, a fronte della politica di sinergia e reciproca attenzione tra le persone che vivono nelle città e le persone che vivono in montagna già da tempo in atto, che ha superato le logiche di contrapposi-

Verbale Assemblea dei Delegati

zione attraverso la consapevolezza delle caratteristiche e delle specificità di ciascun territorio. Di questa Italia, fatta di persone vere e non di rotocalchi patinati, si occupa l'UNCHEM; auspicando che la collaborazione in atto con il CAI per la difesa e la promozione dei territori montani possa a lungo proseguire, ringrazia l'Assemblea per l'attenzione e augura a tutti un buon lavoro.

Il Presidente generale ringrazia il Presidente dell'UNCHEM Borghi per questo rilancio della collaborazione e della coesione culturale tra soggetti che operano per la montagna. Invita quindi a prendere la parola il Commissario Straordinario dell'Ente Italiano per la Montagna (EIM), On. Luigi Olivieri.

Olivieri saluta i delegati e ringrazia il CAI per l'aiuto che ha offerto all'Ente Italiano per la Montagna (EIM), che l'anno scorso ha rischiato la soppressione per gli effetti di un Decreto Legge poi non convertito in Legge anche grazie all'intervento del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano (GAM). Ringrazia inoltre il CAI per la sua partecipazione, totalmente volontaria e gratuita, ai lavori della Commissione istituita per la redazione dello Statuto dell'EIM, che individua tra i compiti dell'EIM quello di occuparsi delle problematiche delle Istituzioni e di tutti coloro che sviluppano ricerca scientifica sulla montagna italiana. L'Ente ha per questo predisposto un programma triennale, scandito in tre momenti importanti di sviluppo: affermare l'EIM come supporto tecnico scientifico alle Istituzioni e agli Enti locali; sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale e la diffusione delle conoscenze sulla montagna; promuovere lo studio e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali per la tutela e lo sviluppo dei territori montani. Su molte di queste azioni il Club Alpino Italiano non potrà che essere protagonista, svolgendo con il suo impegno volontaristico un lavoro eccezionale, fatto di quotidiano impegno per la conoscenza del territorio e per il recupero culturale del valore della montagna italiana. Informa sui Protocolli d'Intesa recentemente sottoscritti dall'EIM con l'Università della Montagna di Edolo, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA). Conclude invitando il Club Alpino Italiano ad avviare una propria riflessione sulla questione del federalismo fiscale, che

potrebbe avere importanti ricadute sulla montagna, e per cui è necessario un intervento deciso e chiaro. Propone infine di sviluppare una riflessione comune per individuare i giusti canali di comunicazione per la montagna, riaffermando la sua voce come parte importante del territorio italiano e come protagonista dell'uscita del Paese dalle sue difficoltà. Con questo invito saluta l'Assemblea, augurando i migliori risultati e il miglior lavoro.

Il Presidente generale ringrazia l'On. Olivieri e auspica che tutti i soggetti e le istituzioni coinvolte possano fare sistema per vincere la battaglia culturale a difesa dei territori montani e delle loro genti. Invita quindi ad intervenire Philippe Choffat, Presidente del Club Alpino Svizzero (CAS).

Choffat porge i saluti del Club Alpino Svizzero a tutti i presenti. Ribadisce l'importanza delle relazioni tra il Club Alpino Italiano e il Club Alpino Svizzero (CAS) affinché, attraverso lo scambio di differenti punti di vista, si possano individuare e rafforzare delle posizioni comuni, consentendo di procedere in una stessa direzione. Conclude augurando all'Assemblea una fruttuosa discussione.

Il Presidente generale ringrazia il Presidente del CAS Choffat e invita ad intervenire Oscar Del Barba, Presidente di CIPRA Italia, l'Associazione delle Associazioni di cui il Club Alpino Italiano è uno dei Soci fondatori.

Del Barba ringrazia per l'invito, e informa sull'impegno di CIPRA Italia per l'approvazione e la formalizzazione italiana della "Convenzione delle Alpi", accordo internazionale tra gli Stati dell'arco alpino per una politica comune per la montagna. La recente approvazione da parte del Senato della Repubblica consentirà allo Stato italiano di ratificare i Protocolli di questa Convenzione; spera che entro l'estate anche la Camera dei Deputati deliberi favorevolmente sulla questione, chiudendo anche in Italia una vicenda iniziata negli anni '90. Ringrazia il Presidente generale per avere proposto, durante i lavori del recente 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano, la "Convenzione delle Alpi" come carta di indirizzi per tutti i Soci del CAI, ricordando che tale documento sta venendo ora utilizzato come traccia per redigere Protocolli similari per i Pirenei e per i Carpazi. Ringrazia

in particolare il Vicepresidente generale Umberto Martini, che in questi anni ha contribuito a rafforzare notevolmente la posizione del Club Alpino Italiano in ambito CIPRA e ad affermare una nuova immagine di CIPRA, capace di perseguire lo sviluppo equilibrato e razionale di tutto l'arco alpino e di promuovere a tal fine opportuni provvedimenti presso l'Unione Europea. Conclude ringraziando i delegati per l'attenzione e porgendo gli auguri per i lavori dell'Assemblea.

Il Presidente generale ringrazia Oscar Del Barba, sottolineando l'importanza che le Associazioni aderenti a CIPRA Italia abbiano scelto un Socio CAI come loro Presidente. Invita quindi ad intervenire il Socio Francesco Marconi della Sezione de L'Aquila, colpita dal recente terremoto.

Marconi ringrazia innanzitutto la Presidenza del CAI, il Comitato Direttivo Centrale, il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, il Presidente del GR Abruzzo Di Marzio e le tante Sezioni per la fattiva vicinanza immediatamente dimostrata, sostenendo economicamente e praticamente le persone e i territori colpiti dal terremoto. Attualmente la Sezione CAI de L'Aquila, sita nel centro storico della città, è inagibile e in attesa di una esatta valutazione dei danni subiti. Per i prossimi due mesi il CAI L'Aquila proseguirà la propria attività in uno spazio reso disponibile in un centro commerciale; una prima iniziativa sezionale è prevista già per questo fine settimana, importante e tangibile segno di ripresa. Pone all'attenzione dei delegati due richieste della Sezione de L'Aquila: la prima è quella di dare un nuovo stabile punto di riferimento agli oltre 700 Soci della Sezione, costruendo una struttura in legno nei pressi del Gran Sasso che ospiti la Sede sezionale nel prossimo periodo; la seconda è l'invito rivolto a tutti di visitare l'Abruzzo, che ha bisogno di ricominciare e dispone di strutture ricettive non intaccate dal terremoto. Conclude segnalando la realizzazione di una nuova cartina della zona del Gran Sasso d'Italia, ormai giunta in fase di stampa, e lanciando l'idea che la prossima Assemblea dei delegati si svolga a L'Aquila.

Il Presidente generale ringrazia Marconi per l'intervento, annunciando che la vicinanza della Sede centrale del Club Alpino Italiano alla popolazione abruzzese continuerà a tradursi in



pratica nel prossimo mese di giugno, con la riunione che il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo terrà nella città di Chieti e con la “Settimana Nazionale di Escursionismo”, promossa dalla Commissione Centrale per l’Escursionismo sulle montagne abruzesi.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL’ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell’Assemblea il Signor Mario Bonacina, Presidente della Sezione di Lecco.

Il **Presidente dell’Assemblea Bonacina** ringrazia per la fiducia accordata, porgendo ai delegati il benvenuto della Sezione di Lecco. Il **Presidente dell’Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Buratti Luciano, Castelnuovo Gianluigi, Cogliati Vitale, Colombo Giuseppe, Gatti Giuliano, Luconi Pierino, Milani Claudio, Panzeri Giuseppe, Rossetti Flora, Roscini Mariadele, Sesana Domenico e Vascelli Aurelio. **L’Assemblea dei delegati** approva all’unanimità.

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE DELL’ASSEMBLEA DEL 17-18 MAGGIO 2008

Il **Presidente dell’Assemblea** ricorda che il verbale dell’Assemblea dei delegati del 17-18 maggio 2008 è stato pubblicato sul volume “Club Alpino Italiano – Rapporto sull’attività dell’anno 2008”, trasmesso a tutti i delegati con la convocazione; propone pertanto di darlo per letto e invita i delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell’Assemblea** pone in approvazione il verbale dell’Assemblea dei delegati tenutasi a Mantova il 17 e 18 maggio 2008; **l’Assemblea dei delegati** approva all’unanimità.

3. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2008

Stefani, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), illustra la relazione già presentata al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per l’assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio 2008. Dopo avere operato una difficile scelta tra le numerose ascensioni meritevoli promosse da alpi-

nisti di indiscusso valore, illustra le tre spedizioni a cui viene quest’anno assegnato il Premio Paolo Consiglio: prima ascensione al Bekka Brakai Chhok (Karakorum, 6940 m), in stile rapido e leggero, ad opera degli alpinisti Simone Moro ed Hervè Barmasse; salita all’Ama Dablam (Himalaya, 6812 m), con apertura del nuovo itinerario di alta difficoltà “Free Tibet” sulla parete ovest, ad opera della Guida Alpina bellunese Francesco Fazzi e dello spagnolo Santiago Padros; salita su roccia di estrema difficoltà in ambiente severo alla Torre Centrale del Paine (Patagonia, 2460 m), ad opera degli Accademici Fabio Leoni e Lorando Larcher e della Guida alpina Elio Orlandi. Su quest’ultima ascensione viene proiettato un trailer, premiato al Film Festival di Trento. **L’Assemblea dei delegati** applaude calorosamente.

4. PRESENTAZIONE MATERIALE VIDEO COMMISSIONI CENTRALI

Il **Presidente generale** invita a salire sul palco il componente della Commissione Centrale Medica Alessandro Aversa, per offrire ai delegati un aggiornamento sulle attività della Commissione.

Aversa, medico ed Istruttore di Alpinismo, saluta i delegati e presenta, con l’ausilio di alcune diapositive, il CD didattico realizzato dalla Commissione Centrale Medica a supporto dell’attività didattica delle Sezioni e delle Scuole di alpinismo, sci alpinismo, escursionismo e speleologia in materia di medicina di montagna. A tal fine sono stati selezionati argomenti inerenti il rapporto fra ambiente montano e ogni categoria di frequentatore della montagna, diffondendo dati certi ripetuti nell’attuale letteratura sul primo soccorso, sull’alimentazione, sulle problematiche connesse alla permanenza in alta e altissima quota, sulle patologie da caldo e da freddo, sulle modalità di recupero e disseppellimento da valanga, sulla prevenzione e sulla cura di morsi di vipere e zecche e sui problemi alla pelle e agli occhi che possono produrre gli ultravioletti. Il CD, che verrà spedito a tutte le Sezioni e tutte le Scuole del CAI, contiene inoltre i suggerimenti rivolti dalla Commissione Centrale Medica al docente del corso, per gestire gli argomenti in base alla specificità del percorso formativo. Al termine dell’illustrazione, **Aversa** rin-

grazia i delegati per l’attenzione e augura buon lavoro.

Il **Presidente dell’Assemblea** invita quindi il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile Aldo Scorsoglio e l’Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile Nicola Cavazzuti a prendere la parola, per presentare il video dedicato alla manifestazione “Echekeiria”, promossa dalla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile.

Scorsoglio saluta i delegati ed illustra la nascita della bella avventura di “Echekeiria”, animata dal forte e sentito obiettivo di trasmettere ai giovani gli ideali del Sodalizio e della montagna, comunicando messaggi che possono sembrare contro corrente ma che in realtà spera contribuiranno a costruire un futuro migliore. Leggere la montagna cercando di valorizzarne anche l’aspetto sociale è un messaggio noto, promosso da tanti grandi dell’alpinismo come Fausto De Stefani, Alessandro Gogna e Battistino Bonali. Con questo spirito la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile ha organizzato la manifestazione “Echekeiria”: in concomitanza con i Giochi Olimpici di Pechino 2008, 205 bandiere (tante quante sono le Nazioni del Comitato Olimpico) sono state portate lo stesso giorno alla stessa ora da oltre 2.000 ragazzi su 190 cime italiane ed estere, e 205 fiaccole si sono accese mentre a Pechino si spegneva quella Olimpica, a simboleggiare il desiderio di proseguirne il messaggio di pace. Alla manifestazione hanno partecipato 139 Gruppi sezionali di Alpinismo Giovanile e ragazzi italiani, sudafricani, macedoni, sloveni e ucraini. Al Gruppo Giovani UIAA l’onore di salire il Monte Olimpo, vetta simbolo dell’iniziativa. 140.000 i metri complessivamente saliti, uniti idealmente e concretamente grazie alla comunicazione in tempo reale tra molte vette in Italia, garantita dall’Associazione Radioamatori Italiani. Il grande entusiasmo che ha connotato tutta l’iniziativa ha reso facile la sua organizzazione, messa a punto in soli 6 mesi, finanziata con un budget limitato, oggetto di un’importante tam-tam sulle pagine internet delle Associazioni di montagna di tutto il mondo, che hanno diffuso la notizia data all’evento dall’UIAA Youth Commission enfatizzandone il valore sociale e comunicativo. Invita quindi a proiettare il video dedicato alla manife-

Verbale Assemblea dei Delegati

stazione “Echekeiria”, ringraziando i delegati per l’attenzione.

Al termine della proiezione, prende la parola l’Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile **Nicola Cavazzuti**, che ha attivamente partecipato alla manifestazione “Echekeiria”, portatrice dei valori di solidarietà, sinergia, mediazione culturale, etica, cultura e amore per la montagna che sono propri del Sodalizio. Cavazzuti spiega che, in questa specifica occasione, la parola chiave è stata “passione”, quella che ha animato gli organizzatori e tutti i ragazzi che il 24 agosto 2008, mentre a Pechino si spegneva una fiaccola, ne hanno accese altre, simboleggiando la continuità di un importante messaggio di pace lanciato da giovani di diversa nazionalità, giunti in vetta a montagne d’Italia e del mondo, utilizzando la lingua comune dell’alpinismo. Questo messaggio va veicolato, sviluppando adeguati processi comunicativi che sappiano coinvolgere e catturare l’attenzione giovanile. Per raggiungere questo obiettivo sono già stati realizzati: il poster della manifestazione “Echekeiria”, che la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile ha oggi regalato a tutti i delegati; le pagine dedicate all’Alpinismo Giovanile, che a breve verranno pubblicate su “Lo Scarpone”; la realizzazione del sito internet www.alpinismogiovanile.it; l’impegno per individuare una rete di comunicazione e relazione che unisca i giovani su tutto il territorio, dando adeguato risalto alle loro iniziative. La Commissione Centrale Alpinismo Giovanile assicura la piena disponibilità a procedere in questo percorso di condivisione, con lo stesso entusiasmo che riceve dai ragazzi che accompagna in montagna e che oggi rilancia come stimolo per tutto il Club Alpino Italiano. Passione non vuol dire avventatezza, ma piuttosto desiderio di superare la paura che a volte si ha di mettersi in gioco, partecipazione ai tempi rapidi con cui i giovani e la società si evolvono, emozione ed energia come quelle investite e prodotte dalla manifestazione “Echekeiria”, che è certo sapranno nutrire questo grande Sodalizio.

Terminati gli argomenti all’Ordine del giorno, la prima giornata dell’Assemblea dei delegati termina alle ore 17.00.

2ª giornata di Assemblea

24 maggio 2009

I lavori dell’Assemblea riprendono alle ore 9.20.

Il **Presidente dell’Assemblea** porge il benvenuto ai delegati per questa seconda parte di Assemblea. Prima di discutere gli argomenti previsti all’Ordine del giorno invita sul palco Monica Cassin, nipote di Riccardo, che presenta un video dedicato al grande amico e maestro, Socio Onorario e Medaglia d’Oro del CAI, Riccardo Cassin.

La **Sig.ra Cassin** viene accolta con un affettuoso benvenuto dai delegati, che rivolgono a Riccardo Cassin un vivissimo applauso. La Sig.ra Cassin porge all’Assemblea i saluti del nonno che, purtroppo, non ha potuto essere presente.

Si procede quindi con la proiezione di un video dedicato a Riccardo Cassin, di cui di seguito vengono riportati alcuni stralci: “Nonno, te lo ricordi questo libro?” “*sì, altro che*”. La montagna è stata la sua amante, la sua compagna di una vita. Fin da piccolo quando... *si poteva andare a scuola e anche andare a camminare. Quello che va in compagnia ha sempre un aiuto al morale*. Il morale... *“Vale tutto nella vita”*. Il cuore... *“Il cuore deve essere sempre allegro. Conoscere il monte conta conoscersi. Il posto dove sei, dove devi andare. A un giovane direi di stare molto attento nel modo di spostarsi. Con i suoi compagni “... Ginetto Esposto, Vittorio Ratti, Ugo Tizzoni”, su quei sentieri rocciosi, dove le sue mani hanno via via cercato i gradini per la vetta, dove i suoi occhi hanno studiato le vie superbe della montagna, dove la sua mente è diventata un tutt’uno con il suo respiro, lassù, portando... “le piccozze, i ramponi, del pane e acqua”*. Sapendo che... *“tutte le montagne hanno le medesime difficoltà. Bisogna saperle sfruttare”*. E non è difficile per chi, oltre ad esperto alpinista, era anche abile fabbro... *“me li facevo da me i miei attrezzi”*. Ora che tutte le cime sono state conquistate, che tutte le pareti hanno conosciuto il suo passo, forse ancora un desiderio, scalare ancora... *“Bisogna vedere se c’è la montagna”*. E poi perché scalare ancora? Giorni di cammino e arrampicate a pane e acqua, nottate intere esposto a geli polari, lontano da casa, dalla sua Lecco, perché gelare i polsi?

Con il vento che scava il viso come fa con le pareti rocciose, perché arrivare lassù in cima? Cosa c’è sulla vetta? *“La libertà”*.

Il **Presidente generale** ringrazia sentitamente la Sig.ra Cassin per il suo intervento.

Prima di esporre la sua relazione morale, il **Presidente generale** invita quindi ad intervenire gli ospiti oggi presenti, cedendo la parola all’Assessore alla Famiglia della Regione Lombardia Giulio Boscagli.

Boscagli saluta a nome della Giunta Regionale i delegati e ringrazia il Club Alpino Italiano per avere scelto Lecco come sede di questa Assemblea dei delegati, Lecco che da sempre è indissolubilmente legata alla montagna, con una lunga storia alle spalle e con i suoi grandi personaggi, primo fra tutti Riccardo Cassin. Segnala il costante impegno rivolto dalla Regione Lombardia a quanto avviene nei territori della montagna: la Lombardia è costituita per un terzo da montagne, sarebbe perciò impossibile dimenticare la gente che ci vive, la storia, le avventure, la ricchezza di questa grande porzione di territorio. E in questa attenzione il CAI ha un posto di eccellenza, quale qualificata Associazione che interpreta la montagna come una risorsa e una ricchezza. Conclude augurando all’Assemblea i migliori risultati.

Il **Presidente generale** ringrazia l’Assessore regionale Boscagli ed invita ad intervenire l’Assessore Comunale Cinzia Bettega, in rappresentanza del Sindaco di Lecco.

Bettega saluta a nome dell’Amministrazione Comunale i delegati, che spera, prima o dopo i lavori, abbiano la possibilità di visitare la città. Esprime in particolare soddisfazione per la concomitanza di questa Assemblea dei delegati con i festeggiamenti per i 100 anni di Riccardo Cassin, grandissimo alpinista a cui la città riconosce un’affettuosa vicinanza. La realtà del CAI è molto viva a Lecco: la Sezione locale, con i suoi 3.600 iscritti e i suoi 135 anni di attività, partecipa attivamente alla vita cittadina, ribadendo una volta di più, attraverso la competenza e la disponibilità dei suoi Soci e del Gruppo Alpinistico Ragni della Grignetta, la vicinanza tra Lecco e le sue montagne, che ne costituiscono la bellezza e l’anima. Il Club Alpino Italiano da sem-



pre inoltre si connota per la schietta e concreta attenzione per l'ambiente, propria della gente di montagna, e per la costante attenzione verso i giovani, condotti da questo grande Sodalizio in un percorso di scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che reputa un insegnamento molto importante per andare in montagna e per la vita. Ringrazia quindi il CAI per avere scelto Lecco come sede di questo importante incontro, e augura a tutti un buon lavoro.

Il **Presidente generale** ringrazia l'Assessore comunale Bettiga per la sua vicinanza ai valori del Sodalizio. Invita quindi ad intervenire il Presidente della Provincia di Lecco Carlo Brivio. **Brivio** saluta a nome dell'Amministrazione Provinciale i delegati, condividendo i ringraziamenti già espressi per avere scelto Lecco come sede di questo importante appuntamento istituzionale. L'indissolubile connubio tra il CAI e le montagne, di cui da sempre il CAI è protagonista, dona a questa Assemblea il significato di un nuovo stimolo di riflessione per il territorio e le istituzioni su temi essenziali, quali la promozione e il proseguimento della forte tradizione alpinistica lecchese, chiamata anche in futuro a svolgere una funzione importate; l'individuazione di politiche che riconoscano nella montagna una formidabile risorsa, costruendo un dialogo tra questo territorio e la città; l'attenzione al messaggio culturale e all'impegno necessari per la manutenzione di sentieri e rifugi. Un'ulteriore considerazione che questa Assemblea dà occasione di sviluppare riguarda la salvaguardia del patrimonio dei tantissimi alpinisti e dei tantissimi Sodalizi del territorio provinciale lecchese: foto, diari, racconti, tradizioni orali, a cui si sta cercando di dare visibilità per renderli disponibili in particolare per i giovani, confermando Lecco come capitale dell'alpinismo. Conclude ringraziando i delegati per l'attenzione ed augurando un efficace lavoro assembleare.

Il **Presidente generale** ringrazia il Presidente della Provincia Brivio per la vicinanza espressa ed invita a prendere la parola il Consigliere Regionale Carlo Spreafico.

Spreafico porge il saluto ai delegati del Consiglio Regionale Lombardia e del Comitato Montagna della Regione Lombardia. Interpreta come una nuova

sfida del CAI l'aver utilizzato per la prima volta il Palazzetto dello Sport di Lecco come sede di una manifestazione nazionale, augurando che simili eventi possano ripetersi, promuovendo l'avvio di un dialogo partecipato sui grandi temi che riguardano la montagna. Segnala l'approvazione di una normativa regionale lombarda a sostegno dei rifugi, sostenuta da politici di diversi schieramenti, auspicando che la montagna riconquisti tale appoggio trasversale anche a livello nazionale, come madre generosa della nostra identità e della nostra cultura. L'Italia è nota nel mondo grazie anche alle sue montagne, che possono divenire importanti palcoscenici internazionali a sostegno della cultura e del territorio. Per queste ragioni augura sinceramente un grande futuro al CAI e un buon lavoro a questa Assemblea, affinché contribuisca a rilanciare ulteriormente il già ricco panorama di chi opera in favore della montagna.

Il **Presidente generale** ringrazia il Consigliere regionale Spreafico, concordando sulla necessità di opportune normative che riportino la montagna dalla periferia al centro, attraverso una battaglia culturale che il Club Alpino Italiano si impegna a portare avanti con il massimo impegno. Invita quindi ad intervenire il neo eletto Presidente dell'Alpenverein Sudtirolo (AVS) George Simeoni.

Simeoni porge ai delegati i saluti dell'Alpenverein Sudtirolo, ringraziando per l'invito ricevuto a partecipare a questo importante appuntamento. Esprime soddisfazione per la collaborazione in essere tra CAI e AVS, che durante il suo mandato cercherà di promuovere e alimentare al fine di raggiungere risultati positivi per la montagna. Conclude il suo intervento augurando a tutti un buon lavoro.

Il **Presidente generale** ringrazia Simeoni per l'intervento, assicurando piena cooperazione e sinergia tra i due Club Alpini.

Terminati i saluti degli ospiti, il **Presidente dell'Assemblea** invita il **Presidente generale** ad illustrare la sua relazione morale.

5. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CON BILANCIO D'ESERCIZIO 2008 E RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il **Presidente Generale** porge il benvenuto ai delegati, esprimendo soddisfazione per gli interventi della mattina che hanno fatto entrare nel vivo dello spirito della montagna e dell'alpinismo questa Assemblea, riunita a Lecco ad onorare e ad applaudire Riccardo Casin. Si complimenta per il bel filmato oggi proiettato, e con Cassin ricorda che sulle cime delle montagne si trova la libertà, meraviglioso traguardo di cui il Club Alpino Italiano vuole essere espressione.

Illustra quindi la sua relazione morale sullo stato del Club Alpino Italiano, pubblicata sul "Rapporto attività del Club Alpino Italiano anno 2008", soffermandosi su alcune specifiche tematiche. Il 2008 è stato, pur con le sue luci e le sue ombre, un anno ricco di soddisfazioni e di riconoscimenti. Primo tra tutti, ricorda il riposizionamento del ruolo di Walter Bonatti nella vicenda triste e sofferta della conquista del K2. La risposta della comunità alpinistica nazionale e internazionale alla pubblicazione del volume CAI "K2: una storia finita" è stata fortissima, sancendo il risarcimento morale che tutti attendevano. Questo risultato acquista un'importanza particolare per il CAI, che si connota come un Sodalizio che persegue obiettivi di tipo etico ed educativo.

Ricorda quindi con quanta soddisfazione lo scorso anno aveva comunicato il superamento del rischio di soppressione dell'Ente, prima difficile tappa in un percorso di razionalizzazione che sta riguardando anche il Sodalizio per la sua natura di Ente pubblico non economico. Si apre ora la fase del riordino del CAI, a cui dedicherà nel corso della giornata un approfondimento.

Affronta quindi il tema della comunicazione, individuata dall'attuale Presidenza generale come obiettivo prioritario del Sodalizio. Attraverso una piccola rivoluzione copernicana, che ha coinvolto sia la comunicazione esterna che quella interna, il Sodalizio ha riposizionato alcuni elementi chiave, come l'Ufficio stampa e la Stampa sociale, e realizzato nuovi strumenti di comunicazione, quali il Mountain Blog e il nuovo sito internet del CAI. Ritiene che la comunicazione del Club Alpino Italiano oggi sia all'altezza dei tempi: certa-

Verbale Assemblea dei Delegati

mente tutto è perfettibile, ed invita perciò i Soci a continuare ad inviare segnalazioni e suggerimenti per migliorare questo fondamentale servizio. L'altro obiettivo fondamentale di questa Presidenza riguarda il mondo dei giovani e le modalità per intercettare la loro attenzione, non solo per assicurare all'Associazione un adeguato ricambio generazionale, ma anche e soprattutto per svolgere il ruolo di educatore del Sodalizio e formare le nuove generazioni alla montagna. Già Quintino Sella, il padre fondatore del CAI, aveva lucidamente individuato tra i tratti caratterizzanti dell'Associazione l'espletamento di un'azione pedagogica, educativa ed etica. Per avvicinare i giovani ai valori propri del Sodalizio crede sia necessario modernizzarne il linguaggio, assumere un'immagine più accattivante e flessibile, e cercare i giovani laddove sono, anche al di fuori del perimetro associativo. Con questo spirito è stato recentemente stipulato il Protocollo di intesa con le Associazioni Scoutistiche laiche e cattoliche, passaggio culturale di grande importanza che consentirà al CAI di incontrare i giovani che vanno in montagna con AGESCI e CNGEI, trasmettendo loro quegli strumenti di accesso alla montagna in sicurezza che sono propri del Club Alpino Italiano. La montagna non deve più fare notizia soltanto quando accadono incidenti, che allarmano e allontanano molti, ed in particolare le famiglie con bambini piccoli, dall'opportunità di frequentarla. Il CAI si sta impegnando per promuovere un cambiamento di prospettiva, attuando un'azione culturale che, attraverso ognuna delle sue attività, è volta a trasmettere i valori del Club Alpino e della montagna ai giovani. Questo impegno proseguirà con alcune iniziative importanti, tra cui segnala la volontà di convocare gli Stati Generali della Gioventù, grande momento di aggregazione che richiamerà tutti i mondi dell'Associazionismo giovanile, per comunicare loro cosa il Club Alpino Italiano può dare in termini di sicurezza, di formazione e di educazione alla montagna, all'ambiente e al territorio. Prosegue nel frattempo l'applicazione del Protocollo di intesa stipulato tra CAI e Ministero dell'Istruzione, che ha già consentito di realizzare grandi risultati nelle scuole. In particolare segnala la serie di incontri promossi con gli insegnanti per sensibilizzarli sui temi e sulle attività promosse dal Sodalizio; questo canale

si è rivelato molto utile per creare sinergie tra il Sodalizio e le scuole, ed invita pertanto tutte le Sezioni ad attivarsi in tal senso, vagliando l'opportunità di dare vita a simili contatti sul territorio.

Passa quindi alla formazione, aggiornando i delegati sull'attività di UniCai, struttura agile e flessibile creata per mettere in comunicazione gli Organi tecnici del Sodalizio. Il percorso di UniCai non è semplice, perché promuove un cambiamento nella mentalità e nelle abitudini del CAI. Nella società attuale però, il Club Alpino Italiano, con i suoi oltre 308.000 Soci, deve avere la capacità e il coraggio di cambiare, abbandonando alcuni settorialismi affinché ogni Organo tecnico abbia come obiettivo il perseguimento delle finalità statutarie del CAI. Non ci si può permettere una deriva corporativistica, perché questo significherebbe frantumare l'unità del Sodalizio. Sempre a proposito di cultura, segnala il buon rapporto del Sodalizio con i mondi universitari, testimoniato dalla sottoscrizione nel 2008 di numerose Convenzioni quadro, finalizzate alla collaborazione scientifica e culturale fra gli esperti e i titolari del CAI e gli esperti universitari, nella più pura tradizione del Club Alpino Italiano. Non bisogna infatti dimenticare che i padri fondatori consideravano il Sodalizio come una costola dell'Accademia delle Scienze di Torino, donandogli una ferma credibilità scientifica e culturale. In particolare, cita la Convenzione sottoscritta con l'Università di Foggia, realtà del sud di grande vivacità, che ha visto nel Club Alpino Italiano un interlocutore autorevole. Si sono inoltre tenute le tradizionali manifestazioni culturali, in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna e con il Film Festival di Trento, di cui il CAI è tra i Soci fondatori e per il cui successo porge un particolare ringraziamento all'amico Italo Zandonella Callegher, Past President della manifestazione. Informa inoltre sull'avvenuta ristrutturazione del Gruppo di lavoro "Terre Alte", trasformato in Gruppo di ricerca nell'ambito del Comitato Scientifico Centrale, al fine di riportare gli aspetti scientifici della montagna sotto un unico apparato, che ne coordini, ne garantisca e ne divulghi i risultati. Si sofferma quindi sulla Collana "Guida dei Monti d'Italia", coedizione Club Alpino Italiano - Touring Club Italiano, opera di eccellenza nel campo delle guide di montagna. La Col-

lana sta per venire completata con la pubblicazione degli ultimi quattro titoli; successivamente, è intenzione del Club Alpino Italiano proseguire nella sua pubblicazione. A tal fine si stanno cercando delle soluzioni realizzative, a fronte della paventata decisione del Touring Club Italiano di non proseguire con l'attuale coedizione. Tra le altre iniziative che stanno dando dei risultati in termini di visibilità e di presenza, cita inoltre le nuove esperienze del progetto "Rifugi come presidi culturali" e di "Montagna terapia". Alle giornate in rifugio hanno partecipato moltissimi appassionati di montagna, alcuni dei quali si sono poi iscritti al Sodalizio; erano invece circa 400 le persone che hanno partecipato al Convegno dedicato alla "Montagna terapia" svoltosi nel 2008 a Riva del Garda, segnando un grande risultato per questa disciplina nuova e particolare. Il 2008 è stato poi l'anno del 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano, svoltosi a Predazzo il 18 e 19 ottobre u.s. A 12 anni dal Congresso Nazionale precedente, questo appuntamento si è profilato come un momento di riflessione epocale per il Sodalizio, affrontando il tema del CAI e del suo rapporto con la montagna inteso a 360 gradi. Il CAI opera in un vasto panorama di associazioni con finalità simili, ma in questo panorama si distingue per la piena consapevolezza di avvicinare e accompagnare le persone in montagna privilegiando gli aspetti culturali e sociali di questa frequentazione. "La montagna da spazio ludico a spazio sociale": questo lo slogan emerso da Predazzo, per un Sodalizio che guarda alla montagna nella sua totalità. Al dibattito svoltosi durante il Congresso Nazionale hanno partecipato numerosi esponenti del mondo della montagna, portatori di diversi interessi ma tutti concordi nell'apprezzare l'impegno del CAI per la riaffermazione della centralità della montagna come realtà ricca e vitale, che gli interlocutori politici e amministrativi per primi non possono ulteriormente disattendere. Come detto da Paolo Rumiz, famoso giornalista, "il CAI è la sentinella della montagna", definizione che consegna al Sodalizio una propria peculiare responsabilità di carattere ambientale e sociale, espressa in primis dalle sue Sezioni ed in particolare dalle Sezioni di montagna, autentici presidi territoriali. Questa la direzione da percorrere se si vuole dare linfa nuova al Club Alpino Italiano, e questa la cornice in cui si



colloca la vicinanza del CAI alla “Convenzione delle Alpi” ed in particolare al messaggio contenuto nel “Protocollo trasporti”, con la promozione del treno e di altre forme di accesso dolce alla montagna.

Il Sodalizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Direttivo del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM), concretizzando così la logica del fare sistema ed individuando un canale preferenziale affinché le proposte del CAI possano venire valutate dal Parlamento e tradursi in concrete azioni per la montagna. Ringrazia per questo il Presidente del GAM On. Ermilio Quartiani e tutti gli altri esponenti del mondo della politica sensibili alle tematiche promosse dal Sodalizio. Il CAI è inoltre presente presso il Ministero degli Affari Regionali - Dipartimento della Montagna e nel Comitato Tecnico Scientifico del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ottime occasioni di confronto a cui è necessario giungere preparati con idee e progetti credibili. Ringrazia i Gruppi regionali del CAI per l'impegno con cui svolgono il loro ruolo di radicamento territoriale del Sodalizio, rivolgendo loro l'invito a superare gli spartiacque e le linee di cresta, operando laddove possibile a livello di realtà macro-regionali. Segnala inoltre il buon successo della copertura assicurativa infortuni per tutti i Soci in attività sociale, compresa nell'iscrizione al CAI: un passo avanti importante, nel segno della sburocratizzazione dell'Ente e della tutela di tutti i Soci che svolgono attività istituzionali e sociali nell'ambito del Sodalizio, che spera possa essere seguito da altre iniziative similari.

Si avvia a concludere il suo intervento auspicando che all'interno dell'Associazione si guardi meno all'autoreferenzialità delle cariche, accantonando i propri narcisismi per lavorare insieme per il bene del Sodalizio, Invita quindi i delegati a rivolgere un pensiero alle vittime del recente terremoto che ha colpito l'Abruzzo, e ai Soci del Sodalizio che, come si usa dire nel CAI, “sono andati avanti”, ricordando: Achille Compagnoni e a Mario Rigoni Stern, due grandi dell'alpinismo; Daniele Chiappa (CNSAS); Vasco Cocchi e Giuseppe Crippa (CAI Lecco); Renzo Corona (CAI Maniago); Bruno Detassis, grande dell'alpinismo e Socio Onorario del Sodalizio; Cesarino Fava (CAI SAT Malè); Roberto Giovanetto (AGAD); Gian-

franco Lucchese, già Consigliere Centrale (CAI Verona); Piero Marconi (CAI Forlì); Gianluca Molino (CAI Chivasso); Ignazio Piuksi (CAAI); Giacomo Priotto, decano dei Past President generali; Antonio Rusconi (CAI Valmadrera); Giovanni Maria Selis (CAI Savona); Stefano Tabacco (CAI Torino); Oscar Tamari (CAI Bologna); Dario Tomellini (CAI Verrès); Tullio Buffa, già Consigliere Centrale SAT.

Porge inoltre un particolare ringraziamento al Vicepresidente generale Valeriano Bistoletti, che da cinque anni lo accompagna con dedizione e impegno; al componente dello Staff della Presidenza generale Lucio Calderone; al Vicepresidente generale Umberto Martini, che oggi conclude il suo mandato, e che ringrazia per la competenza e la capacità di sdrammatizzare diverse situazioni di certa seriosità. Ringrazia inoltre Paola Gigliotti, Carlo Zanantoni, Oscar Casanova, Giancarlo Del Zotto e Giampaolo Covelli, rappresentanti CAI uscenti in seno all'UIAA; Antonio Salvi, Roberto Serafin e Luigi Brusadin, rappresentanti CAI uscenti in seno al Trento Film Festival; i Proviviri Nazionali Giorgio Carattoni e Carlo Ancona; il rappresentante CAI uscente nella Commissione Rifugi del CAA Marco Tieghi; i Consiglieri Centrali uscenti Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Gian Paolo Margonari, Francesco Riccaboni e Francesco Romussi. Ringrazia i cooptati nel Comitato Direttivo Centrale, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e il Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo per la fattiva collaborazione. Ringrazia infine Vinicio Vatteroni, responsabile della comunicazione del Sodalizio, ed in particolare tutti i Presidenti delle quasi 500 Sezioni sparse sul territorio nazionale, vera anima del Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente generale per i messaggi e gli spunti di riflessione; dà quindi la parola al Direttore per l'illustrazione del Bilancio di esercizio 2008.

Il Direttore saluta i delegati e presenta all'Assemblea, come consuetudine al termine della relazione del Presidente generale, le risultanze del Bilancio d'esercizio 2008, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo in data 28 marzo 2009 e illustrate attraverso una proiezione in powerpoint.

Anche per l'anno 2008 il bilancio ha re-

gistrato un risultato positivo di esercizio, pari a 10.279 Euro che è stato destinato al patrimonio netto del Sodalizio. Per quanto concerne lo Stato patrimoniale, che appare molto positivo, evidenzia in particolare la voce “Immobilizzazioni”, comprendente per le immobilizzazioni immateriali gli investimenti per la registrazione del marchio del Sodalizio e per lo sviluppo del Portale, e per quelle materiali la realizzazione dell'aula didattica presso il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche a Villafranca Padovana; la voce “Attivo circolante” registra un decremento dei crediti ed un incremento delle disponibilità liquide, riconducibile principalmente al venir meno dell'esposizione finanziaria conseguente alla progressiva conclusione del Progetto CAI Energia 2000.

La voce “Crediti verso i clienti”, in diminuzione a livello generale, registra la riduzione dei “Crediti verso le Sezioni”, confermando al riguardo un trend decisamente positivo, mentre la voce “Crediti verso altri” presenta un aumento dovuto alla compartecipazione agli utili prevista dalla polizza infortuni istruttori 2002-2007, sottoscritta con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, per un importo pari ad oltre 394 mila Euro. Sottolinea la nuova istituzione di un “Fondo per i rischi assicurativi”, in cui sono confluiti i risparmi ottenuti in questi anni rinegoziando i costi delle polizze assicurative del Sodalizio e gli introiti derivanti dalla citata compartecipazione agli utili relativa alla polizza infortuni istruttori 2002-2007. Con tale Fondo sarà possibile fare fronte ad eventuali incrementi dei costi assicurativi, migliorare i contratti in essere, supportare l'attività delle Sezioni svolgendo formazione sul territorio per consentire la piena conoscenza e fruizione dei vantaggi inseriti nelle polizze assicurative in essere.

La voce “Debiti” registra una generale diminuzione, nell'ambito della quale evidenzia i minori conguagli dei premi nei confronti delle Compagnie assicurative a seguito della citata riduzione dei costi delle polizze. Evidenzia inoltre la voce “Debiti diversi”, che comprende i contributi ai GR nonché i contributi alle Sezioni finanziati attraverso il Fondo stabile pro-rifugi, importante strumento mirato ad interventi di tipo strutturale sui rifugi, ormai consolidato nel patrimonio passivo del Sodalizio. Passando al “Conto economico”, che chiude con un attivo di 10.279 Euro, si

Verbale Assemblea dei Delegati

sofferma sui dati del “Valore della produzione”, pari a 10.723.229 Euro, sottolineando come il Sodalizio goda di un tasso di autonomia finanziaria pari al 73%, finanziando quindi quasi tre quarti della propria attività con i proventi derivanti dalle quote sociali, dalla vendita della pubblicità, dalla vendita dei suoi prodotti editoriali e della sua attività di merchandising. A queste fonti si aggiungono altri ricavi, che in particolare nel 2008 comprendono la citata compartecipazione agli utili assicurativi. Solo il restante 27% delle attività è finanziato da contributi statali. Tra le fonti di autofinanziamento del Sodalizio si sofferma sulla voce “Tesseramento”, che da alcuni anni segna un trend di crescita positivo. Nel 2008 sono circa 3.034 i nuovi iscritti al Sodalizio, di cui oltre mille sono Soci giovani, dato significativo sia dal punto di vista della partecipazione sociale alla vita delle Sezioni sia dal punto di vista economico, traducendosi in maggiori introiti da destinare alle attività di tutta l'Associazione. Segnala inoltre l'incremento registrato alla voce ricavi per le pubblicazioni, pari al 134% rispetto al 2007, a testimonianza della validità del CAI come editore e riconducibile all'uscita di nuovi titoli e Manuali CAI: “Dizionario alpinistico”, “La vegetazione delle montagne nazionali”, “Alpinismo su roccia”, “La metafisica dell'alpinismo”, “Annuario CAAI 2007” e la ristampa anastatica dell’ “Annuario CAAI 1908”; segnala che le pubblicazioni del CAI anche oggi sono in vendita diretta come già accaduto in occasione della precedente Assemblea dei Delegati di Mantova e del Congresso Nazionale di Predazzo. Commenta quindi le attività di promozione del Sodalizio, i cui ricavi si sono mantenuti stabili, con la realizzazione di una serie di gadgets, cui si aggiunge un gilet nero di pile con lo stemma CAI, anch'esso in vendita oggi ad un prezzo estremamente interessante. Si sofferma sulla flessione dei pur importanti contributi statali, segnalando che tale contrazione si inserisce in un trend di progressiva riduzione di tali introiti per cui non si profilano inversioni di tendenza. Passa quindi ai “Costi della produzione”, pari a 10.652.672 Euro, che segnano un incremento rispetto al 2007 riconducibile all'accantonamento per la costituzione del citato Fondo rischi assicurativi. Sui “Costi dei servizi” sono invece state realizzate ulteriori economie, contenendo la spesa a

8.317.332 Euro rispetto agli 8.774.177 Euro del 2007. In particolare, la voce “Costi per servizi” comprende i costi della stampa sociale, delle assicurazioni, delle attività degli OTCO, dei contributi che la Sede centrale eroga alle varie strutture territoriali, degli immobili e rifugi nonché il contributo finalizzato al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e le spese di funzionamento. Nel dettaglio, segnala la riduzione dei costi per la Stampa sociale, ottenuti attraverso la sottoscrizione di contratti più vantaggiosi e la razionalizzazione del processo di spedizione della Stampa sociale. I costi del pacchetto polizze assicurative del Sodalizio dal 2004 al 2008 è notevolmente diminuito grazie all'indizione di gare, le ultime a fine 2007, che hanno condotto alla stipula di contratti più favorevoli, con riduzioni di costi compresi tra il 26% e il 40%. Al tema delle assicurazioni verrà dedicato in questa Assemblea un punto specifico: rimanda quindi al proseguo dell'incontro ulteriori approfondimenti sul tema, evidenziando per ora solo la forte contrazione dei costi della copertura infortuni soci in attività sociale, i cui costi sono passati da 2,32 Euro, per ogni singola attivazione a domanda, agli attuali 1,30 Euro di copertura annuale per tutte le attività sociali. Nel 2008 sono aumentati i contributi per i Gruppi regionali, quale ulteriore sostegno alle spese di funzionamento e per la promozione dell'informatizzazione delle Sezioni che ancora non si avvalgono della procedura di tesseramento informatico. Ad oggi il 90% delle Sezioni usa il tesseramento informatico, iscrivendo il 95% dei Soci per via telematica: un ottimo risultato quindi che si auspica entro la fine del 2010 arrivi a comprendere a regime la totalità delle Sezioni e degli iscritti. La voce “Spese per i Rifugi” si articola in diversi interventi, tra i quali evidenzia i contributi erogati attraverso il Fondo stabile pro-rifugi, che nel 2008 si è attestato in oltre 494.000 Euro, finanziando attraverso un bando interventi straordinari su 16 rifugi del Sodalizio, ed i contributi per la manutenzione ordinaria dei rifugi di proprietà delle Sezioni, ammontanti a 269.000 Euro ed erogati sulla base di valutazioni della Commissione Centrale Rifugi. Conclude infine l'illustrazione del bilancio d'esercizio 2008 commentando i costi del personale, composto al 31 dicembre 2008 da 21 unità, che si attestano al 9,4% dei “Costi della pro-

duzione”.

Propone quindi ai Delegati alcuni spunti di riflessione di carattere generale per il Sodalizio, ragionando su alcuni dati specifici che possono essere importanti per le valutazioni che questa Assemblea vorrà fare sulle prospettive future. Il primo dato che illustra riguarda l'utilizzo della quota sociale, evidenziando la destinazione della quota associativa che le Sezioni trasmettono alla Sede centrale. Sottolinea la chiarezza dei dati, in linea con la logica di trasparenza e massima informazione quotidianamente messa in atto, che consente l'assunzione delle decisioni più opportune per il Sodalizio. In particolare, la quota associativa minima per l'iscrizione 2009 di un Socio ordinario del CAI è di 34,22 Euro. Di tale quota, la Sezione trattiene per le proprie attività 12 Euro, inviando alla Sede centrale i restanti 22,42 Euro. Con tale somma la Sede centrale copre per ogni Socio i seguenti costi: pacchetto assicurazioni, per un importo pari a 4,83 Euro; stampa sociale, per un importo pari a 6,25 Euro; contributo destinato al Fondo pro-rifugi, pari a 1,18 Euro. Illustrando tali ripartizioni nel dettaglio, evidenzia come con i 4,83 Euro che ciascun Socio versa per le assicurazioni la Sede centrale attivi le polizze per il Soccorso alpino, per la responsabilità civile soci, per la tutela legale Sezioni, per la polizza infortuni e la responsabilità civile dei Titolari e da quest'anno la polizza infortuni soci per tutte le attività sezionali. I risparmi derivanti dalle assicurazioni, come detto, sono stati utilizzati per costituire un Fondo rischi assicurativi, che consentirà di affrontare eventuali imprevisti senza richiedere, o almeno limitando, un ulteriore intervento da parte dei Soci. I 6,25 Euro per la Stampa sociale consentono invece a ciascun Socio di ricevere a casa propria annualmente 12 numeri de “Lo Scarpone” e 6 numeri de “La Rivista”, dato particolarmente significativo considerando che il costo in edicola di una rivista di settore è mediamente pari a cinque Euro a copia. Con 1,18 Euro, infine, ogni Socio contribuisce al Fondo stabile pro-rifugi, destinato alla realizzazione di interventi straordinari su tutti i rifugi di proprietà delle Sezioni del Sodalizio, che come detto nel 2008 hanno interessato 16 strutture, presso le quali sono stati installati impianti fotovoltaici, realizzati servizi igienici e messo in atto interventi di sicurezza.



Con i restanti 10,16 Euro, a cui si sommano i contributi statali e le entrate derivanti dalle attività commerciali prima descritte, la Sede centrale copre i costi per il suo funzionamento, attività finalizzate e ulteriori servizi ai Soci e al territorio. I costi di funzionamento si suddividono in costi di funzionamento per gli Organi del CAI, degli OTCO e di UniCai nonché del personale della Sede centrale, del programma per il tesseramento informatico e delle spese generali. Per costi di attività finalizzate si intendono: i contributi destinati al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che il CAI riceve dallo Stato ed eroga al CNSAS; i contributi per la manutenzione ordinaria dei rifugi; i costi delle attività degli Organi tecnici del Sodalizio (formazione, attività scientifica, pubblicazioni, progetti, etc.); i contributi ai Gruppi regionali e alle Sezioni e la realizzazione di specifici progetti. I costi per gli ulteriori servizi ai Soci e al territorio finanziano i corsi di formazione OTCO e OTPO, le attività editoriali; la Biblioteca Nazionale e il Museo della Montagna; il Trento Film Festival; le attività di comunicazione con il sito internet, il blog e l'Ufficio stampa oltre a numerose altre iniziative minori che sarebbe difficile elencare compiutamente. L'impegno volontario certo limita l'incidenza economica delle numerose attività illustrate, che pure necessitano di interventi mirati e specializzati per la loro realizzazione.

Illustrato il quadro, si dice fin d'ora disponibile a fornire ulteriori eventuali chiarimenti ed aggiunge come ulteriore spunto di riflessione l'analisi dei dati legati all'autonomia finanziaria del CAI e all'incidenza dei contributi statali sui bilanci del Sodalizio. Come detto, tale autonomia finanziaria si è attestata nel 2008 al 73% delle entrate del Sodalizio, pertanto le risorse provenienti dallo Stato ammontano al 27%. Crede sia importante evidenziare che di tale 27% solo il 9,71% rimane in effetti alla Sede centrale poiché il restante 17,29% viene erogato dal CAI al CNSAS, come contributo statale finalizzato alle attività di soccorso in montagna. Analizzando inoltre graficamente l'evoluzione delle entrate del Sodalizio nel periodo 1975-2008 appare evidente la decisa inversione di tendenza in atto che vede la progressiva diminuzione dei contributi statali: nel 1985 ammontavano a quasi tre volte gli introiti delle quote associative, mentre ad oggi sono ridotti

agli importi sopra descritti. Conclude l'intervento suggerendo un quesito aperto di valutazione per nuove prospettive del Sodalizio, ringraziando i delegati per la loro attenzione.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi ad intervenire il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Mirella Zanetti, per l'illustrazione della relazione al bilancio d'esercizio 2008 del Sodalizio.

Zanetti saluta i delegati e, a nome del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, illustra sinteticamente le verifiche effettuate sul Bilancio d'esercizio 2008 approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo il 28 marzo 2009, dettagliatamente illustrate nella relazione pubblicata sul "Rapporto dell'attività 2008 del CAI". Al riguardo comunica che il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, documenti che illustrano l'andamento della gestione e del funzionamento della Sede centrale del Sodalizio. La relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile; la nota integrativa, correlata di specifici allegati, risponde alla norma contenuta nell'articolo 2427 del Codice Civile e precisa i principi utilizzati nella redazione del bilancio, nonché i criteri di valutazione e di iscrizione delle singole voci, oltre ai dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico. Durante l'anno il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha adempiuto alle verifiche ed ai controlli previsti dall'articolo 2403 del Codice Civile, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sulla regolare tenuta dei libri e registri sociali e contabili, e sulla precisa osservanza di tutti gli adempimenti amministrativo-fiscali. Su tali basi il Collegio ha espresso parere favorevole al Bilancio d'esercizio 2008, che chiude con un utile di 10.278,71 Euro, raccomandando di continuare ad impostare la gestione dell'Ente perseguendo l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse disponibili per la realizzazione delle finalità istituzionali del Sodalizio, tenuto conto delle direttive contenute nei provvedimenti governativi e nelle Leggi finanziarie in materia di contenimento dei costi degli Enti pubblici.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia Zanetti per l'intervento.

6. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 5 E DELIBERAZIONI INERENTI

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi a salire sul palco i delegati che hanno consegnato agli scrutatori le predisposte richieste di intervento.

Bellesini (Sezione di Sondrio)

Come ex Presidente del GR Lombardia ringrazia il Presidente generale e il Comitato direttivo centrale per il sostegno ricevuto, i Presidenti dei Gruppi regionali per la proficua collaborazione ed augura a tutti una buona continuazione dell'attività nelle Sezioni e sul territorio. Illustra ai delegati la realtà del Gruppo Seniores lombardo, che ha recentemente edito un Manuale sulle modalità di organizzazione e di gestione dei Gruppi Seniores sul territorio, affinché tale pratica si radichi in tutte le realtà CAI.

Di Marzio (Sezione di Chieti)

Come Presidente del GR Abruzzo, e con ancora in mente il filmato del grande Casin che ha ribadito il significato dell'andare in montagna, prende la parola per ringraziare tutti i Soci del Club Alpino Italiano per la solidarietà espressa al popolo abruzzese, colpito dal terremoto nello scorso mese di aprile, a cominciare dalla partecipazione alla raccolta di fondi varata con l'istituzione di uno specifico conto corrente nazionale. Questa mattina è stato distribuito un libretto che riporta le iniziative CAI organizzate in Abruzzo nel 2009, con il patrocinio dei "Giochi del Mediterraneo - Pescara 2009". L'importanza di tale evento, che ha previsto in calendario manifestazioni nazionali e internazionali, è stata messa in discussione dal sisma che ha colpito l'Abruzzo. Ci si è chiesti se era opportuno svolgere comunque le manifestazioni in programma, e, come si può leggere nel libretto distribuito, tutto si svolgerà come previsto, compresa la partecipazione del Presidente generale del CAI e del Presidente della Regione Abruzzo. Tale decisione testimonia la volontà degli abruzzesi di tornare a vivere, e quale migliore occasione per fare sentire la vicinanza della grande famiglia del Club Alpino Italiano ai Soci e alla popolazione abruzzese dell'importante "Settimana Nazionale di Escursionismo", che si svolgerà dal 22 al 27 giugno p.v. Al riguardo, ringrazia in modo particolare Luigi Cavallaro, Presidente della Commissione Centrale

Verbale Assemblea dei Delegati

Escursionismo, che ha creduto in questa iniziativa dialogando costantemente con il CAI Abruzzo. Invita tutti a partecipare a queste manifestazioni, a visitare l'Abruzzo e ad impegnarsi in azioni di solidarietà, affinché la concreta vicinanza del CAI, immediatamente presente con gli uomini del Soccorso Alpino e co-gestore di dieci campi tenda nella zona de L'Aquila, non venga meno una volta che i mass-media spegneranno i riflettori e sposteranno su altri argomenti l'attenzione pubblica. Il popolo abruzzese teme in quel momento di restare solo a trascorrere lunghe giornate nei campi tenda. Il CAI deve raccogliere questa richiesta di aiuto e continuare ad essere presente, esprimendo la sua umanità e la sua solidarietà. Ringrazia per questo il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale, che hanno deciso di svolgere le loro riunioni istituzionali di giugno a Chieti e di visitare la città de L'Aquila e i campi-tenda gestiti dal CAI; spera che tutti i Soci del CAI partecipino alle tante iniziative previste ed in particolare alla Settimana Nazionale di Escursionismo, per trovare insieme, con le parole di Cassin, la libertà sulle montagne d'Abruzzo, che hanno tremato per il terremoto ma hanno mantenuto intatta la loro bellezza.

Bertan (Sezione di Bassano del Grappa) Come Presidente del GR Veneto saluta i delegati e focalizza il suo intervento su due punti. Il primo punto è l'importanza delle macro-aree, ricordata dal Presidente generale nella sua relazione, e da sempre sostenuta dal GR Veneto. Al riguardo, informa sulla volontà del GR di estendere la collaborazione, ora in essere con il GR Friuli Venezia Giulia, agli altri territori limitrofi. A nome dell'Area Veneto-Friulana-Giuliana ringrazia quindi il Consigliere centrale Francesco Romussi, che oggi conclude il suo mandato di Consigliere centrale e che certo continuerà ad essere un valido collaboratore per il territorio, e porge un augurio a Giovanni Polloniato e Massimo Doglioni, Consiglieri centrali di Area VFG di nuova nomina, uomini CAI radicati nelle proprie Sezioni e conoscitori della realtà e delle dinamiche del Sodalizio. Porge inoltre un ringraziamento particolare all'amico Umberto Martini, che oggi conclude il suo incarico di Vicepresidente generale del Sodalizio, per l'impegno, la dedizione, lo humor con cui ha svolto questo incarico. Per

suggellare questo ringraziamento invita il Presidente della storica Sezione di Agordo, che ha appena festeggiato i suoi 140 anni di storia, a consegnare al Vicepresidente generale uscente un riconoscimento da parte di tutte le Sezioni Venete. **Martini** ringrazia per questo gradito omaggio.

Bertan riprende la parola per sviluppare il secondo punto del suo intervento, dedicato alla necessità di realizzare interventi a favore delle Sezioni che operano in montagna. Il Congresso Nazionale di Predazzo ha messo in luce in maniera evidente il malessere e il disagio che i Soci e le Sezioni di montagna stanno vivendo in questi ultimi anni. La questione era già stata sollevata dal Socio Fontanive all'Assemblea dei Delegati di Mestre del 2007, ed ora rischia di aggravarsi per la generale crisi economica in atto. È quindi indispensabile decidere e mettere in atto rapidamente dei provvedimenti a favore delle Sezioni site e operanti in montagna, da tempo definite correttamente "presidi del Sodalizio sul territorio". In particolare, il disagio delle Sezioni bellunesi è recentemente sfociato in una dura protesta mediatica verso la Sede centrale e la dirigenza del CAI, per il loro atteggiamento definito eccessivamente centralistico. A tale protesta mediatica è seguita la decisione delle Sezioni bellunesi di versare alla Sede centrale soltanto il 50% della quota sociale 2009, principalmente riconducibile all'esigenza di disporre di liquidità adeguate per fare fronte alle necessità sezionali, quest'anno rese più gravose dalla necessità di riparare i danni su rifugi, bivacchi, sentieri e ferrate provocati dalle eccezionali nevicate. Il parziale versamento delle quote associative va inoltre inteso come una provocazione di tali Sezioni verso la Sede centrale, e la richiesta, a fronte di bilanci sezionali non più sostenibili, di concrete ed efficaci iniziative a loro sostegno. Pur valutando positivamente l'istituzione del Fondo stabile pro-rifugi, le Sezioni di montagna non ritengono sufficiente questa sola iniziativa per risolvere i problemi della loro importante attività e delle loro infrastrutture. La Regione Veneto, a differenza di altre Regioni dell'arco alpino, considera la montagna come un mero contenitore ricreativo al servizio del turismo, non stanziando adeguate risorse a Comuni e Comunità montane, che hanno specifiche competenze in materia. Ciò premesso, il CDR

del Gruppo Regionale Veneto ha deciso di farsi portavoce e promotore delle Sezioni di montagna, presentando a questa Assemblea dei delegati la seguente mozione:

"L'Assemblea dei Delegati, organo sovrano del Club Alpino Italiano, riunita a Lecco il 24 maggio 2009, impegna il Comitato Direttivo Centrale, il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e l'Amministrazione Centrale, ognuno per le proprie competenze, avvalendosi anche della collaborazione dei Gruppi regionali, a:

1) individuare con appropriate indagini e analisi le Sezioni che possono definirsi come operanti in montagna, a fronte di una serie di onerose incombenze per il monitoraggio e la manutenzione del territorio e delle sue infrastrutture. I parametri di valutazione dovranno riguardare almeno le seguenti opere alpine, in gestione esclusiva, che hanno per effetto più precise e vincolanti attribuzioni di legge oltre a responsabilità nella gestione della sicurezza dei volontari sulla base del Decreto Legislativo 81/08. Queste opere alpine sono: i rifugi, i bivacchi, le vie ferrate, i sentieri, ed eventuali palestre di roccia.

2) definire specifiche provvidenze a favore delle Sezioni di cui al punto precedente, anche reperendo delle risorse attraverso:

- a) la rimodulazione della suddivisione delle quote sociali;
- b) la riorganizzazione ancorché graduale della pianta organica del CAI centrale;
- c) la riduzione della burocrazia con specificazione delle semplificazioni delle procedure ordinarie e per finanziamenti alle Sezioni, considerato che le stesse si avvalgono essenzialmente di volontari part-time in orari non di ufficio;
- d) il miglioramento della comunicazione e degli standard di qualità delle risposte alle Sezioni da parte degli Uffici di settore, per evitare disguidi, disagi e oneri straordinari;
- e) la realizzazione della Stampa sociale, con la sua razionalizzazione per una riduzione di costi per consulenze e possibili pubblicazioni con diversa periodicità;
- f) la riduzione dei costi a livello centrale riguardante tutti gli organismi, politici, tecnici e amministrativi".

Dalla Libera (Sezione di Vicenza)
Come Presidente della Commissione



Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera (CNSASA), si ricollega alla relazione del Presidente generale riprendendo il tema della libera frequentazione della montagna. La montagna è un ambiente severo, e da sempre in tema di sicurezza il CAI svolge, attraverso le proprie Scuole, un'importante attività di formazione e prevenzione su tutto il territorio nazionale. Nel contempo la montagna per il CAI è e resta un luogo di libera frequentazione. Questo importante principio è ora messo in discussione da una recente normativa nazionale, che esonera il concessionario e il gestore degli impianti di risalita dalla responsabilità per gli incidenti che possono verificarsi nei percorsi fuori pista serviti dagli stessi impianti, e obbliga i soggetti che praticano sci-alpinismo a munirsi, laddove sussistano evidenti rischi di valanghe, di appositi sistemi elettronici per garantire un idoneo intervento di soccorso. Alcune Regioni stanno estendendo tale normativa a tutti gli utenti delle superfici innevate site al di fuori dalle aree attrezzate, indipendentemente dalla loro pendenza. A seguito di tali normative, sono già scattate multe per persone in cammino ad esempio tra due malghe, seppur su terreni innevati con pendenze irrilevanti. L'OTCO CNSASA ritiene necessario limitare ai soli comprensori sciistici l'obbligo dell'uso del solo A.R.V.A., richiedendo che di tale strumento si dotino tutti coloro che svolgono attività sportiva sui pendii ripidi, ovvero con un'inclinazione pari ad almeno 25°. Tale disposizione coinvolgerebbe tutti coloro che svolgono un'attività sportiva (snow-board, racchette da neve, sci fuori pista, etc) su terreni innevati e non battuti in prossimità delle piste, tutelando da un lato l'incolumità di coloro che frequentano il fuori pista affidandosi alla sicurezza di un terreno bonificato dal responsabile dell'area, e dall'altro tutelando chi gestisce o ha in concessione aree sciistiche per gli incidenti che potrebbero verificarsi nelle zone di fuori pista situate in prossimità degli impianti, e pertanto soggette alla responsabilità del gestore. La proposta di limitare l'impiego di dispositivi di sicurezza al solo A.R.V.A. è motivata dalle possibilità del comprensorio sciistico di intervenire sul luogo dell'accaduto, disseppellendo il travolto con mezzi adeguati e in tempi accettabili. L'OTCO CNSASA ritiene che anche l'Italia dovrebbe adottare il principio

osservato da altri Paesi europei, quali Francia, Svizzera, Germania e Austria, di poter frequentare liberamente la montagna, senza sottostare a norme che regolino i comportamenti e stabiliscano patenti di idoneità, consentendo a chi pratica attività di arrampicata, di sci e di escursionismo di assumersi la responsabilità, per sé e per gli altri, che tali attività comportano. Naturalmente l'esperienza nelle Scuole CAI induce a responsabilizzare i cittadini, inducendoli a frequentare in sicurezza la montagna non solo per paura di subire specifiche sanzioni. Auspica per questo che venga sviluppata una campagna di informazione e di educazione sul tema della prevenzione degli incidenti in ambiente innevato, e che il CAI, forte delle sue strutture, capacità e competenze, si faccia promotore di iniziative di sensibilizzazione e di educazione rivolte a tutta la collettività, per ribadire il principio secondo cui è possibile frequentare liberamente e in sicurezza la montagna sviluppando nell'individuo le competenze e il livello di preparazione fisica e psichica che gli può consentire una adeguata percezione del rischio. Il desiderio di scoprire e di fare nuove esperienze fa parte della natura dell'uomo; in questo senso la montagna è una palestra di crescita, in senso spirituale oltre che fisico. L'uomo ha la necessità di misurarsi con sé stesso e con una natura non addomesticata, e la montagna offre questa opportunità. Segnala inoltre la Legge regionale vigente in Trentino Alto Adige dal 2007, che stabilisce che i tracciati alpini – ovvero i sentieri alpini, i sentieri attrezzati, le vie ferrate e le vie alpinistiche, comprese le vie di roccia – siano considerati di interesse pubblico e riconosciuti dalla Provincia, che ne deve autorizzare la realizzazione e la modifica. Di fronte a tale produzione normativa ci si chiede: che senso hanno queste regole? Verranno davvero applicate? È accettabile che i cittadini vengano progressivamente espropriati dalla possibilità di svolgere liberamente l'alpinismo? Il Club Alpino Italiano, sentinella della montagna, ha la cultura e la credibilità per promuovere anche attraverso le sue Sezioni e i suoi Gruppi regionali l'affermazione del principio di libera frequentazione della montagna, agendo a livello politico affinché ad azioni di regolamentazione e limitazioni dei comportamenti personali si sostituisca una campagna di sensibilizzazione e di educazione, che consenta a ciascuno di as-

sumersi la responsabilità della propria ed altrui sicurezza.

Godina (Sezione XXX Ottobre - Trieste) Riprendendo le parole del giornalista Paolo Rumiz, che ha definito il CAI "sentinella della montagna" e l'accento posto oggi dal Presidente generale sul "Protocollo Trasporti" della Convenzione delle Alpi, si augura che il CAI inserisca tra le sue azioni future una sempre maggiore attenzione al territorio e alla sua tutela, cogliendo l'occasione di questa Assemblea dei delegati per informare e sensibilizzare il Sodalizio sul grande pericolo ambientale che sta correndo la Val Rosandra. Prima palestra di arrampicata all'aperto pensata, voluta e realizzata nel lontano 1929 da Emilio Comici, riferimento storico per più generazioni di alpinisti e rocciatori, vero gioiello naturale con le sue caratteristiche carsiche, serbatoio di biodiversità protetto da norme comunitarie e regionali, oggi la Val Rosandra vede minacciata la sua integrità da un faraonico scavo, che potrebbe produrre uno stravolgimento idrografico delle sue acque sotterranee, il mutamento ecologico e geomorfologico degli habitat delle sue numerose grotte e un'irreversibile alterazione della sua flora e della sua fauna. Numerosi esperti hanno in particolare rilevato il pericolo di svuotamento idrico delle falde della Val Rosandra, e le ovvie e devastanti conseguenze di tale svuotamento. Rivolge pertanto un appello a tutto il mondo CAI perché supporti la XXX Ottobre nella sua azione di tutela di questa piccola e importante Valle, animata non dall'ottusa volontà di contrastare la realizzazione di un collegamento ferroviario ad alta velocità tra Trieste e Divaccia, ma di promuovere, in linea con quelli che sono i principi del Sodalizio, la valutazione di proposte alternative a tale progetto, meno impattanti per il territorio.

Revello (Sezione Ligure-Genova) Saluta con amicizia tutti i convenuti e ringrazia il Presidente generale e lo staff politico e amministrativo del Sodalizio per l'impegno e la capacità di promuovere azioni e contenuti in favore della montagna. Si riallaccia alla relazione del Presidente generale, che tra i tanti argomenti si è soffermato sul variegato mondo delle Scuole del Sodalizio, dicendosi con fraterna franchezza amareggiato per avere colto in tale intervento la denuncia di dissonanze e di-

Verbale Assemblea dei Delegati

scrasie. Pur condividendo i principi e gli ideali emersi in occasione di questa Assemblea e del Congresso Nazionale di Predazzo, ricorda la necessità che tali idee vengano supportate da una reale conoscenza delle situazioni in discussione. Certo la dirigenza conosce le Scuole del CAI; forse però non tutti i dirigenti hanno direttamente vissuto l'esperienza delle Scuole, la riconoscenza e l'innamoramento per la montagna di tanti nuovi allievi, la loro emozione nell'aver raggiunto la loro prima vetta, che, come detto da Cassin, ha il sapore della libertà. Nella sua esperienza le Scuole del CAI non si sono connotate per tecnicismo, né hanno cercato la propria affermazione corporativistica e settoriale; invita perciò tutti i Soci a riferirsi agli argomenti e alle attività del CAI con un piglio più costruttivo e amichevole, evitando l'uso di parole che rischiano di rubare entusiasmo all'impegno volontaristico per il Sodalizio.

Giolito (Sezione di Bra) Saluta i delegati e si riallaccia ai temi emersi dal Congresso Nazionale di Predazzo, oggi richiamati dal Presidente generale e in diversi interventi dei delegati. Richiama le due mozioni approvate al termine del Congresso, ritenendo opportuno che i contenuti di quelle mozioni vengano oggi fatte proprie da questa Assemblea divenendo indirizzi per l'azione degli Organi direttivi del Sodalizio. Il Congresso di Predazzo ha voluto affrontare a 360° le problematiche della montagna a seguito di un esame a 360° dell'identità del Sodalizio: difficile quindi presentare una mozione sintetica sui temi emersi. Tra i tantissimi argomenti toccati, dai principi filosofici alla riflessione sulle pratiche del Club Alpino Italiano, crede di individuare un denominatore comune nel ruolo del Sodalizio di mediatore culturale tra il mondo della montagna e il mondo della pianura e delle città, tratto appartenente alla storia più autentica del CAI. Lo spopolamento delle montagne e l'innalzamento dell'età media dei pochi che in montagna decidono di restare sta divenendo un fenomeno sempre più ampio e preoccupante. Con positività segnala la timida inversione di tendenza che in questo ambito sta facendo registrare la Provincia di Cuneo, un fenomeno che va coltivato, per far sì che tornino a vivere in montagna giovani preparati e dinamici, desiderosi di rilanciarne il territorio. Invita pertanto il

Coordinatore dell'Associazione "Alpi del Sole" a dare lettura della mozione redatta su tale argomento.

Vizio (Sezione di Fossano) Come Coordinatore dell'Associazione "Alpi del Sole", che raggruppa 14 Sezioni della Provincia di Cuneo, la Sezione di Savona e la Sezione Cavour, informa sulla riflessione svolta sugli importanti argomenti discussi nell'ambito del Congresso Nazionale di Predazzo, che con il Presidente generale crede abbia sancito una svolta epocale per il Club Alpino Italiano. Gli spunti emersi da questa riflessione, poi condivisi dall'ARD Piemonte, hanno in particolare riguardato il ruolo del CAI quale mediatore culturale fra il mondo di pianura e il mondo di montagna. Se su un piano ludico-sportivo sono numerose le associazioni concorrenti del Sodalizio, a livello culturale il CAI non ha pari: a pieno diritto quindi il CAI può e deve diventare in questo senso operativo, ideando e pianificando opportune azioni concrete. Al riguardo dà lettura del seguente testo di mozione: "I delegati dell'Assemblea di Lecco, 24 maggio 2009, hanno dibattuto gli argomenti che sono stati oggetti al 98° Congresso Nazionale del Sodalizio tenutosi a Predazzo nei giorni 17 e 18 ottobre 2008 e dedicato a "Identità e ruolo del CAI in una società in trasformazione". Tale dibattito si è svolto nella consapevolezza istituzionale che fosse compito dell'Assemblea indirizzare politicamente il Sodalizio alla realizzazione concreta delle più significative tra le molteplici suggestioni che sono pervenute dal Congresso di Predazzo. In particolare, l'Assemblea ha fatto proprio l'invito che da più parti viene rivolto al CAI perché torni a ricoprire pienamente il ruolo di mediatore culturale tra il mondo della pianura e delle città e il mondo della montagna, assumendo lo sviluppo economico e sociale di chi abita le terre alte come priorità della propria azione associativa, per contribuire a contrastare e a mitigare gli effetti dei fenomeni di abbandono che da decenni interessano molte comunità delle Alpi e dell'Appennino, guardando con ottimismo ai primi e seppur incerti segnali di ripresa demografica che si possono cogliere. L'Assemblea dei delegati impegna quindi l'intero Club Alpino Italiano in tutte le sue articolazioni territoriali e organizzative e a qualunque livello a formulare e realizzare progetti operativi che mettano al servi-

zio della montagna e dei montanari le proprie strutture e infrastrutture, in uno spirito di responsabile confronto e di collaborazione con gli Enti territoriali".

L'Assemblea dei delegati approva a maggioranza.

D'Ambrosi (Sezione di Fiume) Saluta i delegati e si unisce al cordoglio per la perdita dell'Ing. Giacomo Priotto, Past President del Sodalizio amico della Sezione di Fiume. Esprime quindi un plauso per la relazione del Presidente generale, oggi esposta. Illustra infine la figura di Arturo Dalmarcello, primo Presidente della Sezione di Fiume, grande alpinista e professore di diritto commerciale all'Università Cattolica di Milano, recentemente commemorato con un Convegno a lui dedicato e con un volume fotografico sulla sua attività alpinistica, a breve disponibile per coloro che ne vorranno fare richiesta.

Casanovi (Sezione di Castelnuovo Garfagnana) Saluta i delegati e informa sulle problematiche che stanno riguardando le Alpi Apuane, dove è stato varato il progetto di un traforo fortemente penalizzante per l'ambiente. Incarnando il ruolo di "sentinelle della montagna" oggi citato dal Presidente generale, le Sezioni del Sodalizio del territorio delle Apuane stanno opponendosi a tale progetto, non per affermare una mera "cultura del no" ma per essere propositivi e concreti, evidenziando il rischio di realizzare un'opera inutile e che mette a rischio le acque della zona del Monte Tambura e lo sviluppo integrato rurale della Garfagnana. Tale dissenso è stato sancito formalmente dall'ARD Toscana, che il 28 marzo u.s. ha approvato il documento "Alpi Apuane - traforo Monte Tambura: allarme per ambiente e acqua", che così recita: "Il CAI Toscana esprime un parere decisamente negativo rispetto alla proposta del Comune di Vagli, sia per il devastante impatto ambientale che per il rapporto costi-benefici; auspica che eventuali fondi statali a disposizione della Garfagnana siano destinati ad altre iniziative compatibili con la presenza del Parco regionale delle Alpi Apuane; invita Regione, Parco, Province ed Enti locali, se saranno investiti di una decisione in proposito, a tener conto dei danni diretti ed indiretti già verificatisi in analoghe iniziative, quali le gallerie del Gran



Sasso e del Mugello, e a valutare l'impatto ambientale e sociale degli adeguamenti necessari sulla viabilità di collegamento e i costi economici dell'opera, anche tenendo presente i piani di viabilità regionale". A nulla serve un traforo isolato a 500 metri, al di fuori di una viabilità integrata regionale; è inoltre necessario considerare il rischio di un peggioramento della qualità dell'ambiente, in contraddizione con la promozione turistica della montagna e la difesa dello sviluppo rurale integrato raggiunto sul territorio della Comunità montana della Garfagnana, grazie agli investimenti pubblici e privati resi possibili negli ultimi 15 anni da programmi comunitari di sviluppo. Segnala inoltre la presenza nella zona della Tambura di pozzi ed abissi importanti, tuttora oggetto di esplorazione speleologica, che potrebbe confermare in quest'area la presenza del più grande sistema carsico delle Apuane. Spera che questa azione di difesa del territorio, ormai in fase di conclusione a livello territoriale, venga fatta propria dalla Sede centrale del CAI, per continuare ad agire con autorevolezza in sintonia con i valori del Sodalizio.

Al termine degli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale per rispondere alle richieste e commentare i tanti temi evidenziati dai delegati.

Il **Presidente generale** saluta e ringrazia Guido Bellesini, che concluso il suo incarico di Presidente del GR Lombardia potrà accantonare le azioni burocratiche per tornare a dedicarsi a tempo pieno alla pratica realizzazione di iniziative sul territorio, con la consueta capacità e disponibilità. Saluta quindi il Presidente del GR Veneto Bertan, e ricorda il suo recente incontro con le Sezioni bellunesi, finalizzato a chiarire le criticità manifestate. Conferma nuovamente l'attenzione del Sodalizio per le Sezioni di montagna. È chiaro che le problematiche evidenziate da queste realtà non possono trovare una soluzione immediata, ma devono essere oggetto di un rilancio culturale, condiviso da questa Assemblea, del ruolo fondamentale e strategico che le Sezioni di montagna hanno per la salvaguardia del territorio montano. Ringrazia Dalla Libera, Presidente dell'OTCO CNSASA, per il compito fondamentale svolto da questa Commissione centrale in tema di sicurezza in montagna. Sul fronte delle nuove normative relative

all'accesso nelle aree innevate, ritiene che il CAI debba sviluppare proprie chiare posizioni, per uniformare su tutto il territorio il proprio punto di vista. A Revello risponde assicurando che la realtà delle Scuole del CAI non sta assolutamente venendo svalutata: lo stesso Dalla Libera potrebbe testimoniare quanta attenzione e quanto rispetto c'è da parte della Presidenza generale per il ruolo e la metodologia didattica delle Scuole del Sodalizio. Come Presidente generale ha però anche il compito di richiamare l'attenzione di tutta l'Associazione sulle finalità del Sodalizio, ed in particolare sul fatto che il Club Alpino Italiano non è un'Associazione sportiva. Il compito del CAI è quello di fare conoscere le montagne, e le tecniche insegnate dalle Scuole del Sodalizio sono il mezzo per raggiungere questo fine. Accoglie quindi l'appello in difesa della Val Rosandra espresso da Godina, esprimendo pieno accordo con il suo intervento e specificando che quando si parla di ferrovia in montagna si intende il cosiddetto Co.Mo.Do, acronimo che sta per approccio morbido alla montagna su via ferrata. Altra cosa sono gli interventi per la creazione di linee di comunicazione ad alta velocità, devastanti specie in territori carsici e inopportune per collegare tra loro le aree montane. Ringrazia quindi Giolito per avere ricordato il tema dello spopolamento della montagna; su questo tema, concorda nel ritenere necessario che il CAI sia "sentinella della montagna", partecipando e alimentando i primi positivi segnali di inversione di tendenza. Esprime piena condivisione sulla mozione presentata da Vizio, Coordinatore delle "Alpi del Sole", complimentandosi per la sensibilità con cui tale mozione interpreta lo spirito del Congresso Nazionale di Predazzo. Con Casanovi ribadisce che il Sodalizio non deve sposare aprioristicamente la "cultura del no" ma la "cultura del fare", che criticamente promuove delle riflessioni e mette in atto delle azioni quando la tecnica scada nel tecnicismo, dimenticando di essere un mezzo al servizio della montagna. Il CAI nazionale è pronto ad intervenire per tutelare, come richiesto, il territorio delle Apuane e tutte le montagne italiane, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, affinché il ruolo di "sentinella della montagna" che il CAI vuole agire non si riduca a mere parole. Conclude quindi il suo intervento, rin-

graziando D'Ambrosi per avere ribadito la vicinanza e lo spirito di fedeltà della Sezione di Fiume al Club Alpino Italiano.

Il **Presidente dell'Assemblea** pone quindi in votazione la relazione del Presidente generale; l'**Assemblea dei delegati** approva all'unanimità.

Il **Presidente generale** ringrazia tutti i delegati per la fiducia accordata.

8. ELEZIONE DI: - 1 VICEPRESIDENTE GENERALE

Il **Presidente dell'Assemblea** invita Piergiorgio Motter, Presidente del GR Trentino, e Gianluca Bonazzi, Presidente della Sezione di Sondrio, a prendere la parola per presentare il candidato alla Vicepresidenza generale Flaminio Benetti.

Motter porge ai delegati il saluto della Società degli Alpinisti Trentini (SAT), che conta 25.000 Soci e 50 delegati presenti a questa Assemblea. Illustra quindi i motivi per cui la SAT, Gruppo Regionale Trentino del CAI, ha deciso di sostenere la designazione a Vicepresidente generale di Flaminio Benetti. Tali motivi consistono nella lettura del curriculum vitae di Benetti, Socio che vanta ottime capacità professionali e qualità politiche preziose per il futuro del Sodalizio, e nelle valutazioni positive espresse dal Consigliere centrale di area TAA Gian Paolo Margonari, che ha trovato in Benetti un Consigliere centrale capace e attento. Il Sodalizio ha bisogno di volti, in particolare ai vertici dell'Associazione: per questo la SAT si augura che questa Assemblea elegga Benetti Vicepresidente generale, antepo- nendo ad ogni altra motivazione il puro interesse del Sodalizio. Ricorda in passato la mancata elezione a tale carica del Socio Costantino Zanotelli, che grazie alle sue indubbie capacità e all'ottima conoscenza della lingua tedesca avrebbe potuto rafforzare il legame tra il CAI e il mondo alpinistico tedesco. Benetti potrebbe riuscire in tale obiettivo, perché profondo conoscitore di tali tematiche: il Gruppo Regionale Trentino pertanto invita tutti i delegati ad esprimere in suo favore il proprio voto.

Bonazzi, Presidente della Sezione di Sondrio a cui Flaminio Benetti è iscritto, plaude la presenza concreta, disponibile e competente di Benetti nella vita sezionale, ricordando a titolo

Verbale Assemblea dei Delegati

di esempio il suo importante apporto nella recente costituzione del “Gruppo sezionale giovani”, celebrata alla presenza del Presidente generale e di 75 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 35 anni, motivo di orgoglio per tutta la Sezione e un'ennesima dimostrazione della passione e dell'impegno di Benetti per la promozione di iniziative che avvicinino i giovani alla montagna e al Sodalizio. Benetti è inoltre l'ottimo Presidente dello Sci CAI sezionale, e un importante collaboratore per la gestione e la soluzione di problematiche tecniche riguardanti i rifugi del CAI Sondrio, tra cui ricorda il “Marco e Rosa” recentemente ristrutturato. Questi pochi esempi dimostrano la disponibilità che Flaminio è pronto a mettere in campo come uomo del territorio, appartenente in particolare ad una Sezione di montagna, capace di riconoscere, interpretare e risolvere le problematiche concrete con cui il CAI si confronta nella sua attività quotidiana. Oggi questa Assemblea ha l'opportunità di decidere quale sarà uno dei volti più importanti del Sodalizio nel prossimo futuro: come Presidente della Sezione di Sondrio, a fronte della profonda conoscenza che ha di Benetti, non ha dubbi nel ritenere che, per le sue competenze e le sue qualità umane, Benetti sia il candidato migliore per ricoprire la carica di Vicepresidente generale del Sodalizio, invitando pertanto i delegati a accordargli piena fiducia.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi Renata Viviani, Presidente del GR Lombardia, a prendere la parola per presentare il candidato alla Vicepresidenza generale del CAI Vincenzo Torti.

Viviani, neo eletta Presidente del Gruppo Regionale Lombardia, illustra la candidatura di Vincenzo Torti a Vicepresidente generale del Sodalizio, espressa dall'ARD Lombardia. Vincenzo Torti è un candidato di rango: nato a Milano nel 1950, iscritto al CAI dalla nascita, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Milano ed oggi è Avvocato. È stato Consigliere presso l'Ordine degli Avvocati di Monza, Commissario per gli esami da Avvocato presso la Corte di Appello di Milano e docente presso la Scuola Forense Monzese. È stato Presidente della Sezione CAI di Giussano dove è ricordato, oltre che per l'entusiasmo e l'attenta disponibilità, per l'introduzione dell'alpinismo giovanile nell'attività sezionale e per essere stato uno dei principali promotori del Raggruppamento della

Briantea, contribuendo con la sua professionalità a redigerne l'atto di fondazione, poi preso a modello da altri coordinamenti di Sezioni. Presidente della Commissione legale centrale, Consigliere centrale e Presidente del Convegno lombardo, è da cinque anni componente del Comitato Direttivo Centrale con delega agli aspetti legali, alle problematiche relative ai rifugi ex MDE, alle Convenzioni con Enti e Organismi pubblici e privati, alle norme statutarie e regolamentari, ai rapporti CAI - AGAI e CAI - Collegio Nazionale Guide Alpine, al Consiglio di gestione della Fondazione Italiana per le Montagne, all'OTC legale, alla stampa periodica e al concessionario di pubblicità del Sodalizio. In questi anni di impegno nel Comitato Direttivo Centrale. Torti ha espresso un importante contributo: per la costituzione del Fondo stabile pro rifugi, di cui si parlava da oltre 20 anni; per la costituzione di un Fondo rischi per le assicurazioni; per il superamento di annose questioni con il mondo delle Guide Alpine, che ha consentito l'evidente e sostanziale recupero dei rapporti in essere; per il definito consolidamento di un CNSAS che vuole ed intende continuare a fare parte del CAI; per il superamento dei problemi connessi alla scadenza delle concessioni per i rifugi ex-MDE affidati a Sezioni del CAI siti nel territorio dell'Alto Adige; per la destinazione sempre più importante di risorse economiche finalizzate all'attività dei GR e delle Sezioni, tra cui va annoverata la proposta che verrà oggi discussa al successivo punto “9. Risparmi assicurativi: loro destinazione (Relatore: Valeriano Bistoletti)” inserito all'Ordine del giorno di questa Assemblea. Vincenzo Torti è l'autore dell'importante volume “La responsabilità nell'accompagnamento in montagna”; è docente ai corsi per Guide Alpine della Valle d'Aosta; è stato componente del Comitato scientifico di “2002 - Anno internazionale delle montagne” e della spedizione “K2 cinquant'anni dopo”. Relatore a Convegni organizzati dalla “Fondazione Courmayeur” su montagne e responsabilità e al “Forum giuridico della neve” di Bormio 2006, è stato ed è relatore e docente ai corsi di formazione di tutte le categorie di Titolati CAI. Non ultimo, è naturalmente un frequentatore della montagna, appassionato alpinista con molte salite classiche all'attivo, sciatore, maratoneta e cultore della corsa a piedi; ma soprattutto è un Socio dispo-

nibile, capace di dare ancora molto al Club Alpino Italiano.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola ai due candidati alla Vicepresidenza generale del Sodalizio, Flaminio Benetti e Vincenzo Torti.

Benetti porge il suo saluto ai delegati, illustrando i tre riferimenti che ha scelto per comunicare la sua opinione sul CAI, su quello che il CAI è stato e su quello che auspica il CAI possa essere in futuro. Il primo di questi riferimenti è il racconto che ha ascoltato da Nives Meroi di una delle sue avventure himalaiane. In quell'occasione, circa tre quarti dell'esposizione sono stati dedicati alla marcia di avvicinamento, al racconto delle popolazioni incontrate, dei loro problemi e del territorio in cui vivevano. Nell'ultimo quarto d'ora Nives Meroi ha raccontato l'ascensione impegnativa, difficile che l'ha condotta fino a 50 metri dalla vetta, quando improvvisamente sono venute a mancare le condizioni di sicurezza, inducendola lei e i suoi compagni di spedizione a rinunciare. La semplicità di questo racconto, la mancanza di retorica, l'assenza di lotte con la montagna e di sacrifici alla montagna lo hanno indotto a cogliere in questo racconto un insegnamento sulla corretta modalità per avvicinarsi a questo mondo meraviglioso. Il secondo riferimento è il Congresso Nazionale svoltosi a Predazzo lo scorso ottobre, ed in particolare le affermazioni del giornalista Paolo Rumiz riportate sulle pagine de “La Rivista del Club Alpino Italiano”. Rumiz ha scritto: “ormai la montagna è il peggior nemico di se stessa: da una parte per un discorso speculativo, dall'altra perché non ha più la capacità di opporsi a nulla. La montagna ormai non può più farcela da sola, è centrale il ruolo degli Enti locali. Il CAI potrebbe agire a livello politico perché ha tutta la dignità necessaria per rappresentare questa fetta gigantesca del Paese, che è più della metà del territorio nazionale”. Il terzo riferimento è l'attuale Presidente generale, che non perde occasione per ricordare che il valore aggiunto del Sodalizio è la cultura. Cultura significa conoscenza profonda di una realtà: il Sodalizio vanta una profonda cultura della montagna, che lo rende autorevole nei confronti dei suoi interlocutori esterni, che lo pone nella possibilità di agire come un importante e riconosciuto attore politico, comunicando e sottolineando la storia, l'attività, le difficoltà della gente che vive in montagna. Il CAI può e deve



farsi ascoltare. La condizione per farsi ascoltare non è però gridare, non è alzare la voce; la condizione per farsi ascoltare è avere la capacità di farsi riconoscere come interlocutore autorevoli, e questa è l'azione che il Sodalizio deve svolgere ad ogni livello. Si dice convinto sulla possibilità che il Sodalizio svolga realmente un ruolo di lobby positiva, perseguendo l'interesse specifico di 308.000 Soci per la difesa delle Terre Alte. La consapevolezza che la stragrande maggioranza di questi 308.000 Soci non vive nelle Terre Alte rende evidente la reale solidarietà che da sempre caratterizza il Sodalizio, manifestata attraverso l'impegno e l'attività dei suoi Soci. Per questi motivi ha voluto impegnarsi finora per il Club Alpino Italiano, assicurando che tale pieno impegno proseguirà in futuro, in caso di nomina a Vicepresidente generale o di prosecuzione del suo attuale incarico di Componente del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo.

Torti saluta i delegati e comunica la forte emozione per questa sua candidatura, motivata dal desiderio di continuare ad esprimere nel Club Alpino Italiano quelle potenzialità che, unite alle potenzialità di ogni singolo Socio del CAI, fanno del Sodalizio una grande realtà, che merita rispetto e attenzione. A differenza di quanto alcuni amici e Soci CAI gli hanno suggerito, non crede che a sostegno della sua candidatura, seppur alla prestigiosa carica di Vicepresidente generale, sia necessario presentare un vero e proprio programma, che illustri quanto si vuole realizzare in caso di elezione. Chi verrà individuato da questa Assemblea dei delegati a fare parte della Presidenza del CAI deve, a suo parere, diventare strumento di realizzazione, e non promotore degli orientamenti del Sodalizio. Inoltre, l'esperienza maturata quale componente del Comitato Direttivo Centrale gli ha dimostrato che un dirigente del CAI, più che sostenere i propri obiettivi, deve partecipare ad un processo dialettico, capace di individuare di volta in volta la soluzione migliore per il Club Alpino Italiano. Spera che l'impegno finora profuso nell'affrontare problematiche anche piuttosto radicate abbia prodotto le giuste soluzioni per il Sodalizio. Di tali problematiche resta aperta la questione della scadenza della concessione di numerosi rifugi ex-MDE a diverse Sezioni CAI: la presenza oggi dell'amico George Simeoni, Presidente dell'Alpenverein Südtirol (AVS),

conferma però che la strada intrapresa è quella giusta, al fine di giungere nel prossimo anno ad una partecipazione tra CAI-AVS e Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dei rifugi ex-MDE siti nel territorio dell'Alto Adige. A tale proposito, ringrazia il Presidente del GR Alto Adige Giuseppe Broggi per la assidua e solida collaborazione nel perseguire tale obiettivo, che spera l'anno prossimo venga coronato, per la prima volta nella storia, dall'organizzazione congiunta CAI - AVS di iniziative di alpinismo giovanile, concretizzando in Alto Adige la comunione di ideali ed obiettivi condivisi. Se verrà nominato Vicepresidente generale del CAI continuerà ad avere il coraggio di difendere tutte le specificità del Club Alpino Italiano, e di assumere collegialmente decisioni, se necessario anche sofferte, ma capaci di individuare la soluzione migliore per il Sodalizio. Conclude citando la massima che riconduce il valore di un uomo all'attenzione che rivolge alle cose di cui si prende cura: se questa Assemblea gli darà fiducia, conferma la sua piena disponibilità a prendersi ancora cura del Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente generale.

I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri, presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica

di Vicepresidente generale:

Votanti:	757
Vincenzo Torti:	voti 454
Flaminio Benetti:	voti 299
Francesco Carrer:	voti 1
Schede bianche:	nessuna
Schede nulle:	3

Il Presidente generale invita Torti e Martini, che si avvicendano alla carica di Vicepresidente generale del Sodalizio, a prendere la parola.

Torti ringrazia con emozione i delegati

per questa attestazione di fiducia, esprimendo totale apprezzamento nei confronti di Flaminio Benetti, al cui fianco continuerà a lavorare, se pur con ruoli differenti, per realizzare le finalità del Sodalizio.

Il Vicepresidente generale uscente Umberto Martini si congratula con Vincenzo Torti per la carica che oggi assume e con Flaminio Benetti per essersi candidato con lealtà e passione alla carica di Vicepresidente generale. Porge quindi il suo saluto e il suo ringraziamento a tutti i delegati e alle Sezioni che rappresentano, al Comitato Direttivo Centrale, alla Direzione e al personale della Sede centrale per la collaborazione che in questi anni ha ricevuto, scusandosi per le necessità che non è riuscito a cogliere. Augura che il CAI continui a connotarsi con lo stesso entusiasmo che da quasi 150 anni gli consente di affermare i propri valori e le proprie tradizioni, pur confrontandosi con una società in continua evoluzione, ed invita tutti a continuare ad amare il Sodalizio, premiando e scegliendo le idee e le proposte che meglio e più compiutamente rispondono ai dettami statutari. Rivolge infine un augurio al Presidente generale, impegnato nelle problematiche imposte agli Enti pubblici, affinché le scelte che il CAI dovrà fare vengano discusse ai tavoli politici, per evitare che sia la burocrazia a decidere il futuro del nostro storico e benemerito Sodalizio.

Il Presidente generale prende nuovamente la parola per informare i delegati sugli sviluppi ultimi dell'applicazione al CAI del cosiddetto Decreto "Taglia Enti", convertito nella Legge n. 133/08. Tale Legge reintroduce per il CAI il rischio di soppressione, prevedendo tale provvedimento per tutti gli Enti pubblici non economici che non provvedano, entro termini perentori, ad emanare i Regolamenti di riordino previsti dalla Legge Finanziaria 2008 (n. 244/07).

Tale previsione ha comportato la necessità di mettere in atto una fitta serie di iniziative e di contatti con i Ministeri e gli interlocutori istituzionali del CAI, volti a definire le pratiche conseguenze delle recenti normative pubbliche sul Sodalizio. Elenca tali iniziative, cominciando dalle due mozioni approvate dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo il 25 ottobre 2008 in merito alla possibilità di deroga per il CAI dalla

Verbale Assemblea dei Delegati

normativa pubblica in materia di dotazioni organiche e di assunzione del personale, e alla prevista decurtazione del contributo statale concesso al CAI, inoltrate al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, al Ministro dell'Economia e Finanze Giulio Tremonti, al Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, al Capo Dipartimento Sviluppo e Competitività del Turismo Angelo Canale ed al Ministro per i Rapporti con le Regioni Raffaele Fitto. In data 13 novembre 2008, il CAI ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica una richiesta di parere sull'applicazione delle disposizioni in materia di contrattazione integrativa per il personale del CAI, previste dalla Legge 133/08. Tale argomento è stato oggetto di un successivo incontro con il Dipartimento Sviluppo e Competitività del Turismo, durante il quale è stata inoltre discussa la decurtazione del contributo statale concesso all'Ente e la riorganizzazione degli Enti pubblici non economici secondo il disposto della Legge 133/2008 e della Legge Finanziaria 2008. Da tale incontro è emersa una prospettiva ottimistica, che confermava al CAI, considerate le sue specificità, il contributo statale nella misura stabilita e la possibilità di una deroga alle disposizioni della Legge 133/2008. Per meglio inquadrare la situazione e i suoi possibili sviluppi, il 28 novembre 2008 la Sede centrale ha affidato al Prof. Onida, noto costituzionalista, l'incarico di redigere un parere su "la possibilità di configurare un diverso assetto dell'ordinamento del CAI, finalizzato a salvaguardare funzioni e finalità pubbliche dell'Ente e nel contempo a valorizzare le sue specificità associative, svincolando il CAI da norme restrittive proprie della Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto riguarda il personale e l'applicazione di tagli alla spesa pubblica, tenuto conto dell'ampia autonomia finanziaria del CAI". Il 20 febbraio 2009 il Comitato Direttivo Centrale ha chiesto un incontro con il Ministero della Funzione Pubblica in merito all'applicazione delle disposizioni della Legge 133/08, per chiarire l'ambito di deroga relativa al personale per il CAI. Nel frattempo la cosiddetta "Legge mille proroghe" (n. 14/09), ha posticipato la scadenza per l'emanazione dei Regolamenti di riordino degli Enti pubblici non economici dal 31 marzo 2009 al 30 giugno 2009. Il 9 di

marzo 2009 si è svolto un ulteriore incontro presso il Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per il Personale delle P.A., dedicato alle problematiche connesse all'applicazione delle Legge 133/2008 per il personale del CAI. Dal confronto è emersa chiaramente l'inclusione del CAI tra i soggetti chiamati ad assoggettarsi alla normativa per gli Enti Pubblici, sia per quanto concerne il personale sia per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni in materia di razionalizzazione previsti dalla Legge 133/08. Il 10 marzo 2009 il CAI ha chiesto un appuntamento urgente al Ministro dell'Economia e Finanza On. Giulio Tremonti e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Gianni Letta. L'11 marzo 2009 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ha confermato al CAI il suo assoggettamento alle disposizioni della Legge 133/08, annunciando la richiesta agli Enti interessati dal processo di trasformazione/riorganizzazione in atto di proposte in materia di riordino, da discutere in un incontro con tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti. Il Sodalizio ha allora chiesto agli On. Quartiani e Boscaroli, facenti parte del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano (GAM), di intervenire per sottolineare l'atipicità del CAI nel contesto del generale riassetto della Pubblica Amministrazione. Il 3 aprile 2009 il CAI ha chiesto un incontro con il Ministero Vigilante e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per valutare gli scenari possibili per il Sodalizio in attuazione delle disposizioni di riordino/riorganizzazione degli Enti pubblici non economici. Dopo pochi giorni, il CAI ha ricevuto il parere reso dal Prof. Onida in tema di regime giuridico del CAI, che si conclude suggerendo come principale soluzione alla situazione in essere la trasformazione del Sodalizio in un Ente di diritto privato. Il Comitato Direttivo Centrale del 17 aprile 2009 ha chiesto un incontro con il Ministero del Turismo per concertare i contenuti propeudeutici all'emanazione del Regolamento di riordino del CAI; tale incontro si è svolto il 5 maggio 2009, e in questa occasione il CAI ha ricevuto copia di una Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione del novembre 2008, non pervenuta al Sodalizio, riguardante il riordino e la riorganizzazione degli Enti pubblici non economici. L'8 maggio 2009 il Comitato Direttivo Centrale ha definito il testo di

una comunicazione da inviare al Ministero del Turismo, con la quale il CAI ha ribadito la propria volontà di mantenere la sua attuale natura di Ente Pubblico, il suo ritenersi esonerato dalla necessità di riorganizzazione prevista dalla Legge 133/08 perché il riordino del Sodalizio non inciderebbe sui bilanci dello Stato, e la sua disponibilità alla privatizzazione quale alternativa ultima alla soppressione. Il 15 maggio 2009 il CAI ha ricevuto dai suoi interlocutori istituzionali un nuovo sollecito rispetto all'applicazione della Legge 133/08, che impone, in assenza di diverse specifiche decisioni sulle modalità di riordino, l'applicazione di un taglio del 30% su tutti gli Organi dell'Ente. A seguito di un informale confronto, il Comitato Direttivo Centrale ha individuato, come modalità di riordino del Sodalizio alternativa al taglio del 30% su tutti gli Organi del CAI, compresa l'Assemblea dei Delegati, il taglio del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo. Il Comitato Direttivo Centrale ha inoltre deciso di coinvolgere sulla questione l'Assemblea dei delegati, fornendo la presente informativa. Il 21 maggio 2009 è stato inoltre richiesto al Prof. Onida una verifica tecnica, in caso di privatizzazione dell'Ente, sulle ricadute per il patrimonio dell'Ente. Informa infine sulla nota inviata al GAM e al Ministro del Turismo affinché sollecitino l'attenzione del Parlamento e del Governo sull'atipicità del Sodalizio, evitandone il possibile scioglimento e la conseguente messa in liquidazione.

Il Presidente generale dà quindi lettura della seguente comunicazione, trasmessa in data 10 maggio 2009 al Ministro del Turismo, vigilante per il CAI, che riassume le posizioni del Sodalizio sulla questione: "All'esito dell'incontro intervenuto il 5 maggio scorso e dell'indicazione emersa in ordine alla situazione del Club Alpino Italiano, riferita alla previsione di cui all'Art. 2 comma 634 della Legge 244/07 e al termine del 30 giugno 2009, entro il quale esercitare una delle opzioni offerte dal legislatore, osserviamo e precisiamo quanto segue: 1) il Club Alpino Italiano è un ente pubblico non economico a struttura associativa e ad alto tasso di autonomia finanziaria, così come sempre riconosciuto e confermato nelle disposizioni normative regolamentari succedutesi dalla data di attribuzione della natura pubblicistica, con Legge n.



91 del 1963 sino ad oggi; 2) il contributo dello Stato a favore del Club Alpino Italiano è rivolto a precise finalità, e precisamente: a) per le coperture assicurativa dei volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI (Legge 21-3-2001 n. 74), di cui costituisce Struttura operativa nonché per la formazione degli operatori del medesimo Corpo; b) per la manutenzione ed il tracciamento dei sentieri di montagna; c) per la formazione dei propri titolari; d) per la manutenzione dei rifugi alpini. Ciò significa che, nell'ottica dei principi e criteri direttivi enunciati dall'Art. 2 comma 634 della Legge 244/07, il CAI non percepisce alcun contributo per il funzionamento dei propri organi e, pertanto, l'eventuale riordino mediante riduzione del numero dei componenti almeno del 30%, è operazione del tutto neutra rispetto agli oneri statali che non sussistono e continuerebbero a non sussistere; 3) i componenti degli Organi Collegiali del CAI non percepiscono alcuna sorta di compenso, operando in regime di totale volontariato e non ricevono neppure gettone di presenza di sorta, il rimborso delle spese di funzionamento è assicurato dalle sole contribuzioni degli associati; 4) nel quadro, così come sopra delineato, appare evidente l'assoluta peculiarità del CAI nel novero degli Enti pubblici non economici, che le disposizioni in esame, riferendosi alla totalità dei soggetti interessati, non hanno potuto, in prima approssimazione, adeguatamente considerare, il che autorizza a ritenere che, in sede di attuazione, tale peculiarità possa e debba trovare quelle attenzioni che il CAI, con i suoi 146 anni di assolvimento di compiti di primario rilievo a favore della montagna, delle sue popolazioni e di coloro che intendono frequentarla, senz'altro merita. Per queste ragioni, a fronte delle opzioni offerte dalla norma in essere, il CAI non può che confermare la propria volontà di mantenere l'attuale natura di Ente pubblico, sollecitando però la conferma del fatto che l'assenza dei contributi statali destinati al funzionamento dei propri organi collegiali esoneri l'Ente dalla necessità di riorganizzazione degli stessi, mediante riduzione del numero dei componenti. Solo ove tale esonerazione venisse confermata, il CAI ribadisce la propria volontà di mantenere, oltre alle funzioni, anche la natura pubblica, proponendosi di verificare la concreta possibilità di riordino dei propri organi nel

senso prescritto dalla norma; ove, però, l'aver ritenuto che, per le ragioni dette, il riordino fosse riferibile anche al CAI e, quindi, il non avervi provveduto entro il termine perentorio del 30 giugno 2009, dovesse esporre il Club Alpino Italiano alle non credute, e certamente neppure volute dal legislatore, conseguenze di soppressione dell'Ente e della sua messa in liquidazione, con acquisizione da parte dello Stato del patrimonio sociale, che si è costituito, nel corso dei decenni con le contribuzioni dei soci, il CAI si vedrebbe costretto ad esercitare l'unica opzione alternativa consentita, vale a dire quella di richiedere la trasformazione in Ente di diritto privato. È doveroso ribadire come l'esercizio di tale opzione non costituirebbe però il frutto di una scelta, quanto piuttosto l'unico modo per impedire, a fronte del *factum principis*, la soppressione di un Ente cui accedono oltre 308.000 Soci, presenti in tutto il territorio nazionale. Non possiamo, quindi, che affidare alle preposte Autorità la migliore valutazione di quanto esposto, assicurando che il Club Alpino Italiano, sotto qualunque forma giuridica si troverà a dover operare, terrà comunque fede ai propri ideali storici e culturali, a tutela della montagna e di tutti coloro che la amano”.

Il Presidente generale comunica ai delegati il proprio disagio per la situazione che si è venuta a creare, che ingabbia il CAI in una vera fatica di Sisifo, eroe greco costretto a spingere sulla cima di una montagna un masso che quasi al termine del percorso gli rotolava addosso, costringendolo continuamente a ricominciare.

Dà quindi lettura degli esiti della riunione informale di Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo svoltasi il 23 maggio 2009, prima dell'inizio di questa Assemblea dei delegati, durante la quale si sono discussi i temi sopra descritti. Da tale incontro è scaturito il seguente Atto di indirizzo: “Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, in considerazione del carattere di particolare e pressante urgenza della situazione, si è riunito in maniera informale a Lecco nella mattinata del 23 maggio 2009, per essere messo al corrente da parte del Presidente generale, Annibale Salsa, dell'evolversi della situazione conseguente al Decreto per il riordino degli Enti pubblici non economici e che

ci vede soggetti coinvolti. Il CC, preso atto di quanto relazionato dal Presidente generale, concorda affinché la suddetta situazione debba essere ampiamente ed esaustivamente illustrata all'Assemblea dei delegati, con particolare riferimento alla comunicazione che è stato necessario inviare al Ministero, nelle scadenze previste, nella quale si esprimevano una serie di ipotesi con valenza a scalare, che il Club avrebbe potuto perseguire. Pro futuro, il Presidente generale continuerà ad operare secondo il suo mandato istituzionale e in funzione dell'evolversi delle situazioni. Ciò anche alla luce del fatto che il richiesto incontro col Ministro competente può cambiare radicalmente lo scenario di riferimento. Ovviamente, nel momento in cui si dovranno prendere decisioni significative e di rilevante portata, sarà comunque indispensabile convocare un'Assemblea dei delegati straordinaria”.

A conclusione dell'intervento, il **Presidente generale** chiede all'Assemblea dei delegati di condividere l'indirizzo del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, affidando una delega al Comitato Direttivo Centrale e al Presidente generale affinché seguano gli sviluppi del riordino dell'Ente. **L'Assemblea dei delegati** plaude tale proposta.

Il Presidente generale ringrazia i delegati per la fiducia accordatagli, assicurando una piena informazione sugli sviluppi della questione.

7. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (Relatore: Sergio Viatori)

Il Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) **Viatori** illustra l'attività svolta dal CC, ancora impegnato nella cosiddetta “stagione degli statuti e dei regolamenti” che pare finalmente volgere al termine. Resta da redigere il Regolamento di organizzazione dell'Ente, che si augura possa venire posto all'attenzione del CC per la sua approvazione in tempi brevi. Ricorda inoltre la problematica dell'adeguamento degli statuti sezionali al nuovo Ordinaro del Sodalizio, processo di particolare rilevanza che ha coinvolto contemporaneamente tutte le Sezioni del CAI. Alla fine del 2008, preso atto dei tempi di tale processo che stava creando un accumularsi di

Verbale Assemblea dei Delegati

statuti da verificare, il CC ha deciso di mettere in atto delle misure straordinarie, costituendo una Task force dedicata alla disamina di tali documenti, che ha saputo in pochi mesi annullare l'arretrato e ripristinare dei tempi accettabili di risposta alle Sezioni. Per concludere tale processo di adeguamento è necessario che tutte le Sezioni collaborino stilando un proprio statuto adeguato al nuovo ordinamento del Sodalizio; a tal fine, sono state inviate lettere di sollecito alle Sezioni che non avevano ancora adempiuto a tale obbligo, ad inizio 2009 pari a quasi il 40% del totale. Il bilancio della situazione statuti sezionali è quindi positivo, con un quadro generale ritornato a pieno regime. Illustra quindi i diversi atti di indirizzo assunti dal CC nel 2008, soffermandosi sulla strategicità per l'attività del CAI del "Centro di Formazione Crepaz" al Passo Pordoi, su cui si è deciso di continuare ad investire e ad operare. La costituzione di Commissioni permanenti in seno al CC, dedicate a specifici argomenti, ha consentito di incrementare l'attività del Comitato Centrale, permettendo di giungere in sede di riunione con una chiara definizione degli argomenti e delle proposte di decisione da assumere, ottimizzando i tempi di evasione delle richieste rivolte al CC. Un cenno particolare va inoltre dedicato alla situazione internazionale delle associazioni alpinistiche: in tale ambito, il CAI ha recentemente ribadito il proprio orientamento di Associazione estranea all'organizzazione di competizioni in ambiente alpinistico, fatte salve quelle tradizionalmente organizzate in ambito sezionale, svolgendo nel contempo una riflessione sulla attuale situazione dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA), da cui sono recentemente uscite le maggiori Associazioni alpinistiche tedesche e austriache. È stata inoltre avviata una riflessione sulla possibilità di costituire un'"Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche": a questo tema è stato dedicato un recente Convegno a Trieste, dimostrando che i tempi sono maturi per un confronto tra le Associazioni alpinistiche europee e gli Organismi dell'Unione Europea, finalizzato all'assunzione di opportune decisioni per la montagna a livello comunitario. Segnala quindi la trasformazione dell'OTCO Materiali e Tecniche nella Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche (CSMT), avvenuta con-

testualmente all'inaugurazione del nuovo Laboratorio di Villafranca Padovana (PD), sito nelle vicinanze della ormai nota Torre di Padova, dove il CSMT potrà continuare a condurre le proprie attività di studio e ricerca. Va ricordata inoltre l'attività di UniCai, nel cui ambito sono emerse difficoltà da tempo in essere e non ancora adeguatamente affrontate. Concetti quali l'interdisciplinarietà e l'uniformità dei processi formativi nella diversità delle specifiche competenze tecniche non sono mai stati di facile assimilazione e condivisione; va però ricordato che l'unità nella diversità è il vero patrimonio del Sodalizio, a cui non è possibile rinunciare. I segnali positivi che il percorso di UniCai sta facendo registrare danno fiducia sulla positività e sulla percorribilità del percorso imboccato. Segnala infine le proposte di perfezionamento dell'attuale ordinamento giunte dai Presidenti dei Gruppi regionali, portavoce delle istanze e delle reali necessità del territorio. Il Comitato centrale ha preso atto di tali proposte, facendosi promotore della costituzione del Gruppo di lavoro "Il CAI che vorremmo", composto da Presidenti GR, Consiglieri centrali e componenti del Comitato Direttivo Centrale, finalizzato alla redazione di una proposta sistematica che raccolga tali impulsi di rinnovamento. Conclude augurando una positiva evoluzione delle problematiche illustrate dal Presidente generale in tema di riordino, ritenendo, a nome di tutto il Comitato Centrale, che ogni decisione che sarà assunta debba fondarsi sulla centralità dei Soci e delle Sezioni del Sodalizio, promotori, con entusiasmo e intraprendenza, delle centinaia di attività sul territorio che concretizzano questo eclettico e irripetibile Club Alpino Italiano.

Il **Presidente generale**, concluso il doveroso momento di ufficialità, consegna ad Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Gian Paolo Margonari, Francesco Riccaboni e Francesco Romussi, Consiglieri centrali che concludono oggi il proprio mandato, una pergamena quale ringraziamento per il loro impegno e la loro fattiva partecipazione.

In chiusura del punto, il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola al Past President De Martin per un breve intervento.

De Martin ringrazia Viatori per l'esautiva relazione, e il Vicepresidente generale uscente Umberto Martini, importante risorsa per il Sodalizio, che ricorderà in particolare anche per il suo impegno sui temi di carattere internazionale. Tradizionalmente questo intervento veniva tenuto da Giacomo Priotto, alla cui memoria rivolge un affettuoso pensiero. A nome dei Past President del CAI, comunica alcune valutazioni sul 98° Congresso Nazionale di Predazzo, auspicando che tali eventi siano più frequenti per rispondere al bisogno di confronto e di collegamento espresso dalla base associativa. Esprime quindi apprezzamento per il confronto civile e ricco di contenuto che si è svolto in questa Assemblea tra i due candidati alla carica di Vicepresidente generale, ritenendo che, al di là del risultato dell'elezione, il CAI esca vincitore da simili esperienze. Richiama quindi quanto detto per Walter Bonatti quindici anni prima, ricordando che la verità sulla prima salita italiana del difficile K2, svoltasi nel 1954 e finanziata anche grazie alla fidejussione sottoscritta dagli allora Consiglieri centrali sui propri beni personali, è stata sancita dal Consiglio Centrale già nel 1994, con le dichiarazioni di Lino Lacedelli pubblicate su uno dei volumi della serie "Cahier Museomontagna", rendendo finì a se stesse le successive polemiche che tanto paiono appassionare l'opinione pubblica. Segnala inoltre l'articolo a quattro colonne pubblicato sul "New York Times" dedicato ad Achille Compagnoni. Dedicava quindi un veloce passaggio alla collana "Guida dei Monti d'Italia", che come comunicato dal Presidente generale proseguirà con la realizzazione delle Guide dedicate al Monte Civetta e alle Pale di S. Martino, invitando i delegati a sostenere l'avvio tempestivo di un nuovo progetto per questa storica pubblicazione che merita di non venire interrotta. Conclude invitando il Presidente generale a non scoraggiarsi su quella che ha definito una "fatica di Sisifo", suggerendo un'azione politica anche presso il Ministero dell'Economia, vero codicizzatore del riordino degli Enti pubblici in atto.

9. RISPARMI ASSICURATIVI: LORO DESTINAZIONE (Relatore: Valeriano Bistoletti)
Il **Vicepresidente generale Bisto-**



letti informa sul risparmio registrato nel 2009 su ciascuna quota associativa, spiegando che, dei 2 Euro di aumento richiesti ad ogni Socio per l'attivazione della copertura infortuni in attività sociale compresa nell'iscrizione al CAI, sono di fatto stati utilizzati soltanto 1,62 Euro, sufficienti per una copertura attiva sui 12 mesi del 2009 e i primi 3 mesi del 2010. Dal 2010, la copertura assicurativa infortuni sarà attiva per 12 mesi, dal marzo dell'anno in corso al marzo dell'anno successivo, facendo prevedere un decremento del costo procapite di tale copertura sino ad un importo di 1,30 Euro. Si hanno pertanto a disposizione 0,70 Euro non utilizzati per ciascuna iscrizione, che propone, in accordo con il Comitato Direttivo Centrale e con il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, di trasferire, nell'ambito della Quota associativa 2010, dal "contributo assicurazioni" alla "quota Sezioni", concretizzando l'attenzione della Sede centrale verso il territorio.

Segnala inoltre il risparmio, che si sta registrando nel 2009, sulle polizze assicurative Titolati e le migliori introdotte nelle stesse polizze, riguardanti la riduzione della franchigia dal 5% al 3% e la possibilità di cumulo sulle polizze infortuni. Sebbene i Titolati coperti da specifica assicurazione a carico della Sede centrale nel 2009 stiano aumentando, comprendendo anche gli operatori del Comitato Scientifico Centrale, della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano e del Servizio Valanghe Italiano ed arricchendosi con i nuovi Titolati formati negli specifici percorsi formativi promossi dagli OTCO, resta comunque prevedibile un risparmio, più puntualmente stimabile a conclusione dei corsi e delle revisioni annuali sugli Albi degli Istruttori, che a chiusura dell'attuale esercizio potrà essere investito in specifiche destinazioni.

Conclude l'informativa segnalando che, con l'introduzione della copertura infortuni per tutti i Soci in attività sociale compresa nell'iscrizione al CAI, già nei primi quattro mesi del 2009 si è registrato un significativo aumento delle denunce di infortunio. La situazione non presenta criticità, ma lo stesso raccomanda alle Sezioni di ricorrere alla copertura infortuni Soci solo ed esclusivamente per quanto concerne l'attività organizzata del Sodalizio, e non per infortuni occorsi in attività personale.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola ai delegati che hanno richiesto di intervenire.

Berlato (Sezione di Bassano del Grappa) Segnala il suo impegno per una completa conoscenza delle polizze assicurative del CAI, finalizzata a supportare l'attività dei Gruppi di escursionismo e alpinismo operanti nella sua Sezione e delle Sezioni vicentine in generale. Si sofferma quindi sulla questione di come considerare le attività sociali non preventivamente deliberate dagli Organi direttivi sezionali, che ha trovato soluzione con le delucidazioni offerte dalla Circolare n. 6/09 della Sede centrale - "Definizione attività sezionali". Queste delucidazioni hanno fatto emergere un aspetto a suo parere ancora più importante, ovvero quella che pare essere la distinzione tra attività sezionali "di serie A", certamente in linea con le finalità del Sodalizio e quindi assicurabili, e attività sezionali "di serie B", sulla cui assicurabilità si aprono dei dubbi. Ribadisce la richiesta di tempestivi chiarimenti in merito, già inoltrata agli Uffici della Sede centrale, al fine di chiarire se sono assicurabili, per i Soci e i non Soci che partecipano alla vita sezionale, solo le attività svolte strettamente in ambito montano o se lo sono anche quelle svolte in ambienti differenti. Conclude il suo intervento chiedendo un approfondimento simile anche sulla polizza responsabilità civile, ritenendo non chiaro se tale copertura si applica solo per l'attività in montagna o può tutelare un Socio, ad esempio, anche durante una riunione del CAI presso la Sede sezionale.

Colombo (Sezione di Boffalora) Come componente della Commissione Soci Seniores del GR Lombardia e come Presidente della Sezione di Boffalora sul Ticino, chiede chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'attività dei Gruppi Seniores, che spesso comprende escursioni in ambienti collinari e pianeggianti, lungo i litorali, nonché incontri culturali e momenti di aggregazione presso la Sede sezionale. Condivide pertanto la necessità, irrinunciabile e urgente, di chiarire se la copertura assicurativa infortuni compresa nell'iscrizione al CAI vige anche per tali attività, stilando un preciso elenco di quanto è effettivamente assicurabile. Suggestisce infine, visto che si sta trattando il tema della destinazione

dei risparmi assicurativi, di valutare l'opportunità che tali risparmi vengano utilizzati per integrare le attuali polizze, coprendo le attività che la disamina richiesta potrebbe evidenziare come non ricomprese nelle attuali coperture CAI.

Bistoletti ringrazia Berlato e Colombo per gli interventi. A livello di principio, ribadisce che il Club Alpino Italiano promuove la conoscenza e la frequentazione dell'ambiente montano: di conseguenza, attività come un'escursione su una pista ciclabile in pianura oppure visite di carattere culturale a musei e città d'arte non possono rientrare nell'ambito di una copertura assicurativa che il Sodalizio ha attivato per attività connesse alle sue specifiche finalità statutarie. Non è esclusa la possibilità di includere anche questa tipologia di attività tra le situazioni soggette a copertura assicurativa, ma questa estensione deve essere specificamente contrattata con la Compagnia assicurativa. Per quanto concerne la copertura assicurativa di attività non preventivamente deliberate dagli Organi direttivi sezionali, e che quindi non sono inserite nel programma che ogni Sezione stila e consegna ai Soci, richiama i contenuti della citata Circolare n. 6/09 della Sede centrale. Accanto a questi dubbi, legittimamente posti dai Soci, segnala come molti Presidenti sezionali sembrano aver compreso che l'applicazione della copertura infortuni riguarda attività svolte in montagna, fatte salve alcune chiare e specifiche eccezioni, come ad esempio la copertura assicurativa per i partecipanti alle riunioni istituzionali del Sodalizio, anche oggi in atto. Invita pertanto i Soci a sviluppare una riflessione sulle coperture assicurative CAI, attive sulle attività organizzate attinenti le finalità istituzionali, ritenendo che tale riflessione potrebbe, in molti casi, dipanare con il buon senso le incertezze che possono profilarsi. Resta comunque la piena disponibilità della Sede centrale ad offrire il proprio supporto ai Soci, confermando che i quesiti posti dal delegato Berlato stanno venendo analizzati dagli Uffici, dal consulente assicurativo della Sede centrale e dalla Compagnia di assicurazioni, e che esiste la piena disponibilità ad avviare una riflessione su specifiche realtà, quale quella dei Soci Seniores. Crede però preferibile che gli accordi con la Compagnia assicurativa non subiscano un'eccessiva puntualizzazione, che potrebbe rilevarsi per il CAI controproducente.

Verbale Assemblea dei Delegati

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola alla delegata Bottadelli, che ha richiesto di intervenire.

Mottadelli (Sezione di Giussano)

Prende atto delle informazioni oggi rese, lamentando il fatto che, durante la presentazione al territorio della proposta di copertura infortuni per tutti i Soci compresa nell'iscrizione, le limitazioni oggi illustrate non siano state comunicate. Segnala peraltro che anche con la precedente copertura assicurativa infortuni "a richiesta" le Sezioni erano solite svolgere escursioni su piste ciclabili in pianura e visite di carattere culturale, che a seguito di quanto oggi relazionato sembrano escluse dalle attività coperte da assicurazione. Come Presidente sezionale chiede chiarezza sull'argomento, per avere certezza di comunicare ai Soci i reali vantaggi derivanti dalla loro iscrizione al Sodalizio, ritenendo che se è vero che ogni attività promossa ufficialmente dalla Sezione è coperta da assicurazione, allora sono assicurabili anche le iniziative che oggi si sono dette escluse, in accordo con la connotazione di Associazione che fa cultura che è propria del Sodalizio.

Risponde a Bottadelli il neo eletto **Vice-presidente generale Torti**, ribadendo che la polizza infortuni Soci compresa nell'iscrizione al CAI copre tutte le attività organizzate dalle Sezioni del CAI, ivi comprese le iniziative non strettamente connesse all'ambiente montano. Tale principio potrebbe però fare sorgere delle difficoltà a posteriori, quando a chiusura anno la Compagnia Assicurativa potrebbe rilevare la non prevista varietà delle attività CAI, non tutte strettamente riconducibili alla frequentazione della montagna. Per ovviare a tale eventualità, apprezza il suggerimento del delegato Colombo, condividendo l'opportunità di individuare fin d'ora delle risorse per fare fronte ad eventuali future richieste della Compagnia assicurativa, da sommarsi alle disponibilità già presenti nel Fondo rischi assicurativi. Se quindi tutte le attività sociali organizzate dalle Sezioni del CAI son assicurate, l'invito ad un cauto e corretto utilizzo delle attuali coperture comunicato dal Vicepresidente generale Bistoletti è ampiamente condivisibile, onde evitare che le difficoltà con la Compagnia Assicurativa sopra paventate possano effettivamente verificarsi. Invita quindi il consulente assicurativo della Sede centrale, dott. **Giancarlo**

Spagna, ad intervenire per completare l'informativa sulla questione.

Spagna, anche Socio della Sezione di Ivrea, saluta i delegati e aggiunge una considerazione a quanto finora detto, già comunicata ai Soci nei numerosi incontri svolti sul territorio per illustrare la proposta di copertura infortuni Soci compresa nell'iscrizione al CAI. Certamente le Compagnie di assicurazione non sono enti di beneficenza, e il trattamento positivo che il CAI ha ottenuto è riconducibile in prima istanza alla notevole quantità di premi che un'Associazione di oltre 300.000 Soci può garantire. Il 2009 si sta profilando come un anno atipico sotto il profilo degli infortuni: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il numero di infortuni denunciati, ed in particolare il numero delle denunce di piccoli sinistri, è quasi raddoppiato. La crescita esponenziale di tali piccoli incidenti deve indurre ad una riflessione, considerato in particolare che le Compagnie Assicuratrici, per sondare la bontà dei propri contratti, utilizzano come parametri i picchi economici – e purtroppo il 2009 ha già fatto registrare diversi infortuni mortali tra i Soci CAI – e la frequenza della tipologia di denuncia. È quindi probabile, se non ci sarà un'inversione di tendenza nel proliferare di queste denunce per piccoli danni attraverso un'opportuna autoregolamentazione che parta dallo stesso CAI, che al momento del rinnovo la Compagnia non sarà più disponibile a mantenere le stesse condizioni attuali, facendo sì che i piccoli rimborsi ora erogati compentino, a breve termine, un danno ben più grave per tutto il Sodalizio, sotto un profilo di condizioni economiche e contrattuali.

10. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2010 (Relatore: Sergio Viatori)

Viatori illustra il prospetto riportante la "Proposta quote di ammissione e associative per il 2009", approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e trasmessa ai delegati con la lettera di convocazione di questa Assemblea. La proposta non aumenta le quote rispetto al 2008 né applica, come consentito dal Regolamento generale, l'adeguamento delle stesse quote all'aliquota ISTAT; prevede inoltre di modificare l'entità delle diverse voci che compongono la quota associativa, a seguito del rispar-

mio, pari a 0,70 Euro procapite sui 2 Euro preventivati, registrato per l'attivazione della polizza infortuni Soci in attività sociale compresa nell'iscrizione al CAI. In particolare, la proposta suggerisce di diminuire di 0,70 Euro il "contributo assicurazioni", aumentando dello stesso importo la "quota Sezione". In questo modo, la parte di quota associativa che resterebbe alle Sezioni salirebbe al 35,5% del totale, mentre alla Sede centrale rimarrebbe il 26,4% del totale, destinato alle attività istituzionali e all'erogazione dei servizi per i Soci. A fronte di tale proposta le quote 2010 risulterebbero essere le seguenti: Soci ordinari € 36,70; Soci familiari € 18,71; Soci giovani € 12,69; Soci ordinari di diritto € 13,69. La quota di ammissione si attesterebbe invece in € 3,81. Al termine dell'illustrazione invita i delegati ad esprimere eventuali osservazioni e a procedere con la votazione della proposta.

Non essendoci richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati a votare la proposta di quote associative 2010 formulata dal Coordinatore del CC Viatori, che suggerisce di: mantenere immutate la quota di ammissione e associativa per l'anno 2010 rispetto al 2009; modificare l'articolazione interna della stessa quota associativa, diminuendo di 0,70 Euro il "contributo assicurazioni" ed aumentando dello stesso importo la "quota Sezione".

L'**Assemblea dei delegati** approva all'unanimità.

11. SEDE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2010

Il **Presidente generale** comunica che l'Assemblea dei delegati 2010, in concomitanza della quale si concluderà il suo mandato, si terrà a Riva del Garda (TN).

Non essendoci altre richieste di intervento, alle ore 17:00 il **Presidente dell'Assemblea** dichiara chiusa l'Assemblea dei delegati 2009, ringraziando con il **Presidente generale** i Soci della Sezione di Lecco, che in questi mesi si sono prodigati per organizzare queste due importanti giornate.

Il Presidente dell'Assemblea (F.to Mario Bonacina)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Sergio Viatori



2009: ti ricorderemo!

Non solo per le attività significative ed importanti che sono state, rispettando gli impegni programmatici, messe in cantiere e risolte, ma anche per il febbrile e qualche volta concitato dinamismo che ci ha accompagnato a seguito della legge finanziaria 2008. La problematica connessa al **“riordino degli enti pubblici non economici”** è stata già illustrata all'Assemblea dei Delegati a Lecco. Per buona parte dell'anno tutto il vertice del CAI è stato coinvolto per la risoluzione del problema che ci vedeva coinvolti. Ad oggi, i contatti che sono stati intrattenuti con il Ministero del Turismo, ci consentono di essere molto più tranquilli di quanto lo fossimo a maggio 2009. Le attività di dettaglio, come sapete, sono già state concordate; al 12 di settembre il CC ha approvato il **Regolamento di Riordino del Club Alpino Italiano** in attuazione dei correlati decreti legislativi. Lo schema del decreto del Presidente della Repubblica è stato approntato. Si rimane in attesa della sua emanazione.

Affrontando l'analisi delle attività al di fuori dell'emergenza, in termini statutari si può dire che l'adozione di una **numerazione semplificata per il Regolamento Generale** ed il suo affiancamento allo **Statuto** hanno simbolicamente dato inizio a quella fase di semplificazione e razionalizzazione del nostro ordinamento che è anche una precisa indicazione dell'Assemblea dei Delegati. Sempre nell'ottica della razionalità e della semplificazione si è deciso di attuare quelle **modifiche al Regolamento Generale** che in questi anni di applicazione hanno dimostrato una opportunità di rivisitazione. L'ampiezza degli interventi, volutamente non è stata impattante in quanto, da un lato esistono le limitazioni imposte dalle regole statutarie e per le quali modifiche è necessaria l'approvazione di un'Assemblea dei Delegati, dall'altro canto non si voleva intervenire in maniera radicale dal momento che a fine 2008 è stato nominato un gruppo di lavoro, **“il CAI che vorremmo”** con l'incarico appunto di individuare una struttura per il CAI più semplice di quella attuale e che meglio possa rispondere in termini di velocità e razionalità alle esigenze del mondo d'oggi ed alle attese dei soci e delle Sezioni. A fine 2009, il Gruppo ha ripreso con lena la sua attività dopo un momento di sosta. Attesa, questa, giustificata dalla necessità di verificare l'evolversi della situazione politica. Comunque, indipendentemente dal momento di riflessione che si è avuto, il CC ha apprezzato la determinazione e la volontà realizzativa con le quali si sono riprese le attività di studio ed auspica una

loro rapida conclusione.

Una delle attività più pregnanti ed impegnativa del CC è stata quello di affrontare il progetto di **Ristrutturazione degli Organi Tecnici Operativi** (Punto 1 del Programma Pluriennale 2008 del Presidente Generale e adottato dal CC e CDC). La situazione di questi OTCO, nel suo insieme, diventava sempre più preoccupante ed ingestibile, sia in termini di duplicazioni o triplicazioni dei medesimi impegni, sia in termini di moltiplicazione degli istituti, sia di sovrapposizione di attività con conseguente diffusa litigiosità.

Il progetto che si è portato avanti vuole, partendo da un disegno di riferimento iniziale, che la sua configurazione finale sia realizzata dagli attori stessi del processo. Questo deve essere ben chiaro agli uomini impegnati ad individuare la configurazione della nuova struttura. La strada non è facile perché ci si scontra anche con realtà che erroneamente vedono il cambiamento come una loro “diminutio”, oppure hanno difficoltà a credere nella loro possibilità di realizzare quello che desiderano. Il progetto non è “calato dall'alto” ma certamente il risultato dipenderà da quanto tutti utilizzeranno le migliori capacità per produrre una loro proposta, un loro disegno sostenibile. Gli unici limiti che devono essere rispettati sono racchiusi dai tre vincoli fondamentali: 1) Razionalizzazione dei processi e delle attività; 2) Paritetica valorizzazione dei titolari e delle loro attività; 3) I fruitori siano gli attori del processo. Conseguenti ai presupposti fondamentali sono: la riallocazione delle attività, i percorsi formativi per moduli realizzati nella scuola unica di montagna e, non ci si stancherà mai di ripeterlo, che gli attori dei processi devono essere anche gli attori nella determinazione e nel governo dei processi stessi.

Peraltro, positivamente, si deve constatare che interessanti proposte sono state tempestivamente avanzate con intenti costruttivi e propositivi.

Nel corso dell'anno sono state anche realizzate modifiche strutturali importanti. Così, a giugno, si è approvato il regolamento per il funzionamento della **Struttura operativa CSMT (Centro Studi Materiali e Tecniche)** che è quindi divenuta pienamente operativa.

A novembre è stato **sciolto l'OTCO Sci Fondo Escursionismo (CoNSFE)** e contestualmente tutte le sue attività sono confluite nella Commissione Nazionale Scuole (CNSASA). Parallelamente si è deciso di costituire, al suo interno e fino al rinnovo nel 2010 dei componenti degli

OTCO, un Gruppo di lavoro temporaneo con il compito di garantire la continuità delle attività e che faciliti il confluire delle attività di Sci fondo-escursionismo nell'attività della “Commissione Scuole”.

Cambiando argomento: il Convegno di Trieste della Sezione XXX Ottobre (“Le Associazioni alpinistiche e l'Unione Europea” - febbraio 2009) ha ribadito l'importanza della presenza e del collegamento del Sodalizio con le altre associazioni alpinistiche europee. Il Presidente generale si è espresso, ritenendo maturi i tempi per superare l'attuale appartenenza del CAI al Club Arc Alpin, associazione di Club afferenti l'arco alpino, e dare un respiro europeo a tali rapporti internazionali, costituendo un nuovo soggetto (**l'UEAA - Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche**) che coinvolga i Club alpini a livello continentale, che si interfacci con l'Unione Europea e rappresenti la montagna europea. Il CC all'unanimità ha votato ed approvato quanto espresso dal Presidente Generale e si è dichiarato pronto, entro un anno e previa deliberazione dell'Assemblea dei Delegati, ad attivarsi per la stesura di una proposta di ordinamento da condividere con gli altri club europei, arrivando nel corso del 2010 alla promozione di un momento di incontro per verificare concretamente la volontà comune di intraprendere la strada dell'europeismo da parte delle Associazioni Alpine europee.

Rimane ancora irrisolto l'ormai più che annoso problema del **Regolamento di Organizzazione** che, **redatto per iniziativa del CDC a cura del Direttore e adottato dal CC, disciplina tutti gli aspetti relativi all'organizzazione e alla gestione del personale della struttura centrale del Club Alpino Italiano**. Questo importante strumento gestionale evidentemente ha delle difficoltà a vedere la luce. Difficoltà che sarebbe opportuno risolvere. Che l'anno 2010 sia l'anno buono?

L'Assemblea dei Delegati del 2010, come succede ogni sei anni, è particolare perché assiste al “cambio della guardia” nei massimi vertici del sodalizio. Al Presidente Generale Salsa ed ai suoi collaboratori questo Comitato Centrale rivolge un ringraziamento per quanto hanno fatto in questi anni. Al Presidente Generale che oggi inizia il suo impegno al timone del Club Alpino Italiano, nel garantirgli tutta la disponibilità ed il sostegno di questo CC, auguriamo vento in poppa, cieli sempre sereni e mari sempre calmi e tranquilli.

Per le fortune del nostro Club Alpino Italiano.

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Come sempre l'evento più atteso nella vita sociale e quello che riunisce un gran numero di Soci è il Convegno Autunnale che quest'anno, organizzato dal gruppo Centrale dell'Accademico, si è tenuto a Bergamo, ospiti al Palamonti della sezione cittadina del CAI. Il titolo dell'incontro "Che cosa è il doping nell'Alpinismo?" si prestava a numerosi spunti interessanti di ordine medico, ma soprattutto etico che sono stati ampiamente discussi dai relatori tra i quali spiccavano gli alpinisti Mondinelli, Bianchi e Merelli. Ci si aspettava un confronto più serrato e, forse, acceso, ma tutti hanno preferito portare le esperienze personali, pur diverse, senza spingersi sul terreno del confronto e della polemica. Ciò ha dato luogo ad un incontro pacato, ma certamente interessante. A fine novembre si è poi svolto, sempre a Bergamo, un Convegno organizzato congiuntamente da CAAI, AGAI e CNSASA sulle recenti normative che stanno limitando progressivamente le espressioni di libertà tipiche dell'Alpinismo. Si è trattato di un incontro di carattere giuridico che ha cercato di mettere le basi per un'azione comune al fine di impedire questa proliferazione di norme e leggi estremamente penalizzanti per chi si avvicina alla montagna in libertà. Su proposta dell'Accademico, il Consiglio Centrale del CAI ha attribuito il premio Paolo Consiglio per il 2009 ex aequo a 3 spedizioni. Sono stati premiati Simone Moro e Hervé Barmasse per la salita del Bekka Brakai Chhok in Karakorum, Francesco Fazzi e Santiago Padros per una via nuova all'Ama Dablam in Himalaya e Rolando Larcher, Fabio Leoni ed Elio Orlandi per una via nuova alla Torre Centrale del Paine in Patagonia. Nella riunione del 15 Marzo, il Consiglio Generale, su proposta della commissione tecnica, ha ammesso 7 nuovi Soci, Luca Enrico e Matteo Enrico del gruppo Occidentale, Marco Birolini, Matteo Della Bordella e Marco Taboni del Centrale, Marcello Rossi e Orietta Bonaldo dell'Orienteale.

Molti lutti hanno colpito l'Accademico in questo 2009 per la scomparsa di Soci che ne hanno scritto pagine fondamentali. Ricordiamo qui in particolare Riccardo Cassin, del quale a gennaio avevamo festeggiato con gioia il compimento dei cent'anni e che poi ha lasciato il suo posto di capocordata in una afosa giornata di agosto.

Prosegue l'attività editoriale del CAAI con la pubblicazione del volume "Sulle Alte Cime", traduzione italiana del-

l'opera dell'inglese Young per merito dei soci Ramella e Rossi, e dell'Annuario 2009, Bollettino CAI 109, sul quale è riportata in modo analitico l'attività culturale e sociale dell'anno trascorso e poco sopra descritta.

Da quest'anno, inoltre, abbiamo uno spazio fisso su "La Rivista" del CAI che ci permette di fare arrivare la nostra voce in modo più autorevole e capillare a tutto il corpo sociale del Club Alpino Italiano.

Come sempre importante, per qualità e quantità, l'attività dei nostri Soci sulle Alpi e sulle Montagne del mondo. Una parte di essa è compresa nella successiva cronaca alpinistica Europea ed Extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia.

ATTIVITÀ ALPINISTICA

a cura del CAAI - Cronaca alpinistica europea ed extraeuropea redatta da Maurizio Oviglia

Cronaca alpinistica europea 2009

18 gennaio - Gole di Gondo

F. Vaudo, A. Gamberini e E. Bonfanti hanno salito il "Gondo Gully" sulla Parete nascosta (1460 m), 300 m con difficoltà di II/M4/4.

Gennaio - Rastental Nock 2558 m (Val Di Tures)

K. Astner e E. Ciullo hanno salito la via di ghiaccio "Leben Ist Jetzt", 200 m di IV/M7+.

27-28 febbraio - Sass Maor (Pale di San Martino)

Sulla parete est del Sass Maor, nelle Pale di San Martino, Rolando Larcher e Fabio Leoni hanno effettuato la prima salita invernale di "Masada", una via impegnativa di oltre 1200 m di sviluppo, con difficoltà prossime all'VIII, ed un difficile tratto ancora da liberare. Masada, che era stata aperta nel 2001 da Marco Canteri.

Novembre 2008 - marzo 2009 - Monte Gallo, Quota 527 (Sicilia)

M. Oviglia e E. Pinotti hanno ultimato la nuova via "Fatti Non Foste", 210 m di 6b/c (6b obb) su bellissime stalattiti.

13-14 marzo - Cima Grande della Scala (Alpi Giulie)

Luca Vuerich e Massimo Laurencig hanno effettuato la prima salita invernale della difficile "fessura Lomasti", aperta dal giovanissimo e visionario alpinista friulano negli anni '70. La via, che ha uno sviluppo di 400 metri, ha impegnato Vuerich e Laurencig per 2 giorni e

testimonia il talento degli apritori che con un equipaggiamento arcaico superarono passaggi che oggi rasentano l'VIII grado di difficoltà!

15-19 marzo - Monte Gallo (Sicilia)

Luca Giupponi, Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno aperto "Kaos", una via spettacolare e strapiombante con uno sviluppo superiore ai 300 metri e difficoltà fino al 7c.

21 marzo - Piz Morteratsch (Bernina)

Nell'ultima e fredda giornata di inverno, Luca Maspes, Emanuel Panizza e Christian Turk, hanno effettuato la prima salita della parete est del Morteratsch, nel gruppo del Bernina, aprendo "Il grande freddo". La nuova via ha uno sviluppo di 600 metri ed è stata salita con l'utilizzo di qualche protezione mobile e pochi chiodi, superando tratti difficili di scalata su ghiaccio e terreno misto.

Marzo - Lecco

Gualtiero Colzada e Rossano Libèra sono andati a caccia di nuove cascate in Val Codera, e sono riusciti a salirvi il "Mostro": una colata di ben 180 metri, in gran parte verticali, con difficoltà che dovrebbero raggiungere il grado WI6.

Aprile - Dolomiti

I fratelli Florian e Martin Riegler hanno messo a segno due salite estreme in stile tradizionale sulle Dolomiti: il 7 aprile hanno scalato onsight i 300 metri di "Karies", sul Dente del Sassolungo, che impone difficoltà fino al 7c, mentre l'11 aprile hanno effettuato la prima libera in giornata di "Zauberlehring", alla Cima Scotoni. Quest'ultima ha uno sviluppo di ben 750 metri e difficoltà che raggiungono il 7c+, tanto da aver impegnato i due alpinisti per oltre 15 ore di scalata con discesa finale a notte fonda.

Maggio - Inghilterra

Erik Svab è tra i pochi italiani appassionati della scalata nel Regno Unito. Ha conosciuto lo stile *trad british* nel corso del meeting organizzato dal BMC che si è tenuto nel 2006 a Plas Y Brenin nel North Wales. Da allora, passa qualche giorno ogni anno sulle ostiche pareti del Regno Unito arrampicando nello stile esigente del trad inglese. I risultati che riesce a portare a casa sono ottimi. Il 15 luglio scorso, è riuscito a salire *Point Blank* a Stennis Ford - Pembroke, una via aperta da Dave Pickford, di E8. Questo è il suo secondo E8 dopo *Dawes Rides A Shovel Head* - Langdale - Lake District nel 2007. Il giorno prima di Point



Blank, Svab ha anche fatto onsite *From A Distance* E6/7 6b. Compagno di viaggio di Erik anche Maurizio Oviglia che ha salito a vista vari E4 e fallito un E5 di un soffio.

Giugno – Monte Pellegrino 600 m - Parete Nord dell'Addaura (Sicilia)

M. Giglio e F. Frassy, il 5 dicembre 2008 avevano salito il primo tiro di una via nuova, terminata da Matteo Giglio in solitaria l'11/12 giugno 2009.

La nuova via si chiama "Chiacchere e Distintivo" e si sviluppa per 180 m sino al 7b (6c obb).

15 giugno – Punta Cusidore (Sardegna)

Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno liberato la loro "Umbras", sulla parete Nord di Punta Cusidore, via di 300 metri che avevano aperto nel 2008 con difficoltà fino all'8a e con un obbligo di 7b+. "Umbras", insieme con "Hotel Supramonte" e "Mezzogiorno di Fuoco" rappresenta una delle vie più affascinanti ed impegnative della Sardegna, su roccia sempre ottima e compone una ideale trilogia che potrebbe divenire nei prossimi anni un classico dell'alta difficoltà su multipitches nell'isola.

29 giugno 2009 – Punta Abe (toponimo proposto) (Dolomiti Occidentali, Gruppo del Puez)

M. Babudri e A. Sain hanno salito una nuova via sulla parete nord di 190 m con difficoltà sino al VI.

Giugno – Marmolada

Florian Riegler, accompagnato da Rebecca Finch, ha salito in libera ed in sole 12 ore la "Via della cattedrale", sulla parete Sud della Punta Rocca, in Marmolada. La via fu aperta nel 1983 con protezioni tradizionali e difficoltà sino all'A4, è lunga 850 metri e venne liberata nel 2004 da Pietro Dal Prà, che dichiarò di aver superato difficoltà sino all'8a+. Comune, a tutti i ripetitori, è l'opinione in merito alla bellezza della via; a quanto pare una delle più affascinanti delle Dolomiti.

4 luglio 2009 – Monte Forato

Alberto Benassi e Vietina Oreste hanno aperto "Forato Mon Amour" sulla Cima Nord (sperone ovest): TD+ (VI+ e A2).

14 luglio 2009 – Dolomiti del Sella

Manfred Stuffer, guida alpina del gruppo Catores di Ortisei, ha scalato in free solo *Geo, Regenbogen, Quo Vadis, Brunsin e Brugger Walde* sulla parete nord della Torre Orientale di

Meisules (Sella, Dolomiti), nel tempo complessivo di tre ore e mezza. Si tratta di mille metri di roccia, saliti ad un ritmo impressionante con difficoltà oscillanti fra il VI e il VII grado.

23 luglio – Marmolada

Geremia Vergoni e Tiziano Buccella hanno liberato "Opus Pocus", la via che aprirono nel 2008 sulla parete sud del Piz Seràuta, in Marmolada. Opus Pocus è una via a carattere misto che alterna lunghezze di stampo tradizionale ad altre con caratteristiche più moderne, ha uno sviluppo di 200 metri e presenta difficoltà fino all'8a.

23 luglio – Cima Bureloni 3130 m (Pale di San Martino)

Diego Filippi e Aldo Leviti hanno salito un nuovo pilastro di 500 m che hanno battezzato "Cristo pensante". Difficoltà sino al VI grado.

28-29 luglio – Gran Sasso

Al Gran Sasso, Roberto Iannilli ha completato l'apertura di "Senza perdere la tenerezza", difficile itinerario sulla compatta e verticale parete est del Corno Piccolo, con sviluppo di quasi 400 metri e difficoltà sino al VI+ e A4. La nuova via è stata portata a termine in solitaria, in 2 giorni, con un bivacco in parete, ed è stata dedicata all'amico Giampiero Cappocchia.

29 luglio – Dolomiti

Carlo Alverà, del Gruppo Scoiattoli, e Federico Svaluto hanno aperto una nuova via sulla parete nord ovest del Becco di Mezzodi, in Dolomiti, dedicandola a Nicola Molin. L'itinerario presenta una chiodatura mista spit e tradizionale, ha uno sviluppo di 285 metri e difficoltà fino all'VIII-, con un tratto di A1 su di un tetto che resta ancora da liberare.

Luglio – Monte Bianco

Sergio De Leo e Marcello Sanguineti hanno aperto una nuova via sul lato destro del celebre Sperone della Brenva, sul Monte Bianco. La via è stata battezzata "Le réveil de l'ours" e si svolge su terreno misto, con impegno classificabile D+ e difficoltà su roccia fino al 6b.

Luglio – Gruppo del Sella

Gli alpinisti gardenesi Manuel Stuflesser e Norbert Weiss hanno aperto una nuova via sulle Torri del Sella, in Dolomiti: "Batajan", che supera un sistema di tetti compreso tra le vie Demetz/Delago e Kasnapoff, è lunga oltre 300 metri e presenta difficoltà fino al VII+.

Luglio – Alpi Carniche

Paolo Pezzolato e S. Gojak hanno tracciato una nuova via sul Monte Coglians, 2780 m, nelle Alpi Carniche. Sviluppo di 600 m e difficoltà sino al 6a.

27 luglio – Teston di Monte Rudo 2607 m (Dolomiti Orientali, Gruppo Rondo-Baranci, Sottogruppo Monte Rudo)

Sulla parete nord via nuova per M. Babudri e A. Sain, 490 m sino al VII+.

29 luglio – Gruppo del Sella

Sulla Seconda Torre del Sella hanno operato M. Stuflesser e N. Weiss che hanno tracciato "Batajan", 325 m di VII+.

2 agosto – Alpi Carniche

Paolo Pezzolato e Sara Gojak hanno aperto una nuova via sul Monte Capolago (2554 m.) nelle Alpi Carniche, Gruppo dei Monti di Volaia. La via è lunga 135 metri e presenta difficoltà di 6a/A0. Sulla stessa parete hanno aperto poi Animal House, 110 m di 6b.

12-16 agosto – Gruppo della Civetta

Alessandro Baù, con il fratello Matteo e Michele Chinello, ha liberato "Chimera verticale" sulla parete nord-ovest della Civetta, in Dolomiti. La via era stata aperta dallo stesso Baù, insieme con Alessandro Beber, Luca Matteraglia e Daniele Geremia nel 2008 e conta ben 15 tiri con difficoltà fino al IX e passaggi di VIII obbligatori.

20-21 agosto – Gruppo della Civetta

Dopo un primo tentativo infruttuoso, anche a causa delle avversità meteo, Alessandro Baù è riuscito a ripetere in solitaria "Capitan Sky-hook", VII+/A2, impegnativo itinerario aperto nell'87 dai lecchesi Paolo Crippa e Dario Spreafico, sulla Punta Civetta.

31 agosto – Meisules d'las Biesces 2457 m (Gruppo del Sella)

Stefano Michelazzi e Ivo Rabanser hanno aperto una nuova via sulla parete sud-ovest battezzata "Linea Maginot" Difficoltà sino al VII+/A2 su 380 metri di sviluppo.

31 agosto – Gruppo del Sella

Stefano Michelazzi e Ivo Rabanser hanno salito lo Spigolo delle Stelle sulla Quarta Torre del Sella. 310 m e difficoltà sino al VII.

31 agosto – Pilastro dei Camosci 2370 m (Dolomiti Orientali, Gruppo Rondo-Baranci)

"Sole Rosso" è una nuova via sulla parete nord est aperta da M. Babudri e A. Sain il 31 agosto 2009. Le difficoltà raggiungono il VII+ su 460 m.

C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Giacomo Stefani

Agosto – Dolomiti

Massimo Da Pozzo insieme con Bruno Sartorelli, Ivan Romanin e Danilo Serafini, ha aperto una nuova linea sui Lastoni di Formin, in Dolomiti. La via è stata salita dal basso, ha uno sviluppo di 300 metri e presenta difficoltà fino al 7b, con obbligatorio di 7a, ed è stata dedicata a Zoe, la figliolina di Massimo, di cui porta il nome.

Agosto – Pale di San Martino

Riccardo Scarian e Luca Boninsegna hanno aperto una nuova via nelle Pale di San Martino: “Skyluke for Alex”, sulla bellissima parete ovest della Torre Gialla, alla Cima Canali. La via è di tipo moderno, è stata aperta dal basso e conta 10 tiri di grande esposizione, con difficoltà fino al 7b.

Agosto – Sass de la Crusc (Val Badia)

L'altoatesino Simon Gietl ha ripetuto “La Perla Preziosa”, sogno a lungo accarezzato sulla parete ovest del Sass de la Crusc, in Val Badia. La via era stata la visione di Nicola Tondini, Michele Zandegiacomo e Nicola Sartori, che nel 2008 riuscirono ad aprirla in stile tradizionale, con 8 tiri e difficoltà fino al 7c+.

Estate – Valle dell'Orco

Maurizio Oviglia ha aperto diverse vie nuove nel corso della stagione estiva. Sulla Parete delle Ombre ha aperto “J'arrive”, 150 m, 7a+, con due spit a tiro, in compagnia di Giampaolo Mocci. Sulla Parete dell'Acqua chiara, con Paolo Seimandi e Eugenio Pinotti ha aperto “Niente di nuovo sul fronte occidentale” (6c, 150 m) con spit solo alle soste. Sulla stessa parete è poi tornato solo con Paolo Seimandi per aprire “Aria di rivoluzione” (6b+) e “Macho man” (6c+), aperte a viste in stile clean. In giugno invece Maurizio e Paolo avevano aperto due vie nuove alla Torre di Aimonin, Cani e Porci (6c) e Cani e gatti (7a/A0). Il 7 settembre scorso, Giuseppe (Popi) Miotti e Moris Milivinti hanno aperto un nuovo itinerario, o meglio la variante diretta, di 8 lunghezze dello spigolo sud ovest del Pizzo Sella 3511 m nel gruppo del Bernina, VI.

7 settembre – Torre Bulla 2260 m (Dolomiti Orientali, Gruppo Rondoi-Baranci, Sottogruppo Monte Rudo)

M. Babudri e A. Sain hanno aperto una nuova via sulla parete nord, via che hanno battezzato “Grande Luna”, 280 m sino al VI.

Settembre – Sumamut 2366 m (Dolomiti Occidentali, Gruppo del Puez)

Nuova via sullo Sperone centrale, parete ovest, battezzata “Via Del Giardino Pensile”, aperta da M. Babudri e A. Sain. La via è lunga 350 m ed offre difficoltà sino al VII+.

8 settembre – Appennino

Roberto Vigiani e Luisa Siliani hanno aperto una nuova via di stampo tradizionale sul Sasso Rosso, in Appennino Tosco Emiliano. La nuova linea si chiama “C”è poco da ridere” e percorre un bel sistema di diedri e fessure con difficoltà che arrivano al 6c/7a obbligatorio, resi impegnativi dalla necessità di dover piazzare le protezioni su terreno difficile.

Settembre – Gruppo del Monte Bianco

E. Bonfanti, P. Roetti e P. Stroppiana hanno aperto una nuova via sullo zoccolo dell'Évêque in Val Ferret. 36 m di sviluppo e difficoltà sino al 6a (5c+ obbligatorio).

5 ottobre – Feltre (Dolomiti)

Jenny Lavarda e Marco Ronchi si sono aggiudicati rispettivamente la prima rot-punkt femminile e la 4ª ripetizione di “Solo per vecchi guerrieri”, su di uno spettacolare muro calcareo delle Vette Feltrine, in Dolomiti. La via fu aperta e liberata da Manolo nel 2006 e presenta quattro lunghezze di corda, per complessivi 150 metri di scalata, con difficoltà che raggiungono l'8c+/9a. Prima della garista vicentina e del suo compagno la via era stata salita soltanto da due dei massimi esperti del genere: Mario Prinot e Riccardo Scarian.

12 ottobre – Gruppo della Peralba (Alpi Carniche)

Roberto Mazzilis e Fabio Lenarduzzi hanno scalato l'inviolato spigolo sud-est del VI Campanile delle Genziane, nel Gruppo della Peralba, nelle Alpi Carniche. La nuova via è stata aperta in stile tradizionale, seguendo una linea molto logica su buona roccia, con uno sviluppo di 400 metri e difficoltà fino al VII.

27 ottobre – Sass Maor (Dolomiti)

Riccardo Scarian ha liberato il tiro di artificiale di “Masada”, al Sass Maor, proponendo la valutazione di 8b. Dopo la salita invernale da parte di Rolando Larcher e Fabio Leoni, questa performance conferma l'interesse di molti alpinisti di alto livello per questa parete che è certamente una delle più belle e rappresentative delle Dolomiti.

Ottobre – Arco

I fratelli Martin e Florian Riegler sono riusciti a liberare tutti i tiri della loro “Pandora”, salita nel settembre del 2008 sulla parete di Mandrea, nella zona di Arco. La via dei due climber bolzanini è stata aperta dal basso seguendo un bel sistema di placche, a fianco del Pilastro Gabrielli, presenta 8 tiri con difficoltà fino all'8b, ed è ancora in attesa della prima salita rot-punkt in sequenza.

Cronaca alpinistica extraeuropea 2009

Asia

Febbraio – Makalu 8463 m

Simone Moro ed il Kazaco Denis Urubko sono riusciti a concretizzare il sogno di salire il Grande Nero, il Makalu, in inverno. La cordata si è mossa con uno stile più alpino che himalayano: solo loro due, tutto il materiale nello zaino per muoversi il più leggeri e veloci possibile. La cima è stata raggiunta il 9 febbraio alle ore 14, con temperature intorno ai -40° e vento fortissimo.

Maggio – Everest 8848 m

Cima dell'Everest per Sergio Martini. L'alpinista roveretano, già salitore dei 14 Ottomila (l'Everest salito nel 1999 dal versante tibetano) è riuscito a calcare nuovamente la vetta il 21 maggio alle ore 6 di mattina, questa volta dal versante nepalese; nel 1980 Martini aveva già fatto un tentativo su questo versante insieme al compianto Giuliano De Marchi, tentativo interrotto a quota 8760 m.

Luglio – Broad Peak 8047 m

L'alpinista vicentina Cristina Castagna è scomparsa il 18 luglio mentre era impegnata sul Broad Peak lungo la via normale. Cristina aveva già raggiunto la cima ma, dopo il Campo IV, è improvvisamente scivolata su una lastra di ghiaccio per finire in un crepaccio sotto gli occhi del compagno di spedizione Giampaolo Casarotto.

Agosto – Tien Shan, EduCaiPeak 5108 m

La spedizione alpinistica della Sezione CAI di Bergamo composta da Renzo Ferrari, Paolo Grisa, Maurizio Gotti, Pietro Minali, Stefano Morosini e Vincenzo Segala, ha salito in prima assoluta una cima di 5108 m, battezzata “EduCaiPeak” e situata nel sud del Kirghizistan (valle di Naryn). La via di salita si è svolta lungo un canale con tratti di misto, ghiaccio sottile e roccia generalmente marcia. La cima è stata



raggiunta il 10 agosto da Paolo Grisa e Maurizio Gotti.

Agosto – K7

Il 10 agosto la spedizione trentina “Karakorum 2009”, patrocinata dalla Società Alpinisti Tridentini e dal Club Alpino Accademico Italiano e composta da Rolando Larcher, Fabio Leoni, Michele Cagol ed Elio Orlandi ha concluso “The children of Hushe, un nuovo itinerario dedicato alla memoria di Riccardo Cassin, sul Pilastrò ovest del K7 nella Charakusa Valley. La nuova via misura 1500 m di sviluppo (1100 m su roccia e 470 m su neve e ghiaccio) ed i quattro trentini hanno impiegato 8 giorni, superando difficoltà fino al 7b e A2 per raggiungere la sommità del pilastrò che sbucca a quota 5700 m e che li ha impegnati a fondo. Il 14 agosto Larcher e Leoni hanno effettuato inoltre una veloce ripetizione del Naysner Brakk (5200 m).

Settembre – Cho Oyu 8201 m

Una minispedizione organizzata da Mountain Kingdom e composta da Cesare Cesa Bianchi, Marco Galliano, Annarosa Guzzetti, Paolo Colombini, Silvano Spinelli e Guido Spinelli ha salito il Cho Oyu (8201 m). La vetta è stata raggiunta il 24 settembre da Cesa Bianchi, Galliano, Guido e Silvano Spinelli, Tshiring Jangbu Sherpa e Pasang Gjalze Sherpa. Marco Galliano è poi sceso dalla cima con lo snowboard; si tratta della prima discesa italiana e terza assoluta dalla cima del Cho Oyu.

Ottobre – Shisha Pangma 8027 m

Incidente all'alpinista bergamasco Roby Piantoni, che ha perso la vita durante un tentativo sulla parete sud dello Shisha Pangma (8027 m).

Novembre – Hama Yomjuma 5970 m

Le guide alpine Enrico Bonino e Nicolas Meli con Francesco Cantù hanno salito dal 19 al 22 novembre un lungo couloir lungo la parete nord dello Hama Yomjuma (5970 m) con uno sviluppo di 1100 m e difficoltà di WI5+, M7, 5a. La via, chiamata “Ramri Keti”, termina sotto ad una fascia strapiombante a circa 100 metri dalla cresta sommitale, da dove è possibile l'uscita in cresta per facili terrazze oppure la discesa in doppia.

Groenlandia

Mini spedizione estiva sul granito del Fox Jaw Cirque, nel fiordo di Tasiilaq della Groenlandia Orientale, per i Ragni di Lecco Simone Pedefferri e Matteo Della Bordella insieme a Lorenzo Lanfranchi e Richard Felderer. Cinque

nuove vie aperte nei venti giorni di permanenza durante il mese di luglio: il team al completo ha aperto “Emozione polare” (680 m, 7a); “El cavajo dell'angel” (420 m, 7b) e “Il gemello diverso” (630 m, 7b) sono state aperte da Pedefferri e Lanfranchi a vista e con attrezzatura tradizionale, mentre Della Bordella e Felderer hanno salito “Ingirumimunocte (420 m, 7b+ e 6c+ obbl.) e “Qui, nell'universo” (480 m, VI).

A luglio le Guide alpine Michele Maggioni e Daniele Bernasconi, con Cristina Rapisardi e Giovanni Cristofori, hanno visitato l'area attorno a Disko Island, Qioqe Peninsula, salendo due vie nuove. Ad Adgap Island hanno salito “Pavlova” (520 m, 6a) mentre a Qingussaq Island è stata la volta di “White Seagulls” (400 m, 5c). Le due vie si sviluppano su un granito molto bello.

America del Nord

Giugno – Denali-McKinley 6194 m

La spedizione “Lecco into the wild – Monte McKinley 2009” organizzata dal Gruppo Gamma e composta da Giacomo Bianchi Bazzi, Roberto Chiappa, Massimiliano Gerosa, Eugenio Manni e Fabio Valseschini è riuscita nella seconda ripetizione italiana della Cassin Ridge (Grado Alaska 5, 5.8, 60°, Cassin, Canali, Alippi, Perego, Airoidi, Zucchi il 19 luglio 1961) lungo il vertiginoso sperone centrale della parete Sud del Denali. Il gruppo è partito il 20 maggio per il Campo I, raggiungendo poi il Campo IV il 23 maggio. La mattina del 3 giugno la vetta è stata raggiunta da Bianchi Bazzi, Chiappa e Gerosa, dopo 7 ore di salita resa molto fastidiosa dal forte vento. Più travagliata la salita in vetta per Manni e Valseschini, che raggiungono la cima l'11 giugno alle 12.30. Il gruppo leccese ha ripetuto anche la normale alla West Buttress (Grado Alaska 2); la prima ripetizione italiana della Cassin Ridge era stata realizzata nel 1993 da Franco Dobbetti, Bruno Dossi e Bruno Rota.

Canadian Rocky Mountain –

Bugaboo

Viaggio-arrampicata dei fratelli Martin e Florian Riegler nei Bugaboo, dove hanno aperto “The Flying penguin” (300 m, 5.12b/A3) sulla parete sud dei Pigeon Feathers. La via ha resistito al tentativo di ripetizione in libera opponendo al secondo tiro una fessura molto ostica che non ha lasciato passare i due fratelli. Sulla via sono stati usati 3 spit, 12 chiodi, friend e nut. I due alpinisti hanno ripetuto anche alcune classiche della zona,

come la “McTech Arete” sul Crescent Spire e la “Sunshine crack” sullo Snowpatch Spire.

Yosemite

Ripetizione da parte di Riccardo Scarian di due “classiche” della Yosemite Valley. Il finanziere di Primiero ha salito in libera e a vista “Astroman” alla Washington Column (350 m, 5.11c) per poi passare al Capitan con la “Salathè”, dove è salito a vista sulla prima parte della via (“Free Blast”, 400 m, 5.11c).

- Ripetizione a vista di “Free Blast” (400 m, 5.11c) per Maurizio Oviglia accompagnato da Leonardo Spanu. “Free blast” è una stupenda arrampicata libera, tutta da proteggere nelle lunghissime fessure ma spittata sulle placche, che altro non è che i primi 10 tiri di Salathè Wall, una delle scalate più belle e famose del mondo sul monolito del Capitan. La salita è stata fatta l'8 luglio.

America del Sud

Febbraio – Tepuy Roraima 2200 m

“Hotel Cuàciaro” (550 m, 7a+) è la nuova via aperta al Tepuy Roraima da Helmut Gargitter con Kurt Albert, Renato Botte, Ivan Calderon e Michael Thaler. Il Roraima è la zona del Tepuy più visitata dagli escursionisti amanti del trekking in zone particolarmente selvagge e incontaminate. La via è impegnativa in quanto la roccia non accetta facilmente le protezioni mobili e impone molti tratti con protezioni distanziate.

Dicembre – Aguja Poincenot 3002 m

Trasferta patagonica ricca di successi per lo svizzero Roger Schäli e l'italiano Simon Gietl, che hanno salito l'Aguja Poincenot per la classica “Whillans”, il Fitz Roy per la “Via dei Californiani” (750 m, V+ e A1) e il Pilastrò Rosso dell'Aguja Mermoz lungo “Vela y viento” (650 m, 7b+). La perla della spedizione è stata sicuramente l'apertura di “Fühl dich stark, aber nicht unsterblich”, una via nuova di 600 metri di sviluppo, con difficoltà di A3+, VII+ e M5 sulla parete est della Aguja Poincenot. La via si sviluppa sul ripido muro tra la classica “Whillans” (D. Whillans e F. Cochrane, 1962, 650 m, VI, M4 e 60°) a sinistra e la difficile “Patagónicos desesperados” (M. Piola e D. Anker, 1989, 600 m, VII+ e A3+) a destra. Si tratta della terza via “made in Italy” aperta sull'Aguja Poincenot.

A.G.A.I.

Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Erminio Sertorelli

L'attività dell'AGAI si è concretizzata nel corso del 2009 nel proseguimento di attuazione di tutte le iniziative che possono contribuire alla divulgazione della figura della Guida Alpina verso il pubblico e all'interno del CAI, in sinergia con le figure che formano e rappresentano il sodalizio.

Brochure guide alpine

Nel corso del 2009 sono state pubblicate, grazie anche al contributo economico del CAI, due brochures contenenti le proposte di itinerari delle Guide Alpine dedicati ai Soci CAI. I depliant *Percorsi d'estate* e *Percorsi d'inverno* sono stati spediti in allegato a "Lo Scarpone" nei mesi di maggio e novembre. Le Guide Alpine hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa, che ha permesso loro di ampliare la propria attività nei confronti dei Soci CAI. D'altro canto si è avuto un riscontro molto positivo anche da parte degli associati al Sodalizio che, affrontando, in molti casi per la prima volta, un sentiero, una pista o un'arrampicata su roccia con il supporto delle Guide Alpine, ne hanno potuto apprezzare la professionalità.

Data-base

Nel corso del 2009 il personale dell'AGAI si è per la prima volta occupato direttamente della registrazione on-line dei propri associati. Il completamento dell'operazione è avvenuto entro il mese di aprile anche grazie alla collaborazione del personale del CAI che ha saputo comprendere le inevitabili difficoltà legate all'introduzione di nuove procedure di registrazione.

Area politico istituzionale

Il 2009 è stato fortemente dedicato alla redazione del Progetto di modifica della legge 6/89 e si è concluso con la consegna, durante la riunione del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna, tenutasi il 24 novembre, all'Onorevole Di Centa per la Camera e al Senatore Fosson per il Senato del testo definitivo da depositare alle Camere.

Questo importante risultato è stato raggiunto grazie alla rinnovata sinergia creata tra l'Associazione Guide Alpine e il CAI che si sono sempre presentate unite e concordi nella definizione degli obiettivi da perseguire, al punto di delegarsi a vicenda nel rappresentare "la Montagna" nelle sedi istituzionali.

Nel mese di ottobre si è cercato di prendere nuovamente contatti con la Regione Liguria, al fine di stimolare, la creazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine, iniziativa che ritengo fondamentale sia per ribadire presso gli enti competenti l'importanza della regolamentazione della professione sia per fornire alle Guide stesse un supporto logistico e organizzativo che, situato sul territorio, completa l'attività svolta da AGAI e dal Collegio a livello nazionale. Per questa iniziativa auspichiamo una forte collaborazione con il CAI anche con l'aiuto dei rappresentanti liguri.

Quadro numerico della situazione associativa

La situazione, aggiornata a fine 2009, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

1663: iscritti all'albo delle Guide Alpine (CONAGAI);

1463: iscritti alla sezione CAI - AGAI.

La seguente tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2002 ad oggi.

Accordo con il C.N.S.A.S.

In data 30 novembre 2009 è stato siglato un accordo tra il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e le Guide Alpine in virtù del quale il Soccorso Alpino riconosce la validità del percorso formativo del Collegio Nazionale Guide Alpine, con particolare riferimento agli esami inerenti la progressione tecnica, alpinistica e sci alpinistica.

Come ho già avuto modo di ribadire in occasione della firma dell'accordo le guide attraverso la loro professionalità portano

valore aggiunto e ricevono competenza sul soccorso organizzato. Questa sinergia che già funziona da tempo in alcune realtà regionali si può diffondere in tutto il territorio nazionale. Questo accordo è da considerarsi un passo intermedio che prelude a sviluppi interessanti sia nell'ambito dell'ampliamento della professione di Guida Alpina, sia nella direzione di garantire una maggiore tutela agli abitanti e ai frequentatori della Montagna.

Iniziative

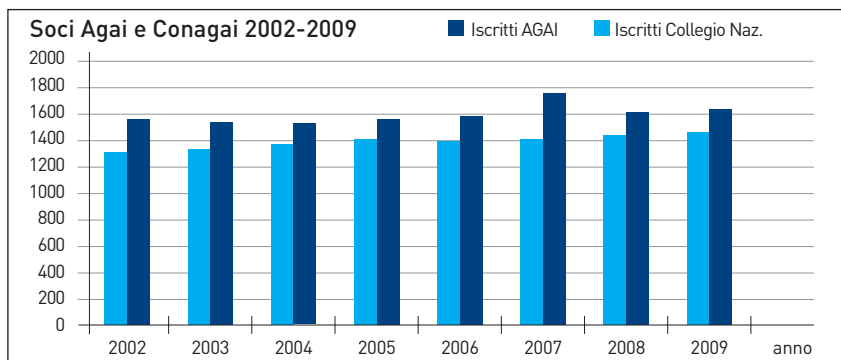
Nell'ambito delle iniziative realizzate in sinergia da Agai e CAI ritengo opportuno ricordare:

- partecipazione delle Guide Alpine, rappresentate da Nicola Tondini, alla **Commissione Materiale e Tecniche del CAI**. Nell'ambito dei lavori di questa commissione si sono svolti due momenti di incontro molto significativi. Il primo, in occasione degli OUTDOR DAYS (Arco di Trento, 23-24 maggio 2009) durante i quali si sono affrontati, attraverso conferenze e dimostrazioni pratiche i temi "Soste sulle vie alpinistiche" e "Uso dei freni nell'arrampicata sportiva". Il secondo si è tenuto a Verona nel dicembre 2009 e ha portato alla realizzazione di un filmato inerente l'utilizzo dei freni come secchiello, gri-gri, chinch, edy nelle arrampicate sportive;
- organizzazione e partecipazione al Convegno "La libertà in montagna... sotto una valanga di limiti, obblighi, divieti" tenutosi presso il Palamonti di Bergamo il 21 novembre 2009.
- partecipazione dell'ex Presidente AGAI, Alberto Bianchi alla Giuria del Premio De Cia, in rappresentanza di AGAI e CAI.

Vorrei esprimere il mio ringraziamento allo staff del Club Alpino Italiano per la calorosa testimonianza di affetto nei confronti dei familiari delle Guide Alpine Erwin Riz e Luca Prinoth, scomparse tragicamente a dicembre a Canazei durante un'operazione di soccorso.

Infine un doveroso e sentito ringraziamento al Presidente Annibale Salsa: il suo personale impegno, unito alla sensibilità dimostrata nei confronti del mondo delle Guide Alpine, hanno contribuito al raggiungimento di risultati importanti, primo fra tutti, l'apertura di un dialogo costruttivo tra CAI e Guide Alpine.

Ad Annibale Salsa formulo i miei migliori auguri per affrontare le sfide che lo attendono dopo la conclusione del suo mandato come Presidente del Club Alpino Italiano e auspico che vorrà rimanere vicino al mondo delle Guide, come un amico sincero quale si è dimostrato in questi anni.





Ci piacerebbe iniziare questa breve relazione parlando, come abbiamo sempre fatto, della nostra attività, degli interventi, dei soccorsi, dei tanti problemi che ogni giorno dobbiamo risolvere così come se il 2009 fosse stato un anno normale. Ma normale non è stato. Che i nostri Tecnici in missioni di soccorso o anche in addestramento possano correre dei rischi è cosa nota e risaputa. Annualmente abbiamo circa 40/50 incidenti dalle banali distorsioni a quelli più seri che richiedono ricoveri ospedalieri, lunghe guarigioni e tanta forzata inattività. Ci sono stati anche dei morti, purtroppo, negli ultimi 20 anni ben 8, ma mai come nel 2009 dove in solo due distinti episodi si sono contate altrettante vittime, e tutte in interventi reali.

22 agosto 2009 alle ore 15.04 l'elicottero del SUEM di Belluno, nome in codice Falco, in operazione di ricerca di eventuali dispersi dopo un forte temporale urtava i cavi dell'alta tensione nei pressi del Rio Gere a Cortina d'Ampezzo, e precipitava nel greto del torrente. Periva il pilota Dario De Filip, il Tecnico di elisoccorso Mario De Zago, il medico Fabrizio Spaziani ed il tecnico vericellista Stefano Da Forno questi ultimi 3 componenti il C.N.S.A.S.

26 dicembre 2009 alle ore 19,00 in Val Laesties, in alta Val di Fassa, un squadra di 7 componenti la locale Stazione di soccorso alpino partiti alla ricerca di due alpinisti che non avevano fatto rientro, venivano travolti da una valanga. Uno rimaneva in superficie e pressoché illeso dava l'allarme, gli altri due venivano estratti con lievi ferite ma per quattro di loro non c'era più nulla da fare. Si trattava di Alessandro Dantone, Diego Peratoner, Luca Prinoth ed Erwin Riz.

Queste tragedie ci hanno profondamente colpito, come ci ha colpito il sisma dell'Abruzzo dove abbiamo operato con successo nel salvataggio di vite umane, ma dove abbiamo avuto anche perdite e danni ai nostri Volontari. In questo caso la nostra solidarietà, spesso rivolta ai più, è stata indirizzata in una raccolta fondi proprio per chi aveva perso tutto: concretamente un piccolo gesto ma dal grande significato simbolico.

Di fronte a queste disgrazie la quotidianità consolidata in quasi sessanta anni di storia è passata un poco in secondo piano, ma si sa la vita va avanti e anche in questo 2009 così disgraziato si è fatto molto gettando tra l'altro delle

pietre miliari, ci auguriamo molto preziose per l'imminente futuro.

Con un tour de force serrato Consiglio nazionale prima, Assemblea nazionale poi, hanno licenziato in un solo colpo il nuovo Statuto, il nuovo Regolamento e creato dal nulla il Regolamento disciplinare: 3 strumenti normativi indispensabili, insostituibili entrati in vigore nel gennaio 2010.

Oltre ad un normale aggiornamento dovuto al passare del tempo, si sono introdotti concetti chiave come il rapporto fiduciario fra i Soci, la creazione della figura dei Soci Giovani, una definizione più precisa dei ruoli e delle responsabilità delle figure elettive, chiare e precise regole per i provvedimenti disciplinari. Il nuovo assetto normativo dovrebbe garantire così tutti gli strumenti necessari per consentire una più agevole gestione del Corpo, in bilico tra principio di democraticità di tutta la struttura ed efficienza e organizzazione che richiedono spesso decisioni veloci e responsabili.

Senza grandi clamori veniva pubblicato nell'aprile scorso un decreto, il Dgls 81, atto a tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, dove si impone che anche le associazioni di volontariato e di protezione civile non siano più dispensate, come nel passato, nell'applicare queste disposizioni.

Praticamente un fulmine a ciel sereno che ha comportato una grossa mole di lavoro sia per l'adeguamento alla

norma, sia per i numerosi contatti politici avuti per cercare di mitigare la portata delle disposizioni che se applicate integralmente avrebbe avuto effetti dirimpenti. In tal caso la ventilata chiusura dello stesso C.N.S.A.S. non era poi un'ipotesi così remota considerata l'impossibilità di poter lavorare. Poi con tanta pazienza e molto impegno una soluzione si è trovata anche se costi e risorse da impiegare in questo adeguamento sono decisamente onerosi.

Fra le note positive vanno sicuramente citate la stipula di tre convenzioni. La prima l'aggiornamento di un protocollo che, nella sua prima stesura è addirittura degli anni '50, e già rivisto nel 1971. Si tratta dell'accordo tecnico SAR con lo Stato Maggiore della Difesa per la reciproca collaborazione in caso di ricerca e salvataggio di aerei precipitati in zone montane, ed il recupero di alpinisti od escursionisti incidentati.

La seconda con il Collegio delle Guide Alpine per l'ingresso facilitato di Guide e Aspiranti Guide nel C.N.S.A.S. dove si sono unificati alcuni moduli formativi.

Il terzo con il Dipartimento della Protezione civile per la valorizzazione di alcuni settori cruciali in caso di calamità naturali, che dovrebbe trovare piena attuazione nel 2010 in particolare nel settore della ricerca con Unità cinofile, nel potenziamento delle squadre al Centro Sud ed alla gestione con un apposito staff di una camera iperbarica.



Il Presidente del CNSAS Pier Giorgio Baldracco durante la firma dell'accordo CAI/CNSAS/SAR il 15 ottobre 2009 a Roma. (foto Aeronautica Militare)

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Museomontagna - Sede area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 62.002 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2009 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni:

I Presepi di Cracovia. Szopki Krakowskie (Torino), *Viaggi. Carlo Moriondo - Giornalismo e altre storie* (Torino), *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940* (Praga - Rep. Ceca; Torino; Exilles, Roma), *Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960* (Trento; Torino), *Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo* (Torino; Ceresole Reale), *Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca* (Torino), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Torino, Cervignano Del Friuli), *Teatro di pietra. Craig Richards* (Teplice Nad Metují - Repubblica Ceca; Praga - Rep. Ceca)

Mostre temporanee riallestimenti: Alle Sorgenti Dell'Uabi-Uebi Scebeli. Con Luigi Amedeo di Savoia in Africa Orientale - 1928-29 (Torino), *Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia* (Torino), *Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo* (Exilles, Roma), *Stelle olimpiche. Il cinema dei campioni* (Albertville - Francia), *Sci e design. Evoluzione tecnologica, performance sportiva, forma grafica* (Sestriere; Bardonecchia), *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo* (Praga - Rep. Ceca; La Tour-de-Peilz - Svizzera), *Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna* (Cracovia - Polonia; Zakopane - Polonia, Praga - Rep. Ceca), *Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione* (Santena), *La naturaleza en la América Austral* (Chascomús - Argentina; Buenos Aires - Argentina)

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Cinema al monte* (Torino), *Cinema in verticale. Filmati Museomontagna* (Caprie), *Maratona bianca. Serata Trofeo Mezzalama* (Udine), *Montagne da ridere. Filmati Museomontagna* (Trento), *Piolet d'or. Filmati Museomontagna* (Courmayeur;

Chamonix - Francia), *Etna mareneve* (Celle), *La spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2* (St. Anton am Arlberg - Austria), *Bmovie: Metamorfosi e La vie au bout des doigts* (Torino)

Concerti, spettacoli, incontri: *Gran ballo d'inverno* (Torino), *Mauro Pagani* (Torino), *Deolinda* (Torino), *Vieux Farka Touré* (Torino), *Silvio Mondinelli. I miei 14 ottomila in stile alpino* (Torino), *Christoph Hainz* (Torino)

Edizioni Museomontagna: *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940 / Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960 / Viaggi. Carlo Moriondo - Giornalismo e altre storie / Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo / Teatro di pietra. Craig Richards / Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca*

Progetti speciali: con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il secondo di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustrano il grande patrimonio di documentazione del Museomontagna: *Fotografie delle montagne. Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna*. È stato realizzato il nuovo portale www.Museomontagna.org, con accesso del pubblico agli archivi e al CISDAE.

Area Documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2009 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video

aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2009 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni. Nel corso del 2009 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni, aprendo anche un'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI

[parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2009 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 23.646 persone, sebbene sia stata chiusa per l'inverno dal 19 ottobre. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee: *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870 - 1940 / Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo*
Concerti e spettacoli: *Ich Bin ein Berliner con Moderat / Banda di Piazza Caricamento con Antonella Ruggiero / Elio in "Figaro il barbiere" / Tereza Salgueiro / Concerto sotto le stelle.*

UniCai – Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi



Nel corso del 2009 UniCai, l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano per il coordinamento degli OTCO dotati di figure titolate, ha visto il rinnovo del Comitato tecnico culturale che risulta oggi così composto: Massimo Doglioni, Walter Gerbino e Gian Carlo Nardi in qualità di esperti con incarico triennale; Francesco Carrer, in qualità di componente in rappresentanza del CDC con incarico annuale; Luca Frezzini, in qualità di componente in rappresentanza del CC con nomina annuale. Nardi è stato confermato coordinatore, e Glauco Del Bianco segretario.

Per sommi capi i temi trattati e l'attività svolta nel corso del 2009 consistono in:

a) Libretto unico. Realizzazione del libretto unico per i titolati di 1° e di 2° livello, consegnato per la prima volta in occasione del Congresso degli Accompaniatori nazionali di AG a Mirano (VE) alla presenza del presidente generale. Il nuovo libretto, di colore blu CAI con scritte in argento e attualmente in distribuzione nei vari settori, sarà assegnato a tutti i titolati di 1° e di 2° livello.

b) Rilascio libretti. Realizzazione del software per la compilazione informatica e la stampa della parte anagrafica del libretto, con organizzazione di una postazione di lavoro in sede.

c) Divisa ufficiale. È stato adottato un modello di giacca rossa con inserti neri quale divisa ufficiale per tutti i titolati del CAI, indipendentemente dal settore di appartenenza. Superando non poche difficoltà, è stato trovato un accordo tra i presidenti di OTCO che consentirà una valorizzazione dell'identità e della comune appartenenza dei quadri tecnici del Club. La nuova giacca, riservata ai titolati e ai sezionali degli organi tecnici, sarà in distribuzione da gennaio 2010.

d) Figura del sezionale. Definite le caratteristiche generali della figura "sezionale", sono state concordate e definite le procedure per il recupero delle figure assimilabili già in attività al 31 dicembre 2008. A seguire un importante lavoro di indagine, di valutazione del pregresso e di attività di aggiornamento svolta dagli organi tecnici, che proseguirà e presumibilmente si concluderà nel corso del prossimo anno.

e) Base culturale comune. È stato impostato uno schema di base per il percorso formativo del sezionale e la sua base comune, articolata in modulo

culturale e modulo tecnico. I contenuti sono ora in fase di approfondimento e saranno introdotti nel corso del prossimo anno. A seguire potranno aver luogo i primi corsi per la base culturale comune.

f) Albi. La qualità passa anche attraverso una adeguata conoscenza della situazione, ed è evidente la necessità di un sistema informatico di gestione per gli albi regionali dei sezionali, da collegare agli albi dei titolati di tutti i settori. Per la sua importanza e per la delicatezza del trattamento dei dati, il progetto è svolto sotto la supervisione della Direzione ed è stato costituito un gruppo di lavoro che ha iniziato ad operare partendo dall'esperienza accumulata in questi anni dalla CNSASA con il suo programma di gestione titolati. Operazione strumentale di grande importanza è l'allineamento delle anagrafiche titolati, attualmente in corso a cura degli OTCO.

g) Rapporti OTCO/GR. Numerosi sono i temi che richiedono una collaborazione fra gruppi regionali e organi tecnici centrali, fra i quali: attività degli OTPO, loro finanziamenti e procedure di controllo, formazione dei titolati di 1° livello, sezionali e relativi albi. Questi argomenti sono stati trattati e approfonditi in più occasioni, e in aprile si è svolto un incontro diretto tra UniCai e i presidenti regionali.

h) Comunicazione organizzativa. Abbiamo impostato nuove modalità di consultazione tra i componenti il CTC attraverso sistemi informatici di audio-video conferenza, attualmente in via di sperimentazione, in linea con le richieste di contenimento delle spese da parte della Sede Centrale.

i) Logo UniCai. Rilascio del logo al manuale Medicina e Montagna della collana dei manuali CAI, proseguendo la serie di opere riconosciute idonee per la formazione trasversale, ad oggi composta da: "I materiali per alpinismo e le relative norme"; "La vegetazione delle Montagne italiane"; "Alpinismo: 250 anni di cronache e storie".

j) Riordino OTCO. Va infine ricordata la proposta di riordino OTCO adottata dal Consiglio centrale e presentata in riunione congiunta ai presidenti di OTCO e di Gruppo regionale il 24 ottobre. Sulla proposta i presidenti di OTCO hanno espresso il parere della relativa commissione, e si sono reciprocamente consultati e aggiornati in occasione del coordinamento UniCai di dicembre.

Si segnala inoltre che UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività del progetto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti, attività che vede la ormai consolidata e proficua collaborazione tra il Comitato scientifico centrale, la Commissione centrale Alpinismo giovanile e della Commissione centrale TAM.

Nel corso del 2009 le riunioni plenarie di UniCai sono state cinque, e altrettante le riunioni del Comitato Tecnico Culturale; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio, e in particolare ai congressi della CCAG, della CNSASA e del Comitato Scientifico.

In vista della scadenza degli OTCO, concomitante con la scadenza dell'incarico del Presidente generale nella prossima Assemblea dei Delegati, i prossimi mesi saranno dedicati a portare a conclusione i progetti aperti, con particolare riferimento alla definizione e messa a punto della base culturale comune ed alle procedure informatiche per la gestione degli albi dei sezionali.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Riunioni della Commissione si sono svolte a Milano il 28 febbraio, a Torino il 16 luglio e il 9 dicembre 2009.

Aggiornamento: Alessandra Ravelli e Consolata Tizzani hanno partecipato alle seguenti giornate di formazione per i bibliotecari piemontesi organizzate dalla Fondazione Fitzcarrald in convenzione con la Regione Piemonte:

- REICAT le nuove regole di catalogazione (16-1)

- *Il Nuovo soggettario. Aspetti generali* (29-1); *Il Nuovo soggettario. Applicazioni per le biblioteche specializzate* (30-1)

- *La gestione della documentazione pubblica e di ricerca disponibile on-line* (22-5)

Ravelli ha inoltre partecipato all'incontro a cura della Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte *I beni librari: rischi, emergenze, prevenzione e conservazione* (13 e 14 ottobre) e a quello curato dall'AIB Piemonte "...Ma non c'è già tutto su Google?" *Banche dati, biblioteche digitali, VRD e nuovi servizi "web 2.0"* (23-2).

Prosegue la partecipazione alle riunioni del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi).

Utenti in sede 1.227 (per un totale di 4.150 documenti consultati) oltre agli utenti che usufruiscono del servizio di reference tramite posta elettronica o telefono. È in progressivo aumento la richiesta di informazioni e scaricazioni di testi (in conformità con la normativa sul copyright) ma nel conto degli utenti risultano solo quelli che richiedono ricerche complesse; inoltre non sono quantificati gli utenti remoti che consultano il catalogo in internet. Prestiti 457.

Agli utenti del 2009 si aggiungono i circa 1.000 spettatori dei sei recital *Leggere le montagne*, in quanto fruitori di un'attività della Biblioteca.

Aperture speciali: lunedì 16-2 incontro formativo con alcuni soci della sezione di Imperia; sabato 16-5 visita di 27 bibliotecari volontari del CAI Piemonte.

Nuove acquisizioni: la Commissione continua la politica di acquisti mirati, di alcune opere importanti nel settore dell'antiquariato, per colmare le lacune del catalogo storico. Parallelamente si acquista una selezione delle nuove edizioni, dato che non è possibile acquisire tutto ciò viene prodotto; si integra inoltre con scambi, doni, acquisti dagli editori con sconti speciali.

In totale sono stati inventariati 1.520 libri tra cui 636 acquisti e doni vari (compresi gli 84 donati dal Museomontagna, in base al piano di assestamento delle collezioni), gli ultimi 533 volumi del Fondo Fantin inseriti in SBN a completamento del progetto catalogazione fondi speciali finanziato dalla Regione Piemonte; inoltre 351 volumi provenienti dal Montagnalibri base alla convenzione con il

Trentofilmfestival (il numero è superiore ma molti sono doppi e vengono ceduti alle sezioni aderenti a BiblioCai che ne fanno richiesta; mentre i libri dell'edizione 2009 non sono ancora pervenuti).

Tra i libri antichi si segnala l'acquisto di preziosi album incisi: *Travels through the Rhaetian Alps* di Albanis de Beaumont (1792), *Souvenir des travaux du Simplon* di Robert Cerard (1837); *Switzerland. Scenes and Incidents of Travel in the Bernese Oberland* di George Barnard (1843); *Atlante di geografia* di F.C. Marmocchi (1838). Inoltre *Lettres sur le Valais* di M. Eschasseriaux (1806) e le rarissime annate del periodico del Circolo geografico torinese (1872-1875).

Collaborazioni editoriali: prosegue collaborazione con la stampa sociale del CAI, in particolare con "Lo Scarpone" e con altre riviste specializzate come "Alp", "Meridiani Montagne" e "Piemonte parchi". La Biblioteca ha inoltre collaborato con Mondatori per il volume di R. Messner "Il Duca dell'avventura", ed Einaudi per "In viaggio sulle Alpi" di M. A. Ferrari.

Leggere le montagne: ha ottenuto ottimo riscontro di pubblico il ciclo estivo *Leggere le montagne* in collaborazione con Museo Nazionale della Montagna, Coro Edelweiss-CAI Torino, Biblioteche Civiche Torinesi e Circolo dei Lettori, che ha contribuito alle spese nella misura del 50% e ha messo a disposizione la prestigiosa sede di Palazzo Graneri della Rocca, dove si sono tenute quattro serate a cura della BN CAI condotte dai giornalisti specializzati e scrittori Enrico Camanni, Linda Cottino, Roberto Mantovani, ognuno dei quali ha presentato al pubblico una montagna simbolo (Cervino, K2, Tre Cime di Lavaredo) attraverso una personale chiave di lettura. Il ciclo si è concluso con lo spettacolo multimediale dell'antropologo Duccio Canestrini sul rapporto del grande pittore Segantini con la montagna. La partecipazione media per serata è stata di 140 spettatori.

La BN è inoltre intervenuta all'inaugurazione della terza edizione del festival *Lago Maggiore LetterAltura*, il 24 giugno nel Giardino botanico di Villa Taranto con il recital *Valanghe di carta* di fronte a circa 400 spettatori, tra cui la presidente della Giunta regionale piemontese Mercedes Bresso. Presentati da Roberto Serafin ed Enrico Camanni i brani sono stati affidati all'interpretazione di Elena Silvia Montagnini accompagnata all'arpa da Marta Pidello, con interventi del Coro Edelweiss del CAI di Torino.

BiblioCai: oltre al Convegno annuale di Trento, tenutosi il 3-5 alla SOSAT, si è svolto l'VIII seminario BiblioCai il 26-11 a Napoli, nella sede di Castel dell'Ovo, con la partecipazione di 29 soci in rappresentanza di 15 sezioni, tra cui si segnalano le nuove adesioni di Avellino, Campobasso, Castellammare di Stabia, Caserta, Città di Castello, Frosinone, Salerno, Piedimonte Matese. L'incontro è stato dedicato alla presentazione

di nuove biblioteche sezionali, all'illustrazione dei fondamenti della catalogazione bibliografica, al progetto per la realizzazione della rete dei cataloghi sezionali (Metaopac) e alla presentazione del programma gratuito di catalogazione di Diego Stivella.

Sono ormai 121 gli iscritti alla mailing-list collegata al sito web www.bibliocai.it.

Il progetto MetaOPAC per migliorare la fruibilità del patrimonio documentario del CAI è stato presentato al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo con buon riscontro durante l'udienza del 28 marzo e successivamente esaminato dal CDC che ha richiesto alcuni chiarimenti a cui la Commissione ha risposto con una dettagliata relazione.

150° CAI: la BN CAI partecipa ampiamente al programma per il 2013; sono stati nominati componenti della Commissione Aldo Audisio che è anche membro del Comitato esecutivo ristretto, Gianluigi Montresor e Alessandra Ravelli. La Biblioteca parteciperà alla mostra sui beni culturali del CAI *Le Alpi e l'Unità Nazionale* a cura di Annibale Salsa, che si realizzerà con le collezioni del Museo e della Biblioteca; collaborerà alle ricerche bibliografiche utili per le attività connesse alle celebrazioni; ha inoltre presentato un progetto di digitalizzazione dei periodici storici del CAI con l'obiettivo di garantire la conservazione degli originali e di renderne più ampia la fruizione tramite web.

Manifestazioni culturali e mostre: prestito di quattro opere alla mostra *Mont Blanc Mania* presso il Museo Transfrontaliero di Courmayeur e collaborazione con i curatori per le ricerche preliminari e la redazione delle schede

La BN ha partecipato ad alcune riunioni preliminari per il progetto *Montagne della memoria*, promosso dalla società Eventi & Promotions di Alberto Rivetti, fondato sulla collaborazione fra Club Alpino Italiano, Touring Club Italiano e Associazione Nazionale Alpini. L'iniziativa, caratterizzata dal raffronto fotografico tra passato e presente, ha lo scopo di sensibilizzare i turisti di tutte le età sugli aspetti culturali e ambientali delle località alpine e si concretizzerà in mostre, attività didattiche ed eventi collegati che si terranno simultaneamente nell'agosto 2010 in dieci località turistiche dell'arco alpino scelte in base all'affluenza turistica. Al CAI è riservato un ruolo centrale nella scelta dei contenuti e un'opportunità per la promozione del proprio patrimonio documentario. Agli enti partecipanti non sarà richiesto alcun impegno economico, bensì un contributo tramite ricerca documentaria, redazione di brevi testi e didascalie, concessione di materiali da riprodurre.

Promozione: pieghevole aggiornato per presentare fondi, servizi e attività della BN; borsa porta libri personalizzata.

Stage: La biblioteca ha ospitato uno studente per il tirocinio relativo al corso da bibliotecario dello CSEA.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena



Vicepresidente: Giuliano De Menech;
Componenti: Alberto Carton, Dino Genovese, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli.
Segretario: Annalisa Berzi

Il CSC ha partecipato attivamente al lavoro di UniCai. In tal senso e recependo il nuovo ruolo dei propri titolari. A settembre a Pescara, sotto la direzione di Roberto Tonelli, si è svolto con successo e larga partecipazione il 2° Congresso Nazionale degli Operatori Naturalistici durante il quale sono state assunte delle posizioni, ratificate dal CSC che verranno sottoposte agli organismi centrali e discusse in UniCai. In particolare:

a) È stato proposto e approvato il *cam-bio del nome* da Operatore Naturalistico a Operatore Naturalistico Culturale (ONC).

b) Sono stati definiti i *nuovi percorsi formativi degli ONC e degli ONC Nazionali*, anche in ordine alle nuovi impegni formativi che vengono richiesti in ambito UniCai.

c) È stato definito un nuovo ruolo dell'ONC che dovrà essere formato per permettergli di ricoprire anche ruoli di accompagnamento su terreno semplice. Infine il CSC ha approvato il Regolamento per gli ONC e ONCN. A livello di Organi Periferici è nato il Comitato Scientifico Campano. Quest'anno si sono svolti *corsi di formazione e/o aggiornamento di Operatori Naturalistici* organizzati dal CS Lombardia e dal CS Ligure/Piemontese, che hanno visto l'iscrizione globale di più di 40 corsisti. Organizzato dal CS Friuli-Venezia Giulia si è tenuto il *Corso di aggiornamento per ON Nazionali*, aperto anche alla partecipazione di *ON non nazionali*. Si è vista la partecipazione di più di 50 operatori. Ricca e fitta l'attività dei *Comitati Scientifici Regionali e Interregionali*, comprendente escursioni con accompagnamento culturale, conferenze, corsi a carattere divulgativo, mostre fotografiche. Anche quest'anno si sono svolte attività coordinate a livello nazionale come la "Giornate del Solstizio", con una interessante iniziativa anche nelle zone terremotate da parte di Operatori Naturalistici dell'Abruzzo.

È proseguita la collaborazione con il FAI - Fondo per l' Ambiente Italiano al fine di organizzare escursioni pubblicizzate al di fuori del sodalizio in occasione della "Giornata FAI 2009 di

primavera". Ha avuto inizio l'attività, "Rifugi e Dintorni", che vedrà nel 2010 gli ONC impegnati nella redazione di schede e pannelli descrittivi del paesaggio naturale e antropico attorno ai nostri rifugi di montagna.

È stata approvata la costituzione di un "Albo degli Esperti" del CAI, finalizzato a riunire in ambito CAI tutte le eccellenze scientifiche e culturali presenti, in modo da affiancare il CSC, gli ONC e tutto il CAI in azioni di approfondimento e divulgazione culturale/scientifico.

Continua con grande efficacia l'attività del Gruppo di ricerca del CSC denominato "Terre Alte" e coordinato a livello nazionale da *Mauro Varotto*. I gruppi di Soci CAI che collaborano al Gruppo di ricerca sono sempre più numerosi e in grado di realizzare studi e approfondimenti di alto profilo scientifico.

L'attività del Laboratorio carsologico di Bossea, convenzionato con la sede Centrale del CAI e con il Politecnico di Torino, continua con successo sotto la direzione di Guido Peano. Il Laboratorio continua non solo negli studi in grotta ma anche approfondendo la collaborazione con Enti di ricerca a livello internazionale.

Due i manuali attualmente in via di realizzazione: *il paesaggio geologico*, sotto la guida di *Mattia Sella*, e il volume di rivalutazione della *tradizione popolare dei canti di montagna* sotto il coordinamento di *Gustavo Corti*.

È conclusa la impostazione del sito che pubblicherà on line la *rivista del CSC* e che accoglierà i contenuti scientifici, soprattutto a livello divulgativo, nati in ambito CAI.

Mentre si consolidano le attività di collaborazione con Enti esterni, quali la *Fondazione Sella*, di *Biella* e l'*Associazione "Geologia & Turismo"*, continuano con successo le attività di ricerca co-finanziate da CAI e realizzate in collaborazione con Enti e Istituti di ricerca italiani e stranieri. In particolare si ricordano:

a) l'attività, in collaborazione con l'Università di Brescia, vede la valorizzazione del *Sentiero di Caccia Reale*, tra Piemonte e Valle d'Aosta, con una attività di rilevamento GPS del percorso, acquisizione di documentazione fotografica e di informazioni generali sullo stato di mantenimento del percorso.

b) Il CAI Pescara ha realizzato una attività di impiego dei rifugi come base operativa per l'avvistamento incendi e per l'esecuzione di osservazioni scien-

tifiche, sotto la guida di *Roberto Tonelli*. L'attività si è svolta con grande successo. Intensa l'attività di avvistamento faunistico realizzato da ONC e da volontari del CAI.

c) È stata svolta con successo una ricerca che ha riguardato lo studio della *pericolosità in alta montagna* in conseguenza del degrado della criosfera. Le ricerche hanno scelto come attività di studio un apparato glaciale *in alta Valle dello Zai (Solda)*. I responsabili del progetto sono stati *Alberto Carton* (Università di Padova), membro del CSC ed *Emanuela Pelfini* (Università di Milano).

d) Il CAI, tramite il CSC, ha contribuito al finanziamento della stampa del numero della rivista ufficiale del *Comitato Glaciologico Italiano*, ("Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria"), che riporta i risultati della campagna glaciologica dell'anno precedente.

e) È stata inoltre supportata l'attività di rilevamento dei sentieri escursionistici in Nepal, realizzata e coordinata da una *guida di etnia Sherpa*. Sono stati rilevati e mappati i sentieri dei *Parchi Nazionali del Monte Everest e dell'Annapurna*. Tale attività ha come obiettivo di supportare lo sviluppo turistico sostenibile nei paesi in via di sviluppo.

f) Sono inoltre continuate le attività di ricerca presso il Parco Nazionale del Rwenzori, in collaborazione con l'*Università degli Studi di Brescia* e l'*Associazione di protezione ambientale "L'Umana Dimora"*. Le due spedizioni organizzate hanno permesso in particolare di *installare, in collaborazione con l'Uganda Wild Life Authority e con il Parco Nazionale del Rwenzori, di 5 stazioni meteorologiche e di provvedere alla manutenzione della stazione CAI/Università di Brescia installata nel Parco sin dal 2006*.

g) Ha avuto inizio l'*attività triennale di monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco Nazionale Monti Sibillini*, realizzata dal *CS CAI Regione Marche* e che vede il CAI collaborare con *Istituti di formazione per lo studio della qualità delle acque*.

h) Il CSC ha contribuito al finanziamento delle attività di monitoraggio delle condizioni termiche superficiali del permafrost alpino in *alcuni siti-chiave delle Alpi Centrali*, realizzata da *Roberto Seppi dell'Università di Pavia*.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà

Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan.

Il 2009 è stato certamente un anno molto importante per lo sviluppo delle nuove impostazioni organizzative che il CAI intende instaurare per il futuro. Il percorso di riassetto, in verità già in corso da alcuni anni, ha trovato in UniCai un motore importante e valido che, pur nella difficoltà di far coesistere esperienze ed attitudini molto diverse fra le discipline operative del sodalizio e i loro organismi di gestione, è riuscito a dare una impostazione unitaria alle loro linee operative e di pensiero, da sempre differenti. In questo "quasi" raggiunto equilibrio si è però inserito il nuovo progetto di riordino degli OTCO e delle Scuole ad esse legate che, insieme alla forte "regionalizzazione" della gestione burocratica ed amministrativa delle attività del CAI, pone nuove rivisitazioni e parametrizzazioni del pensare, del programmare e dell'agire, ci auguriamo senza smarrire o snaturare gli scopi primari, fondamentali e imprescindibili che sono alla base del nostro glorioso sodalizio. In tale contesto generale la CCS ha cercato di valutare le proposte idee di rinnovamento nel sereno confronto con un modello operativo consolidato (forse superato) ma che è sempre stato garanzia di trasparenza e di ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane disponibili, cercando sempre di valorizzare ogni idea e ogni progetto che portasse più in alto il livello della Speleologia. Dopo il forte impegno profuso a tutti i livelli nel 2008 per celebrare al meglio i cinquanta anni di esistenza della Scuola di Speleologia, l'anno trascorso è stato comunque un anno denso di appuntamenti significativi che hanno impegnato tutti i componenti della CCS e la Scuola Nazionale di Speleologia. Si è proseguito nel lavoro di contatto con i gruppi speleologici, organizzando anche alcuni incontri di CCS in luoghi dove erano in corso attività didattiche programmate dalla SNS e anche incontri con i rappresentanti degli OTPO ad oggi costituiti e promuovendo significative iniziative per la costituzione di OTPO in quelle realtà regionali che ne erano sprovviste. La CCS ha gestito ed evaso le formalità burocratiche di propria competenza, (assegnazioni, contributi, patrocini, null osta, ecc.) e quelle necessarie per gestire gli impegni programmati. In particolare nel corso del 2009 ha ratificando i Corsi (didattici, culturali e tecnici),

proposti ed approvati durante l'Assemblea annuale della SNS tenutasi a Palermo a dicembre 2008, e condotti con la consueta puntualità e capacità dalla Direzione della SNS e dai titolari della Scuola di Speleologia. Nell'incontro di Palermo inoltre sono stati nominati i nuovi Istruttori e gli Istruttori Nazionali di Speleologia, successivamente ratificati dalla CCS a gennaio 2009. **L'Assemblea Nazionale della SNS** tenutasi a dicembre 2009 presso il CENS di Costacciaro (PG) ha registrato una ampia partecipazione di Istruttori e anche la presenza di futuri aspiranti all'inserimento nel mondo didattico del Club Alpino, soprattutto rappresentanti della nuova figura di ISS, inseriti nell'albo dei nuovi titolari CAI. Nel 2009 è ulteriormente cresciuto l'impegno per migliorare e incrementare il dato qualitativo e quantitativo delle attività promosse dalla CCS e dalla SNS, sia in relazione al miglioramento e alla omogeneizzazione sul territorio nazionale della didattica formativa, sia per quanto attiene alla ricerca di nuove e più approfondite conoscenze sulle resistenze dei materiali di progressione e sul loro utilizzo ottimale. A tal fine la Direzione della SNS dietro approvazione della CCS ha ulteriormente potenziato e sostenuto i gruppi di lavoro appositamente costituiti al suo interno. La Direzione della Scuola Nazionale, inoltre è sempre stata presente alle varie riunioni che la CCS ha promosso nell'arco del 2009. La Direzione della CCS ha partecipato, spesso congiuntamente con la direzione della SNS, ai vari incontri di UniCai tenuti presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano per proseguire nel progetto di uniformità didattica e per ottimizzare l'informatizzazione della gestione delle Scuole CAI e dell'attività dei loro titolari. Nel 2009 la CCS si è ufficialmente riunita 5 volte (di cui 2 in via straordinaria), durante le quali sono state patrocinate e sostenute economicamente le manifestazioni di rilievo nazionale più significative quali **l'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia** a Costacciaro, nel mese di dicembre, in occasione della quale si è anche tenuta l'annuale **Riunione dei Gruppi Grotte CAI** e anche una apposita riunione straordinaria di CCS per valutare la richiesta di parere preventivo sul possibile riassetto degli Organi Tecnici del CAI.; **l'Incontro Internazionale di Speleologia** tenutosi in Sardegna nel mese di aprile, all'interno del quale abbiamo allestito un punto di incontro/Segreteria dove tutti gli inte-

ressati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI inoltre, come sempre, è stato allestito un "punto libri" nel quale erano in visione e in vendita moltissime pubblicazioni editate dal CAI, rappresentative della potenzialità e multidisciplinarietà delle ricerche e degli studi prodotti; **l'Incontro Internazionale di Speleologia friulana** tenutosi a Gorizia con ottima e qualificata partecipazione di speleologi stranieri, soprattutto dell'area balcanica. Sono anche stati sostenuti economicamente tutti i corsi nazionali promossi dalla Scuola e inoltre sono state patrocinate alcune pubblicazioni ritenute pregevoli per la diffusione della conoscenza del patrimonio ipogeo italiano. Alla preparazione degli eventi hanno partecipato i membri della CCS e della SNS ma in particolare il lavoro svolto dagli organizzatori dell'Assemblea SNS e dei Gruppi Grotte CAI è stato puntuale e lodevole in ogni dettaglio. La direzione della CCS ha partecipato agli incontri istituzionali promossi dalla Presidenza Generale: Assemblea dei Delegati di Lecco, e Incontro con i Presidenti Regionali a Reggio Emilia, oltre a numerose manifestazioni ed incontri di lavoro organizzati per lo sviluppo e la divulgazione delle tecniche speleologiche e delle novità scientifiche emerse nel corso dell'anno. I lavori assembleari della CCS si sono svolti nella massima collegialità, godendo del sempre puntuale e fattivo supporto del nuovo Referente per la Speleologia, il Consigliere Centrale Claudio Malanchini. In conclusione, essendo il 2010 l'ultimo anno del mandato di questa Commissione, in carica ormai da sette anni, colgo l'occasione per ringraziare tutti i compagni di questo percorso, amici prima ancora che Commissari, che hanno svolto il loro incarico con dedizione e competenza. Ringrazio inoltre tutti coloro i quali, in questo lungo lasso di tempo hanno avuto la pazienza di ascoltarci, la bontà di aiutarci e la capacità di indirizzarci per il meglio verso scelte e decisioni non sempre facili e a volte importanti per tutta la Speleologia che si riconosce nei valori e nel modo di operare del Club Alpino Italiano. Un grazie a tutti gli speleologi del CAI che con la loro carica di entusiasmo e di operatività, supportati dalla presenza delle strutture tecniche ed operative del sodalizio, spostano sempre oltre il limite tecnico e scientifico della speleologia nazionale.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan



Componenti: Vittorio Bedogni, Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca, Claudio Melchiorri, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Con l'installazione delle varie attrezzature nel nuovo laboratorio e la messa in opera del Dodero sono ripresi gli studi e le ricerche interrotti negli anni precedenti. L'attività ha in gran parte seguito, come per gli esercizi trascorsi, due linee di sviluppo a medio-lungo termine: lo **studio dei metodi di assicurazione**, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta (in funzione della geometria e del tipo di freno usato), che gran risalto ha avuto nel corso dei Meeting Internazionali dell'UIAA (giugno '02 - settembre '06), della SafComm dell'UIAA (giugno '05) e degli OutdoorDays (maggio '09); lo **studio della resistenza delle corde su spigolo**, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA; in questo campo il Centro Studi ha, nell'ambito UIAA, il ruolo di leader. Un ruolo notevole nei nostri lavori ha avuto anche lo **studio e l'impostazione di una nuova norma sui freni**.

L'attività svolta dal Centro Studi – in collaborazione con le Commissioni Materiali e Tecniche Lombarda e VFG – ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente due volte (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosissimi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro: Presso il Monte Colodri nell'ambito degli OutdoorDays (Riva del Garda - TN), con la partecipazione di vari membri della Commissione ed in collaborazione con le Scuole Centrali, l'AGAI ed il CNSAS, si sono svolte 2 sessioni di prove per confronto resistenza soste in serie ed in parallelo e sull'impiego dei freni semiautomatici in arrampicata. Presso il nuovo Laboratorio, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 14 sessioni di prove: 4 per test e confronto su vari tipi di freno in previsione della nuova norma EN-UIAA, 6 per test resistenza delle corde su spigolo, 4 per test e confronto resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema). Presso la Torre di Padova si sono svolte 5 sessioni di prove: 4 per confronto resistenza soste in serie ed in parallelo, 1

per confronto resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema). In ambito amministrativo e organizzativo: 1 incontro OTC - Sede Centrale per esposizione programmi 2010; 1 incontro presso la Kong (Montemarenzo - Lecco) con rappresentanti della SafComm dell'UIAA per discussione e confronto nuova norma EN-UIAA sui freni. 1 incontro tecnico presso il Centro di arrampicata King Rock (Verona) sulla sicurezza e sull'impiego dei freni semiautomatici in arrampicata sportiva. I lavori relativi alla manutenzione della Torre, all'organizzazione del Laboratorio e alle relative operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impegno da parte di vari membri della Commissione. In dettaglio: 13 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 9 giornate per messa a punto del software e della strumentazione del Dodero.

Laboratorio: test materiali e stage formativi

La nuova struttura è stata anche utilizzata per test esterni al CSMT e come centro formativo. Sono state effettuate 13 sessioni di lavoro nell'ambito di: test su vari materiali richiesti dal CNSAS Veneto e dalla SNATE; programma formativo del Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo e di Arrampicata Libera; stage richiesti dalla Commissione Scuole VFG (corsi formativi "Materiali e Tecniche"), dal GSP (CAI Padova), dalla Scuola Centrale di Sci Alpinismo e dalla Scuola Accompagnatori di Alpinismo Giovanile del VFG.

Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Da venti anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, la struttura rappresenta, oltre ad un valido strumento per studi e ricerche, un apprezzato e frequentato centro formativo. Rilevante e di grande impegno, infatti, l'opera di istruzione e prevenzione svolta con la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale e della VFG (130 giornate-uomo). Sono state effettuate 34 giornate di studio nell'ambito di: programmi formativi dei corsi per Istruttori Nazionali di Alpinismo e di Arrampicata Libera, per Istruttori di Alpinismo e Arrampicata Libera del VFG e del TER, per Istruttori di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera del TAA e dei corsi di Formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino; aggiornamenti richiesti dal Collegio Guide Al-

pine del Veneto, dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo - TN), dal Soccorso Alpino (Stazione di Borgo Valsugana), dagli Istruttori della Scuola Centrale di Sci Alpinismo e dalla Scuola Interregionale Alpinismo VFG; aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni del CAI di Bassano del Grappa (VI), Belluno, Bologna, Castelnuovo Veneto (TV), Cittadella (PD), Dolo (VE), Mantova, Mestre (VE), Milano, Mirano, (VE), Motta di Livenza (TV), Oderzo (TV), Padova, Pieve di Soligo (TV), Ponte di Piave (TV), Rovigo, Verona, VerCELLI, Vicenza, dalla Scuola Intersezionale Sibilla (Marche) e dalla Giovane Montagna di S. Donà di Piave (VE); corsi formativi "Materiali e Tecniche" richiesti dalla Commissione Scuole VFG. Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 41 gruppi con circa 800 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno, le soste e le tecniche di assicurazione.

Laboratorio e attrezzature

Oltre alle operazioni di verifica delle strumentazioni del Dodero, sono stati completati vari lavori riguardanti la sistemazione della struttura di protezione della macchina per prove a trazione ed è stata realizzata un'attrezzatura per test dimostrativi sulla resistenza dei caschi.

Studi e ricerche

Si è concluso lo studio svolto nel periodo 2006/2008 relativo ai freni, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN (per i dettagli si rimanda ai rapporti dei colleghi Bedogni e Zanantoni al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo).

Studio sulla resistenza delle soste

È proseguito lo studio, che riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino), sulla resistenza delle soste. Il confronto si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. La ripartizione del carico fra gli ancoraggi nei casi di sosta "in serie" ed "in parallelo" e l'analisi dei carichi nel caso di fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi viene effettuata da celle di carico tridimensionali che consentono la misurazione sia del valore che della direzione delle forze.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

Attività informativa

Publicazioni: prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulle riviste sociali (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAD), che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività della Commissione e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito della Commissione (www.caimateriali.org).

Lezioni didattiche: la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale) e sulla sicurezza sulle Vie Ferrate. Esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INA, INAL e INSA. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Dibattiti, sui lavori e gli studi svolti.

Attività UIAA-CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione Centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dai colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali):

A – Attività di laboratorio, costituita da: messa a punto degli strumenti (alcune loro caratteristiche derivano dalla necessità di contribuire alle nostre proposte in ambito internazionale); sperimentazione specifica (prove dinamiche, legate alla necessità di studiare il comportamento dei freni semi-automatici, si sono svolte sia alla torre che in laboratorio – prove statiche, di rottura dei componenti, si sono svolte in laboratorio, sia per i freni manuali che per quelli semi-automatici).

B – Attività teorica, legata alla necessità di presentare in ambito internazionale il risultato dei nostri studi su due argomenti: la prova di corde su spigolo, con misura dell'energia assorbita fino a rottura, e la norma sui freni.

I nostri contributi hanno avuto successo nell'ambito della Commissione Sicurezza UIAA (Golden, maggio) e sono stati punto di riferimento per le discussioni sui freni svoltesi della riunione CEN (Berlino, novembre). La prova di corde su spigolo (proposta di norma addizionale rispetto a quella classica) sarà sottoposta ad un'estesa valutazione pratica, nel campo di una collaborazione (già in corso) con i produttori di corde (Beal e Lanex).

Vicepresidente: Albino Scarinzi
Segretario: Carlo Brambilla
Componenti: Walter Coletto,
Agostino Esposito, Mauro Gianni,
Oscar Casanova

Nel 2009 la TAM ha raggiunto i 25 anni di attività, essendo stata costituita con Delibera del Consiglio Centrale in data 30.06.1984, che ha cambiato, con una felice intuizione in armonia con le esigenze dei tempi, la precedente Commissione Protezione Natura Alpina (attiva già dalla fine degli anni '60, almeno con un gruppo di lavoro) in Commissione per la Tutela dell'Ambiente Montano; di lì a tre anni il CAI sarebbe stato riconosciuto con D.M. "associazione di protezione ambientale". Con il 2009 si è anche concluso il triennio di attività degli attuali Componenti di tale Commissione; nel documento programmatico di insediamento erano stati sottolineati alcuni punti fondamentali: il ruolo strategico degli OTPO e l'importanza di fare rete con un grande lavoro di comunicazione. In questi anni la CCTAM ha cercato di mantenere fede agli impegni presi e di convertire in positive opportunità anche situazioni che potevano esprimere criticità. Si è tenuta la Conferenza annuale dei responsabili OTPO TAM, giunta alla 3ª edizione, momento fondamentale di scambio di esperienze; spesso si tratta di emergenze ambientali (dalle cave alla presenza di mezzi motorizzati in montagna, dall'espansione di comprensori sciistici a problemi di fonti energetiche anche rinnovabili eoliche o idroelettriche), ma la condivisione delle problematiche diventa motivo di crescita per tutti, con presentazione di progetti e di iniziative di salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda l'**attività formativa**, nel 2009 si sono svolti due Corsi di Aggiornamento per Operatori Nazionali, ma aperti anche ai Regionali e ai Soci interessati, che complessivamente hanno visto la partecipazione di quasi tutti i 70 Nazionali e di una decina di Regionali. Il primo si è svolto in Lombardia a giugno in due giornate sul tema "Energia dall'acqua in montagna: costi e benefici" e gli Atti sono già stati pubblicati in dicembre e distribuiti a tutti i partecipanti oltre che alle Sezioni e a quanti ne faranno richiesta; il secondo si è svolto in Abruzzo a settembre in tre giornate sul tema "Parchi e CAI: oltre le Convenzioni" e gli Atti

sono in fase di redazione. Inoltre nel 2009 si è concluso il Corso di Formazione in 6 Moduli (come da protocollo) per ORTAM della Lombardia con la nomina di 10 Titolati e si è svolto quello del Lazio con la nomina di 9 Titolati.

Per quanto riguarda l'**attività ordinaria**, si sono svolte durante l'anno sette riunioni CCTAM con la presenza quasi sempre di tutti i Componenti e la partecipazione del VPG Delegato e del Referente CC, oltre che, in alcuni momenti, dei referenti nelle omologhe commissioni UIAA e CAA, nonché del Presidente di CIPRA Italia, del referente CAI in Federparchi e del referente CAI in CTFVN presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

La CCTAM ha sempre partecipato al Coordinamento presidenti in UniCai e ha aderito all'invito della Presidenza agli incontri con i Presidenti di GR; è stata inoltre presente all'Assemblea dei Delegati svoltasi a Lecco e ad alcuni Convegni CAI a livello nazionale e regionale, sia come uditor (Trieste - Bergamo - Reggio Calabria) che con propri relatori (Schio - Palermo - Roma).

La CCTAM partecipa al Gruppo di Lavoro CAI Scuola ed è stata capofila nella organizzazione del Corso per Docenti autorizzato dal MIUR "Le montagne del Mediterraneo: un unicum di biodiversità", svoltosi in ottobre a Monte Sant'Angelo (FG) - Parco Nazionale del Gargano, in collaborazione con CSC, CCAG e il GR CAI Puglia.

Gruppi di lavoro particolarmente attivi sono il Gdl Formazione, che collabora alla verifica della congruità dei programmi dei Corsi presentati dagli OTPO TAM e partecipa alla verifica finale e il Gdl Energia sempre più spesso chiamato ad intervenire per problematiche ambientali legate alle fonti energetiche.

Servizio Valanghe Italiano

Presidente:
Alessandro Sterpini

Componenti: Vittorio Bedogni,
Pierangelo Bellotti, Giovanni Duca,
Claudio Melchiorri, Luigi Signoretti,
Carlo Zanantoni

Riunioni di Commissione: n. 4 riunioni.
Riunioni UniCai: n. 4 riunioni.

Corsi di formazione sportivi: n. 1 corso di autosoccorso e primo soccorso in valanga; n. 2 corsi neve e valanghe per scialpinisti; n. 1 corso di topografia e orientamento;
n. 1 corso di topografia e orientamento in ambiente innevato.

Serate e/o incontri dedicati alla prevenzione

Partecipazione alla giornata "Sicuri sulla Neve".

Pubblicazione del manuale "ARTVA" Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga, fondamentali e metodi di ricerca

CISA – IKAR e convegni nazionali ed internazionali

Partecipazione al convegno internazionale annuale CISA – IKAR (svoltosi a fine settembre a Zermatt (Svizzera)).
Partecipazione al convegno internazionale ISSW (International Snow Science Workshop), svoltosi a Davos (Svizzera).
Partecipazione al "Forum Giuridico Europeo della Neve" svoltosi a Bormio.
Partecipazione al convegno/corso presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Moena, in collaborazione con la FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) e DSI (Direzioni Stazioni Invernali, professioni in montagna), sul tema "Aree sciabili - figure a confronto".

Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani

Vicepresidente: Giancelso Agazzi
Segretario: Carlo Alessandro Aversa
Componenti: Sandro Carpineta,
Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

Attività Istituzionali

- Il dr. Giancelso Agazzi, rappresentante istituzionale della CCM-CAI presso la Commissione Medica della CISA-IKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni a Bansko (Bulgaria) dal 25 al 29 marzo e a Zermatt (Svizzera) dal 22 al 27 settembre 2009.
- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato alle riunioni della Commissione Paritetica CAI-Università di Torino per la valutazione della proposta di ricerca "Case/Xtreme Everest" nel laboratorio scientifico della Capanna Margherita da parte dell'University College of London.
- La CCM ha organizzato la prima riunione congiunta con tutte le OTP mediche esistenti in Italia (LPV, VFG, sezione Bergamo, GR Marche, sezione Napoli, costituenda Emilia-Romagna), per discutere le problematiche e programmare attività comuni.
- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato all'organizzazione delle riunioni "Referenti di Macrozona per il "Progetto Montagnaterapia" tenutesi a Bergamo il 13.3.09 e 20.11.09.

Attività Didattico-Formative

- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente /relatore ai seguenti convegni:
Viterbo (23-24.10.09): "Convegno Nazionale SIMeM", moderatore e relatore.
Bressanone (5.11.09): "International Mountain Summit", con una relazione su "Il cuore in altitudine".
Pescara (7.11.09): "Corso di Primo Soccorso in Montagna", organizzato dal CAI Pescara (Comitato Scientifico 'Filippo di Donato'), relatore.
- Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente/relatore ai seguenti convegni:
Docente ai corsi di primo soccorso:
19.3.09 corso sci-alpinismo CAI Alpina delle Giulie e Associazione XXX ottobre.
21.4.09 corso AR1 CAI Alpina delle Giulie.
23.6.09 corso escursionismo CAI Gorizia.
Rocca Pietore (12.7.09): "XI corso per Accompagnatorio di AG" (in collaborazione con la Comm.VFG di AG e la Scuola Interregionale di AG, docente).
Pescara (7.11.09): "Corso di Primo Soccorso in Montagna", organizzato dal CAI Pescara (Comitato Scientifico 'Filippo di Donato'), relatore.
Pordenone (21.11.09): "III corso di

formazione per docenti scolastici "Attività con i giovani in ambiente montano" organizzato dalla Comm.VFG, docente.

- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/relatore ai seguenti convegni:

Imola (23.1.09): conferenza sul tema "Disagio Mentale e Montagna", con proiezione del film "Martha. Memorie di una strega", vincitore del 'Premio Città di Imola' al Filmfestival della Montagna di Trento.
Novara (12.6.09): conferenza "Montagnaterapia: cos'è e come funziona" organizzato dalla coop.GEA

Sul sito web Mountainblog apertura del blog d'autore: "Alla ricerca di una montagna che aiuta", con articoli divulgativi e dialoghi con i frequentatori del sito.

Nella rubrica "Focus" del sito web del CAI "Montagna, presente, futuro. Lo sguardo di ..." intervista sul tema della montagnaterapia.

- Anche nell'anno 2009 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica "Alta salute" de La Rivista di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, redatti dai componenti della commissione o, su invito, da personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati redatti molti altri articoli, interventi, "focus" e contributi scientifici su varie pubblicazioni del CAI (Lo Scarpone, annuari, bollettini). In risposta a lettere pervenute in Redazione, sono stati affrontati problemi di natura medica su quesiti posti da Soci del CAI.

Nel novembre 2009 è stato pubblicato la nuova edizione del manuale di medicina di montagna "Medicina e Montagna". È stata ultimata la realizzazione del CD didattico di medicina di montagna, attualmente in fase di riproduzione su supporto. Si prevede la sua distribuzione nei primi mesi del 2010.

Attività di Aggiornamento culturale

I componenti della CCM hanno partecipato ai seguenti congressi nazionali/internazionali:
"Hypoxia 2009" a Lake Louise (Canada) dal 10 al 15.3 2009 (dr. G. Agazzi).
"Momenti di Medicina di Montagna", convegno SIMeM a Trento il 25.4.09 (tutti i componenti CCM).
"International Hypothermia Congress 2009" a Zermatt il 25.9.09 (dr. G. Agazzi).
Convegno Nazionale SIMeM a Viterbo dal 23 al 24.10 (dr. G. Agazzi e A. Rinaldi).
Convegno Internazionale "Mountain, Sport & Health" organizzato da Cebism a Rovereto dal 12 al 14.11.09 (dr. G. Agazzi).

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

Il 2009 è stato un anno di grande impegno finalizzato al completamento della serie dei Manuali del CAI e alla realizzazione di numerose proposte di cui la Commissione Pubblicazioni si è fatta sostenitrice.

Accordo per la distribuzione edizioni CAI nelle librerie private:

Si è finalmente giunti a un accordo con la Dehoniana distribuzioni alla quale nell'autunno sono stati affidati i primi manuali da collocare sul mercato librario. Progressivamente verranno aggiunti altri manuali tenendo conto dei periodi stagionali e dell'assorbimento del mercato. Questa iniziativa che ha visto il lancio di *Sci escursionismo*, di *Sci alpinismo* e di *Alpinismo su ghiaccio e misto* per la vicina stagione invernale, ci impegna però alla formazione di un listino che preveda anche ulteriori collane come da proposte da tempo formulate dalla Commissione che riconferma che questa iniziativa debba essere perseguita realizzando le necessarie condizioni per la sua buona riuscita.

Risultanze gare redazione e stampa manuali:

Sono state poste in atto con la collaborazione dell'economato diverse procedure delle gare per l'affidamento delle operazioni relative alla stampa dei manuali con ridimensionamento dei prezzi, risultato che consentirà una più facile introduzione sul libero mercato delle edizioni CAI.

Manuali editati: Sono stati stampati e distribuiti i seguenti manuali:

- Alpinismo: 250 anni di storia e cronaca. vol. I** - Ottimamente realizzato dal consigliere Armando Scandellari con la collaborazione delle scuole d'Alpinismo e del C.A.A.I.
- Medicina e montagna. vol. I e vol. II** - Ha impegnato seriamente la Commissione medica con risultati di assoluto livello sia dal punto scientifico che da quello didattico.
- Arrampicata e allenamento. Capacità organiche di base. vol. I** - Il lungo e laborioso lavoro ha portato alla compilazione approfondita di una materia in continua evoluzione.
- Arrampicata e allenamento. Preparazione fisica e psicologica. vol. II** - Si completa con questo volume lo studio di livelli complessi e profondi strettamente legati alla materia in esame.

e) **ARVA** - Manuale tecnico che per la prima volta affronta una materia indispensabile per assicurare la sicurezza e il recupero dei frequentatori la montagna in condizioni invernali.

Manuali in preparazione: Sono in lavorazione i seguenti manuali:

- 1) Storia dell'Alpinismo vol. II. - Manuale sul quale si appunta l'interesse del mondo alpinistico e che tratterà la materia sino al 2000, evitando gli ultimi anni destinati alla cronaca.
- 2) Introduzione all'alpinismo - Manuale fondamentale e di base per ogni didattica e specializzazione successiva.
- 3) Arrampicata. Tecniche e sicurezza vol. III - A completamento dei due manuali già pubblicati.
- 4) Cartografia e orientamento - Prima parte di una materia il cui insegnamento è assai diffuso nelle Sezioni e da tempo atteso.

A questa pubblicazione si devono aggiungere altri manuali per i quali la Commissione ha preso i relativi contatti. Citiamo: Manuale di escursionismo, Ghiaccio verticale, BiblioCAI.

Rapporti con UniCai: Si ritiene importante il compito svolto da UniCai a cui deve essere consentito l'esame adeguato delle opere alle quali assegnare il parere positivo per la didattica. Come accennato in altre occasioni sarebbe probabilmente necessario un comune momento dedicato alla programmazione dei Manuali.

Richieste Patrocinio: La Commissione ha concesso il proprio patrocinio ad alcune opere che testimoniano sulle capacità redazionali dei soci del sodalizio e confortano sulla possibilità di editare nuove collane.

Anniversario 150 anni CAI: L'attività culturale della Commissione può essere solo orientata verso questo anniversario. Nella commissione di studio convocata per una ricognizione preliminare e per la raccolta di idee e proposte, la Commissione è stata presente dando un suo specifico contributo.

Commissione Legale Centrale

Presidente:
Michele Conti

Vicepresidente: Nino Eghenter
Segretario: Manlio Pellizon
Componenti: Manfredo Magnani, Giampaolo Rosa.

Nel corso del 2009 la Commissione si è riunita una sola volta ed il lavoro svolto è stato ridotto per i seguenti motivi:
- la conferma della proroga fino al 2010 è avvenuta solo a maggio;
- la costituzione presso la Sede Centrale dell'ufficio legale ha posto problemi seri sulla opportunità di continuare a tenere in vita la commissione.

Nel corso dell'anno la Commissione, peraltro in maniera non formale, ha espresso il parere sul nuovo Statuto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.



Oltre le nubi. Alpi occidentali - Passo Sempione, Monte Terrarossa. (foto di Marco Valagussa)

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti: Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza
Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Luciano Bosso, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi
Segretario: Paolo Veronelli

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

La CNSASA ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dello scialpinismo e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del CC orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna. Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla Commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 Scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 769 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1765 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3438 Istruttori Sezionali; Le Scuole nell'anno 2009 hanno organizzato a livello sezionale 456 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 8000 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 23.000 giornate/istruttore. Hanno anche realizzato 46 corsi di aggiornamento rivolte al proprio organico coinvolgendo 830 Istruttori; l'impegno stimato per queste iniziative è di circa 4000 giornate/istruttore.

Attività della commissione nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2009 le seguenti principali tematiche: definizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e cul-

turale in ambito alpinistico, caratteristiche e direzione dei corsi sezionali, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, attività in UNICAI con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi di natura alpinistica in cui operano altri OTCO e al progetto divisa, studio delle problematiche legate alle modalità di tesseraamento e ricadute sulle coperture assicurative attivate dalla sede centrale, organizzazione dell'8° Congresso degli Istruttori Nazionali, sviluppo del collegamento e la comunicazione tra la Commissione e gli OTPO, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. La partecipazione alle riunioni di UNICAI ha richiesto l'impegno di 2 persone per 5 giornate. La CNSASA nel 2009 ha dato un significativo contributo alla stesura delle linee di guida del progetto per la realizzazione delle tessere dei titolari del CAI.

Portale della CNSASA

Nel corso del 2009 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e delle procedure ad essi collegate.

Il monitoraggio delle attività didattiche è decisamente migliorato con la realizzazione di un modulo di gestione che consente l'analisi statistica dei dati relativi a corsi, istruttori e titoli.

Altri passi avanti sono stati fatti nella direzione della comunicazione interna con l'aumento degli istruttori raggiungibili tramite posta elettronica.

Una nota di rilievo deve essere data alla realizzazione delle procedure di supporto alla gestione del nuovo iter di formazione per gli Istruttori Sezionali operanti nella CNSASA e alla verifica della collocazione in tale ruolo degli Aiuto Istruttori attivi.

Partecipazione a manifestazioni ed incontri

- Il 10 gennaio 2009 presso il Palamonti di Bergamo si è svolto il convegno "Arrampicata e alpinismo: convivenza possibile" promosso da CNSASA - CAAI - AGAI - GISM. I documenti del convegno, compreso l'intervento del Presi-

dente di Commissione, si trovano nel portale della CNSASA.

- Il 18 gennaio 2009 alcune scuole hanno aderito alla giornata "sicuri sulla neve" promossa dal CNSASA. Si evidenzia il significativo contributo dato dalla scuola F.A.L.C. di Milano che ha partecipato all'iniziativa ai Piani di Bobbio in provincia di Lecco.

- In data 6,7 e 8 marzo 2009 si è svolto l'aggiornamento annuale delle due scuole centrali presso la Caserma Monte Bianco di La Thuile del Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano a cui hanno partecipato, oltre al presidente Dalla Libera, anche i commissari Piazza e Veronesi. Il giorno 7 sono intervenuti inoltre il referente del CDC per la nostra commissione Lucio Calderone e la Direttrice del CAI Paola Peila: in quella occasione è stata predisposta una bozza di Protocollo d'Intesa che si intende realizzare tra il Club Alpino Italiano e il Comando Truppe Alpine - Centro Addestramento Alpino - Sezione Scialpinistica dell'Esercito Italiano; l'iniziativa è volta a riconoscere la significativa collaborazione in atto da più di trent'anni.

- Il 4 aprile a Reggio Emilia il Presidente e Veronesi hanno partecipato ad un incontro fra Presidenti OTCO e i Presidenti dei GR con la presenza dei Consiglieri Centrali.

- Il 23 maggio a Lecco si è tenuta un'importante incontro tra CNSASA, Presidente OTPO Scuole, Presidenza del CAI, CDC, Presidenti dei GR dell'area territoriale Centro Sud e Isole allo scopo di far riconoscere una sola commissione interregionale e nel contempo di consentire l'istituzione di eventuali commissioni / gruppi a carattere regionale con compiti di supporto all'OTPO (CISASA - CSI) e di collegamento a livello locale con i rispettivi GR.

- Il 24 maggio a Lecco la CNSASA ha preso parte all'Assemblea dei Delegati e in quella occasione il Presidente ha svolto un intervento sul tema della libera frequentazione della montagna.

- Il 3 giugno a Torino la CNSASA ha preso parte ad un incontro con funzionari della Regione Piemonte allo scopo di portare il parere del CAI sulla applicazione della legge del 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" e orientare il legislatore a non introdurre regole di comportamento per coloro che praticano la montagna invernale nelle aree non controllate.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

- Il 23 ottobre a Torino la CNSASA, nell'ambito della manifestazione ALPI 365, ha partecipato ad un convegno per dare visibilità all'operato delle scuole

- Il 7 novembre a Bergamo la CNSASA ha partecipato al Convegno Nazionale CAAI che quest'anno aveva come tema "Che cosa è il doping nell'alpinismo?"

- Nei giorni 14 e 15 novembre si è svolto a Pordenone l'8° Congresso degli Istruttori Nazionali, la cui organizzazione è stata curata dalla scuola di alpinismo e scialpinismo "Val Montanaia". Oltre trecentocinquanta gli Istruttori Nazionali di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata arrivati da ogni regione d'Italia con la partecipazione dei rappresentanti del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI e del suo Presidente Generale.

- Il 21 novembre al Palamonti di Bergamo la CNSASA assieme a CAAI e AGAI e con la diretta partecipazione della presidenza del CAI hanno promosso il convegno sul tema "La libertà in montagna ... sotto una valanga di limiti, obblighi, divieti"

- La CNSASA ha collaborato con la Sede Centrale per la definizione e lo svolgimento di un piano di formazione rivolto a quattro dipendenti del Club Alpino Italiano, che svolgono la mansione di "Addetto ai sopralluoghi presso i rifugi".

Divulgazione delle attività ai soci e all'esterno del CAI

Nel corso del 2009 la CNSASA ha proseguito nell'opera di miglioramento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle attività che ad essa fanno capo concentrandosi principalmente sull'inserimento di informazioni e documenti nelle pagine divulgative del portale e articoli sulla stampa sociale.

Collaborazioni con altre componenti del sodalizio

La CNSASA nel 2009 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CNSAS, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reciproca e attuare iniziative comuni. Segnaliamo in particolare due iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI: prove comparate sui nuovi modelli di ARVA e la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga. Con il Centro Studi Materiali e Tecniche la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali.

Fin dall'inizio della costituzione di UniCai, la CNSASA, pur comprendendo l'importanza di raggiungere quanto prima possibile gli obiettivi, stabiliti dal CC, ha manifestato l'esigenza, prima di trattare del progetto immagine dei titolati e della divisa comune, di affrontare prioritariamente il tema degli ambiti operativi e delle competenze alpinistiche dei vari OTCO.

8° Congresso degli Istruttori Nazionali

Nel corso del congresso si sono evidenziati due importanti obiettivi:

- Attivare iniziative per la promozione dell'attività giovanile: organizzazione di un corso di specializzazione per formare una nuova figura "Istruttore di arrampicata per soggetti in età evolutiva" aperto alla partecipazione anche di titolati di Alpinismo Giovanile adeguatamente preparati; attivazione a carattere sperimentale a livello sezionale di corsi di arrampicata per minori in ambiente indoor e in falesia; ammissione nei corsi sezionali di base (AL1, SA1, A1), a carattere sperimentale, di minori aventi almeno 14 anni di età e formazione all'interno di tali corsi di squadre omogenee di ragazzi, condotte da istruttori motivati e preparati.

- Potenziare l'attività di prevenzione dei pericoli in ambiente innevato per tutti i nostri titolati ed aumentare il numero di coloro che a livello sezionale si occupano di neve, valanghe, prevenzione e autosoccorso: organizzare a livello sezionale di un corso monotematico su conoscenza dell'ambiente innevato, prevenzione dei pericoli e autosoccorso in caso di travolgimento da valanga rivolto ai frequentatori della montagna innevata sia che si muovano a piedi, con le racchette da neve oppure con sci o snowboard; promuovere su scala nazionale una giornata di prevenzione in ambiente innevato, con il coinvolgimento di tutte le scuole e con la collaborazione di tutti gli organismi sensibili al tema.

Libertà d'accesso alla montagna

In più occasioni la CNSASA ha fatto presente che per le scuole di alpinismo restano fondamentali alcuni principi, ribaditi anche dagli altri Club Alpini a noi confinanti: la libertà d'accesso alla montagna (senza norme di legge che regolano i comportamenti e senza obbligo di patenti per chi frequenta le aree non controllate); la protezione del patrimonio naturale e culturale che co-

stituisce la montagna; l'accettazione del rischio è parte integrante dell'alpinismo; la conoscenza ed il rispetto della montagna uniti ad una onesta valutazione delle proprie capacità sono condizioni indispensabili per una sicura pratica dell'alpinismo; i responsabili del CAI sono chiamati ad esercitare una grande vigilanza e ad intervenire presso le autorità competenti al fine di evitare ogni intervento limitativo nell'uso degli spazi di montagna.

La CoNSFE confluisce nella CNSASA

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, nella sua riunione del 28 novembre 2009, ha deliberato lo scioglimento dell'OTCO CoNSFE facendo confluire questa attività nella Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera. Il CC inoltre ha deliberato di costituire, nell'ambito della CNSASA un Gruppo di Lavoro incaricato di garantire lo svolgimento dell'attività prevista nei programmi di attività dell'OTCO CoNSFE e di definire con la stessa CNSASA le modalità di collocazione dell'attività di sci fondo-escursionismo. Il CC ha infine stabilito che gli OTPO SFE assumeranno come riferimento tecnico, fino alla loro scadenza naturale, l'OTCO Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

La produzione della manualistica impegnata in forma continuativa la Commissione, le Scuole Centrali e la Commissione Pubblicazioni da oltre sette anni. Per ottenere prodotti aggiornati e di buon livello tecnico, oltre alle competenze delle scuole centrali ci si avvale della collaborazione di altri OTCO, di Enti e di professionisti esterni (guide alpine, maestri di sci e di snowboard, FISCI, Centro di Addestramento Alpino, AINEVA e Centri Valanghe, Meteo France, Meteo Svizzera, Scuola dello sport del CONI, ...)

La CNSASA opera in stretto contatto con la Commissione Centrale Pubblicazioni e riporta le proprie valutazioni in ambito UniCai.

Grazie al lavoro del gruppo di arrampicata della Scuola Centrale di Alpinismo e alla fattiva collaborazione di altri Istruttori, di Guide Alpine e di professionisti, il Sodalizio può disporre oggi di una opera editoriale di primo piano nel



settore dell'arrampicata libera sia per la complessità dei temi trattati sia per il livello di approfondimento.

L'opera è costituita da tre volumi: 1° "Arrampicata e Allenamento. Capacità organiche di base."; 2° "Arrampicata e Allenamento. Preparazione fisica e psicologica" e 3° "Arrampicata. Tecniche e Sicurezza". Sono stati pubblicati nel 2009 i primi due manuali, curati da Augusto Angriman, dedicati all'arrampicata e all'allenamento.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "Tecnica di discesa nello scialpinismo"

A seguito di accordi con la CCE, la CNSASA sta curando la versione definitiva del manuale "Cartografia e orientamento".

La CNSASA ha contribuito con alcune annotazioni alla stesura del secondo tomo "Storia dell'alpinismo", manuale curato da Armando Scandellari.

La commissione, in stretta collaborazione con le scuole centrali, ha programmato la realizzazione di alcuni DVD che dovrebbero diventare un valido sussidio didattico ai manuali. Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori per: 1) autosoccorso su neve e impiego dell'ARVA 2) insegnamento del gioco-arrampicata e dell'arrampicata rivolto sia ai giovani che agli adulti. Per l'anno 2010 si prevede il completamento dei primi due DVD e la produzione di altri due: 3) tecnica di discesa con sci e snowboard, 4) tecniche di progressione su ghiaccio.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la Scuola Centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 44 istruttori e la Scuola Centrale di scialpinismo costituita da 37 istruttori. Alle scuole centrali sono demandati numerosi compiti: l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento per istruttori nazionali; la direzione dei corsi di formazione e aggiornamento per istruttori regionali; l'elaborazione dei programmi didattici dei corsi sezionali; la realizzazione, anche in collaborazione con altri Enti, di manuali tecnici e ausili didattici; l'effettuazione di studi e prove su materiali e tecniche, sistemi di autosoccorso, metodologie didattiche, anche in collaborazione con altri OTCO (cito ad

esempio la CCMT, SVI) e altri organismi

Dal 5 al 7 marzo 2009 si è tenuto a La Thuile, ospiti del Centro Addestramento Alpino, un aggiornamento congiunto delle due Scuole Centrali che ha visto la partecipazione di circa 55 istruttori e del Comitato di Presidenza della CNSASA.

Il 12 giugno la Scuola Centrale di alpinismo si è ritrovata ai Piani Resinelli (Lecco) per provare e verificare nuove modalità di assicurazione proposte dal CSMT.

Il 26 settembre la scuola centrale di scialpinismo ha svolto un aggiornamento a Padova per effettuare varie prove sulla catena di sicurezza presso la Torre con la collaborazione del CSMT.

Corsi per Istruttori Nazionali

Premessa: i corsi nazionali, oltre a verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, riserva dei periodi alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del direttore di una scuola. È previsto nella fase iniziale un modulo di formazione culturale avente anche lo scopo di approfondire il ruolo e la figura dell'istruttore sviluppando le seguenti tematiche: struttura organizzativa del CAI, progettazione didattica, tecniche di comunicazione, preparazione e conduzione di una lezione, gestione di un gruppo, figura del direttore di scuola, figura giuridica dell'istruttore, polizze assicurative, responsabilità civile e penale, tecniche di rianimazione. Per gli aspiranti al titolo di INA e INSA sono inoltre previste lezioni teoriche sull'autosoccorso su neve ed esercitazioni sull'uso dell'ARVA.

37° Corso INA e 11° corso INAL.

Al 37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 37 domande e sono stati accettati 28 candidati. All'11° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 13 candidati. L'8 ottobre a Padova è iniziata per questi corsi la parte formativa.

24° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Il 24° Corso per INSA si è concluso nel 2009: dei 31 partecipanti 17 sono stati considerati idonei, 2 si sono ritirati e altri 12 devono ripetere alcune parti. I vari moduli si sono svolti come da ca-

lendario e nelle date prefissate:

- Formazione tecnica, didattica e cultura, 24-26 ottobre 2008, Padova.
- Sci alpinismo invernale, 29-31 gennaio, 1 Febbraio 2009, Passo Rolle.
- Sci alpinismo primaverile, 16-19 aprile 2009, Valle D'Aosta.
- Alta montagna, 2-5 luglio 2009, Solda.
- Arrampicata su roccia, 3-6 settembre 2009, Pale di S. Martino.

Si segnala la cordialità e la grande disponibilità dimostrate dal personale della Guardia di Finanza di Passo Rolle che ha ospitato il corso per lo svolgimento della parte invernale e del modulo roccia.

3° Corso per istruttori regionali di snowboard alpinismo (ISBA)

Il corso ISBA è stato ideato con l'intenzione di formare e quindi certificare la preparazione di un istruttore che utilizza la tavola da snowboard per la discesa e principalmente le racchette da neve in salita. Il corso ISBA si è svolto nell'arco di cinque moduli tra gennaio e settembre 2009:

- Neve, valanghe, autosoccorso, 31 gennaio e 1 febbraio 2009, Passo Rolle.
- Tecnica FISU e fuoripista snowboard, 28 febbraio e 1 marzo 2009, Colere (BG).
- Snowboard alpinismo, 17-18-19 aprile 2009, Valle D'Aosta.
- Ghiaccio, 3-4-5 luglio 2009, Solda.
- Roccia, 5-6 settembre 2009, Val Canali.

Organi tecnici periferici operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli OTPO e delle rispettive scuole interregionali: CMI, LOM, LPV, TAA, TER, VFG. Essi hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli aiuto-istruttori.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

Componenti: Carlo Bonisoli, Nicola De Benedetti, Carlo Diodati, Alessandro Geri, Luigi Mantovani, Giuseppe Rulfo.

Attività ordinaria

La Commissione con i suoi vari corsi di formazione tecnico-didattici promuove e svolge attraverso i suoi titolari la prevenzione e la didattica nell'accompagnamento escursionistico su tutto il territorio. Notevole è stato l'impegno di tutti i componenti per condurre a termine le attività di gestione della CCE e dei sei gruppi di lavoro con i loro numerosi progetti annuali. La Commissione nel 2009 si è riunita 8 volte coinvolgendo ogni riunione una presenza di 9/10 persone pari a circa 130 giorni/persona. Il Comitato di Presidenza si è riunito 2 volte per la consultazione e approvazione di problemi inerenti l'attività ordinaria e gestionale della CCE. La Commissione aggiorna annualmente ogni fine giugno l'albo Nazionale degli AE (attualmente 982 titolari), inserito sul sito web del CAI sotto la voce "Organi Tecnici Centrali".

Il gruppo di lavoro per i nuovi regolamenti costituito dalla CCE, formato da 4 componenti, ha concluso il suo lavoro terminando a dicembre 2009 il nuovo Regolamento degli AE con annessi allegati. Ha inoltre elaborato i nuovi piani didattici ed i regolamenti delle Scuole Regionali e Sezionali in collaborazione con la SCE con un apporto di 96 giorni/persona.

Per l'attuazione del progetto e per la realizzazione del "Manuale dell'Accompagnatore di Escursionismo", la CCE ha incaricato la SCE e per la fine del 2010 l'opera dovrebbe essere terminata.

Progetti e attività dei gruppi lavoro

I progetti si sono sviluppati attraverso i sei Gruppi di lavoro della CCE che si sono adoperati nelle seguenti attività:

Il Gruppo di lavoro Sentieri in occasione del Congresso degli AE a Isola del Gran Sasso si è riunito con tutti i suoi componenti regionali incaricati della sentieristica. Il Gruppo, braccio della CCE, lavora per una migliore informazione, organizzazione e strutturazione della sentieristica. Si è riunito 4 volte portando a termine una attività molto intensa organizzando: Il 7-8 febbraio a Montepiano, il 1° in-

contro con persone disponibili a creare una squadra che operi sul territorio nazionale nel contesto del progetto REI (Rete Escursionistica Italiana).

Ha coordinato un incontro con tutti i Referenti Regionali della REI ad Isola del Gran Sasso domenica 21 giugno 2009, incontro dal quale è uscito votato all'unanimità il documento "Quale Cai per i Sentieri".

Sempre il gruppo lavoro ha dato supporto al GR Sardegna, intervenendo sul territorio con la squadra successivamente formalizzata a Montepiano. Insieme al Gruppo Cartografia ha poi realizzato il 1° Corso di sentieristica e cartografia nelle date 31 ottobre -1 novembre e 14-15 novembre 2009.

La 10ª Giornata Nazionale dei Sentieri si è svolta il 31 maggio incrementando una notevole partecipazione di regioni e sezioni, che con il volontariato dei Soci hanno rispettato le direttive di manutenzione e segnaletica del CAI incrementando ulteriormente il ripristino di vecchi sentieri abbandonati. Hanno partecipato all'iniziativa l'80% delle Sezioni con competenza sui sentieri.

Il 9° Meeting Nazionale Sentieristica CAI si è svolto il 21 e 22 giugno organizzato in collaborazione con il GR CAI Abruzzo e con il coordinamento del Gruppo di lavoro Sentieri della CCE nel contesto del Convegno Nazionale degli AE ad Isola del Gran Sasso.

Il Gruppo di lavoro Cicloescursionismo, si è incontrato tre volte nell'arco dell'anno, portando a termine tutta l'attività programmata per il 2009. Lo stesso ha elaborato nel 2009 la bozza delle "linee guida" di autoregolamentazione nel contesto dell'attività del cicloescursionismo richieste dal CC. Tale Documento, approvato dalla CCE, è stato inviato dal CC ad UniCai per un parere di uniformità e compatibilità con le altre attività del CAI. Sempre il Gruppo ha portato a termine come da progetto sabato 17 e domenica 18 ottobre a Trieste, il 2° Raduno Nazionale Cicloescursionismo del CAI denominato "Pedali senza Frontiere". Al convegno hanno partecipato un centinaio di associati delle varie regioni. Domenica 18 ottobre si è conclusa la manifestazione con una escursione cicloescursionistica in Val Rosandra con 120 partecipanti. Il Gruppo ha organizzato sul territorio la manifestazione del "Progetto PedalaI-

talia 2009" percorrendo in mountain-bike 4964 km, suddiviso in 92 tappe. Hanno partecipato al Tour 719 Soci con la collaborazione 52 Sezioni del CAI.

Il Gruppo di lavoro Cartografia si è riunito due volte proseguendo le proprie attività in collaborazione con le Scuole di Alpinismo per la nuova edizione del Manuale di Topografia e Orientamento. Ha rinnovato ex novo il Gruppo di lavoro cartografia, aumentando a 7 componenti ed ha avviato un'indagine sulla cartografia prodotta dalle sezioni.

Il Trenoescursionismo sempre in collaborazione con le ferrovie dello stato e Club Alpino Italiano hanno dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno, coinvolgendo 17 regioni e 85 Sezioni del CAI.

Il Gruppo di lavoro Senior si è riunito complessivamente 4 volte (2 riunioni con il vecchio Gruppo che ha esaurito il suo mandato a giugno 2009 ed altre 2 riunioni con il nuovo Gruppo con componenti che rappresentano l'intero territorio nazionale, insediato ad inizio luglio. Da subito il nuovo Gruppo ha sentito la necessità di approntare il 1° Censimento Nazionale Senior, finalizzato a conoscere su tutto il territorio l'effettiva attività escursionistica dei Seniores. È in elaborazione la bozza di un documento da sottoporre prima alla CCE poi al CC, che identifichi le specificità dei Seniores. Si sono elaborati vari progetti che saranno attuati nel 2010: in particolare un Congresso Nazionale Seniores rivolto ai coordinatori Sezionali ed ai Presidenti di Commissioni regionali ove esistenti; editare come CCE/GL il quaderno Seniores, partendo dal quaderno Esperienze CAI Lombardia 1ª edizione - aprile 2009 curato dal GR CAI Lombardia e dalla Commissione Seniores.

Manifestazioni

La 12ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo 1ª dell'area del Mediterraneo, si è svolta in Abruzzo dal 22 al 27 giugno 2009. Le escursioni si sono svolte nei Parchi Nazionali della Majella, del Parco Nazionale d'Abruzzo - Lazio e Molise, nel Parco Regionale del Silente Velino, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per terminare nella Riserva Naturale di Punta Aderici sulla Costa dei Trabocchi. La manifestazione è stata organizza-



zata dalla CCE in collaborazione con l'OTPO escursionismo e GR CAI Abruzzo, con le Comunità Montane e i Parchi Nazionali. Attivi e numerosi nella conduzioni delle escursioni sono stati gli Accompagnatori delle numerose Sezioni CAI del territorio. L'accompagnamento delle varie escursioni è stato condotto alternando circa 40 Accompagnatori titolati; alle escursioni hanno partecipato circa 750 persone provenienti da 6 regioni italiane ed una delegazione tedesca.

Attività collaborative

È proseguita la collaborazione con UniCai per la realizzazione del progetto dedicato alla formazione della Base Culturale Comune, impegnando in media due/tre componenti della CCE per quattro riunioni, con circa 14 giornate/personone.

Corsi di qualifica per accompagnatori (AE) e aggiornamenti tecnici-culturali

La Commissione si avvale a livello periferico degli OTPO regionali e interregionali. I vari OTPO intervallano annualmente corsi di formazione e corsi di aggiornamento tecnico-culturali. Essi hanno il compito di programmare, di formare e aggiornare previo rilascio di nulla osta della CCE, gli Accompagnatori di Escursionismo nei vari livelli; di verificare i nullaosta dei corsi base e avanzati; le relazioni di fine corso; di controllare attraverso la verifica l'attività prodotta annualmente dei titolati AE e di organizzare nell'ambito regionale i congressi annuali e gli aggiornamenti, rimanendo attivi e collaborativi con le sezioni regionali.

Nell'anno 2009 la CCE ha rilasciato agli OTPO regionali e interregionali 9 nulla osta per corsi formativi e di qualifica e specializzazioni quali: il corso di qualifica per AE all'Area LPV, LOM e VFG con un totale di 88 titolati; al 3° corso EAI sono stati titolati 25 AE Accompagnatori in ambiente innevato delle varie regioni. Si sono svolti corsi di aggiornamento tecnico-culturale per AE dell'Area TER, LPV, LOM e CMI ed i corsi di aggiornamento per EAI, dell'Area LPV, VFG, LOM e CMI. In tutto hanno partecipato ai vari corsi di formazione per AE e di qualifica EAI 115 partecipanti; ai corsi di aggiornamento e congressi hanno partecipato circa 720 AE, coinvolgendo circa 157 titolati/istruttori/docenti per

una attività di volontariato e di docenza pari a 330 giorni/persona. Al 30.12.09 i titolati effettivi AE iscritti all'albo nazionali sono 986.

Partecipazione a convegni e organi tecnici periferici

Nel 2009 costituiti due nuovi OTPO in Area CMI: Molise e Sardegna.

La CCE è stata presente su tutto il territorio partecipando ai congressi e agli aggiornamenti regionali. Molti gli OTPO del CMI che si sono associati per realizzare corsi ed aggiornamenti. Il 6-7-8 novembre è stata presente all'aggiornamento/Convegno degli AE della Lombardia e del Lazio e Campania; al congresso/aggiornamento dell'Abruzzo, si sono uniti Umbria, Marche, Basilicata e Molise; il 20-21 novembre ai Congressi degli AE del VFG; il 27-28-29 novembre all'aggiornamento/convegno a Lagonegro sono convenuti Calabria, Sicilia e Puglia, mentre nello stesso fine settimana

eravamo presenti in Emilia Romagna e il 5 dicembre al Congresso della Toscana. Questo ha comportato un impegno non indifferente ma ha svolto senza dubbio un lavoro rappresentativo per i titolati dell'OTCO Escursionismo su tutto il territorio pari a 32 giorni/personone.

Scuola Centrale di Escursionismo

La neo costituita Scuola Centrale di Escursionismo coordina operativamente la formazione tecnico-didattica e l'aggiornamento degli AE nei diversi livelli approvati dal Regolamento OTCO-OTPO nel 2007. Nella sua attività ha partecipato come consulenza didattica a tre corsi di formazione per titolati AE. Ha inoltre collaborato con la CCE ai piani didattici per i vari corsi di formazione dei titolati AE e per la figura degli ASE e per la stesura dei regolamenti delle Scuole Regionali e Sezionali di Escursionismo.



In cordata verso la Capanna Regina Margherita. (foto di Emanuele De Benedetti)

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Aldo Scorsoglio

Vicepresidente: Lucio Le Donne
Segretario: Walter Brambilla
Componenti: Gian Carlo Berchi, Corrado Kerschbaumer, Angelo Margherita, Barbara Serrani.

Il 2009 è stato un anno che ricorderemo. Mentre i gruppi di AG proseguivano la loro attività senza particolari problemi a livello territoriale e finanche a livello regionale, la struttura centrale ha dovuto mantenere la rotta che a suo tempo gli organi di indirizzo avevano declinato a partire dagli atti statutari fino al consolidamento del Progetto Educativo e della struttura organizzativo-formativa attuali. Riepiloghiamo quanto è stato fatto:

Eventi di rilievo internazionale

Un gruppo italiano ha partecipato al Camp giovanile nei monti Drakensberg, in Sudafrica, occasione di scambio di esperienze tra giovani alpinisti provenienti da tutto il mondo, ma anche momento vero di avventura e di conoscenza che resterà nella memoria e negli occhi dei 6 ragazzi e dei 3 accompagnatori italiani che hanno percorso il trekking ai piedi del Giant Castle. La CCAG ha organizzato a sua volta un trekking internazionale lungo i sentieri d'Abruzzo nonostante le difficoltà di un momento così doloroso e particolare per questa terra di montagne e di montanari colpiti dal recente terremoto; i giovani partecipanti provenienti da Italia, Slovenia, Spagna e Catalunya hanno camminato sui sentieri del Gran Sasso e della Maiella, si sono appagati degli scenari incontaminati dell'Appennino centrale, ma si sono anche calati nella realtà del territorio dimostrandosi forti e solidali.

Eventi nazionali

L'appuntamento istituzionale con il congresso ANAG si è tenuto a Mirano (VE) alla presenza del Presidente Generale ed è stato come sempre dedicato alla condivisione di alcuni dei temi strategici del momento: il protocollo di intesa con le associazioni scout (firmato poi quest'anno stesso a Roma), il protocollo con il MIUR, la formazione dei titolati di AG (regole di accesso, base culturale comune, revisione dei percorsi), il progetto "CAI-NO-STOP dall'AG allo SFE", gli strumenti per una comunicazione più efficace. Vi sono stati altri due convegni di respiro nazionale: il primo sui temi del rapporto con la scuola che si

è svolto sempre a Mirano (VE), mentre a Tivoli con la collaborazione della commissione AG del Lazio si è svolto il convegno "Imparare Giocando" che ha coinvolto titolati ed esperti sui temi della metodologia didattica per giovani ed adulti, uno dei temi più specifici nella formazione dei titolati di AG, uno dei cardini del Progetto Educativo. Anche quest'anno la commissione ha organizzato una gita nazionale per gli accompagnatori al Monte Bernina ed una gita nazionale di 4 giorni dedicata ai ragazzi con destinazione la Sicilia alle pendici dell'Etna (33 partecipanti di 8 Sezioni... più tanti ragazzi e accompagnatori locali).

Formazione

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente" di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti tre eventi destinati all'aggiornamento degli ANAG: a Finale Ligure su Orientamento e Cartografia (53 presenze), a Tivoli sulla Didattica (101), a Norcia sulle tecniche di sci fondo escursionismo (11). Proprio quest'ultimo corso è servito per instaurare una preziosa collaborazione con la CoNSFE: l'idea contenuta nel documento d'intenti comune è quella di affiancare Istruttori SFE e accompagnatori AG per proporre una nuova attività invernale ai giovani e per seguirli in montagna oltre l'età propria dell'AG. Il corpo accompagnatori si è intanto arricchito di 52 nuovi elementi grazie ai Corsi di formazione AAG sviluppati e gestiti dalle scuole periferiche: si sono svolti i corsi esame nell'area TAA (11 SAT + 6 AA), nell'area VFG (26) e nell'area CMI (5 Lazio + 4 Campania).

Progetti scuola e corsi insegnanti (MPI)

In linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MPI, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che sono attivati sul territorio; la sezione di Mirano e la CCAG hanno voluto dedicare al "CAI nella Scuola" un importante convegno nazionale che ha coinvolto relatori CAI e MIUR nell'approfondimento sulle ricadute dei progetti per la scuola e per gli insegnanti. Un folto pubblico di accompagnatori di AG, ragazzi e personale docente ha partecipato all'evento. Per quanto riguarda i Corsi per gli insegnanti: nel 2009 abbiamo collaborato

alla progettazione e alla gestione del corso "Le Montagne del Mediterraneo: un unicum di biodiversità" (Gargano - Puglia 28 partecipanti), mentre abbiamo direttamente organizzato e gestito il corso "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino" a Bienno in Valcamonica (49 partecipanti).

Altri

Prosegue la partecipazione dell'AG al coordinamento OTC di UniCai che vi prende parte con il presidente ed il direttore della SCAG. Finalmente risolta in modo coerente al mandato la questione della "giacca divisa" che insieme al libretto unico costituiscono i primi tasselli verso un'immagine comune dei titolati CAI, l'attenzione si è rivolta agli ambiti formativi più interessanti: la formazione dei sezionali e la base culturale comune. La scelta di un percorso formativo con parti trasversali trattate da docenti condivisi ed in una unica sede, costituisce il viatico per una maggior sinergia e una reale collaborazione paritetica che dovrebbe sfociare in ulteriori momenti di collaborazione e contribuire alla ridefinizione di procedure e processi di maggiore uniformità (percorsi formativi, aggiornamenti, vidimazioni, etc.). Sono proseguiti gli impegni dei gruppi di lavoro dedicati: alla revisione dei regolamenti, completata nonostante il periodo piuttosto ricco di modifiche ricadute dagli organi superiori; alla predisposizione del sito internet oggi affiancato da una struttura di mailing e newsletter; alla ricerca storica sull'AG la cui parte cronologica viene periodicamente resa disponibile a tutti gli accompagnatori come strumento di memoria e di studio.

I numeri - anno 2009

*Campione: 332 sezioni
(per 134 si riporta attività 2007/8)*

Totale giovani coinvolti:	15209
Giornate in ambiente:	3592
Titolati:	773
Corsi di AG:	n. 145
Durata media corsi di ag (mesi):	8,5
Numero medio uscite nei corsi:	11,6
Sezioni che svolgono attività con le scuole:	190
Studenti coinvolti:	33252
Insegnanti:	2114
Sezioni che fanno attività con giovani <8 anni:	38
Sezioni che fanno attività con giovani >17 anni:	28

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Componenti: Claudio Blandino, Marcello Borrone (vicepresidente), Carlo Dalla Torre, Roberto Paneghel, Sperandio Poloni, Sauro Quadrelli.

Attività

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita otto volte e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici, in due occasioni sono stati invitati alla riunione di commissione i presidenti delle commissioni rifugi regionali. Su questa linea politica anche nel 2009 si sono organizzati incontri con i gestori dei rifugi ed i presidenti di sezioni per aree regionali, al fine di migliorare la conoscenza di diverse problematiche in funzione anche dei diversi ambiti territoriali.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2009 il suo terzo anno di attivazione. Sono pervenute n. 18 richieste. Le domande ammesse in graduatoria e finanziabili sono state n. 12.

In seguito ai danni, lamentati da molte Sezioni, connessi alle nevicate eccezionali della stagione invernale 2008/2009 il Comitato Direttivo Centrale ha deliberato l'assegnazione di un contributo supplementativo. Le domande pervenute sono state n. 47, ammesse al contributo n. 38. Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi" per l'anno 2009, con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da: Lucio Calderone Componente CDC; Ettore Borsetti Consigliere Centrale referente per i rifugi; Samuele Manzotti Presidente OTC Centrale Rifugi e Opere Alpine.

Convegni internazionali

Nel mese di maggio ad Aussois in Francia nel Parco Nazionale della Val Vanoise si è svolto il "Premières rencontres Européennes sur les refuges de montagne" a cui sono stati invitati i rappresentanti dei Club Alpini Italiano, Francese, Spagnolo, Svizzero, Sloveno, Norvegese, Bulgaro.

Il Club Alpino Italiano ha partecipato con una delegazione formata dal Consigliere Centrale Ettore Borsetti, il Presidente Samuele Manzotti e il Vice Presidente Marcello Borrone della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine. Il convegno della durata di tre giorni è stato organizzato da Odit France, società pubblico/privata, (espressione del Ministero del Turismo francese) che si occupa di gestione ambientale del turismo e aveva l'obiettivo di fare il punto della situazione delle diverse realtà ed esperienze dei rifugi presenti sulle maggiori catene montuose europee quali le Alpi, i Pirenei, gli Appennini, i Balcani, ecc...

La relazione svolta dal Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, ha sottolineato il primato europeo del Club Alpino Italiano per numero di strutture, la loro distribuzione tra le Alpi e gli Appennini, la classificazione in diverse categorie delle strutture, l'organizzazione delle attività affidata alla Commissione Centrale e l'articolazione dei fondi economici. Sono stati ricordati anche i progetti "Energia 2000".

A questa relazione si è aggiunto in allegato agli atti del convegno, un abstract delle "Linee guida per il piano della manutenzione ecocompatibile dei rifugi appenninici" promosso dal Gruppo Regionale Abruzzo e dal Comitato Direttivo Centrale, redatto dal Dipartimento di Tecnologia della Facoltà di Architettura di Chieti, e coordinato dall'arch. Marcello Borrone.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Piero Carlesi, Roberto Condotta, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena, Lorenza Moneta, Nereo Zeper.

Il tradizionale ruolo della Commissione Cinematografica Centrale si è molto evoluto in questi ultimi decenni. La funzione della Cineteca quale centro di diffusione principale di film sull'alpinismo e sulla montagna, svolto per oltre cinquant'anni in favore delle Sezioni del nostro Sodalizio, è andata progressivamente esaurendosi, sostituita con canali diversi di approvvigionamento, quali ad esempio i vari festival cinematografici. Tuttavia la Commissione ha ritenuto di proseguire nell'arricchimento della Cineteca con nuovi titoli di film che meglio rappresentano il panorama delle opere cinematografiche che riflettono lo spirito del CAI. Sono stati infatti acquisiti i film: Aria, Oltre la Parete, Jim Bridwell, Lighting Strike, SS 26, presentati quest'anno al Trento Filmfestival, oltre a The Wall, premio "Mario Bello" della Commissione del 2009. Inoltre è stato ultimato il documentario Sulle tracce della Salamandra, storia sull'estrazione dell'amianto in Valmalenco, realizzato in collaborazione con il Comitato Scientifico del Gruppo Regionale CAI Lombardia.

Sono proseguite le collaborazioni con i Filmfestival di Trento e di Cervinia, oltre che di Zakopane e Tbilisi. L'OTCO in particolare ha contribuito al restauro da parte della Fondazione Cineteca Italiana di un film del 1927, Il Gigante delle Dolomiti, che sarà oggetto di un evento speciale dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'UNESCO nell'edizione 2010 del Trento Filmfestival.

Si è anche favorito un percorso di incentivi alla produzione di film di alpinismo, specialmente realizzati da giovani cineasti, che partirà con un'opera sulla figura di Mary Varale.

Nel 2009 per la prima volta l'OTCO si è cimentato nel compito di formazione, organizzando un corso specifico per esperti di eventi cinematografici nelle Sezioni, tenutosi a Campo Imperatore (AQ).



Una suggestiva veduta esterna del Rifugio Capanna Regina Margherita al Monte Rosa. (foto di Paola Peila)

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Stefano Tirinzoni

È stato un anno denso di eventi il 2009 per l'UIAA, che ha ripreso la sua attività in un rinnovato clima di concordia e di collaborazione, nell'intento di realizzare qualcosa di concreto che garantisca anche un ritorno alle Associazioni che ne fanno parte.

Il DAV (Germania), lo OeAV ed il VAVO (Austria) sono usciti alla fine del 2008 dall'UIAA, che ha così perso solo tre club, ma ha visto ridursi il corpo sociale del 55%, essendosi distaccati oltre 1.584.000 soci! I tre club germanofoni se ne sono andati perché non hanno condiviso la riforma statutaria approvata dall'UIAA a Thera ed in particolare le norme che conferiscono ai membri dell'Executive Board il diritto di votare all'interno del Management Committee e che assegnano nella Assemblea Generale ad ogni Club un solo voto, indipendentemente dal numero di associati; inoltre hanno ritenuto di non poter più stare in una associazione che non si occupa di due temi che sono per loro di fondamentale importanza: quelli dei rifugi e dei sentieri. Tutti auspichiamo un ripensamento perché l'UIAA senza questi tre club non rappresenti più tutte le montagne del mondo e si sta operando per un loro rientro; ma non sarà facile e richiederà tempi lunghi. Sono invece entrati a far parte dell'UIAA, che contava 82 Club appartenenti a 57 Nazioni di tutti i continenti abitati, le Federazioni della Mongolia MMCF e della Repubblica Dominicana ADEM.

Il Management Committee si è riunito due volte (a Plas Y Brenin nel Galles ed a Porto in Portogallo) ed ha provveduto ad un riordino delle Commissioni abolendo la "Expedition Commission" e distribuendo le competenze in questa materia fra le Commissioni dell'"Access" (commissione che ha cambiato la originaria denominazione di "Access and conservation"), della "Mountain Protection" e del "Mountaineering"; ma il risultato più importante è stata l'approvazione di un nuovo metodo di lavoro delle Commissioni, che d'ora innanzi opereranno secondo la procedura, elaborata principalmente dal nostro attivissimo Silvio Calvi, membro dell'Executive Board, del Project Management e quindi per singoli progetti, per ognuno dei quali saranno definiti scopi, tempi, costi, benefici e nominativi dei responsabili; i primi progetti elaborati dalle Commissioni sono veramente interessanti e ci si possono aspettare risultati concreti utili per i

Club associati all'UIAA.

È stato approvato il nuovo Statement dell'UIAA che recita:

L'UIAA promuove la crescita e la protezione dell'alpinismo e dell'arrampicata in tutto il mondo:

- *preservandone lo spirito e le tradizioni;*
- *facendo progredire la sicurezza e l'etica delle pratiche alpinistiche;*
- *promuovendo l'accesso responsabile, la cultura e la protezione dell'ambiente;*

• *sostenendo la partecipazione dei giovani ed il movimento Olimpico.* Si è ampliato il ventaglio delle aziende che si avvalgono del Marchio UIAA sui materiali alpinistici; interessanti prospettive vi sono anche per l'Environmental Label.

L'Assemblea Generale si è tenuta ai primi di ottobre a Porto in Portogallo ed ha approvato, al termine di un processo di revisione alquanto confuso, la "UIAA Mountain Ethics Declaration"; si tratta di un testo di dodici articoli che riprendono ed aggiornano i contenuti delle massime della "Tirol Declaration" scaturita dal convegno di Innsbruck del 2002. È un sintetico codice di buon comportamento al quale si auspica che ogni alpinista si ispiri nell'andar per monti; è un documento che si aggiunge agli altri quindici documenti e dichiarazioni in passato approvati dall'UIAA; il CAI, con apposita mozione approvata all'unanimità, ha chiesto che costituisca un primo tassello di una più complessa operazione di riordino di tutti i documenti dell'UIAA, che porti ad una sola "UIAA Mountain Charter", nella quale sia sintetizzato il pensiero dell'UIAA su tutta la tematica dell'Alpinismo (accesso responsabile, tutela dell'ambiente montano, conoscenza e studio del territorio e del paesaggio montano, etica, didattica, ecc.).

L'Assemblea ha anche votato un "bilancio progressivo per il 2010" che attinge alle risorse accantonate in passato e che consentirà l'avvio dei nuovi progetti delle Commissioni. Fra le nuove iniziative in progetto vi sono anche alcune riguardanti la "Mountain Culture", che riguardano la messa in rete dei Musei, delle Biblioteche e dei Festival dei maggiori Club ed il tema dei rifugi, con la realizzazione di un database di scambio di informazioni fra le varie federazioni.

Al termine della serata conclusiva dell'Assemblea il Presidente del Club Alpino Portoghese ha consegnato nelle

mie mani di delegato del CAI nell'UIAA, lo striscione dell'Assemblea Generale che nell'Ottobre del 2010 sarà ospitata a Bormio in Valtellina; è dall'Assemblea di Venezia del 1985 che la massima assise dell'UIAA non è ospitata in Italia.

Un grazie particolare va ai nostri soci impegnati nelle varie commissioni, che svolgono una attività incisiva e molto apprezzata.

Per chi vuol saperne di più sull'UIAA consiglio di visitare il rinnovato sito web www.theuiaa.org.

A complemento del tema UIAA segnalò l'iniziativa assunta dal CAI di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro fra tutti i Club di Alpinismo che operano nelle nazioni aderenti alla Unione Europea con lo scopo, in vista della entrata in vigore del Trattato di Lisbona, che includerà fra gli campi d'azione della UE quello della montagna, di creare un interlocutore della UE, che rappresenti tutte le montagne d'Europa e che operi per ottenere dalla UE specifiche politiche che supportino, anche con adeguati finanziamenti, le attività tipiche dei nostri club (rifugi, sentieri, educazione ambientale, soccorso alpino, giovani, ecc.).

Commissione UIAA Mountain Protection Rappresentante CAI: Mattia Sella L'UIAA Mountain Protection Commission offre:

- Una missione orientata all'azione che aiuta scalatori ed alpinisti a "rivendicare il terreno favorevole" come *leaders* storici e *stakeholders* chiave per gli aspetti della protezione della montagna intorno al mondo.
- Una rete di forte collaborazione operativa tra Governi, manager della terra, gruppi ecoturistici e principali NGS per la tutela ambientale al fine di rispondere concretamente all'impatto del cambiamento climatico, della riduzione della biodiversità, della crescita della popolazione ecc., sulle regioni montane e sulle loro culture
- Un'opportunità di guida per l'UIAA nel mettere insieme scienza, sport e turismo al fine di migliorare la protezione della montagna in tutto il mondo con un ulteriore sviluppo e promozione dell'UIAA Environment Label.
- Un punto di riferimento partecipativo per le Federazioni al fine di condividere e rendere pubbliche informazioni, successi, azioni, risultati, "best practices", minacce e opportunità delle loro regioni.



- Uno strumento per le Federazioni di attrazione di nuovi membri, soprattutto giovani, attraverso utili e ispiranti progetti internazionali di gestione della montagna che mettano in comunicazione scalatori e alpinisti con scienziati e manager della terra per meglio valutare, comprendere e proteggere le particolari risorse naturali e culturali delle regioni montane.

Tra le attività e i progetti della Mountain Protection Commission sono da segnalare:

- *Testimonianze di "non lasciare tracce" e di best practices di gestione della montagna:* nella primavera del 2009, A. T. Sherpa e D. St Sherpa, membri della Mountain Protection Commission, hanno dato seguito con successo alla loro *2008 Eco-Everest Expedition*, focalizzata nel creare una consapevolezza sui cambiamenti climatici e testare pratiche alpinistiche ad effettivo basso impatto (<http://www.ecoeverest.net.np/>).

- L'UIAA è stata chiamata dall'ICIMOD (International Centre for Integrated Mountain Development, www.icimod.org) a partecipare ad un nuovo progetto a lungo termine di monitoraggio dell'ecosistema trans-Himalayano, con lo scopo di aiutare a stabilire diversi nuovi transetti scientifici nel Hindu Kush-Karakoram-Himalayas al fine di conoscere e fronteggiare l'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità in questa importante regione montuosa.

- La Mountain Protection Commission parteciperà alla più importante conferenza internazionale del 2010 per trovare pratiche soluzioni ad un problema globale e sempre più in crescita di protezione ambientale: il trattamento dei rifiuti umani. Una conferenza internazionale, *"Exit Strategies: Managing Human Waste in the Wild"*, avrà luogo il 30-31 luglio a Golden, Colorado, ospitata dall'American Alpine Club.

Commissione UIAA Access Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

Ovunque nelle zone montuose ove si praticano l'alpinismo e l'arrampicata, o semplicemente si percorrono i sentieri escursionistici, si possono verificare restrizioni nell'accesso, per i più svariati motivi: ambientali, sociali, legali, politici, religiosi o altri. È così affidata alla Commissione Accesso la rappresentanza degli interessi di alpinisti e *climbers* di tutto il mondo, e l'incarico di assistere l'UIAA e le Federazioni affiliate nell'im-

portante compito di garantire che alpinismo ed arrampicata siano praticati in libertà, ovviamente nel rispetto dell'ambiente, delle realtà sociali, e delle regole codificate, ossia in modo responsabile. È infatti scopo primario della Commissione, oltre a quello di affrontare e discutere le eventuali restrizioni inappropriate, incoraggiare la *"Best Practice"* nella frequentazione delle montagne. Nel 2009 la Commissione, in parte rinnovata, si è riunita in due occasioni: a maggio, in Galles, ed a novembre, nel Giura Bernese. Nel primo incontro ha avuto particolare rilievo l'organizzazione della Commissione stessa, oggi denominata *Access Commission*, e la ridefinizione degli scopi che le sono propri; questo a seguito della soppressione della Commissione *Expedition* deliberata dal *Management Committee* UIAA e dell'introduzione di una totalmente nuova metodologia di lavoro, sul modello del *"Project Management"*. La nuova denominazione *"Access Commission"* (in luogo di *Access and Conservation*) è stata una scelta formale, non di sostanza; resta, infatti, invariato, nella filosofia e nei temi di lavoro della Commissione, lo scopo di promuovere e tutelare non un accesso alle montagne *tout court*, ma un accesso *responsabile e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, e delle popolazioni e realtà locali*. Con questo indirizzo e con la nuova guida di Clare Bond (BMC), subentrata quest'anno al Presidente Bob Pettigrew, nella seconda riunione si è entrati nel vivo del lavoro scegliendo i futuri progetti. Le energie della Commissione saranno così dedicate alla creazione di una *banca dati online* sui problemi di accesso - la cui realizzazione è stata affidata in qualità di project manager proprio a questo rappresentante CAI - nella quale inserire perché siano messe a disposizione degli interessati, informazioni il più aggiornate possibili sui problemi riscontrati nei vari Stati, informazioni che le Federazioni o i singoli dovranno aver cura di comunicare ad UIAA. Inoltre, con la collaborazione della Commissione Mountain Protection, sarà istituita una *Information Library - on line* per le pubblicazioni esistenti e, via via, per quelle che saranno editate da UIAA e dalle Federazioni partecipanti, sempre ovviamente riguardanti le tematiche dell'accesso e della *best practice*. Sarà inoltre organizzato per il 2014 un *Congresso mondiale sull'accesso*, durante il quale si pensa di affrontare anche la discussione sul riconoscimento

del *diritto alla natura quale diritto umano*, riprendendo la falsariga del progetto *"Relate to Nature"* di Alan Blackshaw. Altro obiettivo, infine, è verificare in concreto l'esito dei passati interventi della Commissione nella soluzione dei problemi riscontrati in India, Slovacchia, Georgia e Perù, ricontattando per informazioni i rappresentanti delle Federazioni incontrati in alcune aree montuose di questi paesi.

Commissione UIAA Safety Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

Una mole non indifferente delle attività sviluppate presso il CSMT ha stretta attinenza a quanto fatto dal CAI come contributo ai lavori svolti nell'ambito della Commissione Sicurezza dell'UIAA. Tra questi vale la pena citare:

Attività di caratterizzazione delle corde per cadute su uno spigolo - Si tratta di una attività in avanzamento da tempo e che ha avuto una sospensione a causa dell'indisponibilità dell'apparecchio *Dodero* durante il trasferimento dall'Università di Padova all'attuale laboratorio. Obiettivo dell'attività è stilare una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo valutando l'energia assorbita a rottura. Questa attività ha registrato nel 2009 alcuni eventi importanti quali la visita al Laboratorio di tecnici di due produttori di corde (27/02/2009 Lanex-Cechia e 12/03/2009 Beal-Francia). Si sono inoltre svolte varie attività di affinamento nella valutazione dell'energia assorbita a rottura e nella valutazione della ripetibilità dei test.

Attività di caratterizzazione di freni autobloccanti semiautomatici

- È proseguita l'attività di caratterizzazione e si è arrivati ad avere elementi per la definizione della Norma da presentare a Golden (Co-USA) nella riunione plenaria dell'UIAA. Sono state fatte numerose prove per valutare gli scorrimenti della corda nel freno utilizzando vari tipi di corda e vari tipi di freni. Va ricordato che una Norma preliminare sull'argomento è in via di definizione anche presso il CEN. In marzo si è tenuto inoltre un incontro a Montemarenzo presso KONG tra membri del CSMT e costruttori italiani di freni per analizzare il problema e prendere posizioni comuni.

Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete - Questa attività

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Stefano Tirinzoni

ha grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI e pertanto una grande mole di lavoro sia sperimentale che teorico è stata svolta su questo tema. L'argomento è pure di interesse nell'ambito UIAA e pertanto si decide di portare alcuni nostri risultati preliminari in quella sede.

Attività varie – Altre attività sono state svolte dai membri del CSMT, specie da Zanantoni, in vari campi quali quello per la definizione di una Norma per le Vie Ferrate.

Riunione plenaria Commissione Sicurezza UIAA (Golden Colorado - USA - 26-29 maggio) – La riunione ha visto una prima parte limitata solamente ai delegati ufficiali (Internal Section) in cui si è discusso ampiamente del portale che gestisce i marchi che l'UIAA concede ai vari costruttori di materiale alpinistico, del funzionamento dei gruppi di lavoro, di budget, della certificazione di nuovi laboratori, di nuovi standard e di eventuali nuovi campi di attività per la Safety Commission. Tra gli argomenti principali discussi vale la pena ricordare: *Imbracature - Approccio energetico alla resistenza delle corde (Prove di tenuta su spigolo) - Scivolosità delle corde - Equalizzazione dei carichi sui chiodi di una sosta - Corrosione sotto tensione di Spit e Fix (BOLTS) - Freni autobloccanti semiautomatici.*

Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Il 2009 è stato il mio primo anno in qualità di rappresentante CAI nella Mountaineering Commission (MC) dell'UIAA, in sostituzione di Giancarlo Del Zotto. Nell'ambito della MC, per esperienze personali, mi sono interessato maggiormente delle attività del TSWG (Training Standard Working Group) più che di quelle del LEWG (Legal Expert Working Group). Nel corso del 2009 le attività da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Incontro a Milano (28 marzo) con Silvio Calvi e gli altri rappresentanti CAI nelle varie commissioni UIAA. Nel corso di questo incontro ho avuto modo di conoscere personalmente gli altri rappresentanti italiani e di comprendere meglio i meccanismi di un organismo complesso come l'UIAA; Silvio Calvi ci ha inoltre illustrato il nuovo schema di funzionamento "a progetto" delle varie commissioni UIAA.

- Partecipazione all'incontro della Moun-

taineering Commission svoltosi a Chamonix, Francia, dal 3 al 5 aprile.

- Partecipazione, su invito della Indian Mountaineering Commission (IMF) come membro della MC, ad un "Alpine International Camp" che si è tenuto in India, nella valle Rudugaira Bamak nel gruppo del Garhwal Himalaya, dal 5 al 25 ottobre. Questo campo alpinistico internazionale è stato organizzato dalla IMF per celebrare i 50 anni dalla propria fondazione e vi partecipavano, come istruttori o come "allievi", alpinisti da diverse parti del mondo (Italia, Canada, Israele, Iran, Inghilterra, oltre che ovviamente India). Obiettivo principale del campo era un confronto sulle diverse tecniche alpinistiche in uso in diversi paesi del mondo, confronto che si è sviluppato con le modalità di un corso (istruttori/allievi) anche se realizzato in alta quota. Il campo base era infatti collocato a 4600 m di quota ed abbiamo salito durante la permanenza le vette del Rudugaira (5818 m) e del Gangotri 1 (6672 m). Durante la permanenza, ho tenuto diverse lezioni teoriche/pratiche su diversi argomenti inerenti i materiali e le tecniche di progressione e soccorso su roccia, neve e ghiaccio. Avendo partecipato a questo campo, per motivi di lavoro non ho poi potuto presenziare al meeting della Mountaineering Commission che si è tenuto a New Delhi nei giorni 11-13 novembre.

- Contributo al perfezionamento dell'UIAA Mountain Code (ora Mountain Ethics Declaration, approvata nella riunione di Porto del 10 ottobre 2009).
- Contributo alla valutazione della documentazione presentata dal Club Alpino Israeliano per il riconoscimento UIAA della sua procedura di formazione di "istruttori" volontari; nello specifico Israele chiede che vengano riconosciuti i seguenti Standard: Mountain Walking and Trekking (summer), Sport Climbing (indoor and outdoor), Rock Climbing (leader placed protection).

Il riconoscimento del "label" UIAA alle diverse figure di istruttori o leader in campo alpinistico è una delle attività pratiche di maggior impatto della MC, che implica anche visite di giorni o settimane presso le associazioni che ne fanno domanda. Questa attività, certamente di importanza per l'UIAA ed anche per le varie associazioni (spesso il label dà anche la possibilità di esercitare professionalmente il lavoro di istruttore, accompagnatore o guida), implica un onere di lavoro (e anche di costi) non indifferente per le poche persone del

TSWG che al momento se ne occupano. Questo pone un problema per il futuro di come potere gestire questa importante procedura.

Per quanto riguarda il CAI, al momento le figure titolate che hanno avuto l'approvazione UIAA sono quelle del "Trad Climbing", "High Alpine", "Ski Touring", corrispondenti ai titolati IA, ISA, INA ed INSA. Sarebbe opportuno chiedere anche il riconoscimento del label "Sport Climbing" per le figure IAL ed INAL.

Commissione UIAA Youth Rappresentante CAI: Dolores De Felice

Riunione autunnale Commissione Giovani (16-17 Ottobre - Cape Town, Sudafrica). I punti in agenda erano parecchi ed importanti, in vista del prossimo triennio:

- Relazione all'Assemblea Generale UIAA a Porto e valutazione delle relazioni sugli eventi 2009 (riunioni giovanili internazionali).

- Piano strategico 2010-2012 e lavoro con le altre Commissioni.

- Eventi 2010-2012 (*Istruzione Accompagnatori, proposte di formazione e progetti, richieste di contributo economico - Partecipazione eventi giovanili internazionali, scadenze e riunioni UIAA 2010-2012 - Formazione anti-doping, giovani/scuole, giovani e arrampicata su ghiaccio - Manuale per organizzatori di eventi ed elaborazione di standard per la formazione di Accompagnatori*).

- Sviluppo dell'Africa - Presentazioni, strategie e attività post-meeting con i membri della Commissione Giovani, il Mountain Club del Sudafrica e altri.

- Posizioni della Commissione Giovani: quando, dove, chi, cosa, perché...

In coda alla riunione è stata dedicata circa mezz'ora a gruppi di lavoro (i membri della Commissione Giovani presenti si sono divisi in due gruppi). Questa attività ha permesso di mettere a fuoco due importanti momenti di riflessione: uno riguardante le motivazioni dei giovani nei confronti della montagna e uno mirato invece alla revisione del "mission statement" (o "dichiarazione d'intenti") della Commissione Giovani UIAA. Questi di seguito i temi dei due gruppi di lavoro :

- Cosa ispira i ragazzi delle diverse età ad iniziare a fare alpinismo?

- Cosa dovrebbe contenere il "mission statement" (dichiarazione di intenti) della Commissione Giovani UIAA?



Progetti Commissione Giovani UIAA 2010-2012.

Durante la riunione dei Presidenti di Commissioni UIAA a Porto, la Commissione Giovani ha presentato dei progetti. Di seguito quelli di interesse più generale:

- *Manuale degli eventi giovanili (Manuale pratico per gli organizzatori di eventi).*

- *Formazione anti-doping per Accompagnatori e nelle Scuole.*

- *Lavorare per il 2011 : progetto ambientale formazione giovani.*

- *Video: riprendere le attività degli eventi giovanili internazionali.*

Commissione UIAA Medical Rappresentante CAI: Enrico Donegani

La mia proposta a rappresentante CAI in seno alla Commissione Medica dell'UIAA risale all'estate 2008, nomina poi ratificata dall'Assemblea Generale dell'UIAA a Teheran, nell'ottobre 2008, per il quadriennio 2009-2012. Il 2009 rappresenta dunque il mio primo anno di attività nella Commissione Medica dell'UIAA. Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita per il suo meeting annuale il 16 novembre 2009 a Kathmandu (Nepal). Purtroppo, per motivi professionali inderogabili insorti all'ultimo momento, ho dovuto rinunciare a partecipare al convegno.

Ho comunque inviato via e-mail al Presidente della commissione, il dr. Buddha Basynat, le due proposte di lavoro che avevo in programma di discutere du-

rante i lavori, entrambe da inserire nei "Consensus Papers", una relativa agli "anziani in alta quota" e l'altra ai "pazienti operati al cuore in alta quota". Entrambe le proposte verranno elaborate nel corso dell'anno in corso, in collaborazione con altri componenti della commissione e ridiscusse in occasione del prossimo meeting che si terrà nel 2010 ad Arequipa, in Perù. Attualmente sono 15 i "Consensus Papers" (recommendations) già disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Altri sono invece in via di preparazione, sul doping, sui problemi oculari e dentali, sugli avvelenamenti da animali e sui problemi fisici delle persone di razza non-caucasica in alta montagna. I papers, originariamente redatti in lingua inglese, necessitano della traduzione nelle principali lingue del mondo, al fine di rendere le informazioni disponibili al maggior numero possibile di persone interessate alla montagna. Sono in corso le traduzioni in francese, spagnolo, tedesco, giapponese e finlandese. Per quanto riguarda l'italiano, ho già tradotto, in collaborazione con una collega anestesista che lavora da anni in Inghilterra, la dott.ssa Franca Serafini, il capitolo "Travel at High Altitude". Recentemente il sito UIAA è stato aggiornato e la sezione medica attualmente ha uno spazio molto più ampio ed adeguato. Nel corso della riunione si è poi discusso di vari altri problemi. Il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le problematiche, le iniziative e i

risultati ottenuti inerenti alla medicina di montagna del proprio Stato. Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato il notevole lavoro svolto dalla propria commissione, in stretto rapporto con la WADA, soprattutto per quanto riguarda le gare di arrampicata su ghiaccio. Molta dell'attività svolta ha riguardato appunto lo studio antropometrico degli atleti di questa specialità. Il presidente Buddha continua a lavorare con i colleghi della CISA-ICAR al fine di implementare la collaborazione a livello mondiale in tema di soccorso alpino. Infine si è parlato dei diplomi di medicina di montagna, che per molti versi resta uno degli aspetti più importanti dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo resta quello di ampliare a livello europeo il numero dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi di didattica stabiliti dall'UIAA. Come già detto, la prossima riunione della Commissione Medica è prevista in occasione del congresso internazionale della ISMM, in programma ad Arequipa, in Perù, nel mese di agosto 2010.



Alle sorgenti del Gange, Bhagirathi III m 6454 India. [foto di Martini Rita]

C.A.A. – Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Note sull'Assemblea del CAA tenutasi in Austria ad Innsbruck il 12 settembre 2009.

L'incontro, con la completa partecipazione sia dei soci che del Consiglio Direttivo, è stato ottimamente organizzato dall'OeAV presso la propria nuova Sede Centrale di Innsbruck. Il Presidente Klenner dà l'avvio ai lavori con la presentazione di un nutrito ordine del giorno, fra cui spiccano le sollecitazioni ad una migliore comunicazione tra consiglio direttivo, club associati, commissioni, sede e l'elaborazione del concetto sull'intensificazione delle attività del CAA nell'ambito dell'Unione Europea. Il Presidente Klenner evidenzia che vi è un concreto pericolo che possibili normative europee possano investire le attività delle nostre associazioni alpinistiche. Al fine di scongiurare negative conseguenze ritiene opportuno che il CAA sviluppi dei contatti sia con il parlamento che con la commissione dell'UE. Sul concetto generale di questa iniziativa si è tutti d'accordo, ma su chi la debba affrontare ci sono alcune perplessità perché la materia investe anche le associazioni che non fanno parte del Club Arc Alpin. A questo punto, a mio avviso, la materia si è complicata perché dovrebbe intervenire l'UIAA, a cui non appartengono più il DAV e l'OeAV. Si tratta di una situazione delicata che investe in pieno il CAI per la sua autorevole partecipazione ad entrambe le associazioni internazionali. Nel corso dei lavori comunque viene elaborato a grandi linee il progetto di formazione di una unità operativa avente l'incarico di attingere informazioni su progetti legislativi presso le agenzie specializzate, che dovranno essere rielaborate dal CAA e trasmesse ai Club. Parallelamente i singoli paesi aderenti all'UE devono essere assistiti dalle associazioni alpinistiche di riferimento che a loro volta devono creare una rete di contatti con gli europarlamentari. Il Consiglio Direttivo del CAA si è assunto il compito di descrivere più dettagliatamente l'iter operativo, che verrà sottoposto ai soci in una riunione generale straordinaria a fine marzo 2010. Nel corso dell'Assemblea si affronta anche il tema delle mutazioni climatiche in atto e delle strategie da intraprendere per limitarne i danni, il cui documento finale verrà discusso ed approvato nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci del 2010. Viene discusso ed approvato un

documento in materia di Vie ferrate ed uno in materia di circolazione motorizzata off-road. Vi è stato un cambiamento nella composizione del Consiglio Direttivo del CAA per le dimissioni volontarie di Michael Cafilisch del SAC. Il Club elvetico ha provveduto a proporre quale successore Gianna Rauch, presidente di Sezione e membro del Consiglio Generale del SAC. L'Assemblea ha nominato all'unanimità Gianna Rauch a nuovo membro del Consiglio Direttivo. La Commissione Rifugi, dopo le dimissioni di Marco Tieghi, è stata reintegrata con Claudio Sartori ed ha eletto come nuovo presidente Georg Simeoni dell'AVS.

Commissione Alpinismo, Istruzione e Sicurezza del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Rino Zocchi
Nel 2009, come per il passato, i contatti fra gli otto paesi partecipanti sono avvenuti attraverso una riunione collettiva annuale e poi con successive comunicazioni telematiche e telefoniche.

L'incontro annuale, organizzato da AVS, si è svolto il 23 Aprile al Castello di Firmian (con veloce saluto di Messner) ed il 24 a Bolzano presenti: Von Metz (AVS-Presidente.), Skerbinek (PZS-Vice Presidente CAA.) ed i Commissari Schrag (DAV), Larcher (OeAV), Hasler (CAS), Zocchi (CAI), Mayerl (AVS), Steinegger (AVS-GIOV.) e assenti Lamarque (FFCAM), Wholwend (LAV). Da DAV e OeAV, la cui attività è da sempre svolta in continua e frequente collaborazione, viene annunciato di aver complessivamente raggiunto il milione di Soci. Ora i Direttivi dei due Club stanno studiando assieme di affrontare il loro futuro attraverso una serie di convegni su vari argomenti quali ambiente, rifugi, turismo, sicurezza, arrampicata, sci alpinismo. I loro risultati verranno sottoposti anche agli altri membri CAA.

Nella riunione si tratta poi di argomenti riguardanti la politica generale di CAA. Si allude cioè alla decisione di vertice di discutere sulla possibilità di far partecipare al CAA anche altri paesi europei o in alternativa di creare una Delegazione Europea dell'UIAA; ed in quest'ultima Associazione rientrerebbero sia DAV che OeAV. Da come sono state esposte sembra quasi che queste eventualità debbano riguardare solo le due dette Associazioni. Zocchi in proposito asserisce che simili decisioni de-

vono comunque essere sottoposte e discusse preventivamente da tutti i paesi Membri. DAV, OeAV, AVS, con l'appoggio esterno anche di CAS hanno varato un programma per l'arrampicata praticata nelle palestre artificiali basato su video e testi tendenti a ridurre i frequenti incidenti che si verificano. Il tutto è stato trasmesso per conoscenza da Zocchi al Presidente della CNSASA Dalla Libera.

Mayerl illustra un avvenimento che è già stato impostato da un'organizzazione privata: I.M.S. – International Mountain Summit dal 3 all'8 novembre 2009 in Bressanone; Mayerl procede dichiarando che in Alto Adige sono previste penalità e multe consistenti per chi provoca slavine; detti provvedimenti sono già stati applicati più volte.

Schrag afferma che nel DAV è notevolmente incrementato il numero dei loro corsi a seguito dell'incremento dei Soci. Fa poi un censimento delle Associazioni appartenenti al CAA che effettuano gare di arrampicata e di sci alpinismo: risposta affermativa per DAV-OeAV-PZS-CAS e negativa per CAI e AVS, mentre non si conosce l'orientamento di FFCAM e LAV.

Nell'anno nella nostra Commissione numerosi sono stati i contatti riguardanti il controllo che in alcuni paesi si vuole applicare per chi frequenta territori innevati. Il criterio pressoché unanime è quello di non creare vincoli o divieti, ma di insistere con raccomandazioni preventive nelle Scuole e nelle Sezioni per dotarsi di attrezzatura adeguata e di saperla poi usare. La prossima riunione verrà organizzata da OAV in Austria a Innsbruck nel 2010.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Di assoluto rilievo lo studio di strategie e misure per il clima in elaborazione nel CAA. È una proposta che nasce dalla consapevolezza della corresponsabilità nel riscaldamento climatico delle attività dei soci dei Club alpini. A novembre 2009 è stato inviato a tutti i Club alpini un documento di proposte su come ridurre la produzione di CO₂. L'invito è di rielaborarle e inviarle al direttivo del CAA entro giugno 2010. La commissione si è riunita nei giorni 1 e 2 maggio 2009 a Bolzano: il 1° maggio è stato dedicato allo scam-



bio di lezioni di educazione ambientale “sul campo” tra i vari esperti dei Club alpini. Per la nostra associazione era presente oltre al sottoscritto il dott. Giorgio Maresi ONTAM; il secondo giorno sono stati affrontati i seguenti temi:

Educazione ambientale - La commissione propone al direttivo del CAA la creazione di una piattaforma comune sull'argomento dell'educazione ambientale finalizzata a tutti i moltiplicatori (accompagnatori, istruttori, consigli direttivi, ecc.) dei vari sodalizi. Il CAA assumerebbe il coordinamento, l'elaborazione e la distribuzione di buone pratiche sia dal punto di vista metodico che di contenuti. Attualmente sono stati raccolti dati da tutti i sodalizi e successivamente verranno organizzati su piattaforma internet in modo che ne possano subito fruire i soci interessati.

Strategia e misure per il clima per i soci del CAA - Il documento proposto al direttivo CAA, relativo all'obiettivo di riduzione della produzione di CO₂ del 10% entro il 2015, nelle attività dei Club alpini, viene semplificato per essere poi trasmesso ai vari sodalizi per una accurata valutazione e discussione.

Vie ferrate - Il documento già elaborato viene armonizzato. La commissione chiede al direttivo CAA la sua formale accettazione e successivamente la più larga diffusione.

Traffico off-road - Viene raccoman-

data al direttivo CAA la formale accettazione del documento elaborato e la successiva larga diffusione.

Protezione del fiume Tagliamento - Viene auspicato il sostegno alle iniziative di salvaguardia di questo storico fiume italiano, sollecitata anche da soci esteri, da parte del direttivo CAA.

Convenzione delle Alpi - I lavori della Convenzione delle Alpi sono ora finalmente seguiti da un'impiegata della segreteria del CAA che ha iniziato a divulgare rapporti in merito e ad elaborare progetti sulle tematiche che stanno più a cuore al CAA.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 11 settembre 2009, a Innsbruck, si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni fondatrici presso la sede del Oesterreichischer Alpenverein in concomitanza della riunione dei rappresentanti del Club Arc Alpin (CAA) come ormai è consuetudine. Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS) segretario, si sono incontrati: Hélène Denis (FFCAM), José Maria Nasarre (FEDME), Robert Renzler (OeAV), Frank-Urs Muller (CAS) e Samuele Manzotti con Franco Capraro (CAD). Alla riunione erano presenti Frist Vrijlandt del NKBV invitato di diritto, Franz Ekar (PZS), Georg Simeoni e

Luis Vomez (AVS)

Viene confermato il prezzo del bollino, che dà diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

Il 2009 ha confermato la tendenza già riscontrata lo scorso anno con un significativo aumento del numero dei soci dei club affiliati nell'ordine medio del 2,8%.

Leggera flessione delle associazioni aggregate BAC, CAB, GAL, NKBV.

Sulla base delle considerazioni precedenti il contributo spettante al CAI per l'anno 2008 è stato di € 180.482,26.

Un'associazione di sport di montagna portoghese ha chiesto di aderire alla convenzione.

L'adesione sarà discussa il prossimo anno sulla base di documentazioni formali.

A chiusura dell'incontro è stato sottoscritto il nuovo testo della “Convenzione Internazionale sul diritto di reciprocità nei rifugi” con le varianti ad alcuni articoli approvati nella riunione dello scorso anno.



Cerro Torre con lago. (foto di Talamazzi Giuseppe Denny)

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato per il CAI: Oscar Del Barba

La ONG CIPRA Internazionale e le sue rappresentanze nazionali da più di mezzo secolo sono impegnate a favore di uno sviluppo sostenibile delle Alpi. La CIPRA, con la sua newsletter alpMedia, veicola notizie da tutti i paesi alpini in tutti i paesi alpini. Inoltre pubblica informazioni approfondite nei suoi rapporti sullo stato delle Alpi nella rivista trimestrale *Alpinscena*, in numerosi dossier e altre pubblicazioni, la maggior parte delle quali sono pubblicate nelle quattro lingue alpine, tedesco, italiano, francese e sloveno.

CIPRA Italia è il Comitato italiano della CIPRA Internazionale, associazione fondata nel 1952; il motto che caratterizza tutti i progetti della CIPRA, e che CIPRA Italia pratica attivamente è "Diffondere il sapere - collegare le persone". Attualmente CIPRA Italia è presieduta dall'architetto Oscar del Barba. Affiancando l'attività di CIPRA Internazionale, CIPRA Italia ha incentrato la sua attenzione sui cambiamenti climatici, nell'ambito del progetto internazionale "cc.alps". Con questo progetto la CIPRA vuole contribuire ad armonizzare gli interventi per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico con il principio dello sviluppo sostenibile. In una prima fase cc.alps ha raccolto e documentato interventi già messi in atto, i cui effetti sono quindi già visibili e possono essere valutati in modo scientifico. Criteri di valutazione sono le tre dimensioni della sostenibilità: natura, società, economia. La se-

conda fase porta il progetto all'attenzione del pubblico: la CIPRA utilizza la base scientifica per intensificare la sensibilizzazione nei confronti delle conseguenze climatiche. Obiettivo delle relazioni pubbliche è quello di mettere in guardia dai provvedimenti non conformi al principio della sostenibilità. Molte sono le azioni adottate nelle Alpi come reazione ai cambiamenti climatici. Ma non tutti i provvedimenti messi in pratica producono solo effetti positivi. Il team di cc.alps ha individuato 34 progetti, iniziative e attività positive non solo per il clima, ma anche per la società, l'ambiente e l'economia.

I primi risultati del progetto, specifici compact su temi quali *Cambiamento climatico ed energia*, *Cambiamento climatico e trasporti*, *Cambiamento climatico e Pianificazione*, sono reperibili sul sito <http://www.cipra.org/it/cc.alps> unitamente ad un vasto catalogo di buone pratiche e ad una serie di manifestazioni. Tra queste, il convegno internazionale "Sangue freddo sotto l'effetto serra" promosso ed organizzato da CIPRA Italia svoltosi a Bolzano il 2 e 3 aprile, principale avvenimento del 2009; le ulteriori tappe più significative sono state: la riunione annuale dei Presidenti nazionali e dei Direttori a Schaan (Liechtenstein) alla fine di febbraio, l'Assemblea annuale di CIPRA Italia il 21 marzo a Milano presso la Sede Centrale del CAI, la partecipazione il 9 aprile al forum dell'acqua a

Torino, la partecipazione all'Assemblea annuale dell'arco alpino a Gamprin dal 17 al 19 settembre, la partecipazione a Torino ad un seminario sui trasporti nelle Alpi con la Presidente del Piemonte Mercedes Bresso e la riunione di fine anno del Direttivo, tenutasi anch'essa presso la sede del CAI il 13 dicembre.

La CIPRA ha contribuito attivamente a creare la Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi", nella quale collaborano ormai oltre 260 comuni da tutti i paesi alpini che realizzano nel loro piccolo uno sviluppo sostenibile. Anche nel 2009 CIPRA Italia ha continuato le azioni di sostegno e coordinamento per i comuni Italiani.

Nel corso del 2009 è continuata la proficua collaborazione con il Gruppo Amici della montagna del Parlamento italiano; inoltre rappresentanti di CIPRA Italia sono intervenuti a convegni, seminari, hanno tenuto lezioni, rilasciato interviste radiofoniche e televisive su tematiche inerenti la regione alpina, hanno incontrato amministratori, ricercatori ed esponenti di altre organizzazioni e sono sempre di disposizione di chi voglia approfondire i temi della montagna.



Alpe di Siusi, vacche. (foto di De Antoni Donatella)

A destra:
Lungo la valle, Dolomiti Val Duron Alpi orientali.
(foto di Finali Manuele)

Relazioni dei Gruppi Regionali CAI



Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA Presidente: Gianpiero Zunino

La Regione Liguria ha approvato in giugno la Legge Regionale sulla Rete di fruizione escursionistica della Liguria (conosciuta come REL), alla cui formulazione il CAI ha contribuito presentando, nelle audizioni alle quali era stato invitato, proprie osservazioni.

Ora si andranno a scrivere, le linee guida per regolamentare la segnalazione dei percorsi: presenteremo la proposta di utilizzare le linee guida del CAI sulla sentieristica.

La proposta di collegamento tra i cammini devozionali "Cammino di Santiago" e "Via Francigena" presentata nel giugno 2008 dal nostro Presidente Generale Annibale Salsa al Presidente della Regione Liguria Burlando, ha avuto un seguito in diversi incontri con amministratori regionali. In questi incontri si è rilevato un grande interesse sui cammini devozionali. Il GR Liguria ha ritenuto doveroso partecipare a questi incontri, ma ha ritenuto legittimo ricordare di essere il primo promotore del percorso, di essere il solo che, con le sue Sezioni, ha una capillare presenza sul territorio che potrà permettere un continuo monitoraggio del percorso, rivendicando il ruolo di capofila nell'eventuale gruppo di lavoro che si potrebbe costituire, per evitare equivoci e confusioni.

Il 2 agosto è stata inaugurata la "Stele della Fraternità Montanara" al Monte Saccarello, presenti Amministratori Pubblici Francesi (tra cui due Senatori), Monegaschi ed Italiani, il nostro Presidente Generale Annibale Salsa, e con la partecipazione di alcune centinaia di escursionisti. Il successo di questa iniziativa è dovuto soprattutto all'instancabile opera del Socio e componente del CDR Rino Allaria.

Al fine di creare un migliore collegamento tra GR e Sezioni sono state costituite le Consulte Provinciali, formate in ogni provincia dai Presidenti delle Sezioni e coordinate da un componente del CDR. Occorre precisare che la consulta è un organismo puramente di consultazione; ma attraverso questo organismo si intende sviluppare la progettazione a livello territoriale in modo tale che le iniziative che nascono dal territorio trovino nel GR lo strumento attuativo, in quanto organismo titolato a relazionarsi con le Istituzioni a livello Regionale e Provinciale.

Iniziativa per poter dare maggiore visibilità alla presenza del CAI sul territorio

Il Presidente del GR Liguria e l'Assessore Regionale all'Agricoltura Giancarlo Cassini, Socio CAI, si sono fatti promotori della

costituzione del Gruppo "Amici della montagna nel Consiglio Regionale della Liguria". Intento primario dell'iniziativa, è giungere ad un migliore collegamento tra la Regione Liguria ed il CAI per un'azione comune a sostegno delle politiche a favore della montagna, utili a proteggerne il fragile ecosistema, tutelandone economia, popolazione e cultura.

Rapporti tra Parchi Liguri e CAI

La Liguria è ricca di Parchi. Volendo attivare rapporti di reciproca collaborazione per giungere a obiettivi comuni e condivisi nel campo dello studio, della salvaguardia del territorio e della frequentazione, sono iniziati incontri con i rappresentanti dei Parchi Liguri per giungere alla firma di "Convenzioni quadro di collaborazione" tra i Parchi Liguri ed il CAI. Primo avvicinato e subito favorevole l'Ente Parco di Portofino; il testo della convenzione, già approvato dalla Sede Centrale, verrà firmato a inizio 2010. Seguiranno incontri con tutti gli altri Enti Parco con lo stesso obiettivo.

Il GR ha proposto alla Regione il progetto di un "Concerto di Primavera" da tenersi ogni anno in un Parco Ligure a rotazione. Il 20 giugno 2010 il Parco di Portofino, che festeggerà i 75 anni di vita, ospiterà il primo concerto. Previste sempre con il suddetto Parco altre iniziative.

Da ricordare la nomina di Rino Allaria, componente del CDR, a Vicepresidente del Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, ultimo nato tra i Parchi liguri.

Rapporti con Alta Via Monti Liguri

È in preparazione il nuovo statuto di questa associazione, di cui il CAI è socio fondatore. Obiettivo del GR è una più incisiva presenza del CAI nell'Associazione.

Convegni e manifestazioni

Convegno degli AE Liguri, organizzato dalla Sezione di La Spezia il 16 maggio. 47° Corso Nazionale di perfezionamento tecnico della Scuola Nazionale di Speleologia organizzato dal Gruppo Grotte CAI di Savona la prima settimana di agosto. Il GR Liguria assieme agli Accademici ha curato la presentazione a Genova del libro "Il prigioniero dell'Eiger" di Giorgio Spreafico. Da ricordare infine la costituzione della Commissione Regionale di Speleologia della Liguria, votata all'Assemblea di Area LPV tenuta a Savona il 22 novembre.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Gino Geninatti

Anche per il 2009 il GR ha svolto attività a favore dei rifugi ubicati sul territorio e alle sue 81 sezioni.

Tovaglette per i rifugi: fornito ai rifugi situati in Piemonte tovaglette per il posto pranzo (una per il Nord Piemonte ed una per il Sud Piemonte) raffigurante i rifugi con il dettaglio dei dati logistici, grazie ad un contributo di una importante ditta del settore alpinistico.

Premio fedeltà ai rifugi: In collaborazione con la Regione Piemonte è stato approntato un tesserino sui cui apporre i timbri dei rifugi piemontesi, al completamento viene rilasciato attestato e distintivo.

Gita regionale al rifugio Malinvern: il GR Piemonte ha dato il patrocinio ad una manifestazione già in programma per sensibilizzare la presenza del CAI Regionale.

Riunione con i gestori dei rifugi: è stata tenuta l'annuale riunione con i gestori dei rifugi piemontesi per un aggiornamento di quanto il GR Piemonte ha effettuato a favore dei custodi dei rifugi e per conoscenza dei vari problemi dei gestori.

Corso per bibliotecari alla Biblioteca Nazionale del CAI a Torino: si è svolto un corso per bibliotecari sezionali con una massiccia adesione.

Corso di aggiornamento per presidenti sezionali: si è svolto in tre sedi separate un corso di aggiornamento per presidenti sezionali con varie informazioni, dall'assicurazione, dagli obblighi dei Presidenti e sulle varie normative in corso.

Folder pubblicitari di invito ad iscriversi al CAI prodotte 50.000 copie e distribuite gratuitamente alle sezioni come supporto per la ricerca di nuovi Soci.

Si sono svolte 8 riunioni del CDR in parte distribuite sul territorio regionale.

Convenzioni con i gestori di impianti di risalita: si è continuato con le convenzioni con i gestori degli impianti di risaliti situati in Piemonte.

A Vercelli il 29 marzo si è svolta la 4ª assemblea regionale per rinnovo del CDR del CAI Regione Piemonte. A Savona il 22 novembre si è svolta la 5ª assemblea LPV per nomina CC di competenza ed il rinnovo degli OTP dell'area LPV.

Partecipazione al salone biennale "ALPI 365" con l'allestimento dello stand in collaborazione con la Sede Centrale e la presenza nei tre giorni della manifestazione allo stand.

Posa nel Comune di Pontechianale della targa ripristinata a ricordo del 60° anniversario della prima salita al Monviso di Sella.

Riunioni con il Ministero Beni Culturali per un inventario d'archivi storici CAI,



che verranno successivamente pubblicati. A seguito protocollo d'intesa firmato con la Regione Piemonte è stato concesso al GR Piemonte un'automobile fuoristrada in uso gratuito.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Sergio Gaioni

La più significativa e partecipata delle iniziative portate a termine nel 2009 è stata, domenica 21 giugno, l'inaugurazione del Sentiero Frassati della Valle d'Aosta, che si snoda alla testata della Valle d'Ayas con un percorso ad anello che, partendo da Saint Jacques, risale la prima parte del vallone delle Cime Bianche, scende al Pian di Tzere, raggiunge il Pian di Verra poi il villaggio walsler di Resy e ridiscende a Saint Jacques, tutti posti che il Beato Frassati frequentava quando con la famiglia trascorreva le sue vacanze ai piedi del Monte Rosa. La sistemazione del sentiero, la posa della segnaletica e la manifestazione hanno richiesto un grande impegno economico ed organizzativo che si è potuto sostenere solo grazie al contributo e alla collaborazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali e Assessorato al Turismo) e del Comune di Ayas. La manifestazione, presenti le massime autorità regionali, i famigliari di Frassati e le delegazioni dei sentieri che gli sono stati dedicati, ha riscosso grande partecipazione che è stata sottolineata da tutti gli organi di informazione locali: erano presenti anche i quattro presidenti nazionali delle quattro associazioni tanto care a Piergiorgio Frassati, il CAI, la Giovane Montagna, l'Azione Cattolica e la FUCI. Due giorni prima dell'inaugurazione il sentiero è stato presentato e pubblicizzato alla "Borsa Internazionale dei Percorsi Devozionali e Culturali" che si tiene ogni due anni al Santuario di Oropa. La sera precedente invece è stato presentato ad Aosta nel corso di una serata organizzata ad Aosta nel corso di una serata organizzata con il Direttivo Nazionale dell'Azione Cattolica. Le sezioni Valdostane partecipano all'organizzazione del "Trofeo Mezzalama" – la più prestigiosa gara internazionale di scialpinismo – che questo anno è stata particolarmente impegnativa per le condizioni atmosferiche che hanno reso più difficile del solito la preparazione del percorso e, all'ultimo momento, hanno poi costretto a rinviare la gara che si è svolta 20 giorni dopo la data programmata. Il 2 ottobre al Forte di Bard, il CAI – Valle d'Aosta e la C.N.S.A.S.A. interregionale hanno organizzato, con la sponsorizzazio-

ne tecnica di Grivel e Ferrino, il convegno degli istruttori di Area L.P.V., all'ordine del giorno la figura e il ruolo degli istruttori e le elezioni della commissione per il prossimo triennio. La manifestazione è pienamente riuscita anche grazie alla collaborazione dell'associazione Forte di Bard.

Con la Fondazione Federico Chabod e le Edizioni Le Chateau è stata organizzata la presentazione del volume a cura di Antonella Dallou che raccoglie gli "Scritti sull'Alpinismo" di Federico Chabod, Accademico del CAI e fratello di Renato. Tra i presentatori il Presidente generale Annibale Salsa.

Oltre agli incontri di routine con l'Amministrazione Regionale per i problemi connessi alla applicazione delle Leggi Regionali per i contributi a sostegno dell'attività delle associazioni sportive e per il finanziamento degli interventi di manutenzione nei rifugi alpini, il CAI regionale ha partecipato a convegni e manifestazioni inerenti gli scopi istituzionali del sodalizio organizzati da enti pubblici o privati. Tra i più significativi sono da segnalare:

- La celebrazione dei 75 anni della Scuola Militare Alpina di Aosta;
- La giornata commemorativa dell'Abate Chanoux nel 100° anniversario della morte;
- Il convegno organizzato dalla regione "un turismo per tutti" con una relazione tenuta dal Presidente generale Annibale Salsa;
- La posa della targa commemorativa di Amicare Cretier, Giuseppe Mazzotti e Nerina Cretier Mazzotti nella piazzetta delle Guide a Valtournanche;
- L'inaugurazione della mostra "Mont-Blanc Mania" a Courmayeur.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL CICLOESCURSIONISMO

Presidente: Marco Lavezzo

Il 2009 si è aperto con la notizia del riconoscimento del cicloescursionismo quale attività istituzionale del CAI che corona gli sforzi che da anni le sezioni di area LPV stanno portando avanti, confermando la bontà di una scelta coraggiosa quanto "pionieristica" iniziata nel 2002 con l'approvazione dell'attività da parte dell'Assemblea dell'allora Convegno LPV. La maggior parte degli sforzi della Commissione sono stati indirizzati nella organizzazione e conduzione del terzo seminario di formazione per AC – Accompagnatori di Cicloescursionismo. Con la Commissione LPV di Alpinismo Giovanile si è instaurato un rapporto di

collaborazione, che ha portato gli AC ad organizzare le attività cicloescursionistiche per bambini e ragazzi in occasione dell'attendimento dell'AG del mese di luglio al Colle della Bandia.

Tra le principali attività del 2009 ricordiamo il PedalaItalia: le Sezioni LPV hanno organizzato complessivamente 31 tappe, raccogliendo il testimone il 27 luglio dalla Sezione di Varese e consegnandolo alla Sezione di Parma dopo un mese di pedalate. La Sezione di Fossano ha organizzato con impegno e passione l'8° raduno intersezionale LPV. Il 10 ottobre inoltre si è svolto il primo raduno un mtb delle Alpi del Sole, sempre organizzato da Fossano. La commissione ha infine partecipato al Salone ALPI365 – Montagna Expo al Lingotto di Torino, presenziando allo stand del CAI e organizzando il Convegno: "In mountain bike con il CAI, per una frequentazione consapevole della montagna".

Il lavoro della commissione è sintetizzato e costantemente aggiornato sul sito internet www.mtbc.ai.it, che contiene anche il calendario delle uscite in mtb organizzate non solo dalle sezioni LPV ma anche dalle sezioni di altre regioni. Infatti il sito internet della commissione ospita una sezione dedicata al Gruppo Cicloescursionismo della CCE e costituisce il punto di riferimento di tutto il movimento cicloescursionistico nazionale del CAI.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO E SEGNALETICA

Presidente: Ezio Boschiazzo

Nel corso del 2009 l'impegno dell'OTPO per l'Escursionismo e la Segnaletica di Area LPV si è concentrato ad organizzare e svolgere le attività di formazione, coordinamento e promozione escursionistica, ottemperate in una dimensione culturale e tecnica tesa ad accrescere le conoscenze personali e di gruppo dei Soci del Club Alpino Italiano, come qui di seguito descritte:

- Organizzazione e compimento del programmato 7° corso AE-LPV, svoltosi in 4 sessioni di due giorni tra i mesi di giugno - settembre - ottobre e novembre.
- Partecipazione al 9° Congresso AE ed alla 12ª Settimana nazionale di Escursionismo con annesso il Meeting nazionale della sentieristica organizzati dalla CCE nel mese di giugno in Abruzzo.
- Verifica e rilascio di 14 nulla-osta per corsi sezionali di escursionismo, promossi da 7 sezioni liguri e 7 sezioni piemontesi.
- Organizzazione e coordinamento del 16°

Aggiornamento tecnico-culturale per AE svoltosi a Monterosso – Soviore (La Spezia) nel mese di ottobre dal tema: Gestione emergenze con autosoccorso e soccorso organizzato.

- Effettuata la 17ª Escursione Interregionale LPV in Valle d'Aosta il 27 settembre con 150 partecipanti, in collaborazione con le sezioni valdostane.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente: Vanni Venturino

Il 2009 è stato per la nostra commissione un anno dedicato allo studio di progetti ambiziosi che, forse proprio per questo, hanno trovato difficoltà tali di preparazione da richiedere altro tempo per la loro realizzazione. Li vogliamo segnalare soltanto quale spunto per eventuali futuri programmi della Nuova Commissione Interregionale Medica LPV quale uscirà dalle nuove elezioni, mettendo sin da ora a sua disposizione quanto da noi già preparato:

- Disabilità ovvero Diversa Abilità in Montagna;
- Acqua e Montagna;
- Preparazione alla presenza del Defibrillatore nei Rifugi.

Vogliamo infine anche segnalare che nel corso del 2009 Massimo Chiavarino, consigliere della nostra commissione, in qualità di membro della Squadra Tecnica della Commissione Escursionismo LPV, ha contribuito come docente al Corso per Accompagnatori di Escursionismo organizzato dal CAI di La Spezia a Monterosso (Cinque Terre) nel mese di ottobre.

COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Domenico Broglio

Durante l'anno 2009 la Commissione si è riunita 4 volte.

Nella prima si è fatto il resoconto economico dell'attività 2008 e preventivo dell'attività 2009.

Nella seconda si sono valutate tutte le varie richieste di contributo arrivate per i lavori fatti durante l'anno 2008. Inoltre si è provveduto alla valutazione delle richieste di contributo per l'anno 2007 dato che la Commissione Centrale ha messo a disposizione una quota suppletiva.

Nella terza riunione si è parlato di fare un corso per gestori su temi a loro riguardanti. Si è parlato di istituire nuovamente la figura di ispettore dei rifugi.

Nella quarta riunione si è esaminato proprio questa figura. Tutti i componenti la Commissione ritengono positiva la ripresa

dell'attività ispettiva e sono disponibili ad una analisi che consenta di riprogrammare compiti ed incarichi per lo svolgimento dell'attività stessa apportando le necessarie innovazioni.

Corso per gestori di rifugi: Il giorno 12 novembre abbiamo organizzato un corso per i gestori dei rifugi trattando due argomenti principali: Adempimenti fiscali - Responsabilità dei gestori sulle varie norme sui rifugi. La partecipazione è stata numerosa e a sentire i partecipanti è stato utile.

Per l'anno 2010 cercheremo di svolgere la stessa attività e cercheremo di fare dei corsi specifici per i gestori ed eventuali ispettori.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Carla Rolando

La Commissione ha organizzato: il 31 gennaio al Monte dei Cappuccini la cerimonia della nomina degli AAG dell'11° corso AAG; il 22 marzo alla Baiarda - Genova aggiornamento AAG su posa delle corde fisse; il 4 e 5 luglio sull'altopiano della Bandia Valle Maira - Grana - Stura attendamento ragazzi AG con salita a Rocca La Meia, percorso dimostrativo in MTB, giro delle fortificazioni con la collaborazione della Commissione MTB LPV e il gruppo Storia Montagna Fortificazioni della sezione Ligure Genova (150 partecipanti); il 24 ottobre Congresso Accompagnatori a Sanremo presso la locale Sezione per vidimazioni.

La Commissione il 23 ottobre ha partecipato a Torino al Lingotto Fiere alla manifestazione Alpi 365 collaborando con la Sede Centrale del CAI e del CAI Piemonte.

Il 7 novembre incontro OTP/OTC a Milano presso la Sede Centrale del CAI. L'8 novembre recupero aggiornamento corde fisse a Giaveno alla palestra Rocca Parei.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Ernesto Montaldo

Il 2009 è stato caratterizzato da alcuni progetti, taluni non ancora conclusi, che hanno coinvolto la CISASALPV più su attività di tipo "politico/relazionale" che sul piano pratico.

In particolare mi riferisco a: Legge Regione Piemonte 2/2009; Istruttore Sezionale; Congresso area LPV; Riassetto organizza-

zione OTCO/OTPO.

Parallelamente sono state portate avanti le attività "tecniche" in collaborazione con la Scuola interregionale ed in particolare:

- Corso di formazione per istruttori regionali di alpinismo e scialpinismo;
- Corso di formazione per istruttori regionali di arrampicata libera;
- Aggiornamento istruttori titolati.

Inoltre il 2009 è l'anno del rinnovo della commissione e del direttivo della scuola interregionale. Anno quindi ricco di impegni che ha richiesto un impegno importante di giorni/uomo a supporto di tutte le attività ed i progetti svolti.

Da evidenziare il Congresso istruttori dell'area LPV che si è svolto con successo il 3 ottobre a Bard e che ha visto la partecipazione di circa 300 persone. Tra i vari temi, si è discusso del ruolo che l'Istruttore ha nell'ambito del CAI con particolare attenzione al ruolo degli Istruttori sezionali con interventi di M. Dalla Libera, Presidente della CNSASA.

COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE

Presidente: Federico Magri

Convinti della assoluta necessità di formare Operatori in grado di svolgere presso le singole sezioni CAI l'attività di divulgazione e di stimolo, abbiamo concentrato l'attività nell'organizzazione e nello svolgimento del **Corso di formazione per Operatori Naturalistici**. Il corso è stato strutturato su tre sessioni così articolate: i giorni 14-15 marzo presso l'Istituto Angelo Mosso e il Rifugio Città di Vigevano al Col d'Olen "L'ambiente alpino invernale"; i giorni 1-2-3 maggio presso il Parco del Beigua (Sassello ed Arenzano) "Monte Beigua, dall'Alta Via al mare: geodiversità e biodiversità"; i giorni 25-26-27 settembre presso il Rifugio Willy Jervis al Prà (Val Pellice) "Minoranze... e dintorni". Si è trattato di otto giornate di corso durante le quali si sono alternati oltre 30 relatori, esperti nelle varie discipline, dalla geologia all'ornitologia, dalla fotografia alle ricerche antropologiche. La terza sessione si è conclusa con la prova d'esame per l'abilitazione al conseguimento del titolo di Operatore Naturalistico. Una nota molto positiva deriva dalla fase organizzativa del corso: ogni qual volta veniva contattato un possibile relatore (dai docenti universitari ai funzionari di Enti pubblici agli specialisti nei vari settori), al nostro qualificarci come componenti del CAI corrispondeva la più ampia disponibilità abbinata ad un sincero entusiasmo. Il nostro Sodalizio riscuote molto



credito ed è riconosciuta la sua elevata valenza sociale e culturale.

COMMISSIONE TAM PIEMONTE

Presidente: Giovanna Salerno

Organizzato dal presidente della commissione il progetto di realizzare una serie di incontri di approfondimento in collaborazione con le sezioni del Piemonte e con l'Associazione culturale e naturalistica *Riandando*. Questi sono stati concepiti per il Socio CAI ma anche per chiunque altro abbia una sensibilità affine. Ha proseguito la tradizionale opera di **promozione del Parco della Dora**, giunta alla sesta camminata promossa dalla TAM Piemonte, che quest'anno si è svolta tra Pianezza ed Avigliana l'8 di marzo. Per iniziativa del presidente della commissione in collaborazione con la sezione di Chiomonte e l'associazione *Viandando*, abbiamo organizzato una gita a Pian del Fraiss (Valle di Susa). È continuata la collaborazione della commissione nel gruppo di lavoro "Noi nelle Alpi" (formato da associazioni ambientaliste come Mountain Wilderness, Cipra, Legambiente e gruppi del CAI, tra cui il CAI Pinerolo - gruppo Le Ciaspole, il CAI Rivoli). Ci siamo anche occupati della strada dell'Assietta e della sua regolamentazione con limitazioni del traffico ai mezzi motorizzati, in incontri con la Provincia di Torino, il sindaco di Usseaux, rappresentanti dei parchi Orsiera Rocciavè e del Gran Bosco di Salbertrand, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Abbiamo completato anche il progetto "**i rifiuti portiamoli a valle**" iniziato due anni fa con la realizzazione dei cartelli da apporre in bivacchi e rifugi; quest'anno abbiamo completato la distribuzione presso le stesse strutture dei sacchetti in materiale totalmente biodegradabile derivato dal mais (mater-bi) da apporre sotto i cartelli, per la fruizione da parte degli escursionisti. La seconda parte del 2009 è invece stata dedicata all'aggiornamento specifico degli Operatori Titolati TAM, aperto a Soci e non soci CAI. Il primo aggiornamento si è svolto il 3 e 4 ottobre presso il Forte di Fenestrelle, ed aveva per oggetto l'aspetto antropizzato della Montagna. Sabato 24 ottobre 2009 siamo stati invitati al Lingotto Fiere al Convegno "Sport e natura, convivenza possibile?" organizzato dalla Regione Piemonte in occasione del Salone di "Alpi 365 - Montagna Expo". Il 14 e 15 novembre 2009 la commissione ha organizzato un aggiornamento per operatori titolati TAM presso la Certosa di Montebenedetto (Villar Focchiardo).

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renata Viviani

Dopo l'ARD tenutasi a Pavia è stata avvalorata la linea operativa precedente di un costante rapporto, attraverso referenti del CDR, con i raggruppamenti di sezioni costituitisi sul territorio e con gli OTPO. L'ARD di novembre si è svolta a Valmadrera. Le questioni dibattute in CDR e con le sezioni sono state: l'ammodernamento informatico del CAI, la gestione degli albi dei titolati, la sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento all'opera dei volontari, il modello EAS per l'agenzia delle entrate, il tema *CAI di diritto pubblico e di diritto privato* e la proposta per un nuovo assetto degli OTCO. Sul fronte istituzionale è ripreso il rapporto con Regione Lombardia partecipando alla redazione del regolamento attuativo "*legge rifugi*" a seguito dell'approvazione della l.r. 3/02/09 n. 2 "... *Disposizioni sulle strutture alpinistiche*". Il CAI lombardo partecipa infatti alla commissione per le strutture alpinistiche istituito dalla Giunta. Sono stati presi contatti preliminari con referenti di Regione Lombardia per costruire un dialogo in merito a: valorizzazione rifugi e sentieri, sicurezza, modelli di sviluppo e apprezzamento del patrimonio naturale e culturale alpino, iniziative nell'ambito della comunicazione e sollecitazione per la ripresa della costruzione del Progetto di Legge per il riordino della normativa riguardante i sentieri. È stato approvato il progetto Interreg VETTA - "*Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie ed Alte quote*", capofila Regione Piemonte, partner italiani Regione Lombardia, Provincia Bolzano, CAI Lombardia, CAI Villadossola e Novara. I Soci lombardi hanno raggiunto quota 90.370.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Antonella Bonaldi

Il programma è stato svolto come approvato dall'OTC. Verso il Corpo Accompagnatori: convegno a Dongo, escursione Monte Barro, incontro ANAG a Calolziocorte, due corsi di aggiornamento Topografia e Corde Fisse, aggiornamento per qualifica ASAG; verso i giovani: raduno regionale, attendamento intersezionale, progetto: "*Vivere la Montagna ad occhi aperti*". Sono stati organizzati 55 Corsi di AG.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Presidente: Vincenzo Palomba

Organizzato il 6° corso di formazione per AE dal quale sono usciti 23 nuovi Accompagnatori di 1° livello. In gennaio 9 AE lombardi hanno ottenuto la qualifica EAI (accompagnatori di escursionismo in ambiente innevato). Si prosegue sulla strada della massima attenzione agli aspetti culturali, tecnici e di sicurezza dei propri titolati.

COMMISSIONE MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Elio Guastalli

La Commissione ha operato in ambito didattico e sperimentale con attività formative, per Scuole e Sezioni, nell'aggiornamento degli Istruttori di Alpinismo - nel modulo del corso per Istruttori di Alpinismo - in collaborazione con la Commissione e Scuola Regionale di Alpinismo. Il lavoro sul campo ha confermato prospettive di coinvolgimento degli Istruttori d'Alpinismo nell'aggiornamento ed è stato sintetizzato nel Convegno Istruttori d'Alpinismo e Scialpinismo Lombardi di Crema. Continua la collaborazione con il *Soccorso Alpino e Speleologico* nel progetto "**Sicuri in montagna**" (www.sicurinmontagna.it) e con il CAI Ballabio per il corso "*Dimensione ferata*".

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Carlo Alfredo Pessina

Ha deliberato l'erogazione dei contributi ordinari ed ha attivato la collaborazione con Regione Lombardia, Assorifugi Lombardia, AICQ Centro Nord, Croce Bianca di Milano, CNSAS delegazione lombarda e Casa Guide di Filorera per realizzare un corso sulla destagionalizzazione nei Rifugi, uno di Primo Soccorso per Gestori ed un convegno sui Rifugi Lombardi. Ha collaborato inoltre alla stesura del Regolamento di Attuazione per i Rifugi.

COMMISSIONE SENIORES

Presidente: Dino Marcandalli

Ha gestito il 16° *Raduno Regionale Lombardo*, con il Gruppo Seniores di Colico (1187 partecipanti). Al 7° *Convegno Seniores LOM* (Bergamo), tema "*I Soci Seniores in Sezione, Presenza e Proattività*", ha presentato i risultati di un questionario raccolto su un campione di oltre 800 rispondenti,

ripresi su Lo Scarpone di luglio. Proseguendo nell'attuazione dell'iniziativa del Presidente Generale "Nuove Forme di Approccio alla Montagna", continua nella collaborazione con la presidenza CCE. Prodotto il "Quaderno dei Seniores - Esperienze di CAI Lombardia". Continua il lavoro Sviluppo Gruppi. È il 6° anno di "Programma Intraregionale Gite" (tra 16 Gruppi partecipanti notizie su 810 giornate di gite e manifestazioni). I Gruppi Seniores sono coinvolti nel progetto VETTA (Interreg). Partito il sito Web www.caiseniores.lombardia.it. Supporto remoto a sezioni extralombarde, in fase di trasferimento al Gruppo di Lavoro Seniores OTCO Escursionismo, anche in ottica 1° Censimento Nazionale Seniores (avviato) e 1° Convegno Nazionale Seniores (Palamonti, 23/10/2010).

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Antonio Radice
Ha organizzato il Convegno degli istruttori a Crema (oltre 250 partecipanti). La scuola regionale di scialpinismo ha effettuato: l'aggiornamento su ricerca ARTVA ed autosoccorso, la selezione delle domande dei candidati (29) al corso esame 2010 per istruttori regionali di scialpinismo. La Scuola regionale di alpinismo ha concluso il corso per istruttori di alpinismo nominando 18 nuovi istruttori ed ha organizzato due aggiornamenti per gli istruttori della scuola regionale: uno per ghiaccio verticale e uno sulla tecnica di arrampicata su roccia. È iniziato il Corso per istruttori regionali di arrampicata libera con 15 aspiranti ammessi. Le 50 scuole lombarde hanno organizzato 125 corsi tra alpinismo, sci alpinismo ed arrampicata libera, con una richiesta di partecipazione sempre in aumento.

COMMISSIONE SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

Presidente: Carlo Novati
Il programma di aggiornamento svolto ha previsto per AISFE: incontri monotematici con due uscite di formazione tecnica di fondo, quattro uscite più week-end discesa e di telemark. ISFE, AISFE, IS: comunicazione, regolamenti CAI, ski-roll. ISFE: aggiornamento obbligatorio su tecniche di discesa con

esercizi di simulazione autosoccorso in valanga con ricerca di travolti mediante ARVA e una giornata di telemark.

COMMISSIONE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente: Antonio Moroni
Ha concentrato l'attività nella riorganizzazione dell'attività futura in previsione della gestione della nuova figura dell'istruttore sezionale (48 domande). È iniziata una fattiva collaborazione con il corpo docente SNS regionale e con varie sezioni con lo scopo di porsi come riferimento tra i vari gruppi grotte CAI regionali e le strutture di coordinamento del sodalizio stesso (CCS-OTCO, CDR, ecc.) per rendere più flessibile l'attività degli speleo sul territorio.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Itala Ghezzi
Si è dedicata in particolare alla formazione di nuovi operatori e all'aggiornamento dei propri titolari.

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Mauro Ferrari
Ha concluso il secondo corso per Operatori Naturalistici e Culturali, che ha formato 8 nuovi ONC, realizzato in collaborazione con la TAM regionale. È terminata la lavorazione del film "Sulle tracce della Salamandra", documentario storico-antropologico sull'estrazione dell'amianto in Valmalenco, presentato con successo alla Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi ed ammesso al concorso Orobie Film Festival. In ottobre è stato organizzato un incontro degli Operatori Naturalistici e Culturali lombardi nell'Oltrepo Pavese.

COMMISSIONE CICLOESCURSIONISMO

Presidente: Massimo Riva
La neonata Commissione costituitasi in giugno ha proceduto a delineare le aree e le modalità di intervento, focalizzando l'attenzione sulla comunicazione con le sezioni e sui suoi contenuti quali le linee guida sulla costituzione di gruppi sezionali di MTB, collaborazione nelle escursioni, creazione di un calendario comune. Gli sforzi futuri saranno finalizzati a rafforzare questo impianto.

ALPITEAM

Presidente: Alberto Pozzi
Ha realizzato il corso di Alpinismo "La bellezza della semplicità" per Comu-

nità Arca di Como e lezioni teoriche svolte presso altre sezioni CAI, la partecipazione a corsi per l'acquisizione dei titoli IA e INA e manifestazioni culturali per promuovere e raccontare l'esperienza con la Comunità Arca di Como. Ha gestito la struttura per prove materiali in Valgrande.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO

Presidente: Flavio Cambieri
È sostenuto dal GR Lombardia nella pubblicazione della rivista scientifica "Terra Glacialis".

GRUPPI DI LAVORO DEL GRUPPO REGIONALE

Sono costituiti i Gruppi di lavoro: *Gruppo vademecum* che ha lo scopo di fornire alle sezioni uno strumento pratico di supporto nell'espletamento delle incombenze da espletare nelle situazioni più varie, il *Gruppo regolamento* che sta lavorando alle modifiche regolamentari che si stanno rendendo necessarie e il *Gruppo Sentieri Lombardo* che, in raccordo con il gruppo di lavoro sentieri della struttura centrale, offre il supporto tecnico per il miglioramento, la valorizzazione e l'evoluzione della gestione della rete sentieristica. Il CDR e gli OTPO hanno mantenuto un costante rapporto grazie al lavoro di raccordo dei componenti referenti.



GRUPPO PROVINCIALE TRENTINO

Presidente: Piergiorgio Motter

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 80 sottosezioni e 8 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2009 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo.

Soci: n° 25.481 (incremento di 1.026 unità).

Sede: Si sono conclusi i lavori di ampliamento della Biblioteca della Montagna a tutto il secondo piano, il recupero della soffitta per la sede del Coro della SAT, l'installazione dell'ascensore, il rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento con anche il condizionamento estivo.

Congresso SAT: il 115° Congresso SAT è stato organizzato a Trento dalla Sezione Universitaria della SAT (SUSAT) dal 27 settembre al 4 ottobre, ed ha avuto come filo conduttore "Giovani e montagna – spazi, percezioni, valori". Oltre 600 i partecipanti alla giornata conclusiva.

Escursioni: sono state effettuate 990 escursioni per n° 1.220 giornate con la partecipazione di circa 23.000 Soci.

Escursioni Alpinismo Giovanile: sono state effettuate 212 escursioni per n° 280 giornate con la presenza di circa 4800 giovani.

Serate culturali: tutti i vari aspetti della montagna sono stati trattati in 256 appuntamenti culturali.

Solidarietà: molteplici le iniziative a supporto di progetti finalizzati ad aiutare popolazioni di montagna nel mondo. Tra queste spiccano: la raccolta fondi per un progetto del Karamoja Group in Uganda e la raccolta fondi per la ricostruzione di un Asilo nido a l'Aquila.

Biblioteca della Montagna

e Archivio storico: circa 3200 le persone che hanno utilizzato i servizi della Biblioteca e dell'Archivio. Il patrimonio librario si è arricchito di 1.600 voci (Totale libri 43.000). La Biblioteca ha inoltre curato le pubblicazioni sociali ed ha realizzato con Filmwork srl il DVD "C'è pane per i tuoi denti – Patagonia 1958, frammenti di una spedizione". Il filmato ha avuto grande successo a Trento Filmfestival ed è stato premiato al Festival internazionale della montagna di Poprad in Slovacchia.

Pubblicazioni: sono stati editati 4 fascicoli del *Bollettino sociale* per un totale di 240 pagine ed un Supplemento

di 84 pagine dedicato ai *Sentieri del Lagorai*. È stato pubblicato il Volume "Un Lord sulle Dolomiti – dal Cervino alle Pate con il Conte di Lovelace" di Fabrizio Torchio, pagg. 160. Inoltre, come consuetudine sono stati pubblicati: "Attività delle Sezioni e Commissioni SAT anno 2008" di 64 pagine ed "Escursioni con le Sezioni SAT – 2009" di 82 pagine.

Commissione Sentieri: si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che conta oltre 5000 km di sentieri, sentieri attrezzati e vie ferrate. Il lavoro, per la manutenzione ordinaria, ha impiegato 975 volontari per un totale di 2.420 giornate lavoro. Per la manutenzione ed il rifacimento di tratti di sentieri attrezzati e vie ferrate si è fatto ricorso a personale specializzato che ha operato per oltre 150 giornate lavoro. È continuato il lavoro di mappatura dei luoghi di posa ed il gruppo cartografia ha incrementato gli aggiornamenti GPS.

Commissione Rifugi: è continuata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 34 Rifugi e dei 16 bivacchi di proprietà, con un congruo investimento. È stata avviata anche una revisione radicale di tutte le teleferiche di servizio ai Rifugi.

Commissione Scuole

e prevenzione: Le 8 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera hanno organizzato 18 corsi con un totale di 270 adesioni. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

Commissione Alpinismo giovanile: Oltre alla normale attività di coordinamento dei Gruppi giovanili del Trentino ed alla organizzazione dei corsi di aggiornamento degli Istruttori, è stato realizzato il progetto "Montagna giovane – l'acqua motore della natura" finanziato dalla PAT, volto alla conoscenza dell'importanza dell'acqua sia per la natura che per l'uomo. Circa 75 le escursioni per 90 giornate con 414 esperti ed accompagnatori e per un totale di circa 1960 presenze di giovani.

Commissione scientifica: è continuato il monitoraggio dei ghiacciai trentini, anche in collaborazione con la PAT, l'Università ed il Museo di Scienze Naturali e la raccolta dei relativi dati.

Commissione speleologica: è proseguito il rilevamento della cavità naturali e artificiali della provincia con il rispettivo aggiornamento dei Catasti. È continuata la collaborazione con l'Ufficio

Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Comitato storico: ha partecipato a numerose iniziative della Provincia volte al recupero ed alla salvaguardia delle testimonianze della Grande Guerra sulle montagne del Trentino. Molte le conferenze e le escursioni con accompagnamento.

Commissione TAM: molteplici le iniziative a sostegno delle scelte del Consiglio Centrale SAT. La Commissione ha organizzato un corso sull'Acqua che ha avuto un grande successo di partecipazione con il riconoscimento dell'alto profilo dei docenti ed ha predisposto la stampa di un supplemento al Bollettino SAT "Sui sentieri del Lagorai – viaggio alla scoperta di Natura 2000".

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Giuseppe Broggi

Nell'anno 2009 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio e per quelle Sezioni fuori Provincia che gestiscono rifugi in Provincia di Bolzano. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi, manutenzioni sentieri, attività giovanile, culturale e rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, è stata molto intensa e propositiva. Da evidenziare che nel mese di settembre (dall'11 al 13) presso il Centro Pinara di Bronzolo è stata organizzata una festa per i 50 anni del sodalizio altoatesino, mentre dal 30 aprile al 3 maggio 2009 è stato organizzato uno stand multimediale in collaborazione con il CNSAS per la presentazione delle attività Istituzionali. Molto tempo è stato impegnato nella vertenza sulla "toponomastica" che ha interessato la Provincia Autonoma di Bolzano a partire dall'estate 2009 e la trattativa per gli ex-Rifugi MDE.

Commissione Alpinismo Giovanile LOTPO di Alpinismo Giovanile nel corso dell'anno ha organizzato il 31 gennaio un corso di aggiornamento per AAG a Bolzano con l'Avv. Vincenzo Torti su "Responsabilità e assicura-

zioni”, il 22 marzo la “Giornata della Sicurezza” a Bolzano con AGESCI, CNGEI e Pionieri CRI che ha visto la presenza di 270 ragazzi e 60 accompagnatori, il 4 ottobre la “Giornata dell’Ambiente” a Brennero, alla quale hanno partecipato oltre 360 persone, l’8 novembre un corso di aggiornamento su topografia ed orientamento a Egna. Inoltre il 14 febbraio la commissione è stata invitata dal Liceo Pascoli di Bolzano alla “Giornata del volontariato” per presentare l’attività svolta dal CAI in ambito giovanile. Il 3 ottobre è stato richiesto l’accompagnamento al “Burrone Giovannelli” da parte degli scout CNGEI. Infine la commissione è stata impegnata con le varie sessioni dell’8° Corso di Qualifica per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile che incominciato lo scorso anno con le selezioni, è continuato in Val di Funes (7 e 8 marzo), a Cauria (30-31 maggio, 1-2 giugno), al Rif. Valparola (19-20 settembre) ed è terminato a Solda (10-11 ottobre). Alla fine del corso sono risultati idonei al conseguimento della qualifica AAG, sei corsisti. Da evidenziare che il corso è stato svolto in collaborazione con la CRSASA del TAA e la commissione AG. Gli incontri con gli scout di AGESCI e CNGEI sono continuati durante l’arco dell’anno per poter poi organizzare nell’anno 2010 una nuova manifestazione insieme.

Commissione Escursionismo

La Commissione Escursionismo nell’anno 2009 ha organizzato il 30 gennaio un corso di aggiornamento sulla responsabilità nell’accompagnamento con relatore l’Avv. Vincenzo Torti. Ha quindi lavorato sulla riorganizzazione della Commissione, sui rapporti con la paritetica Commissione della SAT e programmato i corsi per ASE, EEA ed EAEI. La Commissione è presieduta dall’AE Gianpaolo Cavattoni.

Commissione Rifugi e Opere Alpine

La Commissione nell’anno 2009 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi. La Commissione è presieduta da Annibale Santini (CAI Bressanone).

Scuola di Alpinismo CAI Bolzano

La scuola ha operato per la promozione della sicurezza in arrampicata e per la diffusione della pratica dell’alpinismo

attraverso l’organizzazione di corsi propedeutici. A tale proposito è stato organizzato nel periodo maggio/giugno 2009 il 28° Corso di Alpinismo, nello stesso periodo il 46° Corso Roccia e nel mese di ottobre 2009 il 6° Corso di Arrampicata libera. Direttore della scuola è INA Roberto Lisciotto.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

La scuola di Sci Alpinismo ha organizzato nel corso dell’anno 2009 il 43° corso di Sci Alpinismo Base con 10 serate di lezioni ed 8 uscite pratiche in ambiente, il 12° corso Sci Alpinismo di Perfezionamento con 7 serate di lezioni teoriche, 2 lezioni pratiche in palestra di roccia e 6 giornate pratiche in ambiente. Sono stati organizzati aggiornamenti tecnici e delle spedizioni in Albania, Aconcagua, Alto Atlante e Norvegia. Direttore della scuola è INSA INA Ivano Matuzzi.

Commissione Speleologica

Nel 2009 la Commissione ha coordinato le attività di collaborazione tra i due Gruppi Speleologici CAI di Bolzano e Bronzolo con il fine di divulgare nel nostro territorio l’attività speleologica soprattutto tra i giovani.

Ha partecipato all’annuale Incontro Internazionale di Speleologia tenutosi dal 29 aprile al 3 maggio a Urzulei in Sardegna. Nell’ambito delle attività didattiche e divulgative la Commissione ha coordinato l’organizzazione di uscite in grotta con vari Gruppi Giovanili CAI, con giovani dell’AVS e con l’associazione giovanile “Neus Jeuni Gherdeina” di Ortisei. A tutte le gite proposte hanno comunque partecipato un notevole numero di ragazzi. Ha partecipato all’organizzazione della Giornata della Sicurezza del 22 marzo 2009. Presidente della Commissione è INS Anna Assereto.

Commissione Tutela Ambiente Montano

L’attività svolta dalla commissione TAM A.A. nel corso del 2009 è stata questa:

Aggiornamento nazionale per operatori TAM a Milano in data 13-14 giugno 2009. Aggiornamento nazionale per operatori TAM a Prati di Tivo. Incontro con i referenti C.A.I. A.A. assieme all’ufficio Parchi della Provincia Autonoma di Bolzano in data 14.11.2009. Presentazione del progetto Parchi il 14 marzo 2009 in occasione dell’assemblea dei Delegati di Salorno. Presidente della Commissione TAM è ON Manuel Michelletti.

Servizio Glaciologico

Gruppo di lavoro – Comitato Glaciologico. Anche nel 2009 il SGAA ha svolto il proprio compito fondamentale monitorando 35 ghiacciai fra i più importanti dell’Alto Adige, avvalendosi dell’opera di circa 25 operatori glaciologici, delle sezioni di Appiano, Merano, Brunico e Vipiteno. Fra le attività più significative svolte nel 2009, oltre alla campagna glaciologica, ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole con lezioni su argomenti riguardanti la montagna;
- “Sentiero Glaciologico della Val Martello”: accompagnamento di gruppi lungo il percorso;
- proiezione del relativo filmato didattico nel corso di serate a tema;
- realizzazione del sito web www.servizioglaciologico.com ancora in fase di completamento.

Inoltre continua la proficua collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano e con l’Ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano. Responsabile gen. Pietro Bruschi.



GRUPPO REGIONALE VENETO Presidente: Emilio Bertan

Per le molte attività ed iniziative previste e programmate, quello appena trascorso non poteva che essere un anno intenso e proficuo per le Sezioni, il CDR e la Montagna veneta. È stata quest'ultima la grande protagonista del 2009 con il riconoscimento, avvenuto a Siviglia il 26 giugno da parte dell'UNESCO, delle "Dolomiti Patrimonio dell'Umanità" seguita dalla proclamazione solenne tenutasi il 25 agosto ad Auronzo di Cadore, alla presenza del Capo dello Stato e di numerose autorità politiche. Le attività "pubbliche" del GR Veneto si sono concluse con due manifestazioni relative al nuovo riconoscimento delle nostre montagne: il 18 dicembre ha visto riuniti, per la prima volta ad un unico tavolo, i rappresentanti dei cinque Club Alpini dolomitici (CAI Veneto, CAI VFG, SAT, CAI AA e l'Alpenverein Südtirol), tutti interessati a questa nostra Grande Regione Montuosa da pochi mesi Patrimonio dell'Umanità; il 19 dicembre si è tenuto sempre ad Auronzo un Convegno dal titolo: "Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, Quale occasione per il futuro?" un momento importante per conoscere questa nuova realtà e capire il ruolo delle Associazioni Alpinistiche e del mondo della Montagna. La significativa presenza del Presidente generale Annibale Salsa, del Presidente dell'AVS Georg Simeoni, di alcuni Tecnici ed Amministratori locali, ha contribuito a tracciare le potenzialità ed i vincoli di questa nuova realtà e ribadito i compiti e la presenza attiva dei Club Alpini, i quali, al termine del Convegno, hanno redatto e presentato un documento comune.

Un ragguardevole impegno è stato dedicato ai rapporti con la Regione del Veneto, ed i risultati non sono mancati. Grazie alla sensibilità di alcuni Assessori e Consiglieri si è costituito: il "Gruppo Consigliere Amici della Montagna". A questo si sono aggiunti i contributi straordinari atti a risarcire i notevoli danni causati dalle abbondanti nevicate ai sentieri ed ai rifugi. Molto intensi sono stati, inoltre, i programmi svolti dalle nostre Sezioni. A dicembre abbiamo dato il benvenuto alla nuova Sezione dell'Alpago, già sottosezione di Longarone. La Sezione di Treviso ha festeggiato il suo primo secolo di storia ospitando l'Assemblea di Primavera e attuando una serie di interessanti manifestazioni tra cui il Convegno dal ti-

tolo: "La Montagna Veneta: Ieri, Oggi, Domani". La Sezione di Pieve di Cadore ha ricordato i suoi 80 anni organizzando l'ARD di autunno. Alle celebrazioni del 60° della Sezione di Portogruaro si è aggiunto il più giovane compleanno, quello dei 10 anni della Sezione di Tregnago arricchito da una mostra-convegno in omaggio al grande Alpinista Ettore Castiglioni.

Tra le molte iniziative e manifestazioni delle Commissioni Tecniche vale la pena ricordare, il corso di formazione per docenti tenuto dalla commissione medica dal titolo "Attività con i giovani in ambiente montano"; l'omaggio a Mario Rigoni Stern con un concorso fotografico e il l'incontro con la Geologia organizzati dal Comitato Scientifico; "Il CAI e la Scuola: esperienze di alpinismo Giovanile a confronto" tenutosi a Mirano e "CAI e Scout: insieme per vivere la montagna in sicurezza", primo incontro Nazionale su questo tema, svoltosi al Rifugio Città di Fiume organizzato dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Non dimentichiamo poi l'impegno delle commissioni Sentieri e Rifugi impegnate a coordinare i lavori di ripristino dei danni invernali. Ricordiamo inoltre la ripresa della nuova Commissione Escursionismo e la sempre ricca attività della Commissione Scuole di Alpinismo e della TAM che tra centraline idroelettriche e Piano neve regionale ha avuto il suo bel da fare.

Nell'ARD di primavera, svoltasi a Treviso, il punto centrale della discussione, ha portato alla luce le difficoltà delle Sezioni di montagna, argomento portato poi alla conoscenza dei Delegati a Lecco ed al Direttivo Centrale. A Pieve di Cadore con l'Assemblea di autunno, dopo i compiti istituzionali, che hanno visto la elezione di due Commissioni Regionali e di alcuni componenti il CDR, un argomento d'interesse è stata la proposta per il riordino del sistema Rifugi Alpini. A Cividale del Friuli l'8 novembre si è tenuto il 129° Convegno delle Sezioni del VFG; è stata questa l'occasione per designare il Socio Umberto Martini alla candidatura di Presidente generale del CAI. Oltre a ciò i Delegati anno avuto modo di essere informati e discutere l'argomento CAI Pubblico - Privato. Tra le manifestazioni si segnala: la 12ª edizione del "Pelmo d'Oro" e che a volte premiati la Sezione Agordina con il Gruppo Rocciatori e la locale Stazione del Soccorso Alpino; il celebre "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti" arrivato alla sua 26ª

edizione.

Da sottolineare tra le pubblicazioni: il volume "Alpinismo: 250 anni di storia e di cronache", un eccezionale regalo del sempre brillante Armando Scandellari; la nuova edizione "Civetta per le vie del passato" della Fondazione Angelini; la guida "Escursionismo Invernale delle Prealpi Veronesi e Vicentine" di Carrer e Dalla Mora; il saggio "La Montagna Veneta, ieri, oggi e domani" pubblicata dalla Sezione di Treviso e "Agenda CAI, il respiro della montagna" curata da U. Scortegagna.

Non possiamo concludere senza ricordare i molti Alpinisti e Soccorritori che nel 2009 hanno tragicamente perso la vita in Montagna; eventi dolorosi la cui memoria va tenuta viva con un sempre maggior impegno del CAI e di tutte le sue componenti, a promuovere ancor più la sicurezza, la formazione e la prevenzione.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA Presidente: Paolo Lombardo

È stato il 2009 un anno che ha visto il raggiungimento di alcuni obiettivi importanti. In sintesi:

- È stato pubblicato il Catasto Sentieri in carico al CAI regionale, completo di una carta regionale che ne riporta tutti i percorsi. È stato distribuito a tutti i 95 Comuni, che in qualsiasi forma hanno a che fare con la montagna, con l'informazione, precisando che al di fuori dei sentieri riportati nel Catasto il CAI non è responsabile della manutenzione. È stato esemplare l'impiego di tutti i volontari delle Sezioni e della Commissione Giulio Carnica Sentieri, per redigere e controllare le descrizioni e gli itinerari.

- È in esame alla commissione della Regione FVG il testo della normativa che regola gli interventi "impropri" del Soccorso Alpino e dell'elicottero della Protezione civile per addebitarne il costo a quanti mobilitano la struttura senza giustificazione.

- Il Protocollo d'intesa tra Assessorato alla Cultura del FVG, Direzione scolastica regionale e GR FVG ha avuto lusinghieri successi, poiché quasi 5.000 ragazzi e 200 insegnanti in almeno 150 uscite in montagna hanno acquisito una prima conoscenza della montagna regionale.

- Nonostante i problemi economici che hanno visto drastiche riduzioni dei finanziamenti per attività non prioritarie e prioritariamente adesso previsti per i

problemi del lavoro la Regione FVG ha avuto un occhio di riguardo per il CAI ed il Soccorso Alpino regionale garantendo un equo contributo che nel 2010 permetterà un'attività quasi normale alle Sezioni e opportuni interventi sulle strutture ricettive di quota danneggiate dagli innevamenti eccezionali della primavera del 2009.

- È stata finalmente predisposta la bozza che riordinerà i problemi connessi con la tracciatura e manutenzione dei sentieri, così come individuare nel CAI l'interlocutore privilegiato per la tutela e conservazione del patrimonio ricettivo ed ambientale di quota.

Da sottolineare che dialogo con l'Ente pubblico è più che soddisfacente in tutti i settori sia dal governo regionale che da quello specifico dalle realtà periferiche. Infine sono state positive le importanti osservazioni del CAI che di fatto hanno contribuito sul tema "centraline idrauliche" e "tutela acque" ad evitare un devastante prelievo di acque dalla nostra rete torrentizia, almeno per ora. Puntali e partecipate sono state le riunioni del CDR FVG così come l'apporto all'elaborazione delle nuove regole sul futuro assetto degli OTC e della Struttura centrale del CAI.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Valentino Meneghini

Su mandato della Commissione, la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile ha organizzato: l'11° corso per il conseguimento del titolo di Accompagnatore di Alpinismo Giovanile; quattro aggiornamenti per gli Accompagnatori Regionali; due incontri formativi per il gruppo docenti: uno a Sappada sul tema "Tecniche di Assicurazione e progressione su ghiaccio" e uno suddiviso tra la palestra di arrampicata di Teolo e il laboratorio CAI di Villafranca Padovana gestito dalla CCMT, con prove sui materiali.

Al Congresso annuale del 22 novembre svoltosi a Pedavena organizzato dalla Sezione di Feltre, hanno partecipato circa 170 persone tra accompagnatori, operatori sezionali e ospiti. Sono state effettuate 3 iniziative intersezionali. Sono stati effettuati 22 Corsi Sezionali che hanno interessato circa 380 ragazzi. La Commissione in ottemperanza alle disposizioni UniCai-CCAG, ha avviato e completato le pratiche per la nomina degli ASAG. Eventi nel territo-

rio: Convegno Nazionale di maggio sul tema "Il CAI nella Scuola, Esperienze di Alpinismo Giovanile a confronto" Mirano (VE). Congresso annuale ANAG, Mirano (VE). Meeting CAI/AGESCI/CNGEI - Rifugio Città di Fiume (BL).

Componenti e collaboratori della Commissione hanno organizzato l'Escursione per Accompagnatori Nazionali di AG - salita al Pizzo Bernina. Nel corso del 2009, sempre più rilevante è stata la collaborazione tra gli organi centrali dell'AG e componenti e collaboratori della Commissione e Scuola VFG.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA

Presidente: Luciano Saccarola

Nel 2009 la Commissione Medica Veneto-Friulana-Giuliana è stata impegnata nelle seguenti attività:

- 2° Corso di "Rianimazione cardiopolmonare e gestione iniziale del trauma in montagna" presso la sede CAI di Mirano, per istruttori delle sezioni di Mirano, Mestre, Dolo, Venezia.

- Corso di BLS e Primo soccorso in montagna, teorico-pratico, a Vicenza, per Allievi Accompagnatori di Escursionismo delle Sezioni Vicentine del CAI.

- A Mirano (VE) in collaborazione con la locale sezione del CAI e il Comitato Scientifico VFG: Corso di Aggiornamento per Accompagnatori di Escursionismo, Alpinismo e Alpinismo Giovanile, Capigita, Operatori naturalistici e TAM sul tema "Aspetti medici di accompagnamento in ambiente montano".

- Convegno a Bassano del Grappa in collaborazione con la locale sezione del CAI, rivolto a tutta la popolazione e ai Soci Seniores del CAI sul tema "L'attività fisico escursionistica nella Terza Età" ("Nel mezzo del cammino di nostra vita...").

- Nell'ambito del Convegno nazionale della Società Italiana di Medicina di Montagna (SIMeM) svoltosi a Trento, partecipazione alla Tavola Rotonda sul tema "Integratori alimentari negli sport di montagna: utili, inutili o dannosi?".

- In collaborazione con la Commissione di Alpinismo Giovanile VFG e la Scuola Interregionale AGVFG, in località Col di Rocca (Rocca Pietore - BL), relazioni di Medicina di Montagna e Primo Soccorso in montagna, con simulazioni e prove pratiche, per l'XI Corso di Qualifica e Formazione per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

- Relazioni di Medicina di Montagna presso il Rifugio De Gasperi in Val Pesarina, in collaborazione con la Commissione di Escursionismo VGF.

- A Pordenone, in collaborazione con la locale sezione del CAI e i Gruppi Regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, 3° Corso di Formazione per Docenti Scolastici sul tema "Aspetti medici dell'Attività con i giovani in ambiente montano".

- Incontro presso la sede CAI di Bologna con la Commissione Centrale Medica e altre Commissioni Mediche periferiche.

- In collaborazione con la sezione CAI di Mestre e la ULSS 12 veneziana, è stato ripreso il progetto "Il sentiero" di Montagnaterapia, con relazioni teoriche e uscite in ambiente per pazienti con disagio psichico.

Come ogni anno inoltre i componenti della Commissione Medica VFG sono stati impegnati in relazioni tecniche per i vari corsi di alpinismo in varie sezioni CAI del Biveneto.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente: Ugo Scortegagna

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTP: la formazione, l'informazione e la ricerca.

Il 2009 è stato caratterizzato dall'Aggiornamento nazionale degli ON in Carnia, effettuato alla fine di luglio a Paularo, inteso anche come aggiornamento per gli Operatori Veneti e friulani. A marzo è stato effettuata una giornata di formazione e studio dal tema: Aspetti Medici per l'Accompagnamento in Ambiente Montano, con la collaborazione della sezione di Mirano e la Commissione Medica VFG.

Fra le attività svolte si vuole ricordare i sei corsi di formazione. Presso la sezione di Mirano è stato effettuato il corso: LA GRANDE FAUNA ALPINA - Animali selvatici della montagna veneta. In primavera si è svolto il corso presso la sezione di Cittadella sul Paesaggio Veneto. Due dal titolo: I BOSCHI E GLI ALBERI DELLE ALPI, svoltasi in autunno presso la Sezione di Mestre e la sezione di San Vito al Tagliamento (PN). In autunno presso la sezione di Conegliano, coinvolgendo anche le sezioni di Vittorio Veneto, Oderzo e S. Polo di Piave, è stato effettuato il corso di formazione: Incontro con la Geologia. Si è partecipato, sia come organizzazione e patrocinio al corso



naturalistico: La laguna di Venezia svolto in due edizioni, una a Venezia e una a Mestre, con la partecipazione di 130 persone la prima e 100 la seconda. Fondamentale il contributo che i vari Componenti del CSVFG hanno offerto alla formazione degli accompagnatori di escursionismo sezionali delle sezioni vicentine, attraverso quattro incontri e due uscite in ambiente. Il tema di quest'anno era: L'AMBIENTE MONTANO aspetti naturalistici e antropici (70 partecipanti).

Il 2009 è stato caratterizzato dall'organizzazione e svolgimento del Primo concorso fotografico nazionale dedicato a Mario Rigoni Stern, che si concretizzerà con mostre nell'arco del 2010. Notevole anche la produzione letteraria da parte di Scortegagna e Borziello, nell'arco dell'anno, con la realizzazione di alcune guide naturalistiche. Il presidente Scortegagna ha curato l'AGENDA CAI 2009 del CSC.

COMMISSIONE RIFUGI VENETO

Presidente: Andrea Tonin

La Commissione nel corso del 2009 si è incontrata in marzo con il CDR Veneto e i Presidenti di Sezioni proprietarie o concessionarie di rifugi ubicati in Veneto e loro Gestori, affinché esprimessero suggerimenti per una migliore gestione. In giugno si è incontrata con il CDR Veneto e i Presidenti di Sezioni con rifugi per un approfondimento sui danni subiti ai rifugi durante la stagione invernale 2008/2009, nonché le modalità da seguire per l'ottenimento di un contributo straordinario da parte della Regione Veneto. Successivamente sono state affrontate le problematiche relative al "Progetto Energia 2000", per il cattivo funzionamento degli impianti fotovoltaici e di cogenerazione, con la richiesta che venga sensibilizzata la Sede centrale del CAI affinché proceda ad una sollecita verifica, per una pronta rimessa in funzione degli impianti. In ottobre ha passato in rassegna l'esito delle risposte pervenute per la sistemazione dei danni invernali della passata stagione, nonché le richieste di contributi Regionali per la riqualificazione dei Rifugi in Veneto, in quanto la Regione è in procinto di deliberare un bando per la sistemazione dei rifugi alpini.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MATERIALI E TECNICHE

Presidente: Federico Bernardin

Durante l'anno si è svolto il seguente programma di lavoro.

Riunioni tecniche di lavoro – La Commissione si è riunita due volte per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

Torre di Padova – Sono state effettuate 34 giornate di studio e di formazione. Complessivamente hanno partecipato alle sessioni 41 gruppi con oltre 800 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione.

Divulgazione - Formazione – la Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI, ed ha pubblicato 2 articoli sui cordini e le modalità di utilizzo.

- Sono stati svolti 2 corsi sperimentali per operatori materiali e tecniche.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO

Presidente: Massimo Dogliani

Per quanto riguarda le attività, il 2009 mantiene i dati dei corsi rispetto alle attività sezionali del 2008. Il programma dei corsi della Scuola Interregionale VFG si sono conclusi, con buoni risultati e consensi da parte di tutti e anche quest'anno la Scuola Interregionale VFG ha messo a disposizione un buon numero di Istruttori per le parti tecniche nelle collaborazioni con altre Commissioni del VFG.

Altri bei segnali del 2009 sono stati i 50 anni della Scuola Castiglioni e i 100 anni della propria Sezione di Treviso; i 30 anni della Scuola di sci-alpinismo Città di Trieste e gli 80 anni della Scuola Emilio Comici di Trieste.

Attività didattica

Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola Interregionale, hanno organizzato ed attuato i seguenti corsi: I Corso per Operatori Materiali e Tecniche – Si è svolto a Padova, presso il Laboratorio e la Struttura Test della Commissione Materiali e Tecniche, il 28 febbraio ed il 1 marzo 2009.

XXI Corso propedeutico ghiaccio – Si è svolto presso il Rifugio Roma in Vedrette di Ries dal 17 al 19 luglio.

Il Corso propedeutico Snow bord alpinismo – Si è svolto in Marmolada dal 4

al 5 aprile.

IV Corso propedeutico arrampicata libera – Presso la Val Rosandra (Trieste) dal 17 al 18 ottobre.

XXXI Corso esame istruttori alpinismo – Questo corso a cadenza biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo IA da iscrivere all'albo VFG. Il corso si è svolto in due appuntamenti: la parte ghiaccio in Presanella nel mese di giugno e la parte roccia ad Arco di Trento sulle pareti del Sarca, nel mese di settembre.

IV Corso esame I.AL. – Selezione dal 21 al 22 marzo a Stallavena (VR).

XVI Corso aggiornamento ISA-IA – La parte Sci Alpino si è svolto in Marmolada dal 4 al 5 aprile. La parte roccia-ghiaccio si è svolto in Marmolada e falesia del P. Falzarego con punto di appoggio Centro B. Crepez al Passo Pordoi.

VII Corso esame A.E. (collaborazione con la Commissione Accompagnatori Escursionismo VFG).

Il Corso per Operatori Materiali e Tecniche – Presso il Laboratorio e la Struttura Test della Commissione Materiali e Tecniche, a Padova il 12 e 13 dicembre 2009.

Attività delle scuole sezionali

I corsi programmati da 40 scuole in rappresentanza di 43 sezioni hanno visto la frequentazione di circa 2074 allievi.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SPELEOLOGIA

Presidente: Fanny Cerato

Abbiamo proseguito nella nostra attività di divulgazione inviando a tutte le Sezioni venete il volume "Speleologia Veneta" redatto dalla Federazione Speleologica Veneta alla quale contribuiscono dodici gruppi grotte CAI.

Nel mese di settembre la Commissione ha organizzato, assieme al Gruppo Grotte Schio CAI, il Corso di Aggiornamento Tecnico per Istruttori di Speleologia svoltosi ad Asiago dal 23 al 27 settembre presso il nuovo museo dell'Acqua. Il corso ha visto 11 istruttori iscritti impegnati in quattro giorni di palestra esterna. La Commissione nell'arco del 2009 si è presa il compito di verificare le modifiche al regolamento della Scuola Nazionale di Speleologia in merito alla figura di Istruttore Sezionale. Questo ci ha permesso di diventare un punto di riferimento per la Speleologia CAI del Veneto.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: **Manfredo Magnani**

Nel mese di gennaio il Presidente generale Annibale Salsa ha sottoscritto, in Lucca, la Convenzione quadro di collaborazione con il Parco Tosco-Emiliano. In data 24.4.2009 il Gruppo Regionale CAI Toscana ha acquisito la personalità giuridica con l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private; così, dopo il completamento della struttura, il GRT ha raggiunto l'autonomia patrimoniale con liberazione degli amministratori dalle responsabilità personali, pur rimanendo soggetto di diritto privato.

A marzo, nel Borgo medioevale di Montarrenti (Siena), si è tenuta l'Assemblea dei Delegati delle Sezioni toscane con il rinnovo degli organi del GR: "Presidente, componenti CDR, Probi-viri e Revisori dei conti". Il neo eletto presidente ha partecipato alla presentazione del Seminario sulla via Francigena presso l'Università di Pisa (facoltà di Scienze politiche), all'Assemblea dei Delegati ed alle Conferenze dei PR di Reggio nell'Emilia e Milano.

A questa ultima è stato presentato il Progetto di riassetto OTCO che ha destato non poche perplessità nei delegati toscani presenti all'assemblea di autunno, ben organizzata dalla Sezione di Carrara a Fossdinovo dove sono state rinnovate le Commissioni Escursionismo, TAM e Rifugi e formata, per la prima volta, la Commissione sentieri. L'anno 2009 si è concluso con la partecipazione del Presidente generale all'Assemblea delle Associazioni della Via Francigena, in Abbadia Isola (Siena); qui il Presidente regionale ha sottoscritto la Convenzione per la manutenzione dei sentieri della Via Francigena con i Sindaci dei sei Comuni interessati al percorso storico-culturale nella provincia di Siena.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente: **Marco Bellucci**

In gennaio è continuato il Corso AE con la presenza di 16 allievi toscani e un totale complessivo di 40 allievi. La Commissione è stata presente agli incontri di Bologna per la revisione del regolamento degli AE ed al Congresso Nazionale degli AE. È continuata la collaborazione con gli Enti Locali in materia di sentieristica, in special modo con l'ufficio Cartografico della Regione

Toscana che ha concesso la cartografia Raster delle CTR georeferenziate, sia in Roma 1940 che in WGS84 e la cartografia cartacea delle CTR, in distribuzione alle Sezioni.

La Commissione ha aderito al progetto "Montagna Sicura" coordinato da Bruno Barsuglia, assieme alle Commissioni di Alpinismo, Rifugi, Alpinismo Giovanile, Gestori di Rifugi, Guide Alpine. In autunno si è tenuto l'annuale aggiornamento degli AE a Rincine in una struttura della Regione Toscana. La presenza degli AE è stata altissima, pari al 90%, l'argomento trattato è stato "Sicurezza in montagna".

Purtroppo durante l'anno è venuto a mancare un AE fresco di nomina, Alessandro Cortopassi della Sezione di Lucca, deceduto per un evento del tutto inaspettato, non per negligenza ma per folgorazione durante la conduzione di una gita sulle Alpi Marittime.

COMMISSIONE TAM TOSCANA

Presidente: **Marco Bastogi**

La diminuzione (a sette) dei membri della Commissione ha causato notevoli difficoltà. L'unica riunione è stata convocata per il giorno 17.1.2009, presso la sede della Sottosezione Scandicci, alla quale sono stati invitati Soci referenti delle TAM sezionali.

La gita-corso a tema ambientale si è svolta in Calvana l'8 marzo ed è stata replicata nel mese di giugno.

Ad opera di L. Tommasi (CAI Viareggio) è in svolgimento uno studio di monitoraggio (con il contributo del GR) sui rumori in Alpi Apuane. Rimane attivo il compito di presidiare i crinali dai progetti di impianti eolici; la Commissione si è espressa contro un impianto in Comune di San Godenzo che vorrebbe coinvolgere circa 5 km di sentiero GEA con impatti considerevoli nei confronti delle faggete e sulla stabilità dei versanti.

L'intervento è stato coordinato con la Commissione TAM Emilia Romagna. La Commissione Toscana, analogamente, ha collaborato con la TAM Emilia Romagna per un progetto che vorrebbe portare pale eoliche sul Monte Cervarola nell'Appennino modenese (allo scopo di fornire energia per alimentare gli impianti sciistici).

Davanti a queste continue e gravi minacce che coinvolgono l'Appennino è positivo ed auspicabile, anche per il futuro, che le rispettive TAM confinanti si impegnino congiuntamente per contra-

stare queste iniziative.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE TOSCANA

Presidente: **Lorenzo Storti**

La Commissione ha svolto le seguenti attività:

- istruttoria e proposta di ripartizione dei contributi manutenzione rifugi;
- preparazione del corso prevenzione incendi e primo soccorso per i gestori dei rifugi (in attesa fase operativa);
- elaborazione dei dati raccolti sulla situazione ambientale e dei rifugi, preparazione del documento conclusivo e sua presentazione alla Assemblea delle Sezioni di novembre a Fossdinovo (Carrara);
- aggiornamento dati rifugi, esame e raccolta pareri sulle modifiche al tariffario;
- partecipazione al progetto "Montagna Sicura Toscana";
- infine, i contatti con i rifugi sono stati tenuti dai componenti della commissione in varie occasioni durante l'anno.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Presidente: **Bruno Barsuglia**

Attività di corsi: organizzato il periodico aggiornamento per istruttori sezionali e, in collaborazione con la Commissione Alpinismo Giovanile, un aggiornamento tematico sulle ferrate. L'aggiornamento si è tenuto a Bismantova ed ha visto coinvolta la Scuola interregionale di Alpinismo che ha collaborato con gli istruttori della scuola di AG del TER.

In collaborazione con la Commissione Escursionismo, con il SAST e con il gruppo di lavoro Montagna Sicura si è tenuto un aggiornamento rivolto agli AE.

Sito web: il sito web della CISASATER è stato costantemente aggiornato inserendo le varie informative sia regionali che nazionali.

Gruppi di lavoro: diversi contatti e riunioni con i vari gruppi dei GR soprattutto Escursionismo e Alpinismo Giovanile.

Attività istituzionali: in Toscana la CISASATER ha partecipato all'organizzazione della giornata sulla sicurezza sulla neve ed al convegno all'Abetone ha tenuto una relazione. Varie scuole hanno garantito la presenza sui sentieri delle montagne toscane; il 18 ottobre a Sasso Marconi si è tenuto il congresso



istruttori titolati TER. Affrontati argomenti di attualità come la collaborazione con la vita associativa del CAI e la nuova figura dell'istruttore sezionale. Al termine le elezioni per la commissione Scuole TER 2010-2013. I risultati devono essere ratificati dai GR.

GRUPPO LAVORO SENTIERI TOSCANA

Nel mese di febbraio, a Montepiano sull'Appennino Tosco-Emiliano (Prato), i componenti il gruppo hanno partecipato ad un aggiornamento a livello Nazionale per esperti di Sentieristica della REI (Rete Escursionistica Italiana). Alcuni incontri con le Sezioni dell'area Apuana, uscite sul percorso GEA (Grande Escursione Appenninica) per concludere i lavori. Partecipazione all'11° Meeting Nazionale dei Sentieri a Isola Gran Sasso a giugno, dove si è tenuto anche un incontro con i Referenti regionali della sentieristica dal quale è scaturito un documento ampiamente diffuso sul territorio ("Quale CAI per i sentieri?"), nonché alcuni incontri con l'Assessore Regionale sul tema Sicurezza in Montagna. Infine il gruppo lavoro, avendo sempre presente che i sentieri sono il mezzo per frequentare la montagna e che compito del gruppo è quello di renderli sempre più piacevoli e sicuri, ha avuto contatti con il Corpo Forestale dello Stato per il ripristino dei sentieri di Aironi nel Parco Naturale dell'Orecchiella.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Paolo Borciani

Il Gruppo Regionale Emilia Romagna ha continuato il rinnovamento amministrativo ed organizzativo e lo sviluppo dei rapporti con le Istituzioni. Gli accreditati contatti e rapporti con gli Enti Locali e con le Istituzioni presenti sul territorio, hanno consentito l'acquisizione di convenzioni con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per la gestione dei sentieri e la promozione turistica. Il 7 febbraio 2009 a Lucca, la Presidenza Generale del CAI ha sottoscritto la Convenzione con il Parco stesso, mentre il GR il 14 settembre 2009, ha reso operativo nel dettaglio la collaborazione con l'Ente Parco. Si sono rivitalizzate le relazioni con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e di particolare interesse è stata la stesura di una Convenzione con il neonato Parco dei Gessi Romagnoli.

Con la Regione Emilia Romagna si è definito un accordo con una Convenzione che tra l'altro riconosce il CAI come titolare della gestione sentieri e lo fa attore di una serie di ulteriori attività. Le Linee guida ed il Protocollo d'intesa, approvati dalla Giunta Regionale rispettivamente il 16 novembre ed il 14 dicembre, saranno presentate pubblicamente il 15 gennaio 2010 a Bologna.

Si sono inoltre avuti più incontri con la APT Service (Azienda di Promozione Turistica dell'Emilia Romagna) che hanno portato alla istituzione della Giornata Regionale dei Sentieri la cui prima edizione si è svolta il 28 giugno al Rifugio CAI Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo con oltre 500 partecipanti. Il GR è intervenuto su temi ambientali congiuntamente con il Gruppo Regionale Toscana e tramite le due OTPO TAM, con propri rilievi alle proposte di installazione di impianti eolici in aree di crinale (S. Godenzo, Monte Creto). Il GR ha proposto agli organi centrali la modifica dell'art.1 dello Statuto, per evidenziare il ruolo del CAI nella società di oggi, e la modifica di alcuni articoli del Regolamento Generale ritenuti incongrui. Il corpo sociale ha recuperato 122 Soci, con un aumento percentuale di circa l'1%.

Il GR ha supportato le attività dei nove OTPO, di cui 6 Regionali (con la Commissione Medica di nuova istituzione) e 3 Interregionali con la Toscana. La Presidenza ha partecipato agli incontri ed alle Conferenze dei Presidenti Regionali ed agli incontri con il CC, promuovendo l'incontro di Reggio Emilia con gli OTCO. Durante la cerimonia di apertura di quest'ultimo, l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha offerto al CAI, nelle mani del Presidente generale, la copia del "primo tricolore". Il GR, ha inoltre offerto un proprio contributo economico a favore delle Sezioni CAI della Regione Abruzzo in occasione del recente evento tellurico.

COMMISSIONE TAM EMILIA ROMAGNA

Presidente: Aldo Anzivino

Ha tenuto numerosi incontri il gruppo di lavoro per il progetto CAI -TAM "Rete Natura 2000", al suo terzo anno di impegno, la cui conclusione è prevista agli inizi del 2010 con la presentazione dei risultati conseguiti. La Commissione ha partecipato a convegni regionali e provinciali sui temi dell'ambiente, favorendo l'informazione

all'interno del sodalizio sui temi di maggiore interesse e producendo materiale informativo circa lo stato dell'ambiente nella Regione Emilia Romagna. Questo in particolare per il settore della produzione di energia idroelettrica e riguardo ai rapporti CAI-Parchi. Nel campo della salvaguardia del territorio e del suo ambiente naturale, la Commissione si è impegnata fortemente nella produzione di osservazioni tecniche alle proposte di impianti eolici in Appennino, nonché nello studio del disegno di legge Orsi sulla caccia, con la presentazione di un documento tecnico di ampio respiro. Sono continuati i rapporti di collaborazione con alcune aree protette regionali e, in particolare, con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, con il Parco del Corno alle Scale e con quello dei Laghi di Suviana e Brasimone. La Commissione ha avviato infine l'organizzazione di un corso di formazione congiunto per Operatori TAM e Operatori Naturalistici, aperto anche ai Soci della Toscana, come concordato con la loro TAM regionale.

COMITATO SCIENTIFICO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giuliano Cervi

Il 31 gennaio si è tenuta a Bologna la prima giornata tematica di aggiornamento ON residenti in Emilia Romagna con una lezione riguardante l'archeologia di montagna ed in particolare il mesolitico appenninico nell'Italia settentrionale. Sono previste altre giornate tematiche (geologia dell'Appennino; beni architettonici e la legislazione in materia di tutela dei beni naturali e culturali; biologia e conservazione del Lupo).

I giorni 1-2-3 maggio al Parco Nazionale del Delta del Po: escursioni con osservazioni naturalistiche, visite a mostre fotografiche e a musei. Corso di Birdwatching. Lezione teorica "Gli uccelli del Delta del Po". All'indirizzo <http://groups.google.it/group/comitato-scientifico-cai-er?hl=it> è stato creato un sito ai fini di pubblicizzare l'attività dell'OTPO.

Grazie ai finanziamenti concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, è stata avviata a Canossa la campagna di scavi archeologici che riprende le indagini iniziate nel 1877 dall'allora sezione CAI dell'Enza. Il 26 settembre, al Castello di Canossa, per le Giornate Europee del Patrimonio, si è inaugurata la nuova sala didattica del Museo intitolata al prof. Gaetano Chie-

rici. A luglio sono cominciati sopralluoghi di tipo storico e antropologico nei pressi dei Rifugi dell'Emilia Romagna. In collaborazione con il comitato scientifico sezionale di Reggio Emilia, il 26 agosto sono state avviate con un sopralluogo le ricerche sulla miniera di Casalino.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO EMILIA ROMAGNA

Presidente: Sergio Gardini

Usufruendo della opportunità di utilizzare al Passo Rolle la Caserma e personale della Finanza, nel 2009 è stato fatto un Corso di qualifica per Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato (7 E.A.I.). Sempre nel 2009 si è concluso un corso di formazione per nuovi Accompagnatori di Escursionismo a seguito del ciclo di incontri del Propedeutico (6 giorni - 60 allievi) e si è svolto il Corso di aggiornamento per AEI con 25 partecipanti (18 Emilia Romagna, 7 Toscana). All'annuale Congresso/Aggiornamento degli A.E. è stata presentata la guida escursionistica: "L'Appennino che divide e unisce: 39 proposte di escursione tra Toscana ed Emilia Romagna": un volume di 224 pagine, nel quale ciascun partecipante al Corso di Formazione ha scritto un itinerario, risultando un lavoro di qualità che l'editore "Tammari Montagna" ha stampato e messo in vendita su scala nazionale.

La Commissione di Escursionismo si è riunita 5 volte, ha partecipato alla Giornata Regionale dei Sentieri al Rifugio Duca degli Abruzzi (28 giugno 2009); al Congresso Nazionale degli Accompagnatori a Isola di Gran Sasso (20-21 giugno 2009), al Meeting della Montagna e della Natura a Ravenna, agli incontri del Gruppo Regionale a Faenza e a Reggio Emilia.

COMMISSIONE SENTIERI E CARTOGRAFIA EMILIA ROMAGNA

Presidente: Alessandro Geri

Con la riorganizzazione del GR, si è costituita la Commissione Regionale Sentieristica e Cartografia. Gli accordi regionali ed interregionali del GR hanno impostato due progetti di itinerari di lunga percorrenza: la Via Etrusca dei due Mari che unisce Tirreno e Adriatico tra Toscana ed Emilia e l'Alta via dei Parchi Emiliano Romagnoli che attraversando tutto il territorio regionale, collega i parchi regionali e nazio-

nali esistenti. La Commissione ha approntato lo studio di fattibilità, ha compiuto i rilievi campione ed ha evidenziato difficoltà e vantaggi. Dando priorità all'Alta Via dei Parchi, si sono catalogate i rilievi di valori, strutture ricettive e situazioni di percorribilità, impegnando le Commissioni Sezionali, ciascuna per la tratta di sua competenza. Tracciato e strutture ricettive sono già stati trasmessi alla Regione; i dati sulla segnaletica e sulla percorribilità sono in corso di elaborazione. La Commissione ha anche avviato un progetto formativo su sentieristica e cartografia allo scopo di rinnovare ed accrescere il volontariato dedito alla gestione e manutenzione della rete escursionistica.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Giovanni Catellani

La Commissione ha cercato innanzitutto di seguire (anche con visite personali) le strutture ubicate in Regione. In un incontro a Reggio Emilia col Presidente del GR, ha fatto il punto sulla situazione dei Rifugi, per provvedere al riparto dei contributi di manutenzione ordinaria assegnati alla nostra regione. Il Presidente della Commissione ha partecipato alle principali iniziative del GR e agli incontri nazionali al fine di sintetizzare il lavoro con le problematiche emergenti. Ed ha provveduto - d'intesa col GR - a contattare tutte le Sezioni per raccogliere un maggior numero di dati sulle strutture da loro gestite, al fine di meglio impostare l'attività futura.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI FONDO-ESCURSIONISMO

Presidente: Christian Bondani

La Commissione Interregionale ha portato a 13 (9 Emilia Romagna, 4 Toscana) gli ISFE ed ha deciso di insistere nella formazione degli istruttori, ancora in numero insufficiente; per questo ha avviato in dicembre nuovi incontri per aspiranti ISFE. Ha svolto il raduno annuale al "Battisti" (Monte Cusna) organizzato dalla scuola SFE di Pisa e si è soprattutto dedicata alla preparazione della prossima XXI Settimana Nazionale Sci Fondo Escursionismo che, con circa 150 partecipanti, avrà come base logistica Cervarezza Terme (RE). Gli itinerari del raduno si svolgeranno nel Parco Na-

zionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Verranno organizzate visite e serate per far conoscere ai partecipanti le tradizioni locali e l'ambiente appenninico.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Alberto Quattrini

Priorità della Commissione sono state: formazione continua dei titolari, apertura agli altri OTPO di AG, attività sinergiche con OTPO di altre specialità, partecipazione alle attività intersezionali, nazionali e internazionali proposte da CCAG e UIAA-YC.

A giugno c'è stata la tradizionale gita interregionale, che al Rifugio Isera (Parco dell'Orecchiella) ha visto la partecipazione di circa 200 ragazzi, provenienti da numerose sezioni della Toscana e dell'Emilia Romagna. Nel mese di settembre, gli Accompagnatori TER si sono dati appuntamento sul Pasubio per la consueta gita, quest'anno dedicata ai luoghi della Grande Guerra, sull'itinerario "Gaetano Falcipieri" alle Cinque cime.

Da sottolineare la partecipazione di alcuni giovani delle nostre sezioni al trekking in Abruzzo; la presenza di giovani e accompagnatori TER al trekking in SOUTH AFRICA sulle 'Dragon Mountains'; la presenza di nostri giovani alle iniziative della CCAG sull'Etna e dintorni e degli accompagnatori al Bernina.

In ottobre la Scuola Interregionale TER di AG ha organizzato, presso la Pietra di Bismantova (RE), un aggiornamento tecnico per accompagnatori sull'emergenza in ferrata.

La Commissione ha tenuto a Montecchio l'Assemblea degli Accompagnatori.



GRUPPO REGIONALE MARCHE Presidente: Paola Riccio

L'attività istituzionale dell'anno 2009 ha avuto come momenti culminanti l'elezione del Presidente del GR nella persona della sottoscritta e degli OTP con tutta l'articolata (e forse eccessiva) procedura che caratterizza ormai le elezioni. In particolare in questa seconda Assemblea si è approvata la costituzione della Commissione Interregionale Scuole Alpinismo e Scialpinismo – CMI e si è approvata la costituzione della Commissione Regionale Cicloescursionismo.

Si è altresì tenuta il 10 ottobre un'Assemblea regionale alla presenza dei delegati Regionali, Componenti del CDR e presidenti OTPO per affrontare le problematiche relative alla figura dell'istruttore sezionale ed alle varie problematiche attinenti gli organi tecnici in generale.

L'attività del CDR si è svolta regolarmente con quattro incontri (14 marzo, 27 aprile, 29 giugno e 15 novembre). Il GR è stato sempre presente a tutte le manifestazioni istituzionali nazionali: Assemblea dei Delegati e Conferenze dei Presidenti.

Il Presidente del GR ha partecipato a tutta l'attività illustrata, al Convegno degli istruttori CMI del 14 ottobre a Roma, al Congresso Nazionale della CNSASA a Pordenone del 17 novembre.

L'ultima parte dell'anno si è caratterizzata per l'impegno profuso per l'approvazione di una legge regionale per la costituzione della Rete Sentieristica Marchigiana.

Tutte le sezioni hanno realizzato l'attività con iniziative anche culturali di pregio. Di grande rilievo la settimana di fondo escursionistico che si è tenuta in febbraio, l'apertura del campo addestramento ARVA in località Frontignano di Ussita, con due giornate di incontro e formazione tenutesi nei giorni 7-8 febbraio che è stata di grande interesse.

Eventi 2010: Nella giornata nazionale di prevenzione sulla neve del 17 gennaio si illustreranno presso il Campo Addestramento ARVA le funzioni dei presidi di autosoccorso e soccorso con istruttori di scialpinismo e con tecnici di Soccorso Alpino, il 30 gennaio si terrà a Fermo un convegno per l'illustrazione della legge regionale appena approvata sulla rete sentieristica marchigiana, a maggio si terrà il primo raduno regionale di alpinismo ed il 30 in occasione

della giornata nazionale dei sentieri si terrà il raduno regionale di escursionismo organizzato dalla Sezione di Macerata. Tradizionale appuntamento della metà di giugno con l'iniziativa "Montagna per tutti" in cui le sezioni si dedicano ad attività con i diversamente abili, iniziativa che viene svolta regolarmente nel corso dell'anno con un proprio programma dalle Sezioni di Potenza Picena ed Ancona e che si sta diffondendo ed organizzando. Sempre a giugno una iniziativa interregionale della Commissione Regionale del Comitato Scientifico "solstizio d'estate". A ottobre il 3° meeting nazionale di cicloescursionismo che si terrà ad Ascoli Piceno e un convegno ulteriore sulla sentieristica a definizione e valutazione dell'attività svolta a seguito della legge di cui sopra.

Accanto a questo impegnativo calendario sarà svolta tutta l'attività istituzionale sia del Gruppo Regionale che delle Sezioni e delle Scuole con corsi e programmi di prevenzione.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA Presidente: Stefano Notari

Il nuovo Gruppo Regionale Umbria costituitosi nel mese di aprile si è dato come obiettivo principale per i prossimi tre anni di mandato, quello sancito dal 98° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano tenutosi a Predazzo il 18 e 19 ottobre 2008, ovvero che la nostra associazione definisca in maniera chiara e inequivocabile il passaggio da una politica incentrata sugli aspetti ludico-ricreativi a quella di valorizzare la conoscenza e lo studio delle montagne e della difesa del loro ambiente naturale nonché la crescita tecnica dei propri iscritti. A tal proposito per dare seguito alle linee d'indirizzo tracciate dalla Presidenza generale del CAI sul tema specifico delle cosiddette "terre alte" uno dei più significativi obiettivi raggiunti è stato senza dubbio la stipula della convenzione tra il Gruppo Regionale Umbria, la Coldiretti Umbria e Teranostra Umbria. Tale importante documento oltre che a offrire sconti considerevoli sulla vendita dei prodotti tipici direttamente in azienda e sugli agriturismi umbri per tutti i Soci del CAI, ha come finalità quella della Tutela dell'Ambiente Montano, dello Sviluppo eco-compatibile e della Valorizzazione dei prodotti tipici locali come fonte di reddito per le popolazioni residenti nei territori montani. Particolare attenzione è stata posta dal

GR alle tematiche riguardanti la Tutela dell'Ambiente Montano, soprattutto in un periodo come quello attuale, in cui è sempre più evidente la corsa allo sfruttamento delle ultime risorse naturali disponibili che sono principalmente collocate in alta quota. LOTPO TAM è stato quindi molto attivo, i suoi componenti infatti, hanno partecipato ai vari tavoli sia a carattere regionale che interregionale riguardanti tematiche come gli impianti eolici, la stesura del Piano Paesistico Regionale ed inoltre, hanno dato un contributo fattivo alla manifestazione tenutasi al Terminillo organizzata dal GR Lazio per protestare contro il mega-progetto di realizzazione di nuovi impianti sciistici. Un altro ambizioso obiettivo raggiunto è stato senza dubbio quello di aver realizzato un calendario regionale unico, che a differenza degli anni precedenti si è caratterizzato per la presenza contemporanea giornaliera di tutte le uscite in programma delle sette sezioni ombre. A tal riguardo va evidenziata la grande mole di attività che le sezioni ombre effettuano ogni anno, basti pensare infatti che per il 2010 sono state programmate più di 400 uscite oltre che ai vari corsi, serate culturali, Film Festival ecc. Un positivo lavoro si sta sviluppando insieme all'OTPO Escursionismo sul tema della sentieristica, affinché il CAI ritorni ad essere il punto di riferimento della Regione dell'Umbria, come peraltro sancito espressamente dalla Legge Regionale n. 9 del 2 giugno 1993. Inoltre va senz'altro evidenziato l'enorme lavoro effettuato durante tutto il corso dell'anno da parte dell'OTPO Escursionismo, che ha garantito con grande professionalità dei suoi componenti un contatto sempre vivo e prezioso con gli altri OTPO dell'area CMI organizzando corsi e aggiornamenti per gli AE. Notevole soddisfazione del GR è quella di aver costituito le Commissioni di Sci di Fondo Escursionismo e di Alpinismo Giovanile, organismi che hanno lavorato molto soprattutto per iniziare a strutturarsi al fine di raggiungere l'obiettivo futuro di diventare veri e propri OTPO; a tal proposito per quanto riguarda la disciplina dello Sci di fondo escursionismo va segnalato che vista la volontà di alcuni Soci di intraprendere un cammino di formazione si è iniziato a collaborare strettamente con l'OTPO delle Marche. Per quanto riguarda le due Scuole di Alpinismo "Vagniluca" e "Montelucio" si

è creato un coordinamento che ha permesso di lavorare proficuamente ed in maniera coordinata, molte sono state le attività realizzate durante tutto il corso dell'anno come ad esempio l'organizzazione di numerosi corsi di base e aggiornamenti nelle varie discipline tecniche sia di Alpinismo che di Scialpinismo nonché di arrampicata su ghiaccio.

Per quanto concerne invece il tema "Sociale e Solidarietà" un grazie di cuore va a tutti i Soci delle Sezioni umbre che hanno partecipato come volontari sotto l'egida del Gruppo Regionale Umbria al Campo di Sassa, frazione de l'Aquila, per dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal violento sisma di aprile. Per 10 giorni 21 Soci, alternandosi, si sono prodigati con grande abnegazione e spirito di sacrificio nei più disparati lavori contribuendo al buon andamento di questo campo organizzato dall'ANA e dal CAI.

GRUPPO REGIONALE LAZIO Presidente: Luigi Scerrato

Il Comitato Direttivo del GR Lazio è stato l'artefice del consolidamento delle attività degli OTPO e della Sezioni, dell'organizzazione dei rapporti tra le varie entità del CAI Lazio e della definizione delle responsabilità nei rapporti con le istituzioni locali. È stato approvato dal CDR e dall'ARD la progettazione e l'organizzazione, nel 2010, di un corso formativo rivolto ai dirigenti sezionali al fine di fornire loro elementi ed informazioni per operare in modo consapevole ed uniforme in tutte le Sezioni. Il GR è sempre più presente ed attivo nei rapporti con gli organi istituzionali locali. La regione Lazio ha recentemente deliberato ed assegnato un sostanzioso contributo al nostro Sodalizio per la realizzazione di sentieri dedicati ai diversamente abili ed ubicati nelle cinque province della nostra regione. Nel 2009 si è cercato di incrementare ancora di più il contatto con i giovani per avvicinarli alla montagna, attraverso un metodo appropriato ed educativo. A tale scopo sono state coinvolte le scuole di primo e secondo grado con l'apporto indispensabile degli insegnanti Soci CAI. Quanto attuato ha prodotto una crescita degli iscritti di oltre il 5% con notevole prospettive di crescita ulteriore nei prossimi anni.

COMMISSIONI

CRAG: la tipologia delle proposte operative, associate all'elevato grado quali-

tativo che la CRAG

ha messo in campo ha incrementato notevolmente l'interesse dei giovani verso il nostro sodalizio.

Alle normali attività sezionali promosse dai singoli Accompagnatori sono state associate iniziative Regionali molto attrattive. Tra queste risaltano il soggiorno estivo in Val Formazza. Il raduno regionale nel Parco Naturale dei Castelli Romani ha coinvolto sia i giovani che i loro genitori. Il soggiorno in Val Formazza è stato utilizzato come Corso formativo finale per i nuovi Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Si è tenuto a Tivoli il 14 e 15 Novembre, il Convegno nazionale dei titolati nazionali di AG.

CRE: la Commissione Escursionismo è stata particolarmente attiva per delineare le modalità di crescita numerica e qualitativa degli Accompagnatori nei vari livelli. Il CAI Lazio necessita di elevare sostanzialmente il numero degli accompagnatori per coprire il ruolo nelle sezioni scoperte ed incrementare le sezioni con numero di Soci più elevato. Un corso di aggiornamento che è stato realizzato direttamente dalla CRE Lazio a Rieti, con la partecipazione di Accompagnatori di altre regioni, con la presenza e collaborazione dei componenti della CCE.

TAM: il corso organizzato dalla CRTAM ha dotato le sezioni di nuovi Titolati particolarmente preparati ed attivi sul tema dell'ambiente. La CRTAM è attualmente impegnata a difendere le proprie obiezioni circa la costruzione di nuovi impianti di risalita sul Terminillo. La proposta alternativa della nostra CRTAM, unitamente al CDR Lazio e ad altre Associazioni ambientaliste, è costituita dalla Promozione di un parco naturale del Terminillo, esteso all'intero territorio dei paesi ricadenti nel comprensorio, capace di uno sviluppo turistico non solo nel periodo invernale ma in tutto l'arco dell'anno.

CRSFE: questa Commissione è stata impegnata a svolgere il proprio ruolo di preparazione ed aggiornamento degli appassionati della disciplina, alla divulgazione delle peculiarità della disciplina che si svolge in territori naturali e senza l'utilizzo di impianti di risalita. Corsi dedicati sono stati svolti durante l'inverno sui territori montani della nostra regione e soggiorni sulle Alpi.

Cicloescursionismo: è stato costituito, nell'ambito della CRE, il Gruppo di Cicloescursionismo con la partecipazione di numerose sezioni laziali. Già

nel 2009, ma ancora di più nel 2010, sono state programmate numerose iniziative tra cui un Raduno regionale, previsto per il mese di maggio.

Terre Alte: l'attività del gruppo Terre Alte è stato molto intensa ed interessante per la ricerca e catalogazione dei segni dell'uomo in montagna. In particolare modo nelle nostre zone sono presenti testimonianze storiche di grande rilevanza. Tutto questo sta suscitando interessi notevoli di altri enti, singoli storici e ricercatori; ognuno impegnato a studiare l'evoluzione storica dei nostri territori.

SEZIONI

Tutte le Sezioni laziali sono impegnate con programmi mirati alle varie attività. Alle consuete escursioni, gite, ecc. sono state affiancate escursioni culturali ed educative molto apprezzate. L'ideazione o partecipazione alla definizione di cammini rievocativi storici quali la Francigena del Sud, il Cammino delle Abbazie, il Sentiero Frassati hanno visto l'impegno determinante delle nostre sezioni. In particolare nel mese di Agosto è stato inaugurato, a cura della sezione di Colferro il Sentiero Frassati del Lazio. La Sezione di Viterbo ha organizzato nel mese di ottobre un interessante Convegno nazionale di Medicina in montagna che ha visto la partecipazione di illustri personalità del mondo della medicina. Le Sezioni di Alatri, Frosinone e Sora hanno prodotto una moderna Carta dei sentieri dei MONTI ERNICI.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Eugenio Di Marzio

L'evento sismico del 6 aprile 2009 che ha colpito l'Abruzzo provocando morte, distruzione ed enormi disagi alla popolazione, tra i tantissimi aspetti negativi ne ha mostrato anche uno positivo: l'importante segnale di solidarietà per la terra d'Abruzzo a cui il GR Abruzzo vuole rispondere con un grande "grazie" ai tanti cittadini e Soci CAI che con il loro contributo hanno dato forza alla macchina della ricostruzione; grazie alla Sede centrale del CAI che ha voluto esprimere la propria vicinanza alla popolazione abruzzese con l'immediata attivazione di una raccolta di fondi da destinare in favore della popolazione colpita e con l'aver deliberato un contributo CAI in favore delle Sezioni appartenenti all'area del cratere; i ringraziamenti, rivolti anche a coloro che per brevità di spazio non sono ci-



tati, non devono essere sentiti come il momento finale di un rapporto ma come l'inizio di un più lungo cammino finalizzato a far rinascere l'Abruzzo. Il programma delle attività del GR Abruzzo era stato formulato inizialmente all'insegna del grande progetto della "Festa della Montagna 2009", con iniziative per tutto l'anno e che si accompagnavano ai Giochi del Mediterraneo "Pescara 2009". Purtroppo l'entusiasmo per la realizzazione di eventi ideati e progettati da tempo è stato cancellato in un istante la notte del 6 aprile, ma non altrettanto la forza di volontà del mondo CAI Abruzzo. Il forte desiderio di tornare a "vivere" è emerso con forza anche nell'Assemblea delle Sezioni CAI d'Abruzzo del 18 aprile: nella riunione si è deciso di portare avanti tutte le iniziative realizzandole nel segno della solidarietà "2009 Una Montagna di Solidarietà". Si citano:

- I lavori necessari alla realizzazione del progetto Summit For Peace Africa "Acqua potabile per Tosamaganga" (Tanzania) realizzato dal GR Abruzzo unitamente alla Provincia di Chieti, alla regione Abruzzo, alla Università degli Studi "G. D'Annunzio" e alla Sixty Help Onlus si sono conclusi nel mese di ottobre. Il 4 novembre alla presenza del Vescovo della Diocesi di Iringa, del Presidente della Provincia di Iringa (Tanzania) e di altri rappresentanti si è svolta la cerimonia di inaugurazione e sono stati aperti i collegamenti per l'utilizzo dell'acqua potabile per l'ospedale di Tosamaganga (400 posti letto), l'orfanotrofio (300 bambini) e la popolazione della missione (circa 5.000 persone).
- La riunione svoltasi a Chieti, nella sede della storica Sezione Majella fondata nel 1872, del CDC e successivamente, nella Sala Consiliare della Provincia di Chieti, del CC. Emozionante è stata la visita alla Città de L'Aquila, organizzata dal GR Abruzzo, del Presidente generale accompagnato da componenti del CDC, da Consiglieri e dal Direttore del CAI.
- La 12ª Settimana Nazionale dell'Escursionismo e 1ª dell'Area del Mediterraneo, che ha permesso nell'arco della settimana ai numerosi partecipanti di godere della bellezza della terra d'Abruzzo, percorrendo sentieri all'interno dei cinque Parchi.
- Il 9º Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo, tenutosi a Isola del Gran Sasso con il prezioso apporto organizzativo del-

l'OTC.

- L'11º Meeting della Sentieristica, nel corso del quale i partecipanti hanno discusso argomenti inerenti "Le Reti Sentieristiche e la Segnaletica dei Sentieri dei Parchi".
- La Settimana Nazionale del Cicloescursionismo;
- Il Trekking UIAA di Alpinismo Giovanile "Dalla Grecia all'Italia: il messaggio di pace continua", con l'accensione della fiaccola della pace sul Gran Sasso il giorno della chiusura dei Giochi del Mediterraneo "Pescara 2009" da parte di giovani di varie nazioni.
- Il 2º Congresso degli Operatori Naturalistici, realizzato in collaborazione con il CSC.
- L'Aggiornamento Nazionale TAM, realizzato in collaborazione con la CCTAM, tenutosi a Prati di Tivo.
- Il 1º Corso di Formazione per Organizzatore di eventi cinematografici regionali, organizzato dalla Commissione Centrale Cinematografica ad Assergi;
- Il treno-trekking della solidarietà "Alla scoperta della Costa dei Trabocchi" (nel 2009 organizzato per la raccolta di fondi pro terremotati) che è diventato uno degli appuntamenti più attesi da Soci e non al quale partecipano tantissime persone.
- La nascita della nuova Sottosezione di Pietracamela, afferente alla Sezione di Isola del Gran Sasso.
- Il rapporto di collaborazione con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che ha permesso la sistemazione delle vie attrezzate/ferrate del Gran Sasso.
- L'intesa sottoscritta con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che ha portato allo svolgimento di un articolato intervento sulla rete escursionistica del Parco, con l'organizzazione di un Corso di formazione per addetti alla segnaletica e la realizzazione della segnaletica CAI su oltre 500 km di sentieri.
- L'attività del Centro di Educazione Ambientale "Gli Aquilotti" del GR Abruzzo è stata notevole: con la Regione Abruzzo è proseguita l'attuazione del progetto "Di Scuola in Cea", con 16 Scuole differenziate per ordine e grado che hanno scelto proposte del nostro Cea, interessando più di 850 alunni; con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è proseguita l'attuazione del progetto "Parco in Aula", con ben 8 scuole differenziate per ordine e grado, interessando quasi 250 alunni; la "Giornata mondiale dell'acqua", il 22

marzo, un altro appuntamento che ha interessato con iniziative diverse studenti, insegnanti e cittadini. Sono state interessate 22 scuole. Il Cea è stato inoltre presente con gli alunni nelle "Tende scuola" allestite a Sassa (maggio), organizzando momenti di evasione; il Cea ha infine aderito alle iniziative di aggiornamento/formazione organizzate dalla Regione Abruzzo nel Programma Regionale di Educazione Ambientale partecipando al Corso di Formazione per Referenti dei Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale "Educare alla sostenibilità".

Notevole è stata l'attività svolta dalle cinque **Scuole di Alpinismo/Sci Alpinismo**, che hanno rivolto l'attività ad iniziative legate alla divulgazione delle tecniche indispensabili per frequentare la montagna in sicurezza e a dare la formazione necessaria ai Soci con corsi di perfezionamento.

La **Commissione Regionale TAM e Scientifica** ha orientato la propria azione verso la problematica legata ad una corretta pianificazione degli impianti eolici presenti in Abruzzo e alla necessità degli interventi da mettere in atto per evitare la "fine" del Ghiacciaio del Calderone sul Gran Sasso;

- la **Commissione Speleologica Regionale** ha rivolto la propria attenzione verso la sensibilizzazione dei Soci all'attività speleologica.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Carmine Carosino

Il GR ha riflettuto sul futuro del CAI: "Ente di diritto Pubblico o libera associazione nazionale di diritto privato". Si è espresso per il CAI "Ente Pubblico".

I soci della Sezione di Isernia hanno rilevato e segnato i sentieri del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ricadenti nella provincia di Isernia, con grande apprezzamento del Parco e del CAI Abruzzo, capofila quest'ultimo nella attuazione della Convenzione Quadro di Collaborazione tra il detto Parco e il CAI.

Il coordinamento e la collaborazione tra l'OTPO Escursionismo del GR Abruzzo e la OTPO Escursionismo del GR Molise – richiesti da questo GR (previa informazione dei competenti organi centrali del CAI, che nulla hanno osservato) e in corso di formale accettazione da parte del CAI Abruzzo - sono operanti e proficui. Il GR Molise, comunque, ha istituito l'Albo Regionale A.S.E.

ed ha approvato la costituzione della commissione di cui punto 1) del Verbale riunione di Lecco del 23.05.09. Il GR ha collaborato con il CONI Molise alla realizzazione della "Settimana Sport, Turismo e Ambiente" (20/10-7/11). Le proposte formulate dal relatore per GR Molise, Filippo Di Donato socio del GR Abruzzo, potranno essere tradotte in progetti e presentati congiuntamente al CONI all'Ente Regione, dove il CONI stesso è bene accreditato. La Sezione di Isernia ha pubblicato la carta e la guida del Sentiero Italia - tratto Molisano e la Sezione di Campobasso la carta dei sentieri del Matese Molisano. Inoltre, la Sezione di Isernia ha organizzato: la manifestazione "Solstizio d'estate" e il 23.07.09 la manifestazione "Musica in Montagna", nonché un corso base di Meteorologia. La Sezione di Campobasso ha organizzato un Corso di Sci da Fondo, uno di arrampicata e un corso di escursionismo di base; ha sottoscritto, con altre associazioni, la convenzione per la realizzazione del progetto relativo alla istituzione del "Parco in linea Tratturo Pescasseroli - Candela".

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Francesco Carbonara

Alla fine del triennio di nuovo corso, il lavoro fatto dagli OTPO regionali ha rappresentato o coordinato, nel proprio campo di competenza, in pratica tutta l'attività promossa dal GR e dalle Sezioni. Le attività di interesse generale per il GR sono state comunque notevoli:

- partecipazione al "Trekking micacelico" dal Sannio al Gargano, promosso dal Gruppo Terre Alte e dalle Sezioni di Napoli e Benevento; firma di intesa di collaborazione, per la sentieristica e l'educazione ambientale, col Parco Regionale dei Campi Flegrei; intesa di collaborazione con la Regione Campania, per la realizzazione di carte di itinerari geoambientali, con particolare riguardo all'isola d'Ischia; celebrazione dei 70 anni della sezione di Cava de' Tirreni; partecipazione a PARCHINMOSTRA, manifestazione promossa dalla Giunta regionale Campania dedicata ai parchi regionali e nazionali in Regione, che ogni anno mette a disposizione del CAI e del Soccorso alpino due stand; nascita della nuova Sezione di Castellammare di Stabia, già sottosezione di Napoli, nel cuore del Parco regionale dei Monti Lattari; "glorioso rientro"

della Sezione di Salerno nella sua sede storica di nascita; stage di avvicinamento alla montagna, programma condensato per stimolare l'avvicinamento al CAI nelle sue diverse attività outdoor "Dalle cime dei monti alle profondità della Terra; vivi con noi l'avventura", curato dalla sezione di Napoli.

Attività di Escursionismo

L'attività della Commissione Regionale di Escursionismo (CRE) s'è incentrata sulla collaborazione, per la sentieristica, con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (PNCVD). È risultato un grosso progetto per la realizzazione sul territorio della rete sentieristica definita negli scorsi anni (e pubblicata in 10 grandi carte), con precisa verifica dei tracciati mediante GPS, archiviati in opportuno data base GIS, e tracciatura segnaletica sul campo. Specifico e molto specialistico è stato il lavoro di redazione della nuova carta dei Monti Picentini, a cura della CRE e dei "sezionali" di Salerno ed Avellino. Nel corso dell'anno, la Sezione ultima citata ha ripristinato anche la segnaletica orizzontale per ben 70 km di sentieri dei Picentini.

Attività di Alpinismo Giovanile

La commissione ha programmato ben 25 escursioni specifiche. In ottobre s'è concluso il 1° corso regionale per ASAG, con l'aiuto dei titolari del Lazio. Il numero di accompagnatori AG è passato da 4 ad 8. Gli attuali titolari e sezionali hanno partecipato a corsi di aggiornamento a Frascati, Tivoli ed Ascoli.

Attività di Tutela Ambiente

Il programma saliente della CRTAM è aver concepito un progetto triennale, sostenuto dalla CCTAM e dal CDR, che nel 2009 è arrivato al suo secondo anno di realizzazione. "Studio pilota per l'utilizzo del GIS nella georeferenziazione di itinerari di interesse turistico, storico, culturale ed ambientale in SIC e ZPS della Campania", con particolare riguardo ai Monti Lattari ed all'Isola d'Ischia.

Alpinismo su roccia e sci alpinismo

È stato creato il collegamento alle CNSASA, in maniera da stimolare la crescita dell'attività che è stata comunque sempre egregiamente condotta a livello sezionale. *Sezione di Salerno:* 9° corso e 10° di arrampicata sportiva. *Sezione di Napoli:* programmati corso di base di arrampicata libera (Scuola F. Alletto), stage avanzato di roccia, corso base di alpinismo, corso avanzato di roccia. *Sezione di Avellino:* costituito

il gruppo sezionale di roccia. *Sezione di Piedimonte Matese:* intensa attività alpinistica, sul Gran Sasso e sui Faraglioni di Capri. In settembre la Sezione ha organizzato la manifestazione di 2 giorni "Boulder in Bulgaria", kermesse di arrampicata boulder.

Terre Alte ed escursioni culturali

Il Gruppo Terre Alte Campania ha un suo programma che ha annoverato ben 17 uscite. La manifestazione-trekking di 9 giorni "Il Cammino dell'Arcangelo", collaborazione tra il Gruppo regionale Terre Alte, la sezione di Benevento e quella di Foggia, che ha recuperato l'antico tracciato della via Appia Traiana tra Benevento ed il santuario di M. S. Angelo sul Gargano. Iniziato il progetto della Sezione di Benevento "Viaggio nel Sannio antico". Per la nona giornata nazionale dei sentieri, la sezione di Caserta ha riscoperto e segnato lo storico percorso Rocchetta-Croce. Da sempre la Sezione di Cava de' Tirreni organizza le escursioni "i sabati della cultura", una volta solo a carattere locale ed ora a largo raggio. Il GR ha istituito il **Comitato scientifico regionale**, che subito ha iniziato a lavorare per organizzare il corso nazionale di formazione per docenti, da tenersi a Bomarano, nel Parco dei Lattari, nell'aprile 2010. "Natura ed ambiente tra Vesuvio e Lattari".

Speleologia

Quest'anno il CDR ha istituito la **Commissione per la Speleologia**, incaricando U. Del Vecchio di costituirla e di provvedere alla disciplina dei sezionali. L'attività ha visto il 24° corso introduttivo alla Speleologia tenuto nella sezione di Napoli ed il 19° corso tenuto dalla sezione di Salerno.

Nuovi gruppi di lavoro regionali

Quest'anno abbiamo visto, in occasione dell'8° Seminario Bibliocai tenutosi presso la sezione di Napoli il 21 novembre, la possibilità che si coaguli un gruppo regionale per il censimento e la catalogazione in rete del patrimonio librario del GR, a Napoli, per ragioni storiche, particolarmente cospicuo.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Federico Caizzi

Le attività del Gruppo Regionale Puglia per l'anno 2009 hanno riguardato le aree sotto elencate.

- È stata tenuta una riunione numericamente valida del Consiglio Direttivo per la gestione delle attività del Gruppo Regionale.

- Inoltre si è tenuta l'Assemblea dei De-



legati del Gruppo Regionale.

- È stata fornita collaborazione nell'organizzazione del Corso di aggiornamento per i docenti delle Scuole tenutosi sul Gargano in collaborazione con la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Antonino Falcomatà

Il GR ha cercato di migliorare la qualità della vita delle Sezioni e di creare al tempo, stesso, le opportunità perché prendessero forma i bisogni di tutti i Soci, nell'ambito delle prerogative del sodalizio, tenendo conto dei mutamenti che, negli ultimi anni, hanno interessato il CAI e il territorio calabrese. Il sodalizio in Calabria, che non è estraneo al territorio, ha operato e non ha potuto non risentire degli influssi che da esso sono venuti. Inoltre si è adoperato, sin dall'inizio, nel mettere in atto azioni e progetti che riprendano appieno lo spirito dei Soci fondatori, creando coesione tra i Soci e, nel contempo, rilanciando uno sviluppo stabile del territorio in grado di coniugare competitività e legalità. Si è convinti che si possa dare risposta ai nuovi bisogni dei Soci, partendo da alcune iniziative realizzate nel recente passato, ma soprattutto quelle dello scorso anno. Voglio ricordare che:

- la presenza radicata sul territorio e le diverse attività realizzate che hanno portato ad un aumento significativo del numero dei soci;

- è diventata prassi consolidata l'escursione annuale regionale che, nel 2009, è stata realizzata lungo il *Sentiero Frascati*, risistemato per l'occasione;

- è stato pubblicato un *instant book* per illustrare, in immagini, le attività e l'organizzazione del CAI della Calabria;

- è stata svolta un'intensa attività di divulgazione finalizzata a dare maggiore visibilità e credibilità al CAI regionale e sezionale, attraverso la partecipazione a convegni, a trasmissioni televisive nazionali e locali, pubblicazioni sulla carta stampata e sul Web;

- è stato arricchito di informazioni il sito web del gruppo regionale www.caicalabria.it;

- è stato migliorato attraverso la revisione il nuovo statuto regionale;

- è stato realizzato un corso regionale sulle assicurazioni e il tesseramento informatico. Gli esperti, inviati dalla Sede centrale, dottore Giancarlo Spagna (Consulente area assicurazione) e

Francesco Amendola (area informatica), hanno spiegato a tutti i soggetti presenti le coperture assicurative stipulate dal Club Alpino Italiano a favore sia dei Soci sia, a particolari condizioni, dei non soci.

- è stato avviato il progetto sulla trasparenza e la semplificazione degli atti amministrativi e contabili per rendere più efficaci e comunicativi i progetti finanziati al CAI. Goffredo Sottile, Vicepresidente generale del CAI, ha concluso l'incontro-dibattito **"I progetti del CAI per l'ambiente"** che si è tenuto nel Salone della Biblioteca dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria. Inoltre, si è svolto anche un incontro operativo che ha affrontato più problematiche sui progetti svolti, con valutazioni e confronti riguardanti esperienze pratiche del CAI in regioni e realtà diverse;

- è stato firmato un protocollo tra il CAI e il Parco della Sila alla presenza del presidente dell'Ente Parco Nazionale della Sila, Sonia Ferrari, e del Vicepresidente generale del CAI, Goffredo Sottile. Alla manifestazione hanno partecipato oltre il Presidente del gruppo regionale, anche i Presidenti delle sezioni di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

- i Soci di tutte le Sezioni hanno eseguito un ottimo lavoro di squadra e raccordandosi con numerose realtà esterne al Club Alpino Italiano, hanno accompagnato, dal Pollino allo Stretto di Messina, i ciclisti del Pedalitalia. La strada giusta per ricomporre il tessuto sociale, oggi giorno smarrito, e il senso di vicinanza all'altro, è promuovere e sostenere lo sviluppo economico e culturale della montagna calabrese soprattutto attraverso la realizzazione di un maggiore raccordo con gli Enti locali e in modo particolare con i Parchi e le aree protette che insistono sul territorio regionale.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Mario Vaccarella

Il numero dei Soci (oltre 2500) è in aumento percentuale, con un trend positivo che continua. Le attività svolte dal CDR, dagli Organi Tecnici, sia a livello Sezionale, hanno avuto una crescita qualitativa notevole, sia sotto l'aspetto relazionale/intersezionale che tecnico nelle varie discipline. Andando alle attività specifiche svolte, una nota particolare all'**OTPO Alpinismo Giovanile**, che ha organizzato il 1° Corso Asag, (più di venti Sezionali di AG), "semi-

nando" la disciplina nelle Sezioni con nuovi operatori e facendo "germogliare" il futuro 1° corso per AAG, da effettuare in Sicilia nel 2010. Nutrito il programma di attività intersezionali svolte nell'anno, dove spiccano la presenza nella Riserva naturale di Entella - gestita dal GR - volta nello specifico all'educazione ambientale e la Gita Nazionale Ragazzi sull'Etna e sui Nebrodi sotto l'egida della CCAG.

LOTPO Escursionismo ha continuato con impegno il lavoro nella sua opera di organizzazione, seguendo gli indirizzi della CCE e i nuovi Regolamenti, secondo quanto previsto dalla Nuova Scuola d'Escursionismo. Effettuato un corso di aggiornamento interregionale con il GR Calabria e l'avvio delle procedure per l'Albo degli ASE.

LOTPO Sentieristica ha seguito il lavoro della REI, sviluppando le relazioni con gli Enti Gestori Parchi Regionali (n. 4) e le riserve, per ciò che riguarda il Sentiero Italia in Sicilia, inserito nella programmazione 2007/2013 dell'UE. Rinnovata la richiesta all'Assessorato Regionale del territorio e Ambiente di una sentieristica uniforme con Catasto dei Sentieri, avendo raccolto già l'assenso dei Parchi Regionali delle Madonie, dell'Alcantara, dell'Etna e Parco dei Nebrodi, con il quale a fine anno è stata firmata una convenzione generale. Organizzata la *Giornata nazionale dei sentieri*, l'attività ambientale della **TAM Regionale** ha visto una proficua e qualificata partecipazione al Convegno Nazionale dei 25 anni a Prati di Tivo, con la presentazione del sistema delle aree protette in Sicilia e il ruolo del CAI.

La gestione delle 3 Riserve Naturali, opera svolta in modo professionale dal GR, tramite personale con contratto a tempo indeterminato (3 Direttori, uno con funzioni di coordinamento e 6 operatori), attività unica nel panorama nazionale del CAI, ha visto notevoli risultati raggiunti, anche per l'approvazione, da parte dell'Assessorato competente, dei Piani di Gestione Siti Natura 2000 (Sic e Zps) elaborati dall'Ente gestore con l'ausilio dell'Università. Inoltre sono stati approntati nuovi studi di tipo naturalistico, con la collaborazione di Dipartimenti Universitari di Catania e Palermo. L'anno si è chiuso favorevolmente, con il rinnovo della Convenzione tra il CAI e la Regione Siciliana, vista la positiva gestione che dura dal 1996, per il rapporto dei prossimi anni. **L'attività**

Istituzionale e di relazione della Presidenza e del CDR con Enti Pubblici – Regionali, Provinciali, Enti Parco – ha occupato nel 2009 ed in questi anni un posto importante, proprio per il ruolo assunto dal CAI, “ritagliato” da una normativa regionale di questi ultimi anni, innovativa per le associazioni, che collocano queste in un rapporto privilegiato d’interlocuzione, con la presenza nei Comitati Tecnico-Scientifici degli Enti Gestori le aree protette. La nascita del **5° Parco Regionale dei Monti Sicani**, ha previsto un impegno supplementare di riunioni, con la nostra presenza nel Comitato di proposta. La presenza agli appuntamenti nazionali istituzionalizzati, Conferenza Nazionale dei PR e AD. Sono stati approvati gli **Albi Regionali** dei sezionali dal CDR nelle varie discipline, secondo le direttive UniCai. Particolare attenzione è stata data al dibattito pubblico-privato nato all’interno del CAI. Gli **aspetti e le scadenze fiscali delle Sezioni e dei GR** sono state altresì attenzionati, organizzando un apposito incontro a Ragusa, a cui ha partecipato il Vicepresidente generale Goffredo Sottile. Durante l’anno il Gr ha ottenuto **la qualifica di ONLUS**, nel Settore della tutela e della valorizzazione ambientale, secondo il decreto lgs. 460/97.

Una particolare esperienza è stata ripetuta, con l’organizzazione di **un corso di micologia per raccoglitori**, facoltà data dalla normativa regionale alle associazioni naturalistiche.

Lo svolgimento di un progetto con l’Ente Parco delle Madonie, ha riguardato la realizzazione di una parete d’arrampicata sportiva, con la Sezione di Petralia Sottana.

L’Attività delle Sezioni del GR ha visto aumentare il tasso qualitativo, oltre che quantitativo, vista la crescita generalizzata del numero dei soci. **Palermo**, con la gloriosa Scuola di Alpinismo, ha organizzato il corso annuale di roccia, con il Gruppo Speleo un corso d’introduzione, uno di specializzazione e una manifestazione cittadina “Palermo apre le porte”; l’Escursionismo occupa sempre lo spazio più consistente dell’attività. Notevole significato ha avuto lo scambio d’esperienze, con **4 Sezioni** (Valenza, Novara, Mortara, Ovada), presenti con un gruppo escursionistico numeroso in Sicilia per 1 settimana, anche con la collaborazione della Sezione di Catania e componenti del CDR. **Acireale** ha svolto una mole

grandissima di attività escursionistica, d’Alpinismo giovanile, diplomando 4 nuovi ASAG, con attività culturali e ricreative. **Cefalù** ha svolto un ricco calendario di attività, dall’escursionismo alle attività culturali e scientifiche, con un interessante concorso fotografico. Da citare la collaborazione in alcune attività con gli Scout dell’Agesci, l’incontro regionale di Alpinismo Giovanile.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Peppino Cicalò

Il Gruppo Regionale, dopo aver approvato la costituzione della Commissione Regionale per la Speleologia, ha proseguito la propria azione istituzionale, sulla base delle priorità indicate nelle sue “Linee programmatiche”, rendendo operativi sia l’OTPO Escursionismo che l’OTPO Sentieri e Cartografia, ed organizzando, grazie alla preziosa collaborazione del Gruppo di Lavoro Sentieri e del Gruppo di Lavoro Cartografia della CCE, il **1° Corso Regionale di specializzazione in Sentieristica e Cartografia** che ha visto la partecipazione di 26 Soci, titolati e non, appartenenti alle Sezioni di Cagliari, di Nuoro e di Sassari. Il Corso in questione è parte qualificante del Progetto RES - Rete Escursionistica della Sardegna che persegue, fra l’altro, la pianificazione organica della formazione e dell’aggiornamento di quelle risorse umane che si rendono sempre più indispensabili per il raggiungimento degli scopi statutari del Sodalizio, in special modo nei settori della sentieristica e dell’escursionismo che interessano di più le Pubbliche Amministrazioni locali. Lo scopo di detto Corso è quello di costruire nel Gruppo Regionale Sardegna una **squadra compatta di Soci esperti in sentieristica e cartografia** capace di affrontare e risolvere strutturalmente nell’Isola, in modo uniforme e unitario, il problema della sentieristica e, di conseguenza, dell’escursionismo con la realizzazione della RES, secondo i criteri indicati e definiti dal CAI a livello nazionale, dovendosi considerare la RES, unitamente a tutte le altre Reti Escursionistiche Regionali, parte integrante e sostanziale della più generale REI - Rete Escursionistica Italiana che il CAI sta progressivamente realizzando in tutto il territorio nazionale.

Altro importante e utile adempimento è stato quello di approvare con voto unanime alcune piccole ma necessarie mo-

difiche apportate allo Statuto Regionale del CAI Sardegna, per conformarlo, in particolare, alle clausole richieste e indicate nelle norme del Decreto Legislativo n°460/97 al fine di poter usufruire dei vantaggi previsti e riconosciuti per gli **enti non commerciali** e per attivare, una volta approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, i successivi adempimenti e le procedure necessarie per l’ottenimento della personalità giuridica.

È stata approvata la proposta avanzata dal Consiglio Diocesano di Nuoro di dedicare le vie normali del Gennargentu a Punta Lamarmora (1834 m) tetto della Sardegna, che salgono dai versanti di Arzana, Desulo, Fonni e Villagrande, quale **“sentiero stellare”** al Beato Frassati, fissando sin d’ora, all’anno 2011, l’appuntamento per la solenne inaugurazione; tuttavia l’attuazione concreta dell’iniziativa, per disposizione dell’ARD, resta subordinata alle specifiche deliberazioni formali di condivisione e di adesione da parte delle Amministrazioni Comunali interessate. Il CAI Sardegna è stato presente con il suo Presidente ai diversi appuntamenti nazionali (Conferenza dei Presidenti dei GR a Reggio Emilia; Assemblea dei Delegati a Lecco; Incontro con CDC, CC, Presidenti dei GR e Presidenti degli OTCO a Milano) e con una folta delegazione di neo-titolati AE al 9° Congresso nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo e all’11° Meeting della Sentieristica, svoltisi in Abruzzo a Isola del Gran Sasso nell’ambito della 12ª Settimana Nazionale dell’Escursionismo.

Le escursioni sociali annuali delle Sezioni sarde, in tutto 60 per circa 1400 km di sentiero, hanno registrato la presenza di circa 4706 partecipanti: Cagliari, 22 con 803; Nuoro, 19 con 2839; Sassari, 19 con 1064.

Per quanto riguarda il tesseramento 2009, rispetto al 2008, il CAI Sardegna riscontra un aumento di 29 unità, pari al 3,24%, registrando un totale di 924 Soci.

Bilancio d'esercizio 2009



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2009	31.12.2008
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	61.596	72.571
	61.596	72.571
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.632.772	3.791.163
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	209.733	280.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.842.505	4.071.255
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.750	4.000
- oltre 12 mesi	7.332	10.083
	10.082	14.083
	10.082	14.083
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (<i>valore nominale complessivo</i>)	0	0
	10.082	14.083
Totale immobilizzazioni	3.914.183	4.157.909



C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		302.913		265.434
5) Acconti				
		302.913		265.434
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	1.186.127		1.545.768	
- oltre 12 mesi	51.109		85.665	
		1.237.236		1.631.433
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	16.079		6.127	
- oltre 12 mesi	0		0	
		16.079		6.127
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	55.026		435.033	
- oltre 12 mesi	0		0	
		55.026		435.033
		1.308.341		2.072.593
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (<i>valore nominale complessivo</i>)				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		4.979.843		3.122.135
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		3.089		2.450
		4.982.932		3.124.585
Totale attivo circolante		6.594.186		5.462.612

Stato patrimoniale

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		0	0
- vari		258.976	347.601
Totale ratei e risconti		258.976	347.601
Totale attivo		10.767.345	9.968.122

Stato patrimoniale passivo	31.12.2009	31.12.2008
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva facoltativa		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.650.678	5.640.400
IX. Utile (perdita) d'esercizio	10.537	10.279
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.661.215	5.650.679
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.224.014	544.014
Totale fondo per rischi e oneri	1.224.014	544.014
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.406	288.209
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.566.742	1.447.696
- oltre 12 mesi	0	0
	1.566.742	1.447.696



8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
			0	0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
			0	0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
			0	0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
			0	0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	22.923		26.779	
- oltre 12 mesi	0		0	
		22.923		26.779
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	9.486		7.624	
- oltre 12 mesi	0		0	
		9.486		7.624
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.972.559		1.997.523	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.972.559		1.997.523
Totale debiti		3.571.710		3.479.622
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	0		5.598	
		0		5.598
Totale passivo		10.767.345		9.968.122

Conti d'ordine	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie prestate:		
- Fidejussioni	0	0
- Avalli	0	0
- Altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.525.248
Totale conti d'ordine	3.849.858	3.525.248

Conto economico

Conto economico	2009	2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.285.766	6.648.419
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	56.910	15.266
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.418.234	2.906.908
- altri ricavi e proventi	456.557	1.152.636
	3.874.791	4.059.544
Totale valore della produzione	11.217.467	10.723.229
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.335	144.888
7) Per servizi	8.978.666	8.317.332
8) Per godimento di beni di terzi	20.438	16.737
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	619.466	792.800
b) Oneri sociali	201.237	165.938
c) Trattamento di fine rapporto	22.196	44.085
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	842.899	1.002.823
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.375	24.542
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	284.628	287.265
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.076	7.126
	317.079	318.933
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.430	(17.019)
12) Accantonamento per rischi	680.000	544.014
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	220.883	324.964
Totale costi della produzione	11.186.730	10.652.672
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	30.737	70.557
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	218	218
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
e) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		



- altri	24.707		10.814	
		24.925		11.032
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	2.794	2.794	23.005	23.005
17-bis Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		22.131		(11.973)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		52.868		58.584
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		42.331		48.305
a) Imposte correnti	42.331		48.305	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		10.537		10.279

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Il bilancio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e arredi	12% - 15%
- Macchine uff. elettroniche e computer	20%
- Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base a principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2009 a € 61.596,17 (al 31.12.2008 € 72.570,93) e sono prevalentemente costituite da software e programmi nonché dai costi di adeguamento dei portali web della Scuola Nazionale di Alpinismo e Scialpinismo, nonché dai costi di sviluppo del progetto Mountainblog, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 1.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2009 a € 3.842.504,66 (al 31.12.2008 € 4.071.255,17); nel prospetto Allegato n° 2 è evidenziata la movimentazione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

• Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a €1.255.020,00, aggiornata poi nel corso del 2007 per un importo pari a € 66.326,80; tale valutazione complessivamente pari a € 1.321.346,80 è stata oggetto di un successivo aggiornamento effettuato nel corso dell'esercizio per un importo pari a € 56.063,00, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria. L'importo adeguato al 31.12.2009 pari a € 1.377.409,80 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommano a € 77.208,51; tale importo è stato oggetto di aggiornamento nel corso dell'esercizio per un importo pari a € 7.968,17.

Pertanto la valutazione, adeguata al 31.12.2009, assomma a € 85.176,68 e trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• Altri beni

Ammontano al 31.12.2009, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 209.732,81 (al 31.12.2008 € 280.091,87) e sono costituiti da mobili e arredi per € 26.209,11 (al 31.12.2008 € 71.176,30), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 43.556,58 (al 31.12.2008 € 48.373,56), da autoveicoli per € 11.524,90 e da attrezzatura varia per € 128.442,22 (al 31.12.2008 € 160.542,01).

In particolare l'incremento di € 23.281,08 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include principalmente i costi di acquisto di attrezzatura varia e di misurazione in dotazione al Centro Studi Materiale e Tecniche, strumentazione e sensori di temperatura per la stazione Meteo in Rwenzori.

Immobilizzazioni Finanziarie

• Crediti verso altri (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2009 a € 2.749,96 (al 31.12.2008 € 3.999,96) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2009 a € 7.332,60 (al 31.12.2008 €10.082,76) e sono così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al Personale	1.749,93	4.500,09
Totale	7.332,60	10.082,76

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2009 a € 302.912,81 (al 31.12.2008 € 265.433,56) e risultano così costituite:

	31/12/2009	31/12/2008
Prodotti finiti		
- Edizioni CAI	166.327,92	109.418,22
	166.327,92	109.418,22
Merchi		
- Edizioni CAI/Touring	51.344,06	52.831,74
- Materiale attività istituzionale	85.240,83	103.183,60
	136.584,89	156.015,34
Totale	302.912,81	265.433,56

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a € 1.308.341,37 (al 31.12.2008 a € 2.072.593,67) e sono analizzabili come segue:

- **Crediti verso clienti (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31/12/2009 a € 1.186.127,38 (al 31/12/2008 € 1.545.768,04) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Crediti verso Regione Veneto	9.500,00	109.370,62
- Crediti verso Regione Valle D'Aosta	121.080,65	-
- Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta	159.180,00	159.180,00
- Crediti verso Sezioni	807.703,19	983.206,95
- Crediti verso librerie/biblioteche	38.300,65	9.521,12
- Crediti verso clienti diversi	147.235,09	167.554,40
- Crediti per fatture da emettere	30.284,55	20.044,32
- Fondo svalutazione crediti	(6.076,10)	(24.190,02)
Totale	1.186.127,38	1.545.768,04

Il credito vantato nei confronti della Regione Veneto per complessivi € 9.500,00 si riferisce al saldo del contributo previsto per il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi (al 31.12.2008 l'importo pari a € 109.370,62 si riferiva alla residua quota di competenza dei finanziamenti previsti per il Progetto CAI Energia 2000).

Per quanto riguarda il credito vantato al 31.12.2008 nei confronti della Regione Valle d'Aosta, interamente riferito alla residua quota di competenza dei finanziamenti previsti per il Progetto CAI Energia 2000, si evidenzia che la somma pari a € 22.027,11 è stata incassata, mentre la parte residua pari a € 99.053,54 non è risultata più esigibile per il mancato riconoscimento di alcune spese già sostenute e per la non ammissione a finanziamento dei lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico al Rifugio Gonella e per la realizzazione della centralina idroelettrica al Rifugio Perucca poiché conclusi oltre il 2008.

Il **fondo svalutazione crediti** pari a € 6.076,10 (al 31.12.2008 € 24.190,02) ha registrato la seguente movimentazione:

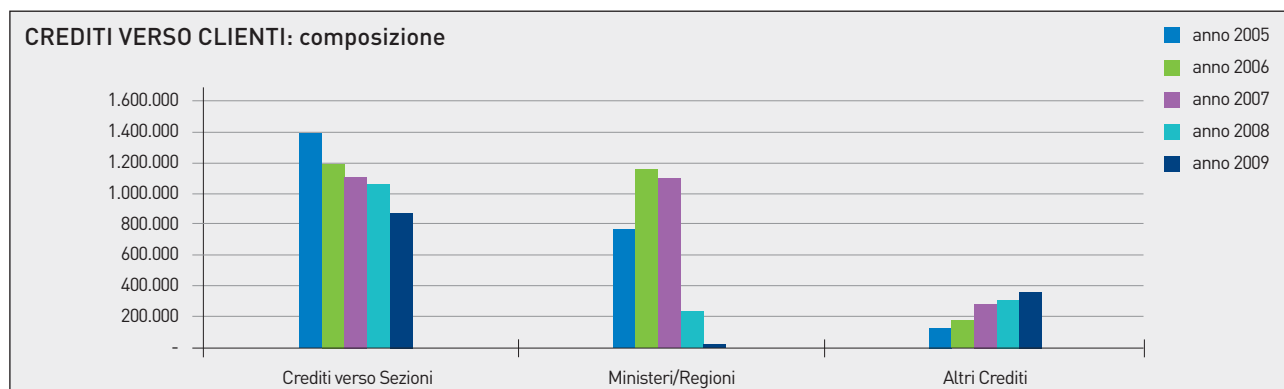
	31.12.2009	31.12.2008
Saldo iniziale 01/01	24.190,02	19.890,17
- Utilizzo per crediti inesigibili anni precedenti	(2.162,91)	(2.826,01)
- Utilizzo per credito inesigibile Regione Valle d'Aosta	(22.027,11)	-
- Accantonamento dell'esercizio	6.076,10	7.125,86
Saldo finale al 31/12	6.076,10	24.190,02

- **Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)**

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31.12.2009 risulta pari a € 51.109,42 (al 31.12.2008 pari a € 85.665,33) ed è costituita come segue:

- € 36.109,42 (al 31.12.2008 € 65.665,33 relativamente a cinque sezioni), quale ammontare dei crediti vantati verso tre sezioni (Novara, Viareggio e Colleferro); per due di queste sezioni, Novara e Viareggio, è stato concordato ed accettato un piano di rientro. Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2009 a € 18.945,40;

- € 15.000,00 (al 31.12.2008 € 20.000,00) quale credito vantato verso la sezione di Menaggio che sarà rimborsato in quote costanti annue di € 5.000,00 sino al 2012.





• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2009 a € 16.078,86 (al 31.12.2008 € 6.127,06) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Credito IVA	6.905,72	2.967,92
- Credito Irap	5.974,00	-
- Credito IRPEF compensabile	3.199,14	3.159,14
Totale	16.078,86	6.127,06

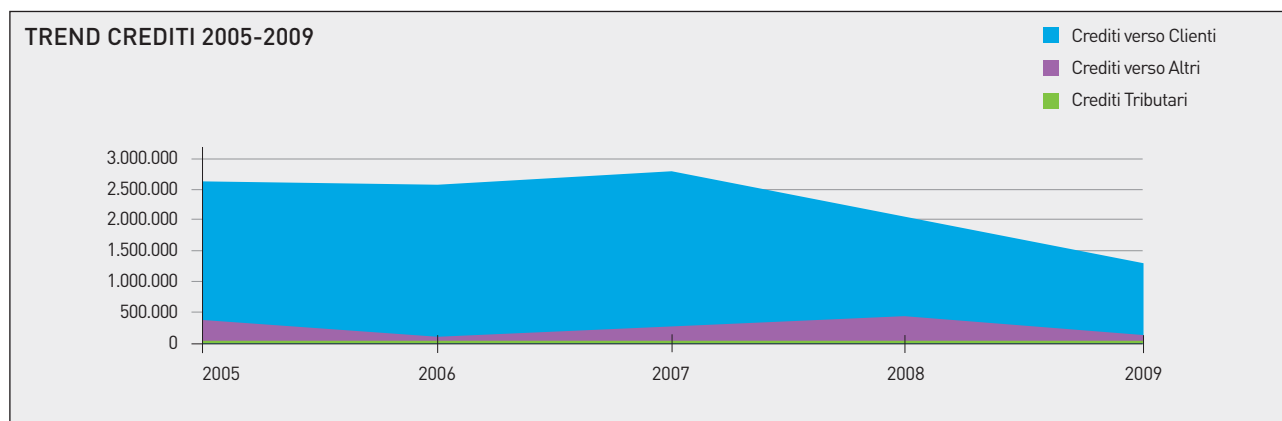
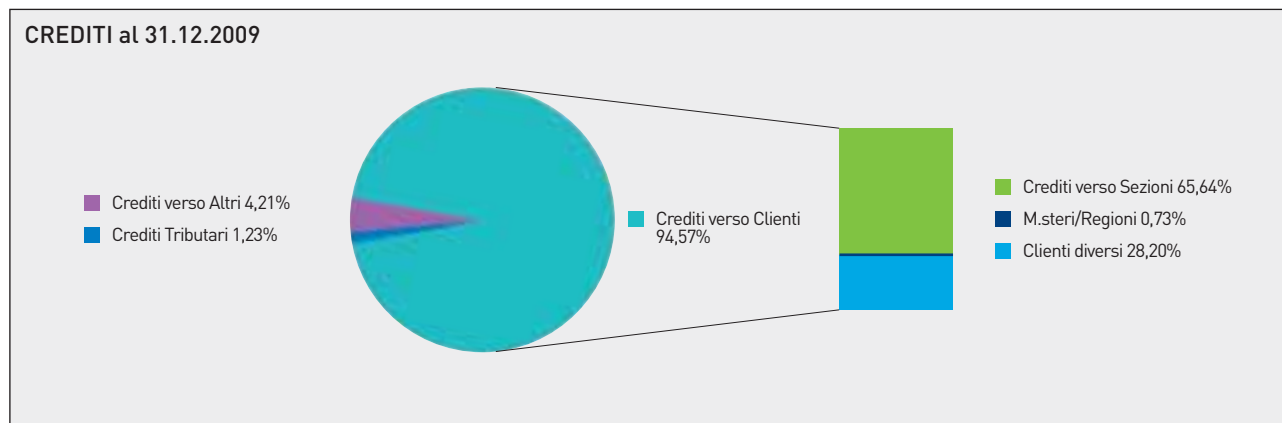
• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2009 a € 55.025,71 (al 31.12.2008 € 435.033,24) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Crediti verso terzi	27.839,84	406.546,55
- Fornitori c/anticipi	21.169,16	28.275,13
- Note di credito da ricevere	6.016,71	149,85
- Credito Inail	-	61,71
Totale	55.025,71	435.033,24

In particolare la voce “crediti verso terzi” al 31.12.2008 includeva il credito di € 394.013,85 relativo alla partecipazione agli utili prevista dalla polizza assicurativa – sottoscritta con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, per la copertura del rischio infortuni degli Istruttori titolati per il periodo 01.10.2002-31.12.2007 – derivante dalla gestione della medesima polizza a titolo di ristorno premio per buon andamento, nella misura del 35% del saldo attivo.

Al 31.12.2009 la voce “crediti verso terzi” si riferisce principalmente all’ammontare degli interessi lordi maturati sul conto corrente presso la Tesoreria della Banca d’Italia pari a € 24.074,51.



Si precisa che l’Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

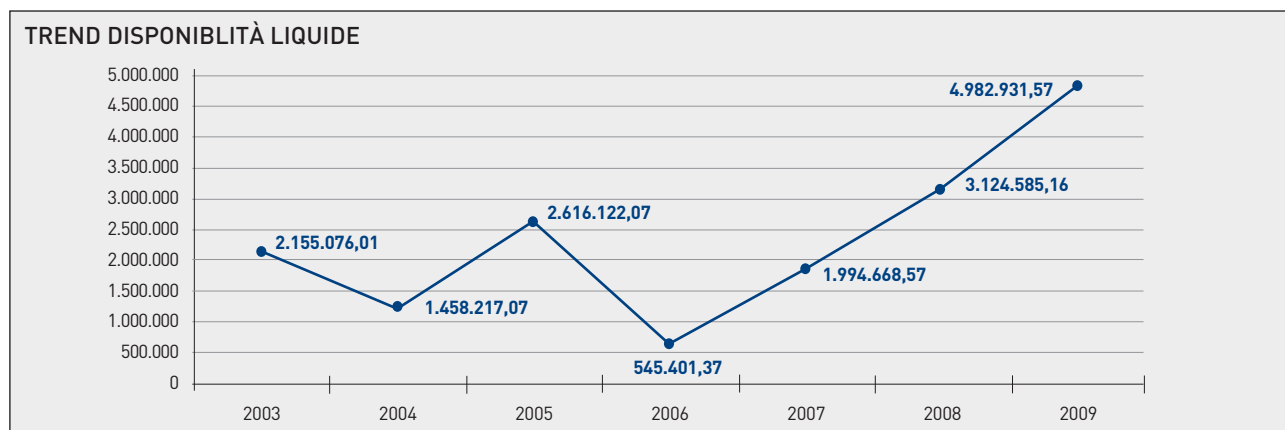
Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2009 a € 4.982.931,57 (al 31.12.2008 € 3.124.585,16) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali		
- Banca D'Italia	4.845.192,75	3.086.824,18
- Depositi bancari pro - Abruzzo	118.704,70	-
- Conto Corrente Postale	15.945,05	35.310,62
	4.979.842,50	3.122.134,80
Denaro e valori in cassa		
- Cassa Sede	3.084,93	2.287,40
- Cassa Biblioteca Nazionale	4,14	162,96
	3.089,07	2.450,36
Totale	4.982.931,57	3.124.585,16

In particolare la voce "Depositi bancari pro-Abruzzo" pari a € 118.704,70 si riferisce alle quote raccolte presso i nostri Soci unitamente alle quote confluite da altri due Enti della montagna (UNCEM e FEDERBIM) a favore della popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma.

Nel grafico sotto riportato è illustrato il trend delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi sette anni:



La voce disponibilità liquide ha registrato un notevole incremento dovuto sia all'introduzione nei confronti di tutti i clienti della modalità di pagamento MAV che alle perduranti e più incisive azioni di sollecito e recupero crediti svolte nei confronti delle Sezioni e dei terzi.

Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2009 a € 258.975,77 (al 31.12.2008 € 347.601,34) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi.

In particolare tale voce include un ammontare di costi assicurativi non di competenza dell'esercizio pari a € 228.537,24 (al 31.12.2008 € 315.476,10), oltre a € 22.000,00 (al 31.12.2008 € 27.000,00) quale quota, non di competenza dell'esercizio, di costi per l'abbonamento al servizio di spedizione in abbonamento postale della stampa sociale.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2009 a € 5.661.214,89 (al 31.12.2008 € 5.650.678,38) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio costituito dall'avanzo dell'esercizio pari a € 10.536,51.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente



per il conseguimento delle finalità istituzionali.

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce ammonta al 31.12.2009 a € 1.224.013,85 (al 31.12.2008 € 544.013,85) ed è costituita dal Fondo per rischi assicurativi stanziato nell'esercizio precedente per un ammontare complessivo di € 544.013,85 a fronte delle deliberazioni del CDC (in particolare € 150.000,00 con atto n° 117 del 12 dicembre 2008 e € 394.013,85 con atto n° 20 del 20 febbraio 2009) e dall'incremento pari a € 680.000,00 stanziato nell'esercizio a fronte della deliberazione del CDC con atto n° 16 del 20 febbraio 2010. A tale riguardo si evidenzia che la Compagnia di assicurazione Fondiaria SAI ha comunicato in data 30.12.2009 formale recesso per elevata sinistrosità delle polizze sottoscritte dal Sodalizio e di seguito indicate:

- n° 0615.0526544.40 Infortuni Soci con scadenza 31.03.2011;
- n° 0615.0526545.38 Infortuni Istruttori ed aiuto Istruttori con scadenza 31.12.2010;
- n° 0615.0526543.42 Soccorso Spedizioni Extraeuropee con scadenza 31.12.2010;
- n° 0615.0526540.48 Infortuni Soccorritori Terra con scadenza 31.12.2010;
- n° 0615.0526540.48 Infortuni Soccorritori Volo con scadenza 31.12.2010.

Si è resa conseguentemente necessaria una verifica di mercato ed una nuova negoziazione con la Compagnia di assicurazione per la riattivazione delle polizze stesse, tenendo conto delle risorse accantonate.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" pertanto ha rilevato nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2009	31/12/2008
Saldo 01/01	544.013,85	-
- Accantonamento dell'esercizio	680.000,00	544.013,85
Saldo al 31/12	1.224.013,85	544.013,85

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2009 a € 310.405,87 (al 31.12.2008 € 288.209,41) e registra la seguente movimentazione:

	31/12/2009	31/12/2008
Saldo 01/01	288.209,41	244.124,09
- Accantonamento dell'esercizio	22.196,46	44.085,32
Saldo al 31/12	310.405,87	288.209,41

Il debito copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato a favore di n. 7 unità del personale in forza a fine esercizio in base alle normative in vigore. Complessivamente il personale in forza al 31.12.2009 è costituito da ventuno (21) unità (1 dirigente e 20 impiegati), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e pertanto non risultante nel bilancio dell'Ente. Nel corso dell'esercizio non vi è stata movimentazione della forza lavoro, come evidenziato nel prospetto Allegato n° 3.

Si segnala che l'INPDAP ha sollevato, in via informale, dubbi sulla propria competenza a liquidare il TFR ai dipendenti dell'Ente a causa di una presunta non iscrivibilità del CAI alla relativa Cassa. Ad oggi è in corso una verifica in merito sia da parte dello stesso INPDAP che da parte dell'Ente.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2009 a € 3.571.710,26 (al 31.12.2008 a € 3.479.622,25) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori

- Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2009 a € 1.566.741,86 (al 31.12.2008 € 1.447.696,43) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Debiti verso fornitori	1.128.441,74	1.214.197,20
- Debiti verso Sezioni	265.105,93	98.705,62
- Fatture da ricevere	173.194,19	134.793,61
Totale	1.566.741,86	1.447.696,43

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 768.330,99 (al 31.12.2008 € 725.756,37) inerenti il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci, infortuni istruttori e volontari CNSAS, RC Sezioni e Spedizioni Extra europee.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente quanto dovuto a saldo alle Sezioni proprietarie dei Rifugi Jervis (Sezione Ivrea), Duca degli Abruzzi (Sezione Roma) per interventi agli stessi interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel 2008 nonché per i progetti di recupero e riqualificazione ambientale al Rifugio Muzio (Sezione Chivasso) e di rilevamento ed analisi multidisciplinare dei "segni dell'uomo" sui Monti della Laga (Sezione Amatrice) sempre finanziati dal Ministero dell'Ambiente nel corrente esercizio.

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

• Debiti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2009 a € 22.923,21 (al 31.12.2008 € 26.778,55) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Debito IRPEF lavoratori dipendenti	16.813,28	13.949,14
- Debito IRPEF lavoratori autonomi	1.858,84	1.008,00
- Debito IRPEF professionisti	4.251,09	6.147,08
- Debito IRPEF collaboratori	-	712,00
- Debito IVA residuo mese novembre 08	-	3,33
- Debito IRAP	-	4.959,00
Totale	22.923,21	26.778,55

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2009 a € 9.486,34 (al 31.12.2008 € 7.624,00) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Debito INPS	8.065,00	7.624,00
- Debito INAIL	761,40	-
- Debito quote sindacali	659,94	-
Totale	9.486,34	7.624,00

• Altri debiti (entro 12 mesi)

Gli altri debiti entro 12 mesi ammontano al 31.12.2009 a € 1.972.558,85 (al 31.12.2008 € 1.997.523,27) e risultano così costituiti:

	31/12/2009	31/12/2008
- Note di credito da emettere	403,62	38.007,72
- Clienti c/anticipi	645,68	9.521,27
- Debiti diversi	1.021.277,87	996.313,57
- Note spese da rimborsare	35.175,58	29.254,31
- Debiti verso il personale	66.014,38	240.593,79
- Debiti per Fondo "Il CAI per l'Abruzzo"	118.720,95	-
- Debiti per Fondo stabile pro rifugi	730.320,77	683.832,61
Totale	1.972.558,85	1.997.523,27

In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il debito verso il CNSAS pari a € 554.000,00 (al 31.12.2008 € 437.612,00) quale saldo del contributo per le attività 2009 del medesimo e del contributo straordinario di cui alla Legge 24 luglio 2007, n. 119;
- il contributo pari a € 42.500,00 (al 31.12.2008 € 85.000,00) per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi Regionali del CAI per le attività dei medesimi e per gli interventi di informatizzazione in favore delle Sezioni per € 130.972,36 (al 31.12.2008 € 112.992,10);
- i contributi al Gruppo Regionale Marche (€ 56.000,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente ed al Gruppo Regionale Abruzzo (€ 40.000,00) quale sostegno dell'attività istituzionale delle Sezioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 68.513,93.

Il Fondo "Il CAI per l'Abruzzo" pari a € 118.720,95 rappresenta la contropartita alla corrispondente voce dell'attivo già commentata alla voce "Disponibilità liquide".

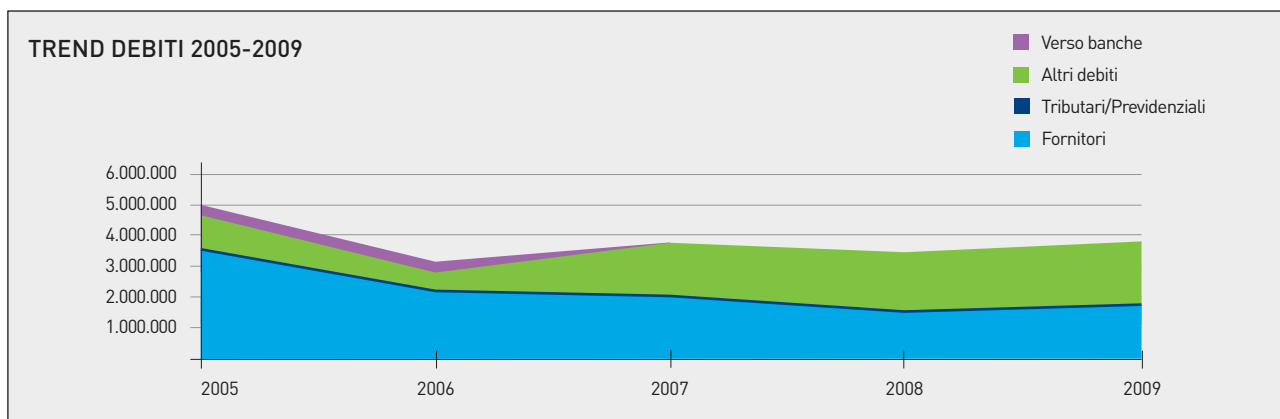
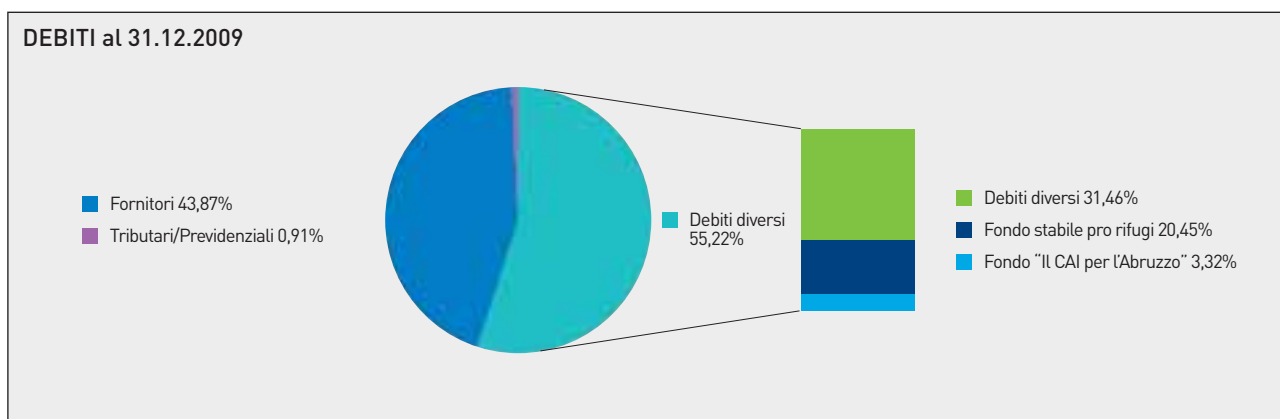
Il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 730.320,77 (al 31.12.2008 € 683.832,61) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'assemblea dei Delegati di Varese del 20-21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi. Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2009	31/12/2008
Saldo 01/01	683.832,61	782.217,00
- Utilizzo dell'esercizio	(458.632,60)	(592.584,58)
- Quota accantonamento dell'esercizio	505.120,76	494.200,19
Saldo al 31/12	730.320,77	683.832,61



Il “Fondo stabile pro rifugi anno 2009” è stato regolato da un Bando, approvato dal CDC con atto n. 48 del 17/04/2009, finalizzato a destinare risorse alle Sezioni proprietarie di rifugi. Complessivamente questo terzo anno di esperienza, ha evidenziato (vedi Allegato n° 4) un numero di domande pari a 18 di cui dodici finanziate completamente ed una con contributo parziale a causa dell'esaurimento del fondo.

Inoltre, considerate le eccezionali nevicate della stagione invernale, si è reso necessario un intervento straordinario di aiuto alle Sezioni che hanno avuto danni ai rifugi attraverso la distribuzione delle risorse ancora disponibili dal Bando 2008. Tali risorse sono state regolate da un Bando suppletivo, approvato con delibera Presidenziale d'Urgenza n. 13 del 24/07/2009, ratificato dal CDC con atto n. 73 del 11/09/2009; complessivamente sono stati cofinanziati gli interventi di ripristino di 38 rifugi (Vedi Allegato n° 5).



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2009 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e risconti passivi

Tale voce al 31.12.2009 risulta azzerata (al 31.12.2008 € 5.598,66).

Conti d'Ordine

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2009 a € 3.849.858,33 (al 31.12.2008 € 3.525.248,33) e sono costituiti come segue:

	31.12.2009	31.12.2008
Altri conti d'ordine:		
- Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
- Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.521.994,65
Totale	3.849.858,33	3.525.248,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.525.248,33

In particolare:

- la voce “Titoli di Stato di Proprietà di terzi” pari a € 3.253,68 risulta invariata rispetto al precedente esercizio;

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

- la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 (al 31.12.2008 € 3.521.994,65) è costituita dal valore dei lavori eseguiti (vedi Allegato n° 6) per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati da Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo	Importo
			31.12.2009	31.12.2008
Regione Veneto	10	Fondi comunitari – Docup Ob.2	€ 2.706.634,03	€ 2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	€ 373.086,33	€ 373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	€ 442.274,29	€ 442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari – Legge Carbon Tax	€ 324.610,00	€ -

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 7.285.766,33 (nel 2008 € 6.648.418,60) e risultano così dettagliati:

	2009	2008
- Quote associative	6.239.345,23	5.433.467,57
- Ricavi da Servizi diversi	339.599,56	583.398,10
- Ricavi da pubblicazioni	243.405,98	169.239,63
- Ricavi da attività di promozione	212.431,91	223.373,97
- Ricavi da Rifugi	187.162,25	185.872,11
- Altri ricavi	63.821,40	53.067,22
Totale	7.285.766,33	6.648.418,60

Quote Associative

Risultano così ripartite:

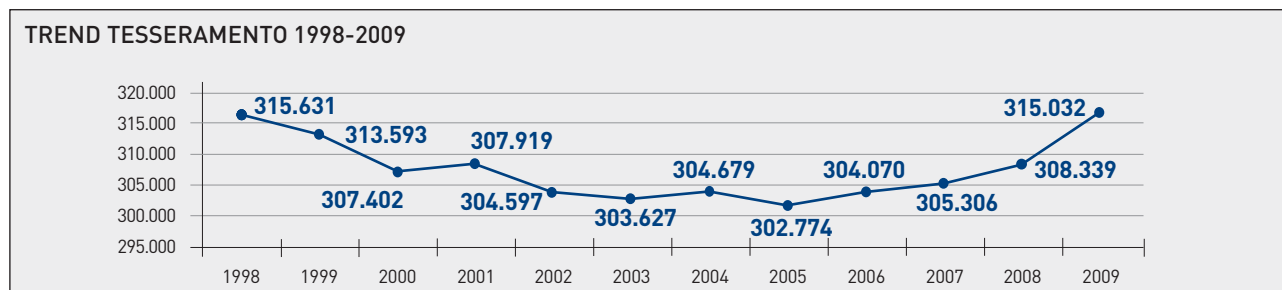
	2009	2008
- Quota organizzazione centrale	2.447.801,79	2.363.949,68
- Quota pubblicazioni	1.279.015,08	1.234.862,50
- Quota assicurazioni	2.151.538,79	1.489.175,94
- Quota Fondo pro-rifugi	320.039,24	313.829,08
Quote associative dell'esercizio	6.198.394,90	5.401.817,20
- Recupero quote anni precedenti	40.950,33	31.650,37
Totale	6.239.345,23	5.433.467,57

Le quote associative dell'esercizio 2009 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 796.577,70 dovuto sia all'aumento delle quote deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 17-18 maggio 2008 a Mantova che all'incremento di n. 6.695 soci nel 2009, passando da n. 308.318 associati al 31.12.2008 a n. 315.013 al 31.12.2009.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari sono n. 199.113 (n. 195.603 nel 2008) con un incremento di n. 3.510 soci
 - i soci famigliari sono n. 82.230 (n. 80.788 nel 2008) con un incremento di n. 1.442 soci
 - i soci giovani sono n. 31.680 (n. 29.952 nel 2008) con un incremento di n. 1.728 soci
 - i soci ordinari di diritto/vitalizi sono n. 1.990 (n. 1.975 nel 2008) con un incremento di n. 15 soci
- oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 7 nel 2008) e n. 12 soci onorari (n. 14 nel 2008).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

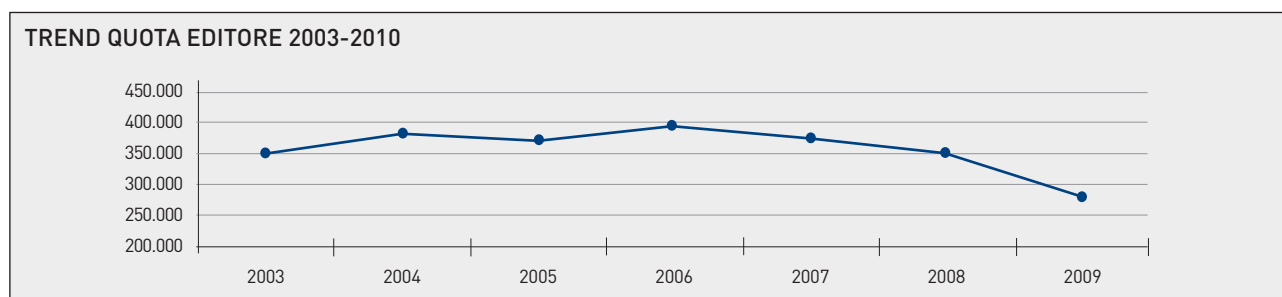


Ricavi per servizi diversi

Ammontano complessivamente a € 339.599,56 (nel 2008 € 583.398,10) e sono costituiti da ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 308.012,84 (nel 2008 € 533.405,30), dai ricavi per abbonamenti pari a € 17.586,72 (nel 2008 € 23.992,80) e dal recupero dei costi di veicolazione degli inserti pubblicitari pari a € 14.000,00 (nel 2008 € 26.000,00).

Si rileva una costante flessione dei ricavi pubblicitari collegabile alle perduranti criticità del mercato.

Il trend dei ricavi pubblicitari è stato riclassificato, per omogeneità di confronto, ed analizzato utilizzando i dati della sola parte di competenza dell'Ente (quota editore) nel grafico seguente:



Ricavi dalla vendita di pubblicazioni

Ammontano complessivamente a € 243.405,98 (nel 2008 € 169.239,63) con un incremento di circa il 44%.

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati i seguenti titoli: "Alpinismo: 250 ANNI di Storia e di Cronaca vol. 1" (vendute n. 812 copie), "Manuale di Arrampicata Volume 1 Arrampicata e allenamento. Capacità organiche di base" (vendute n. 528 copie), "Manuale di Arrampicata Volume 2 Arrampicata e allenamento. Preparazione fisica e psicologica" (vendute n. 531 copie), "Medicina e montagna" (vendute n. 61 copie), "ARTVA Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga" (vendute n. 308 copie) e "Agenda 2010" (vendute n. 4.757 copie).

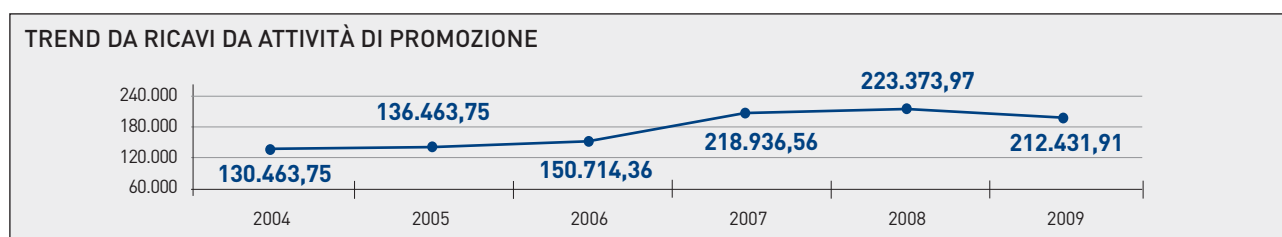
Per la Collana "Guida dei Monti d'Italia" in coedizione con il Touring Club Italiano è stato pubblicato il volume "Pale San Martino est" (vendute n. 1.663 copie).

Si segnala che, come per l'esercizio 2008, sono state svolte azioni di vendita promozionale di alcuni volumi giacenti a magazzino durante l'Assemblea dei Delegati (Lecco 23-24 maggio 2009) e dei volumi "Arrampicata: tecnica e sicurezza" e "Arrampicata: principi e metodi di allenamento" al Congresso Nazionale Istruttori di Alpinismo e Sci alpinismo e Arrampicata libera (Pordenone 14-15 novembre 2009).

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal corrente esercizio è stato sottoscritto un contratto di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino che sta portando positivi risultati.

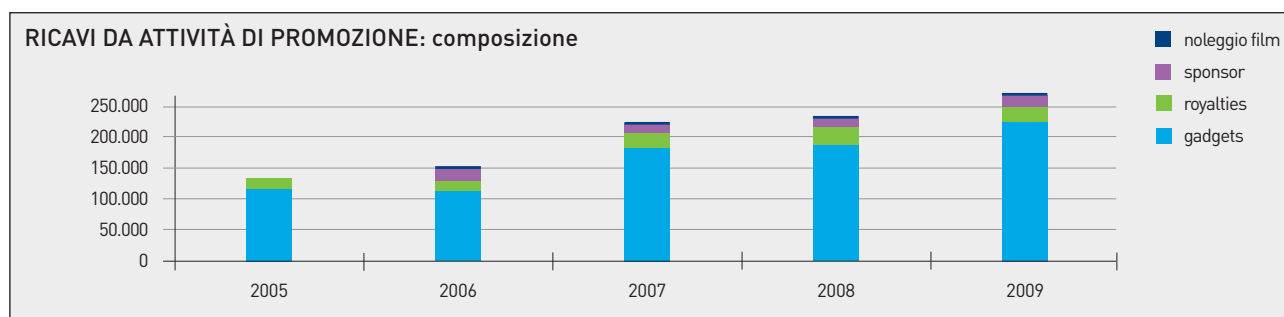
Ricavi da attività di promozione

Ammontano complessivamente a € 212.431,91 (nel 2008 € 223.373,97). Risultano comprensivi della vendita di gadgets e distintivi e tessere per € 180.251,93 (nel 2008 € 188.073,42), delle royalties per € 20.309,98 (nel 2008 € 18.025,55), del noleggio film della Cineteca Nazionale per € 1.070,00 (nel 2008 € 575,00), nonché di sponsorizzazioni per € 10.800,00 (nel 2008 € 16.700,00).



Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009



Ricavi da Rifugi

Sono composti dalla quota UIAA per la reciprocità rifugi per € 180.482,25 (nel 2008 € 180.372,11), dai proventi relativi alla gestione della Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 5.500,00 (nel 2008 € 5.500,00) nonché dai ricavi dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggè (PD) per € 1.180,00. Si segnala che non si sono registrati i previsti ricavi relativi al Centro Formazione per la montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi a seguito della rescissione del contratto con il Gruppo Regionale Veneto da parte del gestore.

Altri ricavi

Comprendono principalmente le quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 40.010,00 (nel 2008 € 12.826,73) ed il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 13.936,17 (nel 2008 € 27.527,64).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 56.909,70 (nel 2008 € 15.266,18) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 3.418.234,47 (nel 2008 € 2.906.908,23) e sono così costituiti:

	2009	2008
- Presidenza Consiglio dei Ministri	3.135.073,47	2.603.866,47
€ 1.145.279,76 (nel 2008 € 1.041.254,47) finalizzati all'attività istituzionale dell'Ente e € 1.989.793,71 (nel 2008 € 1.562.612,00) per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico		
- Ministero dell'Ambiente	241.411,00	188.209,00
finalizzato ad interventi nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (Sez. Chivasso), Parco Nazionale dei Monti Sibillini (GR Marche) e nel Parco Nazionale del Gran Sasso (Sez. Amatrice); nel 2008 l'importo era finalizzato ad interventi al Rifugio Jervis (Sez. Ivrea), Rifugio 7° Alpini-Schiara (Sez. Belluno) e Rifugio Duca degli Abruzzi (Sez. Roma)		
- Regione Piemonte	1.750,00	19.670,00
finalizzato a progetti di catalogazione di materiale bibliografico della Biblioteca Nazionale		
- Regione Veneto	19.000,00	19.000,00
quota di finanziamento di competenza dell'anno per le attività del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz"		
- Regione Valle d'Aosta	-	55.162,76
- altri enti	21.000,00	21.000,00
contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio per € 20.000,00 (nel 2008 € 20.000,00) e da parte della Provincia di Brescia per progetti di aggiornamento dei docenti in materie ambientali dell'OTCO Alpinismo Giovanile per € 1.000,00.		
Totale	3.418.234,47	2.906.908,23

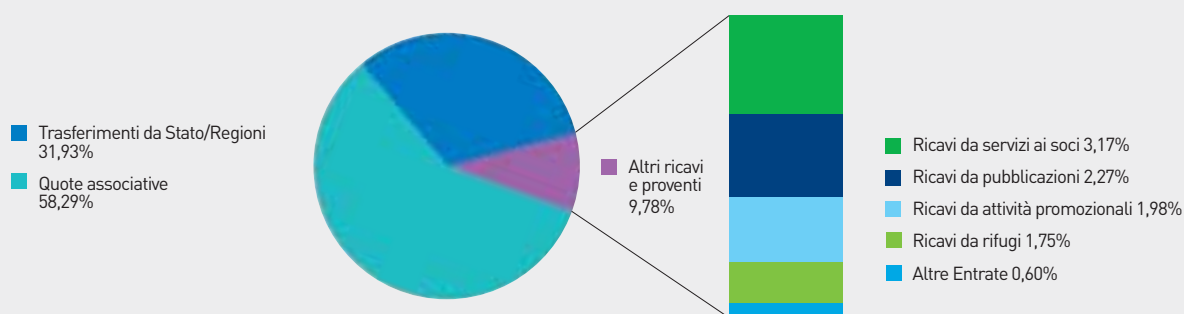
Si segnala che il contributo ordinario erogato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finalizzato alle attività istituzionali dell'ente ha subito un incremento per l'anno corrente pari a € 104.025,29, così come disposto dalla Legge 24 luglio 2007, n. 119; i contributi finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico pur avendo registrato un decremento nella parte ordinaria pari a € 72.818,29, hanno beneficiato di un incremento nella parte straordinaria concesso dalla medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri pari a € 500.000,00.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 456.556,98 (nel 2008 € 1.152.635,70) e sono così costituiti:

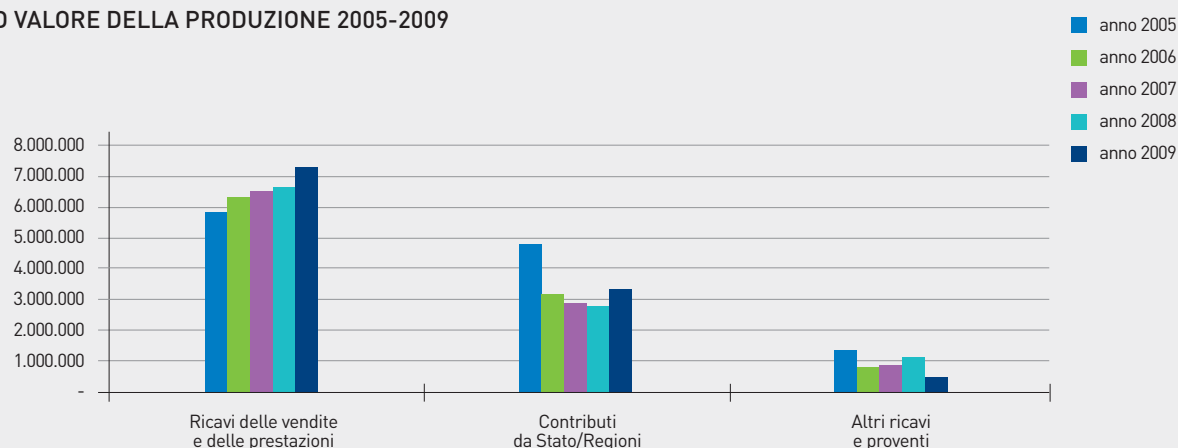


	2009	2008
- Proventi da assicurati relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 40.106 soci, infortuni e soccorso alpino dei non soci, spedizioni extra-europee e quota parte infortuni titolati	407.789,75	653.024,77
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.742,30	10.742,30
- Altri proventi principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 28.651,67 (nel 2008 € 94.666,80) relative allo stralcio di debiti non più dovuti	38.024,93	94.854,78
- Sopravvenienze attive da assicurazioni inerente nel 2008 alla partecipazione agli utili prevista dalla Polizza Infortuni Istruttori sottoscritta con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni, come sopra riferito alla voce "Crediti verso terzi"	-	394.013,85
Totale	456.556,98	1.152.635,70

VALORE DELLA PRODUZIONE 2009



TREND VALORE DELLA PRODUZIONE 2005-2009



Costi della Produzione

• Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano a € 107.334,77 (nel 2008 € 144.888,08) e sono costituiti da distintivi e gadgets per € 88.334,52 (nel 2008 € 144.880,08) e dal volume della Collana Guida dei Monti d'Italia "Pale San Martino est" in coedizione con il Touring Club Italiano per € 19.000,25.

• Costi per servizi

Ammontano a € 8.978.666,34 (nel 2008 € 8.317.331,54) e risultano così dettagliati:

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

	2009	2008
- Spese generali	673.783,48	628.340,32
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	116.008,61	52.267,19
- Eventi istituzionali	-	24.918,71
- Stampa sociale	1.483.177,64	1.620.456,96
- Assicurazioni	1.963.197,62	1.837.237,27
- Piano editoriale	219.188,60	164.807,22
- UNICAI	27.188,53	15.054,18
- Attività OTCO e contributi OTPO	779.092,58	787.342,41
- Attività di comunicazione	140.683,28	116.879,76
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.043.810,00	1.622.612,00
- Contributi attività istituzionali	639.759,34	571.418,03
- Immobili e rifugi	784.829,82	755.702,53
- Altri costi per il personale	107.946,84	120.294,96
Totale	8.978.666,34	8.317.331,54

Spese generali

Si registra un incremento complessivo medio di circa il 7%. I rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali ammontano a € 188.052,21 (nel 2008 € 164.724,43) e presentano una crescita rispetto al 2008 dovuta sia al maggior numero di riunioni tenutesi sul territorio che all'aumento delle spese per viaggi e pernottamenti sostenute in relazione alle esigenze degli Organi stessi.

I costi di manutenzione dei locali della sede di Milano pari a € 80.909,43 registrano un incremento (nel 2008 € 68.898,52) dovuto principalmente ad interventi di ottimizzazione e migliorie di alcuni locali della Sede centrale anche in ottemperanza alla normativa in vigore in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano a € 116.008,61 (€ 52.267,19 nel 2008): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311.

Si segnala che l'incremento di tale voce è da attribuirsi principalmente ai costi di affidamento dell'incarico professionale di supporto all'infrastruttura ed ai servizi informatici dell'Ente resosi necessario a seguito delle dimissioni – avvenute nel novembre 2008 – del funzionario interno incaricato.

Stampa sociale

Comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale di cui nella tabella seguente vengono disaggregati i costi:

	2009	2008
carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	841.256,26	817.141,14
collaboratori/articolisti	153.214,68	151.729,14
spedizione in abbonamento postale	460.000,00	452.009,00
diritti concessionaria pubblicità	24.881,70	179.881,50
redazione e varie	3.825,00	8.424,38
bando di gara	-	11.271,80
Totale	1.483.177,64	1.620.456,96

Tali costi risultano coperti per € 1.279.015,08 (nel 2008 € 1.234.862,50) dalla quota parte proveniente dalle quote associative e per la restante parte sono integralmente coperti dagli introiti pubblicitari e dalla vendita di abbonamenti.

Si segnala, in particolare, l'incremento dei costi di produzione (carta, stampa, bancalatura, etc.) della stampa sociale dovuto all'aumento del numero dei soci.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare dei diritti riconosciuti alla Società Concessionaria della pubblicità è relativo al contratto scaduto il 31 gennaio 2009 e rinnovato con altre modalità.

Assicurazione

Si è ritenuto di dare evidenza, nella tabella sottostante, della totalità dei costi sostenuti per la copertura dei rischi assicurativi inerenti le attività svolte dal Sodalizio.



	2009	2008
- Polizza Soccorso alpino soci	229.541,22	342.485,39
- Polizza RC Sezioni	61.234,85	34.841,51
- Polizza Spedizioni Extra europee	22.412,60	37.325,00
- Polizza Tutela legale Sezioni	25.202,00	24.000,00
- Polizza Infortuni istruttori	674.370,79	568.941,00*
- Polizza Infortuni Soci	549.716,19	-
- Polizza Volontari CNSAS	235.592,27	315.914,35
- Polizza Infortuni a domanda	112.755,00	427.759,20*
- Supporto specialistico	30.076,00	41.127,10
- Formazione nuove polizze	2.396,81	13.295,04
- Bandi di gara	-	17.040,09
- Polizze Sede legale	5.899,89	6.152,59*
- Polizza Tutela legale Organi istituzionali	3.150,00	3.150,00
- Polizza immobili di proprietà	10.850,00	5.206,00*
Totale	1.963.197,62	1.837.237,27

* dato riclassificato per omogeneità di confronto

Il 30/12/2009 con raccomandata A.R. la Compagnia Fondiaria-SAI ha inviato all'Ente comunicazione di formale recesso per eccesso di sinistrosità a partire dalle ore 24 del 30 aprile 2010 per le polizze Infortuni Soci, Infortuni Istruttori, Spedizioni Extra Europee, Volontari Soccorso Alpino Terra e Volo.

Nella tabella si riportano i dati relativi agli accadimenti al 30/12/2009 per le polizze disdetdate:

	N° sinistri	Sinistri liquidati	Sinistri riservati	Totale sinistri
Infortuni soci	354	€ 136.717,15	€ 1.267.610,00	€ 1.404.327,15
Infortuni istruttori	80	€ 295.441,81	€ 1.179.310,00	€ 1.474.751,81
Spedizione extraeuropee	9	€ 29.633,00	€ 24.000,00	€ 53.633,00
CNSAS Terra	119	€ 163.344,37	€ 2.437.188,38	€ 2.600.532,75
CNSAS Volo	3	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00

L'Ente si è attivato tempestivamente per garantire la prosecuzione dei servizi assicurativi a partire dal 1° maggio 2010 senza soluzione di continuità. Il reperimento delle risorse è stato possibile grazie all'attivazione del Fondo rischi assicurativi, prudenzialmente a suo tempo costituito e implementato.

Costi per pubblicazioni

Comprendono i costi di realizzazione e stampa dei seguenti titoli: "Alpinismo: 250 ANNI di Storia e di Cronaca vol.1", "Manuale di Arrampicata Volume 1 Arrampicata e allenamento. Capacità organiche di base", "Manuale di Arrampicata Volume 2 Arrampicata e allenamento. Preparazione fisica e psicologica", "Medicina e montagna", "ARTVA Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga" e "Agenda 2010" nonché i costi di gestione del magazzino esterno.

UNICAI

L'Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI costituitasi nel 2006, ha sostenuto costi per € 27.188,53 (nel 2008 € 15.054,18), di cui € 5.640,00 per la stampa dei Libretti dei titolati CAI, € 14.746,03 per spese di funzionamento (nel 2008 € 12.083,21) e € 6.802,50 per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione tenutisi in Valle Camonica ed al Gargano.

Costi per le attività OTCO

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi – pari a € 779.092,10 (nel 2008 pari a € 787.342,41), sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per cui si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate sul "Rapporto sull'Attività dell'anno 2009".

Tra le voci più significative si segnalano: contributi agli Organi Tecnici Periferici Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 116.184,41 (nel 2008 pari a € 115.897,46); partecipazione a congressi internazionali per € 2.518,53 (nel 2008 pari a € 1.883,15); attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dalla Commissione Materiale e Tecniche per € 29.774,40 (nel 2008 pari a € 34.444,08); acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 16.974,88 (nel 2008 pari a € 16.499,51); progetto di misurazione di tipo glaciologico ed ambientale sul Massiccio del Rwenzori (Uganda) per € 5.644,13 (nel 2008 € 9.494,42) ad opera del Comitato Scientifico.

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 94.835,23 (nel 2008 € 72.109,26) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 57.872,55

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

(nel 2008 € 76.320,23).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 184.000,00 (nel 2008 pari a € 269.000,00).

Costi per l'attività di comunicazione

Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2008" per € 26.400,00 (€ 31.269,12 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2007), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 46.826,42 (€ 40.690,72 nel 2008), per la Rassegna stampa e CAI Press per € 19.032,00, per i progetti di comunicazione istituzionale della sede e delle strutture periferiche per € 20.251,02, per allestimenti espositivi e manifestazioni culturali per € 15.591,78 (€ 17.093,86 nel 2008), per l'avvio del progetto di "Riordino dell'Archivio storico" della Sede centrale per € 1.744,56 nonché i costi di funzionamento della Commissione per il 150° anniversario di fondazione del Sodalizio.

Per quanto riguarda la registrazione del marchio CAI prosegue il monitoraggio del suo utilizzo da parte di terzi.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

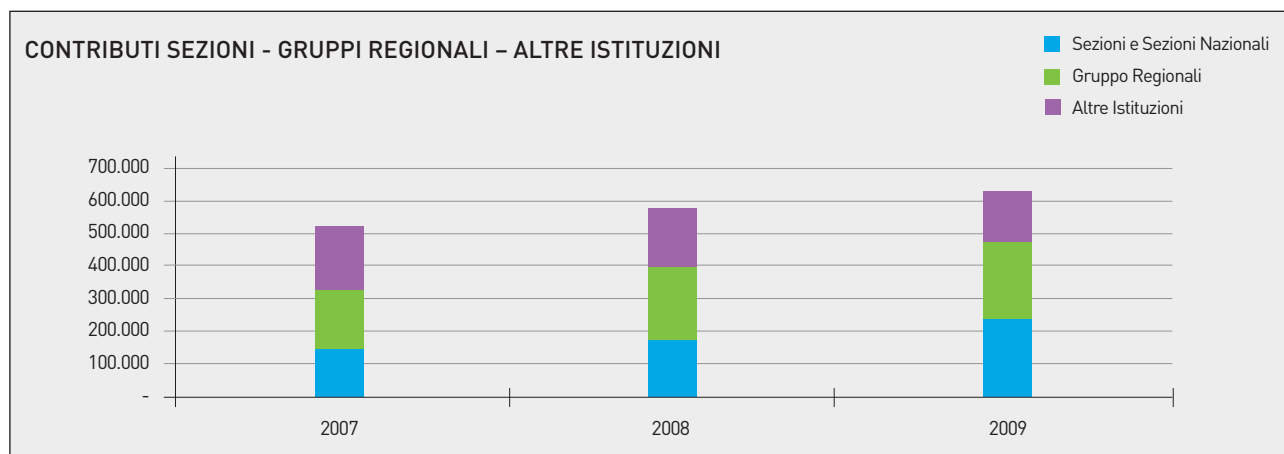
È stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 2.043.810,00 (nel 2008 € 1.622.612,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n. 162 e 21 gennaio 2001, n. 74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

	2009	2008
- attività dei Gruppi regionali	240.205,94	204.500,00
- attività A.G.A.I.	47.200,00	36.200,00
- attività C.A.A.I.	25.900,00	20.700,00
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	59.305,19	46.360,00
- attività Sezione SAT-Trento	73.079,68	69.589,50
- GR Veneto x Centro Formazione Montagna "Bruno Crepaz"	19.000,00	19.000,00
- Festival di Trento	77.468,53	77.468,53
- Istituto di Fotografia Alpina V. Sella	2.600,00	2.600,00
- Museo Nazionale della Montagna/CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	639.759,34	571.418,03

Si segnala che i contributi finalizzati alle attività dei Gruppi Regionali e Provinciali hanno subito un ulteriore incremento strutturale di circa il 25 % (€ 160.000,00 nel 2008 oltre ad € 44.500,00 finalizzato all'acquisto di strumenti hw/sw per l'adozione del tesseramento informatico), definito già in sede di budget previsionale economico 2009. Si registra altresì il contributo straordinario concesso al Gruppo Regionale Abruzzo pari a € 40.000,00 quale sostegno al ripristino della normale attività istituzionale delle Sezioni di L'Aquila, Castelli, Isola del Gran Sasso, Popoli e Sulmona colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009.

Si segnala inoltre la concessione di un contributo straordinario all'AGAI pari a € 11.000,00 finalizzato alla realizzazione della brochure "Percorsi di Primavera" e "Percorsi d'inverno" veicolata attraverso la stampa sociale.





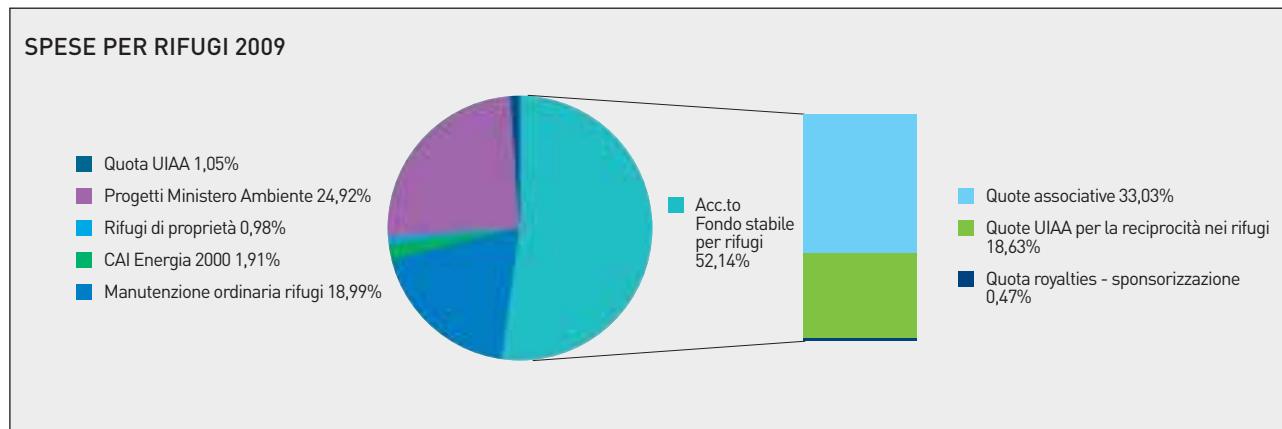
Immobili e rifugi

Riguardano:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 3.657,21 (nel 2008 € 889,00), per la Capanna Regina Margherita alla Punta Gnifetti per € 1.020,00 (nel 2008 € 9.278,78), per il Rifugio Q. Sella al Monviso per € 3.700,04 e per il Centro di Formazione per la Montagna “B. Crepaz” per € 1.162,80;
- la quota annuale di adesione all’UIAA per € 10.205,72 (nel 2008 € 9.700,32);
- i costi per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto CAI Energia 2000 (vedi Allegato n° 5), finanziati dalle Regioni Veneto, Piemonte e Valle d’Aosta, finalizzati ad alcuni rifugi di proprietà di Sezioni delle rispettive aree territoriali nella misura di € 18.552,29 (nel 2008 € 53.425,24), inerenti principalmente a: direzione lavori per € 2.958,61 (nel 2008 € 21.655,00), sostituzione e trasporto batterie per € 13.017,60 (nel 2008 € 8.301,00) ed altre manutenzioni per € 2.301,00;
- i progetti interamente finanziati dal Ministero dell’Ambiente, per complessivi € 241.411,00, finalizzati ad interventi di recupero e riqualificazione ambientale del Rifugio G. Muzio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (Sez. Chivasso), di realizzazione di un laboratorio ambientale ad uso scientifico-didattico per lo studio interdisciplinare del paesaggio naturale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (GR Marche) e per il rilevamento e l’analisi multidisciplinare dei “segni dell’uomo” sui Monti della Laga nel Parco Nazionale del Gran Sasso (Sez. Amatrice);
- l’accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 505.120,76 (nel 2008 € 494.200,19) finanziato come segue:

	2009	2008
- Quote associative	320.039,24	313.829,08
- Quota UIAA per la reciprocità nei rifugi	180.482,25	180.371,11
- Quota royalties/sponsorizzazione	4.599,27	-
Totale	505.120,76	494.200,19

Il “Fondo stabile pro rifugi” istituito dall’Assemblea dei Delegati 2006, è stato utilizzato (vedi Allegato n° 4 e n° 5) individuando i beneficiari (vedi alla voce Debiti verso sezioni) attraverso specifici Bandi, rivolti a tutte le Sezioni del Sodalizio.



Altri costi per il personale

Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per la realizzazione del Piano Formativo 2009 pari a € 5.400,61 (nel 2008 € 6.100,95), il servizio sostitutivo di mensa pari a € 21.599,35 (nel 2008 € 32.696,91), l’utilizzo di contratti di lavoro flessibile risultano pari a € 64.079,80 (nel 2008 € 59.618,31), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 9.758,13 (nel 2008 € 14.838,73) nonché per l’acquisto dei Dispositivi di protezione individuale – ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sui luoghi di lavoro – per il personale addetto ai sopralluoghi nei rifugi.

• Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2009	2008
- Affitti e locazioni passive	-	554,00
- Leasing operativo	-	3.969,48
- Diritti, licenze, brevetti	8.137,98	1.705,88
- Noleggi attrezzature di terzi	12.300,00	10.508,00
	20.437,98	16.737,36

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali dei film "Aria" per € 1.764,71, "Jim Bridwell" per € 1.500,00, "SS26" per € 1.764,70, "Oltre la parete" per € 1.411,76 e "Lighnight Strike" per € 1.527,00. Il noleggio di attrezzature di terzi riguarda il noleggio del server per il servizio di hosting del sito dell'Ente per € 3.360,00 (nel 2008 € 4.140,00), di attrezzatura informatica per € 1.860,00 (nel 2008 € 2.964,00) e di attrezzature per fiere e congressi pari a € 7.080,00 (nel 2008 € 3.404,00).

• Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2009	2008
- Retribuzioni	619.466,02	792.799,52
- Oneri sociali	201.236,71	165.937,74
- Quota TFR	22.196,46	44.085,32
	842.899,19	1.002.822,58

I costi inerenti retribuzioni ed oneri sociali per il personale hanno subito un decremento di € 159.923,39 (pari a circa il 15,9%). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione del Fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti di livello non dirigenziale, avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 133/2008, e per la riduzione di una unità (dimissionaria dal 15.11.2008) del personale in servizio.

Si segnala che la quota TFR dell'anno 2009 risulta allineata a quella del precedente esercizio, tenuto conto dell'adeguamento dei criteri di calcolo della retribuzione utile registrato e conclusosi nel 2008.

I costi del personale incidono nella misura del 7,5 % (nel 2008 del 9,4 %) sul costo della produzione.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto già descritto alla voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" e a quanto dettagliato nell'Allegato n° 3.

Non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta a € 19.430,45 (nel 2008 € (17.018,90)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali delle merci esposte nell'attivo circolante.

• Accantonamenti per rischi

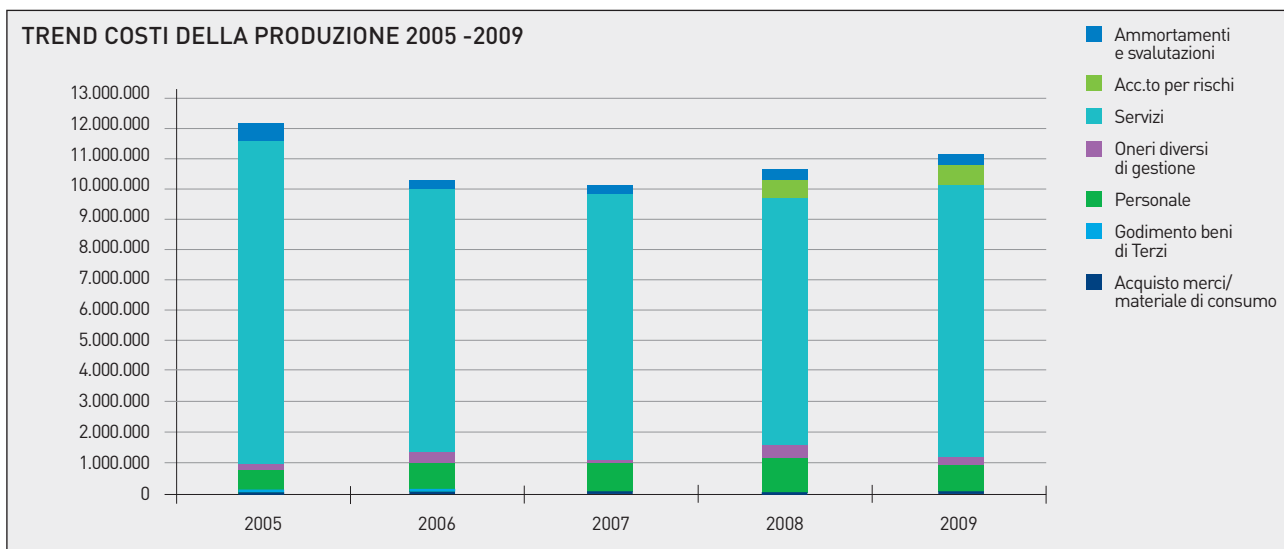
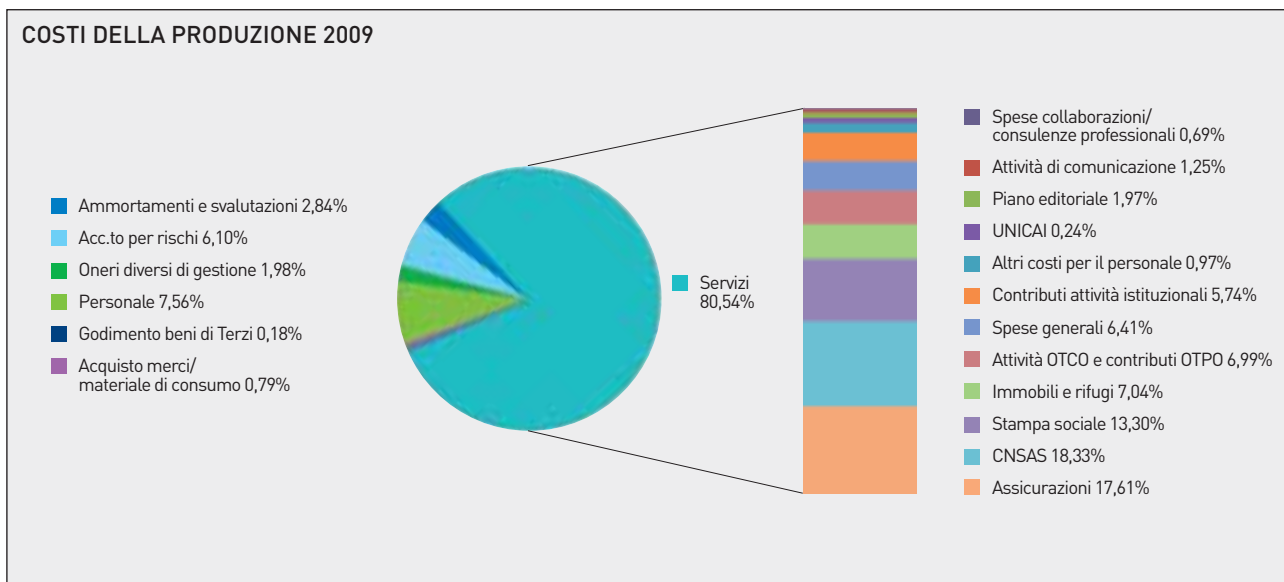
Tale voce, pari a € 680.000,00, è costituita dall'incremento per adeguamento risorse del Fondo per rischi assicurativi, a seguito deliberazione del CDC con atto n° 16 del 20 febbraio 2010, come già precisato nel commento alla voce patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri".

• Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 220.883,38 (nel 2008 € 324.963,97) e risultano così suddivisi:

	2009	2008
- imposte, tasse e tributi vari	23.587,23	27.714,28
- cancelleria, stampati, materiale di consumo	65.045,56	56.948,67
- minusvalenze	-	518,00
- omaggi	22.329,06	19.378,68
- sopravvenienze passive	109.491,45	220.404,34
- altri oneri	430,08	-
	220.883,38	324.963,97

La voce sopravvenienze passive include l'importo di € 75.366,36 quale perdita derivante dall'inesigibilità del credito vantato nei confronti della Regione Valle d'Aosta per il Progetto CAI Energia 2000. Si precisa che tale voce nell'esercizio precedente includeva € 190.895,99 quale stralcio di crediti relativi al progetto CAI Energia 2000.



• **Proventi e Oneri Finanziari**

I **proventi finanziari** ammontano a € 24.925,04 (nel 2008 € 11.031,85) e sono così dettagliati:

	2009	2008
- Interessi attivi su prestiti al personale	217,92	217,92
- Interessi attivi c/c bancario	24.139,35	9.958,46
- Interessi attivi c/c postale	567,77	855,47
	24.925,04	11.031,85

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 2.793,64 (nel 2008 € 23.005,60) e sono così dettagliati

	2009	2008
- oneri finanziari	-	11.810,91
- spese bancarie	2.683,66	1.755,44
- interessi passivi su altri debiti	109,98	9.438,71
	2.793,64	23.005,06

Nota integrativa

Bilancio al 31.12.2009

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati “Costi di impianto e di ampliamento” e “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità”, quali immobilizzazioni immateriali.
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2009.
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 10.536,51 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano a € 5.661.214,89.

Milano, 27 marzo 2010

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to prof. Annibale Salsa)

IL DIRETTORE
(f.to dott.ssa Paola Peila)

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2009



Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2009	
	Saldo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009	Saldo 01/01/2009	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2009
Software e programmi	62.902,88	5.080,07		67.982,95	42.783,61	10.506,50		53.290,11	14.692,84
Oneri pluriennali portale WEB	65.520,00	10.320,00		75.840,00	16.572,00	15.168,00		31.740,00	44.100,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	1.680,00	560,00		2.240,00	560,00
Marchio	2.523,99			2.523,99	140,33	140,33		280,66	2.243,33
Totale	133.746,87	15.400,07	-	149.146,94	61.175,94	26.374,83	-	87.550,77	61.596,17

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2009	
	Saldo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009	Saldo 01/01/2009	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2009
Software e programmi	56.436,08	6.466,80		62.902,88	32.046,25	10.737,36		42.783,61	20.119,27
Oneri pluriennali portale WEB	17.340,00	48.180,00		65.520,00	3.468,00	13.104,00		16.572,00	48.948,00
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	1.120,00	560,00		1.680,00	1.120,00
Marchio		2.523,99		2.523,99		140,33		140,33	2.383,66
Immobilizzazioni immateriali in corso	7.812,00		7.812,00	-				-	-
Totale	84.388,08	57.170,79	7.812,00	133.746,87	36.634,25	24.541,69	-	61.175,94	72.570,93

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2009

Allegato 2

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2009
	Saldo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009	Saldo 01/01/2009	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2009	
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.947.891,47			2.947.891,47	996.778,27		88.436,74		1.085.215,01	1.862.676,46
- Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	176.539,43		16.575,44		193.114,87	428.919,95
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	301.924,03		6.139,67		308.063,70	153.449,72
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	719.557,11		38.843,86		758.400,97	924.941,43
- Villafranca - Padova	292.482,50	390,44		292.872,94	21.302,47		8.786,18		30.088,65	262.784,29
	6.007.264,61	390,44	-	6.007.655,05	2.216.101,31		158.781,89	-	2.374.883,20	3.632.771,85
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.321.346,80	56.063,00		1.377.409,80	1.321.346,80	56.063,00			1.377.409,80	-
- Cineteca Centrale	77.208,51	7.968,17		85.176,68	77.208,51	7.968,17			85.176,68	-
	1.398.555,31	64.031,17	-	1.462.586,48	1.398.555,31	64.031,17	-	-	1.462.586,48	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	440.807,69	4.425,60		445.233,29	369.631,39		49.392,79		419.024,18	26.209,11
- Macchine uff. elettron. e computer	406.264,14	14.471,40		420.735,54	357.890,58		19.288,38		377.178,96	43.556,58
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20			1.210,20	1.210,20				1.210,20	-
- Autoveicoli	9.848,54	13.171,31	9.848,54	13.171,31	9.848,54		1.646,41	9.848,54	1.646,41	11.524,90
- Attrezzatura varia	726.766,61	23.281,08		750.047,69	566.224,60		55.380,87		621.605,47	128.442,22
- Beni strumentali	6.226,35	137,99		6.364,34	6.226,35		137,99		6.364,34	-
	1.591.123,53	55.487,38	9.848,54	1.636.762,37	1.311.031,66		125.846,44	9.848,54	1.427.029,56	209.732,81
TOTALE	8.996.943,45	119.908,99	9.848,54	9.107.003,90	4.925.688,28	64.031,17	284.628,33	9.848,54	5.264.499,24	3.842.504,66

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2008
	Saldo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2008	Saldo 01/01/2008	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2008	
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	2.940.725,07	7.166,40		2.947.891,47	908.341,53		88.436,74		996.778,27	1.951.113,20
- Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	159.963,99		16.575,44		176.539,43	445.495,39
- Rifugio Regina Margherita	461.513,42			461.513,42	295.784,36		6.139,67		301.924,03	159.589,39
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	680.713,25		38.843,86		719.557,11	963.785,29
- Villafranca - Padova	278.400,00	14.082,50		292.482,50	12.528,00		8.774,47		21.302,47	271.180,03
	5.986.015,71	21.248,90	-	6.007.264,61	2.057.331,13	-	158.770,18	-	2.216.101,31	3.791.163,30
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.321.346,80			1.321.346,80	1.321.346,80				1.321.346,80	-
- Cineteca Centrale	77.208,51			77.208,51	77.208,51				77.208,51	-
	1.398.555,31	-	-	1.398.555,31	1.398.555,31	-	-	-	1.398.555,31	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	436.224,99	4.582,70		440.807,69	315.321,03		54.310,36		369.631,39	71.176,30
- Macchine uff. elettron. e computer	389.680,13	34.397,94	17.813,93	406.264,14	353.817,15		20.369,36	16.295,93	357.890,58	48.373,56
- Sistemi telefonici e telef.	1.210,20			1.210,20	1.210,20				1.210,20	-
- Autoveicoli	9.848,54			9.848,54	9.848,54				9.848,54	-
- Attrezzatura varia	683.622,08	44.507,98	1.363,45	726.766,61	513.773,11		53.814,94	1.363,45	566.224,60	160.542,01
- Beni strumentali	6.226,35			6.226,35	6.226,35				6.226,35	-
	1.526.812,29	83.488,62	19.177,38	1.591.123,53	1.200.196,38		128.494,66	17.659,38	1.311.031,66	280.091,87
TOTALE	8.911.383,31	104.737,52	19.177,38	8.996.943,45	4.656.082,82	-	287.264,84	17.659,38	4.925.688,28	4.071.255,17



Allegato 3

Personale dell'organizzazione centrale										
Livello	Dotazione organica*	In servizio al 31/12/08		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/09		TOTALE in servizio al 31/12/2009
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Area C	11	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Area B	10	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22	20	1	-	-	-	-	20	1	21

* Dotazione organica rideterminata provvisoriamente in misura pari ai posti coperti alla data del 30/09/2008 in base al disposto dell'art. 74 della Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Allegato 4

Fondo stabile pro rifugi 2009 - Graduatoria definitiva														
N. ordine	N. domanda	SEZIONE	n° di STRUTTURE meno di 10 = 1 dom. da 11 a 20 = 2 dom. oltre 21 = 3 dom.	REGIONE	data di ricezione/ spedizione termine 10/09/2009	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa tot. €	INDICE M	Contributo richiesto (fino al 50% q. scoperta min. 10.000 max 60.000 €)	TOTALE PROGRESS. CONTRIBUTI dei RICHIESTI €
1	2	Torino	oltre 21	Piemonte	24/08/2009	Teodulo	Adeguamento strutturale e normativo	3327	60	C	419.350	9,00	60.000	60.000
2	6	Sovico	meno di 10	Lombardia	10/09/2009	Del Grande Camerini	Sostituzione inverter, bonifica pareti, imhoff, forno, bagno	2600	12	C	33.965	8,24	16.983	76.983
3	17	Ivrea	meno di 10	Piemonte	09/09/2009	Jervis	Scala sicurezza, serramenti, area polifunzionale	2250	24	C	100.000	7,96	5 0.000	126.983
4	9	SAT	oltre 21	Trentino Alto Adige	09/09/2009	G. Pedrotti	Adeguamento apertura invernale, coibentazione, opere esterne	2578	80	C	496.610	7,70	60.000	186.983
5	14	SAT	oltre 21	Trentino Alto Adige	08/09/2009	G. Tonini	Ampliamento	1900	26	C	928.401	7,60	60.000	246.983
6	15	Monza	meno di 10	Lombardia	10/09/2009 e Alberto ai Brentei	Maria	Teleferica	2120	95	D	372.943	7,14	55.942	302.924
7	11	Mestre	meno di 10	Veneto	10/09/2009	P. Galassi	Adeguamento antincendio, smaltimento reflui	2018	99	C	40.961	7,00	20.481	323.405
8	13	Bergamo	da 11 a 20	Lombardia	10/09/2009 Gemelli	Laghi	Adeguamento antincendio	1968	92	C	56.000	6,92	28.000	351.405
9	4	Milano	oltre 21	Lombardia	08/09/2009	Bonacossa	Impianto protezione scariche atmosferiche, linea vita, e risanamento	2385	80	D	53.100	5,94	26.550	377.955
10	12	Coazze	meno di 10	Piemonte	10/09/2009	Balma	Ristrutturazione edilizia e sostituzione scala interna	1986	44	C	38.446	5,72	19.223	397.178
11	7	Feltre	meno di 10	Veneto	09/09/2009	Boz	Adeguamento antincendio	1718	41	C	32.000	5,64	16.000	413.178
12	10	SAT	oltre 21	Trentino Alto Adige	09/09/2009	Mandron	Nuova centralina idroelettrica	2449	100	D	282.838	5,60	60.000	473.178
13	16	XXX Ottobre	meno di 10	Friuli V. G.	09/09/2009	F.Lli Fonda Savio	Manto di copertura, serramenti, servizi	2359	22	C	76.402	5,54	38.201	511.379
14	5	Milano	oltre 21	Lombardia	09/09/2009	A.M. Gerli	Rifacimento servizi igienici e opere interne	1965	70	C	72.000	5,34	36.000	547.379
15	18	Saluzzo	meno di 10	Piemonte	10/09/2009	Vallanta	Realizzazione vano tecnico	2450	83	C	93.275	5,28	46.638	594.016
16	1	Venaria Reale	meno di 10	Piemonte	06/08/2009	P. Daviso	Ristrutturazione locale invernale e bussola di ingresso	2280	24	D	44.866	4,68	22.433	616.449
17	3	Milano	oltre 21	Lombardia	08/09/2009	C. Ponti	Pareti divisorie, completamento imp. elettrico, ecc.	2559	85	D	91.000	4,48	45.500	661.949
18	8	Feltre*	meno di 10	Veneto	09/09/2009	Dal Piaz	Adeguamento antincendio	1993	22	C	21.000	5,70	10.500	672.449

*[domanda ritirata dalla sezione con prot. 015180 del 29.09.09, cnf art. 2].

Note

- Domande completamente finanziate da n. 1 a n. 12
- Domanda parzialmente finanziata per esaurimento del fondo n. 13
- Domande non finanziate per esaurimento del fondo da n. 14 a n. 17

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2009

Allegato 5

Fondo stabile pro rifugi 2009 - Graduatoria definitiva												
N. domanda	SEZIONE	REGIONE	data di ricezione spedizione	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa Tot. €	CONTRIBUTO RICHIESTO (fino al 50% q. scoperta min 2000 max 5000) €	CONTRIBUTI CONCESSI (al 93%) art. 4 del bando* €	TOTALE progressivo dei contributi richiesti €
1	SAT	Trentino Alto Adige	05/08/2009	Tosa	Rifacimento copertura	2491	140	D	20.300	5.000	4.655	5.000
2	Varallo	Piemonte	24/08/2009	Carestia	Sistemazione copertura e tubazione acquedotto	2201	25	D	5.926	2.963	2.758	7.963
3	Varallo	Piemonte	24/08/2009	Pastore	Danni opere di captazione ed adduzione idrica/idroelettrica	1575	65	C	8.390	4.195	3.905	12.158
4	Varallo	Piemonte	24/08/2009	Gnifetti	Danni copertura, comignoli, ferمانية	3647	177	D	7.426	3.713	3.457	15.871
5	XXX ottobre	Friuli Venezia Giulia	28/08/2009	F.lli Fonda Savio	Danni tetto, ringhiere esterne, teleferica, magazzino esterno, fossa imhoff	2359	22	C	10.040	5.000	4.655	20.871
6	Biella	Piemonte	04/09/2009	Coda	Danni balcone, scala antincendio e crollo muro cisterna	2280	51	D	19.830	5.000	4.655	25.871
7	Biella	Piemonte	04/09/2009	Rivetti	Danni pannelli fotovoltaici, pensilina d'ingresso e scala antincendio	2150	50	D	12.950	5.000	4.655	30.871
8	Piazza Brembana	Lombardia	10/09/2009	Benigni	Danni tetto, pannelli fotovoltaici, strutture esterna	2222	26	C	15.185	5.000	4.655	35.871
9	Piazza Brembana	Lombardia	17/09/2009	Zamboni	Danni tetto, serbatoio acqua	2000	6	Bivacco	10.099	5.000	4.655	40.871
10	Milano	Lombardia	16/09/2009	Gerli	Danni tetto	1965	90	C	10.000	5.000	4.655	45.871
11	UGET Val Pellice	Piemonte	18/09/2009	Lowrie	Danni tetto, fornitura gasolio, cambio piastrelle	1753	20	A	16.838	-	-	45.871
12	Venaria Reale	Piemonte	18/09/2009	Daviso	Danni tetto, parabola	2280	24	D	5.570	2.785	2.593	48.656
13	Feltre	Veneto	18/09/2009	Dal Piaz	Tetto, pannelli solari, magazzino, staccionate	1993	22	C	63.620	5.000	4.655	53.656
14	Feltre	Veneto	18/09/2009	Boz	Tetto, recinzioni, teleferica	1718	35	C	76.680	5.000	4.655	58.656
15	Coazze	Piemonte	19/09/2009	Balma	Danni opere di captazione	1986	44	D	6.000	3.000	2.793	61.656
16	Mestre	Veneto	17/09/2009	Galassi	Danni teleferica	2018	99	C	7.449	3.725	3.467	65.381
17	Trieste	Friuli V. G.	17/09/2009	Pellarini	Danni tetto	1499	51	C	11.050	5.000	4.655	70.381
18	Ivrea	Piemonte	19/09/2009	Jervis	Danni tetto	2250	24	C	5.632	2.816	2.622	73.197
19	Carpi	Emilia Romagna	17/09/2009	Città di Carpi	Danni sistema fotovoltaico	2100	22	C	13.500	5.000	4.655	78.197
20	Bergamo	Lombardia	18/09/2009	F.lli Longo	Tetto, turbina, staccionate	2026	30	C	7.900	3.950	3.677	82.147
21	Torino	Piemonte	18/09/2009	Boccalatte-Piolto	Tetto locale batterie e batterie	2803	24	E	5.300	2.650	2.467	84.797
22	Torino	Piemonte	18/09/2009	Torino Vecchio	Tetto, porta, ringhiere, bagno	3322	38	B	7.680	-	-	84.797
23	Torino	Piemonte	18/09/2009	GEAT Val Gravio	centralina idroelettrica	1390	20	C	2.117	-	-	84.797
24	Torino	Piemonte	18/09/2009	Gastaldi	Tetto, fotovoltaico, camini, solare termico	2659	69	C	15.200	5.000	4.655	89.797

* Bando "riduzione proporzionale dei contributi richiesti nel caso in cui l'importo totale delle richieste risulti superiore all'importo stanziato di € 154.354"



Allegato 5 (continua)

Fondo stabile pro rifugi 2009 - Graduatoria definitiva												
N. domanda	SEZIONE	REGIONE	data di ricezione/spedizione	Nome Rifugio	Descrizione sintetica delle opere	Quota (slm)	Posti letto	Cat. Rifugio	Spesa Tot. €	CONTRIBUTO RICHIESTO (fino al 50% q. scoperta min 2000 max 5000) €	CONTRIBUTI CONCESSI (al 93%) art. 4 del bando* €	TOTALE progressivo dei contributi richiesti €
25	Torino	Piemonte	18/09/2009	Nacamuli	Gruppo elettrogeno, locale tecnico, impianto idrico	2818	54	D	7.900	3.950	3.677	93.747
26	Torino	Piemonte	18/09/2009	Levi	Tetto, ponte, vano generatore	1850	46	C	5.820	2.910	2.709	96.657
27	Venezia	Veneto	18/09/2009	San Marco	Terrazza e relativo terrapieno	1823	50	C	10.000	5.000	4.655	101.657
28	Venezia	Veneto	18/09/2009	Chiggiato	Crollo staccionata, tettoia teleferica	1952	56	C	9.357	4.679	4.356	106.335
29	Venezia	Veneto	18/09/2009	Vandelli	Crollo baracca	1928	57	C	4.500	2.250	2.095	108.585
30	Venezia	Veneto	18/09/2009	Volpi al Mulaz	Crollo tetto arrivo teleferica	2571	52	C	11.800	5.000	4.655	113.585
31	Venezia	Veneto	18/09/2009	Venezia	Crollo baracca	1946	80	C	1.035	-	-	113.585
32	Venezia	Veneto	18/09/2009	Failer	Crollo baracca, fossa imhoff	2080	44	C	14.200	5.000	4.655	118.585
33	UGET CIRIÈ	Piemonte	19/09/2009	Città di Ciriè	Finestre, tubi gas, tetto	1850	23	A	4.225	-	-	118.585
34	Saluzzo	Piemonte	18/09/2009	Vallanta	Locale tecnico	2450	75	C	10.600	5.000	4.655	123.585
35	Genova	Liguria	19/09/2009	Genova	Fossa imhoff e acquedotto	2015	50	C	10.090	5.000	4.655	128.585
36	Vittorio Veneto	Piemonte	19/09/2009	Semenza	Fotovoltaico, serramenti, tetto, pensilina	2036	18	C	13.000	5.000	4.655	133.585
37	Brescia	Lombardia	19/09/2009	Prudenzini	Camino e scariche atmosferiche	2.235	63	C	4.427	2.214	2.061	135.799
38	Saluzzo	Piemonte	18/09/2009	Quintino Sella	Serramenti, fotovoltaico, acquedotto, tetto centralina	2640	87	C	11.495	-	-	135.799
39	Cuneo	Piemonte	18/09/2009	Remondino	Pannelli fotovoltaici	2465	53	C	7.066	3.533	3.289	139.332
40	Cuneo	Piemonte	18/09/2009	Livio Bianco	Pannelli fotovoltaici	1890	50	D	10.573	5.000	4.655	144.332
41	Auronzo	Veneto	19/09/2009	Carducci	Bussola d'ingresso, tettoia, impianto aspirazione, eolico	2297	25	D	35.300	5.000	4.655	149.332
42	Maniago	Friuli V. G.	21/09/2009	Maniago	Tetto, fotovoltaico	1730	20	C	46.000	5.000	4.655	154.332
43	SAF-Udine	Friuli V. G.	19/09/2009	Marinelli	Recinzione	nd	nd	C	3.000	-	-	154.332
44	SAF-Udine	Friuli V. G.	19/09/2009	Gilberti	Parapetto, scariche atmosferiche	nd	nd	C	11.000	5.000	4.655	159.332
45	SAF-Udine	Friuli V. G.	19/09/2009	Di Brazzà	Pannelli solari, cedimento copertura	nd	nd	C	22.000	5.000	4.655	164.332
46	SAF-Udine	Friuli V. G.	19/09/2009	Divisione Julia	Comignolo e scossaline	nd	nd	A	5.000	-	-	164.332
47	Pistoia	Toscana	29/09/2009 presentata fuori termine	Portafranca	Tetto, arredi interni ed esterni	1580	33	C	60.451	-	-	164.332

Note

Domande n.11, 22, 33 e 46 Escluse in quanto rifugi di categorie (A e B) non ammesse dal bando
 Domande n. 23, 31 e 43 Escluse in quanto la richiesta è inferiore al minimo ammesso di € 2.000
 Domanda n. 38 Esclusa in quanto l'intervento straordinario previsto è a carico della proprietà ovvero la Sede Centrale (art. 7 contratto di locazione)
 Domanda n. 34 Ritirata in quanto il danno è stato coperto dall'assicurazione della Sezione
 Domanda n. 47 Esclusa in quanto presentata fuori termine

Nota integrativa - Allegati

Bilancio al 31.12.2009

Allegato 6

CAI ENERGIA 2000

Regione Veneto - Docup Ob. 2 - Fondi Comunitari

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Bianchet	59.156,56	17.723,18	76.879,74	64.717,00	12.162,74	0,00
Bottari	237.753,92	40.579,68	278.333,60	255.562,86	22.770,74	0,00
Boz	376.804,05	38.984,54	415.788,59	410.831,43	4.957,16	0,00
Carducci	275.257,52	40.494,07	315.751,59	298.455,72	17.295,87	0,00
Chiggiato	299.116,93	35.299,64	334.416,57	321.889,62	12.526,95	0,00
Dal Piaz	66.097,49	9.853,67	75.951,16	72.707,24	3.243,92	0,00
Papa	415.772,17	51.220,83	466.993,00	457.349,39	9.643,61	0,00
Sonino	296.546,76	39.850,48	336.397,24	326.201,44	10.195,80	0,00
Venezia	323.880,49	34.370,89	358.251,38	352.962,49	5.288,89	0,00
Volpi	356.248,14	38.335,24	394.583,38	391.872,36	2.711,02	0,00
TOTALI	2.706.634,03	346.712,22	3.053.346,25	2.952.549,55	100.796,70	0,00

Regione Veneto - Finanziamento Legge Regionale n. 25/2000

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Barana	37.434,35	19.335,63	56.769,98	56.769,98	0,00	0,00
Biella	69.880,68	19.335,65	89.216,33	89.216,33	0,00	0,00
San Marco	44.309,23	19.335,64	63.644,87	63.644,87	0,00	0,00
Sommariva	80.477,07	20.131,25	100.608,32	99.812,72	795,60	0,00
Vandelli	67.127,51	19.335,64	86.463,15	86.463,15	0,00	0,00
VII Alpini	73.857,49	21.171,65	95.029,14	95.029,14	0,00	0,00
TOTALI	373.086,33	118.645,46	491.731,79	490.936,19	795,60	0,00

Regione Piemonte - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Amprimo	64.819,96	12.823,71	77.643,67	51.503,85	22.257,64	3.882,18
Calderini	13.653,27	6.841,09	20.494,36	0,00	20.494,36	0,00
Carestia	55.030,87	12.823,71	67.854,58	44.829,45	19.632,40	3.392,73
D.L. Bianco	61.310,04	12.823,71	74.133,75	49.110,72	21.316,34	3.706,69
Gastaldi	26.169,02	12.823,71	38.992,73	25.150,92	11.892,17	1.949,64
Gugliermina	10.847,62	12.823,71	23.671,33	14.704,52	7.783,25	1.183,56
Migliorero	72.341,25	12.823,71	85.164,96	56.632,00	24.274,71	4.258,25
Morelli	60.960,67	12.823,71	73.784,38	48.872,50	21.222,66	3.689,22
Remondino	66.141,81	12.823,71	78.965,52	52.405,10	22.612,15	3.948,27
Resegotti	10.999,78	12.823,71	23.823,49	14.808,26	7.824,05	1.191,18
TOTALI	442.274,29	122.254,48	564.528,77	358.017,32	179.309,73	27.201,72

Regione Valle d'Aosta - Finanziamento Comunitario - Legge Carbon tax

Rifugio	Totale lavori	Totale spese tecniche e di gara	Importo complessivo	Contributo Regione	Spese a carico CAI Sede	Spese a carico Sezioni CAI
Aosta	56.700,89	11.764,86	68.465,75	48.760,55	16.281,91	3.423,29
Cuney	56.560,33	11.764,86	68.325,19	48.655,40	16.253,53	3.416,26
Dalmazzi	20.064,43	11.764,85	31.829,28	21.352,45	8.885,37	1.591,46
Gnifetti	69.840,60	11.764,86	81.605,46	58.590,56	18.934,63	4.080,27
Gonella	0,00	6.316,32	6.316,32	0,00	6.316,32	0,00
Nacamuli	50.928,89	11.632,15	62.561,04	44.343,24	15.089,75	3.128,05
Perucca	37.678,45	9.995,10	47.673,55	0,00	45.289,87	2.383,68
Bobba	10.686,43	11.764,85	22.451,28	14.336,67	6.992,05	1.122,56
Gervasutti	10.722,43	11.764,85	22.487,28	14.363,61	6.999,31	1.124,36
Sella	11.427,55	11.764,85	23.192,40	14.891,11	7.141,67	1.159,62
TOTALI	324.610,00	110.297,55	434.907,55	265.293,59	148.184,40	21.429,56

Relazione sulla gestione



Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 10.536,51.

Andamento della gestione caratteristica

La gestione caratteristica dell'Ente è descritta nella Relazione del Presidente generale che costituisce parte integrante del suddetto documento. In particolare si evidenzia che in data 26 ottobre 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, lo schema del decreto del Presidente della Repubblica concernente il riordino del nostro Sodalizio.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 1.375.405,73 come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2009

Banca d'Italia		3.086.824,18	+
Incassi		11.619.026,46	+
Pagamenti		9.860.657,89	-

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2009

Banca d'Italia		4.845.192,75	+
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	13.338,69		
Poste Italiane - libretto sped.abb.	2.606,36		
Cassa Sede	845,23		
Cassa incassi sede	801,30		
Cassa Biblioteca Nazionale	4,14		
		17.595,72	+
Crediti		1.308.341,37	+
Debiti		4.795.724,11	-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2009		1.375.405,73	=

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2009, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Proseguono le attività, avviate nell'esercizio 2003, riguardanti il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano. Sono ulteriormente progrediti i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna e sono state siglate nuove convenzioni quadro con l'Università di Udine e Urbino.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano significativi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione della comunicazione della compagnia assi-

curativa Fondiaria-SAI di formale recesso per sinistrosità, rilevato a fine esercizio 2009, di alcune polizze in essere con il Sodalizio ed in scadenza il 31.12.2010 e 31.03.2011.

Si è resa conseguentemente necessaria una verifica di mercato ed una nuova negoziazione con la Compagnia di assicurazione per la riattivazione delle polizze stesse. Il reperimento delle risorse è stato possibile grazie all'attivazione del Fondo rischi assicurativi, prudenzialmente a suo tempo costituito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2010 il Comitato direttivo centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici ha posto in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- riattivare le polizze disdette dalla compagnia Fondiaria-SAI per garantire senza soluzione di continuità i servizi assicurativi ai soci, agli istruttori ed ai volontari del soccorso alpino;
- continuare a garantire la funzionalità ed efficienza dei rifugi delle Sezioni attraverso la gestione del Fondo Stabile Pro Rifugi avente come obiettivo il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle Sezioni, il supporto agli interventi per l'adeguamento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli stessi;
- mantenere lo standard dei servizi della sede centrale rivolti ai soci ed alle strutture del territorio con particolare attenzione ai servizi assicurativi ed alla informatizzazione della comunicazione, consolidando le procedure già avviate di semplificazione ed abbandono dell'uso della carta;
- continuare lo sviluppo della comunicazione interna ed esterna al sodalizio attraverso l'efficiente lavoro svolto dall'Ufficio Stampa, la Stampa sociale, l'uso del portale web per rendere i Soci e le strutture CAI sempre più informati e partecipi alle molte iniziative in cantiere anche attraverso un più capillare coinvolgimento dei Gruppi Regionali e degli Organi Tecnici;
- continuare ad incidere sulla cultura territoriale del sodalizio allo scopo di promuovere e divulgare la cultura alpina e alpinistica finalizzata alla promozione di quei valori etici, educativi e formativi che il Sodalizio testimonia fin dalle sue origini e che nell'anno 2009 ci ha consentito il raggiungimento e superamento della quota di 315.000 Soci;
- partecipare in stand e fiere finalizzate ad avvicinare giovani e adulti al Sodalizio.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2009:

Biblioteca Nazionale

Monte dei Cappuccini - Salita al CAI Torino n° 12 - Torino
Centro Studi materiali e tecniche
Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana - Padova

In merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. 196/2003, nel corso dell'anno 2009 si è proceduto all'aggiornamento del Documento stesso.

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2009, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 10.536,51 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.661.214,89.

Milano, 27 marzo 2010

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Annibale Salsa)

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2009

Lo schema di Bilancio chiuso al 31.12.2009, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.IV.1 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione del Collegio stesso, nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa. I documenti illustrano in modo esaustivo l'andamento della gestione ed il funzionamento della struttura. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€ 10.767.345
Totale del Passivo	€ -5.106.130
Patrimonio netto	€ -5.650.678
Utile dell'Esercizio	€ 10.537

I conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 3.849.858. Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€ 11.217.467
Totale costi della produzione	€ -11.186.730
Totale proventi e oneri finanziari	€ +22.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -42.331
Utile dell'esercizio	€ 10.537

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale.

La Nota Integrativa che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del Bilancio al 31.12.2009, conformi alla normativa in vigore.

La predetta nota è integrata dei seguenti n. 6 allegati:

- prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- personale dell'organizzazione centrale;
- graduatoria "Fondo stabile pro rifugi";
- graduatoria "Fondo stabile pro rifugi" – bando suppletivo danni neve;
- Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva e si attesta quanto di seguito evidenziato:

- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;
- le immobilizzazioni immateriali sono inserite al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti; tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore, tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti aventi diritto in forza al 31.12.2009;
- in merito ai fondi per rischi ed oneri si concorda con i criteri espressi nella Nota Integrativa per l'accantonamento dell'esercizio di maggiori oneri assicurativi sopraggiunti;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico in base al principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, punti 5 e 6 del C.C. si rileva che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essere state iscritte in bilancio poste relative a costi impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e avviamento.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio informa di aver regolarmente adempiuto alle verifiche ed ai controlli periodici previsti dall'art. 2403 C.C. e seguenti.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha accertato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo

Statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli Enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio informa altresì di essere sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Centrale di indirizzo e di Controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri pareri, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del Bilancio 2009, infine, si evidenzia che dal Bilancio stesso risulta confermato l'equilibrio economico-finanziario, chiudendo con un utile di € 10.537.

L'impostazione della gestione che ha dato risultati positivi va perseverata per sempre meglio indirizzare le risorse dell'Ente verso le finalità istituzionali, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie che dai provvedimenti governativi.

Il Collegio dà atto che, il CAI, nella relazione sulla gestione, ha fornito le informazioni di Legge in merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.Lgs 106/2003 e S.M.I.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come presentato dal Presidente generale e si associa alla proposta di destinazione dell'utile di € 10.537 dell'esercizio 2009 al Patrimonio Netto consolidatosi con gli utili degli esercizi precedenti che, con l'incremento del predetto utile, ammonta a complessivi € 5.661.215.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente
(f.to Mirella Zanetti)

I componenti effettivi
(f.to Luigi Brusadin)
(f.to Vincenzo Greco)

Milano, 26 marzo 2010



Leontopodium alpinum,
flora del Col Sarenede.
(foto di Giannantonio De Donà Vicare)

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



Confronto tesseramento 2008-2009

Dati comparati per Gruppo Regionale

Dati al 31 dicembre 2009

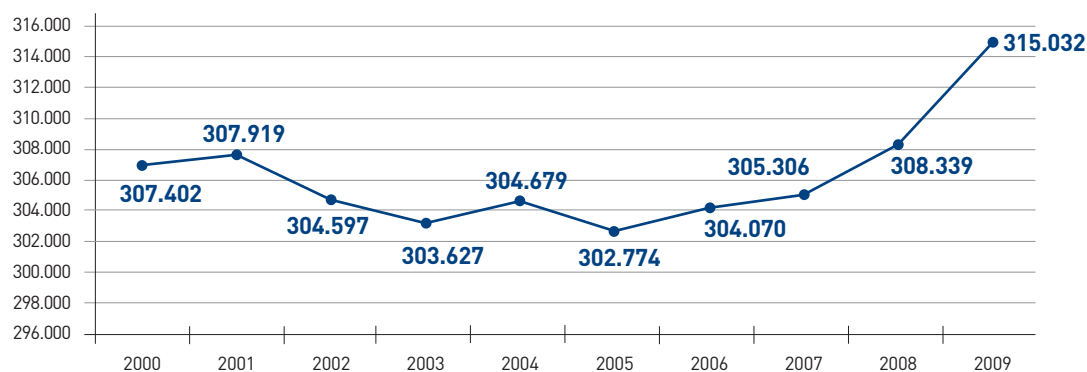


Gruppi regionali	Totale Sezioni	Totale S. Sez.	2008 Totale Soci	2009 Totale Soci	Diff. +/-	Percentuale Incremento/Decremento
LIGURIA	18	5	12.003	11.968	-35	-0,29%
PIEMONTE	81	34	50.141	50.764	623	1,24%
VALLE D'AOSTA	4	4	2.321	2.193	-128	-5,51%
LOMBARDIA	143	90	89.064	90.374	1.310	1,47%
TRENTINO	1	81	24.324	25.350	1.026	4,22%
ALTO ADIGE	15	0	6.355	6.280	-75	-1,18%
VENETO	64	12	51.200	53.053	1.853	3,62%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	17.993	18.396	403	2,24%
EMILIA ROMAGNA	19	8	14.705	14.827	122	0,83%
TOSCANA	24	13	12.697	13.022	325	2,56%
MARCHE	14	2	3.386	3.658	272	8,03%
UMBRIA	7	0	2.833	2.963	130	4,59%
LAZIO	16	10	7.430	7.868	438	5,90%
ABRUZZO	21	6	5.064	5.221	157	3,10%
MOLISE	2	1	529	516	-13	-2,46%
CAMPANIA	8	0	1.667	1.694	27	1,62%
PUGLIA	2	1	312	435	123	39,42%
BASILICATA	2	0	266	254	-12	-4,51%
CALABRIA	4	2	899	924	25	2,78%
SICILIA	15	7	2.478	2.560	82	3,31%
SARDEGNA	3	0	895	925	30	3,35%
TOTALE SOCI REGIONI	487	290	306.562	313.245	6.683	2,18%
LIMA	1	0	16	17	1	6,25%
ACCADEMICI	1	3	295	295	0	0,00%
GUIDE ALPINE	1	13	1.452	1.463	11	0,76%
SOCI ONORARI			14	12	-2	-14,29%
TOTALE EXTRA REGIONI	3	16	1.763	1.775	12	0,68%
TOTALE TESSERAMENTO	490	306	308.339	315.032	6.693	2,17%

Dati comparati per categoria soci

Ordinari	195.603	199.113	3.510	2%
Familiari	80.788	82.230	1.442	2%
Giovani	29.952	31.680	1.728	6%
Ordinari di diritto, vitalizi, benemeriti, onorari	1.996	2.009	13	1%

Tesseramento - Dati comparati per anno 2000-2009

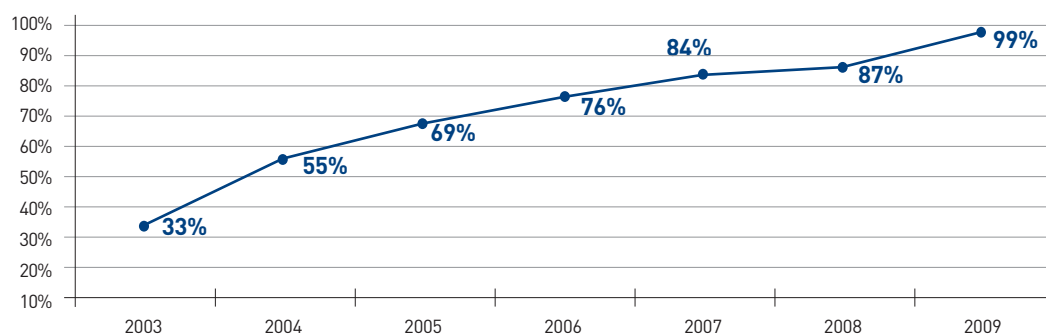


Tesseramento 2009

Tesseramento informatico

Gruppi regionali	N° soci				N° sezioni			
	Cartaceo	Telematico	Totale	%	Cartaceo	Telematico	Totale	%
Liguria	0	11.968	11.968	100%	0	18	18	100%
Piemonte	216	50.548	50.764	99%	1	80	81	99%
Valle d'Aosta	132	2.061	2.193	94%	1	3	4	75%
Lombardia	714	89.660	90.374	99%	3	140	143	98%
Trento	0	25.350	25.350	100%	0	1	1	100%
Alto Adige	82	6.198	6.280	99%	1	14	15	93%
Veneto	463	52.590	53.053	99%	3	61	64	95%
Friuli Venezia Giulia	0	18.396	18.396	100%	0	24	24	100%
Emilia Romagna	0	14.827	14.827	100%	0	19	19	100%
Toscana	176	12.846	13.022	99%	1	23	24	96%
Marche	0	3.658	3.658	100%	0	14	14	100%
Umbria	0	2.963	2.963	100%	0	7	7	100%
Lazio	72	7.796	7.868	99%	1	15	16	94%
Abruzzo	463	4.758	5.221	91%	3	18	21	86%
Molise	0	516	516	100%	0	2	2	100%
Campania	0	1.694	1.694	100%	0	8	8	100%
Puglia	0	435	435	100%	0	2	2	100%
Basilicata	131	123	254	48%	1	1	2	50%
Calabria	0	924	924	100%	0	4	4	100%
Sicilia	178	2.382	2.560	93%	1	14	15	93%
Sardegna	0	925	925	100%	0	3	3	100%
TOTALE GENERALE	2.627	310.618	313.245	99%	16	471	487	97%

Trend tesseramento informatico - n° Soci



Trend tesseramento informatico - n° Sezioni

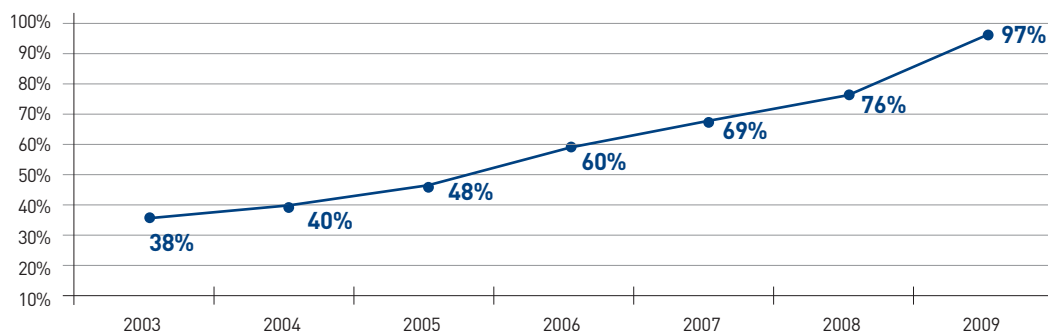


Tabella dati generali



Regione	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG	Presidente
Liguria	7.447	3.491	1.016	14	0	11.968	43	Zunino Giampiero
Piemonte	31.191	13.971	5.543	58	1	50.764	183	Geninatti Gino
Valle d'Aosta	1.414	557	217	5	0	2.193	8	Gaioni Sergio
Lombardia	58.223	22.784	9.281	83	3	90.374	321	Viviani Renata
Trentino	14.048	7.816	3.480	6	0	25.350	52	Motter Piergiorgio
Alto Adige	3.619	1.775	885	1	0	6.280	28	Broggi Giuseppe
Veneto	33.355	14.717	4.959	20	2	53.053	170	Bertan Emilio
Friuli Venezia Giulia	11.735	4.816	1.839	6	0	18.396	61	Lombardo Paolo
Emilia Romagna	10.390	3.341	1.096	0	0	14.827	48	Borciani Paolo
Toscana	8.641	3.455	913	13	0	13.022	48	Magnani Manfredo
Marche	2.782	634	242	0	0	3.658	20	Riccio Paola
Umbria	1.894	764	304	1	0	2.963	13	Notari Stefano
Lazio	5.451	1.607	804	5	1	7.868	29	Scerrato Luigi
Abruzzo	3.508	1.118	580	15	0	5.221	31	Di Marzio Eugenio
Molise	386	89	41	0	0	516	3	Maglione Pierluigi
Campania	1.248	314	132	0	0	1.694	10	Martorano Annamaria
Puglia	362	58	15	0	0	435	3	De Pasquale Mario
Basilicata	189	50	15	0	0	254	2	Cammarota Pierluigi
Calabria	703	164	57	0	0	924	5	Falcomata' Antonino
Sicilia	1.842	509	204	5	0	2.560	17	Vaccarella Mario
Sardegna	674	194	57	0	0	925	5	Cicalò Peppino
Sezioni nazionali/estero	11	6	0	1.758	0	1.775	7	
Soci Onorari						12		
TOTALE GENERALE	199.113	82.230	31.680	1.990	7	315.032	1.107	

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Liguria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALBENGA	1957	GUELFO ANDREA	306	134	28	0	0	468	2
SEZ. ALTARE	1971	WALTER BAZZANO	206	126	39	0	0	371	2
SEZ. BOLZANETO	2005	GARGIONI SALVATORE	642	311	76	1	0	1.030	3
SEZ. BORDIGHERA	1947	CARÈ FRANCESCO	164	68	18	5	0	255	2
SEZ. CHIAVARI	1955	DEVOTO ROSALBA	462	273	87	0	0	822	3
SEZ. FINALE LIGURE	1985	GARRONE RENATA	129	45	13	0	0	187	1
SEZ. GENOVA-LIGURE	1880	GIANNI CARRAVIERI	1.454	553	188	3	0	2.198	5
SEZ. IMPERIA	1922	MORETTI LEONARDO	334	114	41	0	0	489	2
SEZ. LA SPEZIA	1926	CATTANI MAURIZIO	452	202	70	1	0	725	2
SEZ. LOANO	1971	SANSONE EMILIO	213	102	18	0	0	333	2
SEZ. RAPALLO	1987	MARTINA MARIANGELA	268	125	46	0	0	439	2
SEZ. SAMPIERDARENA	2005	CELESIA LUIGI	226	100	47	0	0	373	2
SEZ. SANREMO	1945	PAGOTTO MIRELLA	330	154	68	1	0	553	2
SEZ. SARZANA	1970	MORUZZO GIOVANNI	587	425	99	0	0	1.111	3
SEZ. SAVONA	1884	DIANI PATRIZIA	561	228	77	0	0	866	3
SEZ. U.L.E. GENOVA	1931	RICCOMAGNO MARIO	852	395	70	3	0	1.320	4
SEZ. VARAZZE	1945	CAVIGLIA CATERINA	143	92	18	0	0	253	2
SEZ. VENTIMIGLIA	1946	LAZZARI LUCIO	118	44	13	0	0	175	1
			7.447	3.491	1.016	14	0	11.968	43

Piemonte



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACQUI TERME	1958	BRUNO RASOIRA	176	61	10	1	0	248	1
SEZ. ALA DI STURA	1989	ALASONATTI GIAN CARLO	89	53	28	0	0	170	1
SEZ. ALBA	1978	MAROCO PIERINO	455	163	73	0	0	691	2
SEZ. ALESSANDRIA	1928	PENNA BRUNO	298	135	21	0	0	454	2
SEZ. ALMESE	1975	FERRERO VINCENZO	186	78	21	0	0	285	2
SEZ. ALPIGNANO	1955	CUCCO ADRIANA	175	86	36	0	0	297	2
SEZ. ARONA	1930	LUCA SILVOLA	288	135	58	0	0	481	2
SEZ. ASTI	1921	GHERLONE FRANCO	439	144	44	0	0	627	2
SEZ. BARDONECCHIA	1972	BOSCHIAZZO EZIO	65	22	4	1	0	92	1
SEZ. BARGE	1947	UMBERTO BERNADOTTO	237	75	32	0	0	344	2
SEZ. BAVENO	1945	GARBOLI ROBERTO	143	81	71	0	0	295	2
SEZ. BIELLA	1873	ACQUADRO WILMER	1.203	488	171	11	0	1.873	5
SEZ. BORGOMANERO	1946	FORNARA EMILIO	464	205	48	0	0	717	2
SEZ. BRA	1968	BERRINO GIOACHINO	260	103	82	0	0	445	2
SEZ. BUSSOLENO	1924	PLANO OSVALDO	424	223	74	0	0	721	2
SEZ. CASALE MONFERRATO	1924	BOBBA ANTONIO	247	113	91	0	0	451	2
SEZ. CASELLE TORINESE	1970	BRUNO MARCO	80	44	12	0	0	136	1
SEZ. CAVOUR	1991	BIEI CARLO	93	35	11	0	0	139	1
SEZ. CERVASCA	2000	TURINETTI PIERMARIO	196	68	34	0	0	298	2
SEZ. CEVA	1975	NALOTTO CARLA	217	112	38	0	0	367	2
SEZ. CHIOMONTE	1977	JACOB VILMER	121	51	9	0	0	181	1
SEZ. CHIVASSO	1922	FERRERO VARSINO ALESSANDRO	797	371	140	0	0	1.308	4
SEZ. CIRIE'	1945	BARRA LAURA	259	144	55	0	0	458	2
SEZ. COAZZE	1977	ALFIO USSEGLIO	401	191	88	0	0	680	2
SEZ. CUMIANA	1973	ISSOGLIO PAOLO	149	68	77	0	0	294	2
SEZ. CUNEO	1874	GIANOLA ALBERTO	1.766	733	166	2	0	2.667	6
SEZ. CUORGNÈ	1984	MARTINO GIUSEPPE	346	127	46	0	0	519	2
SEZ. DOMODOSSOLA	1920	BONZANI ARMANDO	365	201	113	0	0	679	2
SEZ. FORMAZZA	1982	VICINI MARIO	126	97	65	0	0	288	2
SEZ. FORNO CANAVESE	1980	BIANCO MASSIMO	126	52	12	0	0	190	1



Piemonte

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. FOSSANO	1947	IMBERTI OSVALDO	493	219	73	0	0	785	3
SEZ. GARESSIO	1961	MICHELIS RUGGERO	166	141	66	0	0	373	2
SEZ. GIAVENO	1966	LUSSIANA LIVIO	439	209	43	0	0	691	2
SEZ. GOZZANO	1961	TORREGGIANI RUGGERO	184	127	46	0	0	357	2
SEZ. GRAVELLONA TOCE	1948	BRUNO MIGLIORATI	229	105	28	0	0	362	2
SEZ. IVREA	1875	BEDIN LUIGI	631	316	83	0	0	1.030	3
SEZ. LANZO TORINESE	1967	VISCA BRUNO	634	331	150	5	0	1.120	3
SEZ. LEINÌ	1962	REOLFI GIUSEPPE	257	187	40	0	0	484	2
SEZ. MACUGNAGA	1970	VALSESIA TERESIO	417	291	96	0	0	804	3
SEZ. MONCALIERI	1993	GRIFFA PIERO	170	76	29	0	0	275	2
SEZ. MONDOVÌ	*1881/1924	AIMO GIORGIO	628	247	107	0	0	982	3
SEZ. MOSSO S. MARIA	1945	PELLISSIER PAOLO	209	109	45	0	0	363	2
SEZ. NOVARA	1923	BOSI FIORELLA	816	331	174	0	0	1.321	4
SEZ. NOVI LIGURE	1960	TRAVERSO MASSIMO	220	88	25	0	0	333	2
SEZ. OMEGNA	1935	BOLDINI STEFANO	414	214	88	11	0	727	2
SEZ. ORBASSANO	1987	SALASCO ALBERTO	301	119	87	0	0	507	2
SEZ. ORMEA	1983	SASSO FRANCA	126	78	19	0	0	223	1
SEZ. OVADA	1982	FRANCO ROLANDO	143	81	25	0	0	249	1
SEZ. PALLANZA	1945	DELLAMORA FABIO	266	108	44	0	0	418	2
SEZ. PEVERAGNO	1984	TORRA ROBERTO	235	121	37	0	0	393	2
SEZ. PIANEZZA	1979	RABEZZANA PIERCARLO	298	146	98	0	0	542	2
SEZ. PIEDIMULERA	1946	NEBIOLO PAOLO	213	148	34	0	0	395	2
SEZ. PINASCA	1976	BARUS LUIGI	204	88	44	0	0	336	2
SEZ. PINEROLO	1926	LAZZARI ALESSANDRO	493	216	112	0	0	821	3
SEZ. PINO TORINESE	1993	DOGLIONE GIUSEPPE N.	125	67	24	0	0	216	1
SEZ. RACCONIGI	1968	ROLANDO CARLA	98	53	25	0	0	176	1
SEZ. RIVAROLO CANAVESE	1964	MERLO STEFANO	272	85	21	0	0	378	2
SEZ. RIVOLI	1983	USSEGLIO MIN CLAUDIO	188	89	11	0	0	288	2
SEZ. S.SALVATORE MONFERRATO	1970	CARLO AMISANO	89	36	17	0	0	142	1
SEZ. SALUZZO	1905	GAGLIARDONE CARLO	770	312	77	0	0	1.159	3
SEZ. SAVIGLIANO	1945	FIORITO PIER GIORGIO	391	182	120	0	0	693	2
SEZ. STRESA	1947	GNOCCI PAOLA	152	102	58	0	0	312	2
SEZ. SUSA	*1872/1977	ALLEMANO GIOVANNI	211	138	36	0	0	385	2
SEZ. TORINO	1863	MARENGO OSVALDO	2.588	723	220	11	0	3.542	8
SEZ. TORRE PELLICE	1942	COLLEONI PAOLO	486	286	82	0	0	854	3
SEZ. TORTONA	1963	MARAZZI CLAUDIO	184	59	35	0	0	278	2
SEZ. TRIVERO	1995	STRONA STEFANO	345	154	33	0	0	532	2
SEZ. UGET TORINO	1913	EUSEBIO ATTILIO	1.973	610	202	0	0	2.785	7
SEZ. VAL DELLA TORRE	1979	GASCONE CESARE	58	33	2	0	0	93	1
SEZ. VALENZA	1974	CAPRA FAUSTO	233	113	27	0	0	373	2
SEZ. VALGERMANASCA	1968	VECCHIATO ANTONIO	221	125	62	0	0	408	2
SEZ. VALLE VIGEZZO	1974	CATTANEO STEFANO	315	145	52	0	0	512	2
SEZ. VALSESSERA	1946	GOZZI ANGELO	331	151	90	0	0	572	2
SEZ. VARALLO SESIA	1867	RAITERI CARLO	1.506	719	440	7	0	2.672	6
SEZ. VARZO	1973	CUCCINI LISANNA	84	35	11	1	0	131	1
SEZ. VENARIA REALE	1964	FRANCA GUERRA	327	134	121	0	0	582	2
SEZ. VERBANIA	1874	ENRICO COLOMBO	452	195	46	4	1	698	2
SEZ. VERCELLI	1927	GIOVANNI TASSI	397	209	139	4	0	749	2
SEZ. VIGONE	1985	PERASSO FRANCO	206	142	107	0	0	455	2
SEZ. VILLADOSSOLA	1945	BOSCHI RENATO	722	465	147	0	0	1.334	4
SEZ. VOLPIANO	1971	FURBATTO MARIO	90	54	15	0	0	159	1
			31.191	13.971	5.543	58	1	50.764	183

*Anno fondazione/anno rifondazione

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Valle d'Aosta



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AOSTA	1866	CARAZZO RENZO ALBERTO	620	252	56	0	0	928	3
SEZ. CHATILLON	1994	GRANGE EGIDIO	266	100	31	0	0	397	2
SEZ. GRESSONEY	1948	DE LA PIERRE FRANZ	73	37	22	0	0	132	1
SEZ. VERRES	1956	MORI DARIO	455	168	108	5	0	736	2
			1.414	557	217	5	0	2.193	8

Lombardia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ABBATEGRASSO	1946	GALBIATI DIEGO	268	135	44	0	0	447	2
SEZ. ALBIATE	1977	NAVA FLAVIO	90	49	18	0	0	157	1
SEZ. APRICA	1987	NEGRI LUIGINO	102	39	14	0	0	155	1
SEZ. ASSO	1957	POZZI ALBERTO	136	43	18	0	0	197	1
SEZ. BARLASSINA	1972	NESSI MAURIZIO	137	71	21	0	0	229	1
SEZ. BARZANÒ	1983	LONGONI SERGIO	361	73	5	0	0	439	2
SEZ. BELLANO	1977	ROSSI CLAUDIO	84	28	8	0	0	120	1
SEZ. BERGAMO	1873	VALOTI PAOLO	6.649	2.315	843	2	2	9.811	21
SEZ. BESANA BRIANZA	1961	PIROVANO ALBINA	411	129	81	0	0	621	2
SEZ. BESOZZO SUPERIORE	1931	BEVERINA GIOVANNI	185	98	16	0	0	299	2
SEZ. BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	COLOMBO ERMANNINO	242	131	91	0	0	464	2
SEZ. BOLLATE	1945	NEGRETTI WALTER	133	72	141	0	0	346	2
SEZ. BORMIO	1975	CANTONI ALFREDO	120	72	28	0	0	220	1
SEZ. BORNO	1980	FEDRIGA RICCARDO	135	49	39	0	0	223	1
SEZ. BOVEGNO	1996	RONCHI OSVALDO	161	50	19	0	0	230	1
SEZ. BOVISIO MASCIAGO	1966	CATTANEO FABIO	261	148	55	0	0	464	2
SEZ. BOZZOLO	1998	RASI ROBERTA	347	101	58	0	0	506	2
SEZ. BRENO	1989	ENRICO DOMENIGHINI	348	147	32	0	0	527	2
SEZ. BRESCIA	1875	CARPANI GLISENTI GUIDO	3.680	1.137	302	4	0	5.123	11
SEZ. BRUGHERIO	1961	BONALUMI MAURIZIO	135	51	55	0	0	241	1
SEZ. BUSTO ARSIZIO	1922	CATTANEO LUIGI	289	117	25	3	0	434	2
SEZ. CABLATE	1953	ABBONDI ITALO ALBERTO	173	54	10	0	0	237	1
SEZ. CALCO	1964	PANZERI LUIGI	500	133	111	0	0	744	2
SEZ. CALOLZIOCORTE	1945	BUTTI SERGIO	511	241	88	2	0	842	3
SEZ. CANTÙ	1945	BOSTICCA DANIELE	328	133	34	0	0	495	2
SEZ. CANZO	1947	CASPANI ATTILIO	216	89	119	3	0	427	2
SEZ. CAPIAGO INTIMIANO	1972	EUGENIO AUGUADRO	168	62	30	0	0	260	2
SEZ. CARATE BRIANZA	1934	MEREGALLI FRANCESCO	324	145	55	0	0	524	2
SEZ. CARNAGO	1971	LUGLIETTI CLAUDIO	114	58	2	0	0	174	1
SEZ. CASLINO D'ERBA	1947	TANTARDINI PARIDE	70	30	25	0	0	125	1
SEZ. CASSANO D'ADDA	1971	REMONTI MAURO	444	136	119	0	0	699	2
SEZ. CASTELLANZA	1945	BINAGHI RENATO	268	41	9	0	0	318	2
SEZ. CASTIGLIONE STIVIERE	1973	MAURO BETTONCELLI	113	28	22	0	0	163	1
SEZ. CEDEGOLO	1947	FACCHINI CATERINA	564	195	107	0	0	866	3
SEZ. CERMENATE	1982	VEGRO PAOLO	118	36	16	0	0	170	1
SEZ. CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	ZUCCHETTI GIUSEPPE	317	139	38	0	0	494	2
SEZ. CESANO MADERNO	1945	BINI ORIANNO	73	54	72	0	0	199	1
SEZ. CHIARI	1946	MASSETTI BRUNO	286	139	54	0	0	479	2
SEZ. CHIAVENNA	1948	DE PEDRINI MAURIZIO	488	185	107	0	0	780	3
SEZ. CINISELLO BALSAMO	1977	GERELLI CLAUDIO	315	109	29	0	0	453	2



Lombardia

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CLUSONE	1990	LATTUADA LUIGI	643	234	167	0	0	1.044	3
SEZ. COCCAGLIO	1997	PAGANOTTI FRANCESCO	114	42	5	0	0	161	1
SEZ. CODOGNO	1960	MARCOTTI MARIANO	233	93	17	0	0	343	2
SEZ. COLICO	1986	DEL TREDICI GIOVANNI	266	171	112	0	0	549	2
SEZ. COLOGNO MONZESE	1970	BAROZZI RENATO	189	115	31	0	0	335	2
SEZ. COMO	1875	GELPI VITTORIO	1.306	495	220	1	0	2.022	5
SEZ. CONCOREZZO	1977	CATTANEO ALVARO	255	100	69	0	0	424	2
SEZ. CORSICO	1983	BURGAZZI ROBERTO	235	84	25	0	0	344	2
SEZ. CREMA	1931	COSTI MARCO	499	179	72	0	0	750	3
SEZ. CREMONA	1888	GENERALI CLARA	641	168	69	0	0	878	3
SEZ. DERVIO	1946	TENCA MASSIMO	150	98	26	0	0	274	2
SEZ. DESENZANO	1995	MARCOLI CELESTINO	308	119	100	0	0	527	2
SEZ. DESIO	1920	FAVARATO ROBERTO	365	224	70	0	0	659	2
SEZ. DONGO	1990	CALZONI MARIO	258	70	94	0	0	422	2
SEZ. EDOLO	1980	RAMUS G.PAOLO	344	128	68	0	0	540	2
SEZ. ERBA	1977	PROSERPIO CLAUDIO	346	112	72	0	0	530	2
SEZ. FINO MORNASCO	1971	DOMENICO FORNASIERO	85	62	5	0	0	152	1
SEZ. GALLARATE	1922	SCALTRITTI PIETRO	605	198	46	9	0	858	3
SEZ. GARBAGNATE MILANESE	1953	VANESSA MERONI	168	61	17	0	0	246	1
SEZ. GARDONE VAL TROMPIA	1946	BAGLIONI MAURO	460	181	41	0	0	682	2
SEZ. GAVIRATE	1946	ASTRICO MAURIZIO	183	61	15	0	0	259	2
SEZ. GERMIGNAGA	1934	COPELLI STEFANO	232	118	105	0	0	455	2
SEZ. GIUSSANO	1945	MOTTADELLI GERMANA	326	176	126	0	0	628	2
SEZ. GORGONZOLA	1960	CASTELLI GIUSEPPE	72	39	10	0	0	121	1
SEZ. GORLA MINORE	1961	RESENTE ILARIO	70	24	10	0	0	104	1
SEZ. INTROBIO	1979	BERI MARCO	185	78	39	0	0	302	2
SEZ. INVERIGO	1962	PASUT WALTER	197	95	65	0	0	357	2
SEZ. INVERUNO	1989	GAVONI PIER ENRICO	127	65	16	0	0	208	1
SEZ. INZAGO	1965	CALDAROLA ANGELO	141	50	54	0	0	245	1
SEZ. LAVENO MOMBELLO	1936	SAVINI ANDREA	202	85	23	0	0	310	2
SEZ. LECCO	1874	BONACINA MARIO	2.171	1.071	338	10	0	3.590	8
SEZ. LEGNANO	1927	PINCIROLI MAURIZIO	417	182	81	0	0	680	2
SEZ. LISSONE	1947	POZZI MARCO	194	104	24	0	0	322	2
SEZ. LIVIGNO	1985	BORMIOLINI LUCA	97	33	16	0	0	146	1
SEZ. LODI	1923	BIGNAMI CLAUDIA	397	190	54	14	0	655	2
SEZ. LOVERE	1946	BONOMELLI GIANLUIGI	845	313	71	0	0	1.229	3
SEZ. LUINO	1948	BIANCHI PIERFRANCESCO	202	85	214	0	0	501	2
SEZ. LUMEZZANE	2004	AQUINO GIUSEPPE	239	86	15	0	0	340	2
SEZ. MACHERIO	1985	CONSONNI PAOLO	122	57	13	0	1	193	1
SEZ. MADESIMO	1977	GUANELLA DAVIDE	127	69	18	0	0	214	1
SEZ. MAGENTA	1945	MOTTA BRUNO	131	40	14	0	0	185	1
SEZ. MALNATE	1954	RIBOLDI ROMOLO	191	69	20	1	0	281	2
SEZ. MANDELLO LARIO	1924	POMI GIANCARLO	496	251	61	2	0	810	3
SEZ. MANTOVA	1928	DI MAURO CARMELO	633	234	98	0	0	965	3
SEZ. MARIANO COMENSE	1963	TAGLIABUE VINCENZO	254	105	43	0	0	402	2
SEZ. MEDA	1945	TERRANE MARIO	190	93	7	0	0	290	2
SEZ. MELEGNANO	1978	BRICCA VALERIO	337	148	83	0	0	568	2
SEZ. MELZO	1966	GRIGIS VALERIO	175	72	35	0	0	282	2
SEZ. MENAGGIO	1947	DANIELE GUAITA	364	142	110	0	0	616	2
SEZ. MERATE	1928	ALESSANDRO FASSÒ	390	138	39	0	0	567	2
SEZ. MERONE	1975	FUSI ANTONIO	141	66	44	0	0	251	2
SEZ. MILANO	1873	LUCIONI CARLO	5.252	1.827	530	14	0	7.623	16
SEZ. MOLTENO	1962	VILLA MAURIZIO	269	98	59	0	0	426	2
SEZ. MOLTRASIO	1945	BIANCHI ADALBERTO	170	82	27	0	0	279	2
SEZ. MONTEVECCHIA	1975	LAVELLI ANGELO	317	45	77	0	0	439	2
SEZ. MONZA	1899	MARIO COSSA	727	278	64	0	0	1.069	3

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Lombardia

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. MORBEGNO	1962	DEL BARBA DOMENICO	389	139	40	0	0	568	2
SEZ. MORTARA	1946	FUSANI GIANPIERO	123	68	11	0	0	202	1
SEZ. MUGGIÒ	2002	RADAELLI GIOVANNI	258	171	130	0	0	559	2
SEZ. NERVIANO	1977	BALLADORI GIOVANNI	158	74	22	0	0	254	2
SEZ. NOVATE MEZZOLA	1977	NONINI GIANPIETRO	203	155	72	0	0	430	2
SEZ. NOVATE MILANESE	1945	GATTICO BRUNO	134	91	11	0	0	236	1
SEZ. OGGIONO	2002	REDAELLI GIOVANNI	141	52	39	0	0	232	1
SEZ. OLGiate OLONA	1945	CERIANI LUIGI	271	145	22	0	0	438	2
SEZ. OSTIGLIA	1985	ANDREANI MARICA	84	33	9	0	0	126	1
SEZ. PADERNO DUGNANO	1946	CAMPANER CARMELO	234	115	82	0	0	431	2
SEZ. PALAZZOLO SUL'OGLIO	1913	SEPATI GUALTIERO	217	104	56	3	0	380	2
SEZ. PARABIAGO	1996	LUIGI CHIAPPA	144	32	22	0	0	198	1
SEZ. PAVIA	1921	FORMAIANI ROBERTO	436	149	42	0	0	627	2
SEZ. PEZZO PONTEDILEGNO	1986	WALTER SOLERA	219	118	59	0	0	396	2
SEZ. PIAZZA BREMBANA	1995	GIANNI MOLINARI	424	112	37	0	0	573	2
SEZ. PREMANA	1972	POMONI ADRIANO	178	112	61	0	0	351	2
SEZ. RHO	1926	CARDANI ROBERTO	268	134	33	0	0	435	2
SEZ. ROMANO DI LOMBARDIA	1970	PIAVANI ADRIANO	216	71	37	0	0	324	2
SEZ. ROVAGNATE	1957	BONFANTI GIANLUIGI	421	61	20	0	0	502	2
SEZ. ROVATO	1986	PEDRALI GIANLUIGI	176	62	35	0	0	273	2
SEZ. ROVELLASCA	2000	GOLLI ANTONIO	144	66	11	0	0	221	1
SEZ. SALÒ	1905	LUTERIANI MAURIZIO	309	103	21	0	0	433	2
SEZ. SARONNO	1938	RENOLDI ANTONIO	695	268	97	0	0	1.060	3
SEZ. S.E.M.	1931	CRESPI ROBERTO	697	223	112	2	0	1.034	3
SEZ. SEREGNO	1922	MILESI GIUSEPPE	356	159	39	0	0	554	2
SEZ. SESTO CALENDE	1945	RAMEZZANO PIER GIACOMO	280	98	26	0	0	404	2
SEZ. SESTO S.GIOVANNI	1948	MOLTENI DIEGO	208	77	43	0	0	328	2
SEZ. SEVESO S.PIETRO	1945	MARIO SEDINI	200	92	71	0	0	363	2
SEZ. SOMMA LOMBARDO	1951	AGGIO RENATO	219	117	23	0	0	359	2
SEZ. SONDALO	1983	VILLA ERNESTO	72	25	29	0	0	126	1
SEZ. SONDRIO	1872	FOPPOLI LUCIA	1.064	441	144	0	0	1.649	4
SEZ. SOVICO	1985	VERTEMATI STEFANO	83	38	9	0	0	130	1
SEZ. TRADATE	1991	SPREAFICO AMBROGIO	202	80	11	0	0	293	2
SEZ. TREVIGLIO	1945	GIULIANI LUCA	334	121	88	0	0	543	2
SEZ. VALFURVA	1977	BERTOLINA LUCIANO	222	122	38	0	0	382	2
SEZ. VALLE INTELVI	1989	LAGORI PIERLUIGI	96	30	50	0	0	176	1
SEZ. VALMADRERA	1966	RUSCONI GIANFRANCO	266	108	74	0	0	448	2
SEZ. VALMALENCO	1980	SALVETTI FRANCESCO	232	92	78	0	0	402	2
SEZ. VARESE	1906	ZANETTI PIER LUIGI	1.714	658	166	9	0	2.547	6
SEZ. VEDANO AL LAMBRO	1962	BUSNELLI ALESSANDRO	209	119	71	0	0	399	2
SEZ. VEDANO OLONA	1963	ADAMOLI MAURO	79	36	46	0	0	161	1
SEZ. VIGEVANO	1921	ANDREONI MARCO	429	230	69	4	0	732	2
SEZ. VILLA CARCINA	2008	CASU FRANCESCO	200	80	11	0	0	291	2
SEZ. VILLASANTA	1986	CITTERIO FRANCO	311	203	81	0	0	595	2
SEZ. VIMERCATE	1946	VERDERIO LUIGI	873	404	89	0	0	1.366	4
SEZ. VITTUONE	2006	RAVANI CARLO	135	66	21	0	0	222	1
SEZ. VOGHERA	1928	GULMINELLI GIORGIO	183	65	19	0	0	267	2
			58.223	22.784	9.281	83	3	90.374	321



Veneto



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.	
SEZ. AGORDO	1868	BUTTOL GIOVANNI	989	416	114	0	0	1.519	4	
SEZ. ALPAGO	2009	FAGHERAZZI ROSARIO	NUOVA SEZIONE							1
SEZ. ARZIGNANO	1945	STOCCHIERO LAURA	360	146	21	0	0	527	2	
SEZ. ASIAGO	1968	PIVOTTO FRANCO	281	85	24	0	0	390	2	
SEZ. AURONZO DI CADORE	1874	MASSIMO CASAGRANDE	294	209	86	1	0	590	2	
SEZ. BASSANO DEL GRAPPA	1919	CAREGARO NEGRIN ANTONIO	1.094	477	112	0	0	1.683	4	
SEZ. BELLUNO	1891	ALBERTI GIANNI	1.053	482	107	1	0	1.643	4	
SEZ. BOSCO CHIESANUOVA	1977	MORANDINI ENRICO	197	66	44	0	0	307	2	
SEZ. CALALZO DI CADORE	1963	DEL MONEGO GIOVANNA	276	176	70	0	0	522	2	
SEZ. CAMPOSAMPIERO	1967	MARAGNO FAUSTO	362	151	89	0	0	602	2	
SEZ. CASTELFRANCO VENETO	1924	ZANNI PATRIZIA	574	258	103	2	0	937	3	
SEZ. CESARE BATTISTI	2006	PEROLO ALBERTO	956	388	74	0	0	1.418	4	
SEZ. CHIOGGIA	1946	ARENA DOMENICO	178	89	47	0	0	314	2	
SEZ. CITTADELLA	1927	LAVEDINI GIUSEPPE	506	172	73	0	0	751	3	
SEZ. CONEGLIANO	1925	OLIANA ALBERTO	907	431	178	0	1	1.517	4	
SEZ. CORTINA D'AMPEZZO	1882	MAJONI FEDERICO	510	310	106	0	0	926	3	
SEZ. DOLO	1952	TRENTO MARZIA	391	155	67	0	0	613	2	
SEZ. DOMEGGE DI CADORE	1968	PINAZZA COSTANTINO	147	79	17	0	0	243	1	
SEZ. DUEVILLE	1988	COLPO GRAZIANO	202	84	18	0	0	304	2	
SEZ. ESTE	1953	RUGGERO RIZZATI	305	125	30	0	0	460	2	
SEZ. FELTRE	1922	CARLO ROSSI	1.524	703	193	0	0	2.420	6	
SEZ. FIAMME GIALLE	1968	ALCIATI SECONDO	32	1	2	0	0	35	1	
SEZ. FIUME	1885	MILLEVOI TOMMASO	169	101	24	0	0	294	2	
SEZ. LEGNAGO	2008	RINALDI FRANCESCO	176	38	9	0	0	223	1	
SEZ. LIVINALLONGO	1971	GILBERTO SALVATORE	56	17	10	0	0	83	1	
SEZ. LONGARONE	1968	CESCA GIACOMO	523	181	36	0	0	740	2	
SEZ. LONIGO	1966	MARCHELUZZO DIEGO	213	90	55	0	0	358	2	
SEZ. LORENZAGO	1977	EMILIO FABBRO	90	47	3	0	0	140	1	
SEZ. LOZZO DI CADORE	1971	DE MARTIN DANILO	76	22	11	0	0	109	1	
SEZ. MALO	1972	VAJENTE BRUNO	335	147	39	0	0	521	2	
SEZ. MAROSTICA	1946	POLITA GIANANTONIO	500	239	109	0	0	848	3	
SEZ. MESTRE	1927	MEREU MARTA	1.198	571	197	0	0	1.966	5	
SEZ. MIRANO	1986	DALCEGGIO ORLANDO	740	278	96	0	0	1.114	3	
SEZ. MONTEBELLO VICENTINO	1963	MATTIOLI BRUNO	107	49	24	0	0	180	1	
SEZ. MONTEBELLUNA	1926	RUFFINI DINO	1.059	438	119	0	0	1.616	4	
SEZ. MONTECCHIO MAGGIORE	1947	SCARSO MIRCO	528	267	116	0	0	911	3	
SEZ. MOTTA DI LIVENZA	1962	BATTISTELLA GIORGIO	155	109	57	0	0	321	2	
SEZ. ODERZO	1980	DA RE EMILIO	317	164	60	0	0	541	2	
SEZ. PADOVA	1908	RAGANA ARMANDO	2.121	776	260	0	0	3.157	7	
SEZ. PIEVE DI CADORE	1929	DE ZORDO GIOVANNI	274	141	73	0	0	488	2	
SEZ. PIEVE DI SOLIGO	1963	GALLON DANTE	267	109	46	0	0	422	2	
SEZ. PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	CARRER TRANQUILLO	261	135	32	0	0	428	2	
SEZ. PORTOGRUARO	1949	TABARO STEFANO	351	149	97	0	0	597	2	
SEZ. RECOARO TERME	1972	CORONIN RAFFAELE	298	115	40	0	0	453	2	
SEZ. ROVIGO	1932	CASONI VITTORIO	258	108	28	0	0	394	2	
SEZ. S.BONIFACIO	1994	PICCOLI LUIGI	269	84	50	0	0	403	2	
SEZ. S. DONÀ DI PIAVE	1965	GOGLIANI PAOLO	544	245	100	0	0	889	3	
SEZ. S. PIETRO CARIANO	1993	FUMANERI LUIGI	501	177	58	0	0	736	2	
SEZ. S. VITO DI CADORE	1946	RENATO BELLI	134	67	30	0	0	231	1	
SEZ. SAPPADA	1954	PILLER COTTRER DIEGO	184	126	43	0	0	353	2	
SEZ. SCHIO	1896	FONTANA GIOVANNI	1.293	589	145	5	0	2.032	5	
SEZ. SPRESIANO	1974	STEFAN ELVI	289	131	51	0	0	471	2	
SEZ. THIENE	1923	DIEGO STELLA	919	386	122	0	0	1.427	4	
SEZ. TRECENITA	1967	ARNESE RINALDO	131	49	7	0	0	187	1	
SEZ. TREGNAGO	1998	RANCAN ADRIANO	239	101	20	0	0	360	2	
SEZ. TREVISO	1909	RENZO SECCO	1.020	516	155	0	1	1.692	4	

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Veneto

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. VALCOMELICO	1970	ZONTA GIANCARLO	355	192	90	0	0	637	2
SEZ. VALDAGNO	1922	PESERICO REDENTO	873	352	170	1	0	1.396	4
SEZ. VALLE ZOLDANA	1966	DE ROCCO ROBERTO	336	164	48	0	0	548	2
SEZ. VENEZIA	1890	GIDONI GIULIO	758	447	114	2	0	1.321	4
SEZ. VERONA	1875	BRESAOLA PIERO	1.830	715	220	7	0	2.772	7
SEZ. VICENZA	1875	PAVAN FRANCO	1.542	642	220	1	0	2.405	6
SEZ. VIGO DI CADORE	1973	MARTINI GIANFRANCO	44	21	3	0	0	68	1
SEZ. VITTORIO VENETO	1925	BALDASSINI MARA	884	419	197	0	0	1.500	4
			33.355	14.717	4.959	20	2	53.053	170

Friuli Venezia Giulia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	CARGNELLI CIRO	245	88	32	0	0	365	2
SEZ. CIMOLAIS	1971	PROTTI VITTORIO	91	34	14	0	0	139	1
SEZ. CIVIDALE DEL FRIULI	1964	BOGA PIETRO	680	255	95	0	0	1.030	3
SEZ. CLAUT	1969	MARTINI CLAUDIO	176	58	39	0	0	273	2
SEZ. CODROIPO	2001	PRESSACCO ENZO	277	113	40	0	0	430	2
SEZ. FORNI AVOLTRI	1982	SCALET GIUSTINO	200	105	62	0	0	367	2
SEZ. FORNI DI SOPRA	1982	DE SANTA NICOLINO	263	131	126	0	0	520	2
SEZ. GEMONA DEL FRIULI	1927	BARACCHINI BRUNO	401	125	55	1	0	582	2
SEZ. GORIZIA	1883	FABIO ALGADENI	779	399	124	1	0	1.303	4
SEZ. MANIAGO	1947	CORONA RENZO	278	91	18	0	0	387	2
SEZ. MANZANO	1993	PALLAVISINI SANDRO	243	115	33	0	0	391	2
SEZ. MOGGIO UDINESE	1948	CIVIDINO GIORGIO	239	119	14	0	0	372	2
SEZ. MONFALCONE	1947	GIANPAOLO ZERNETTI	427	150	111	0	0	688	2
SEZ. PONTEBBA	1983	CASAGRANDE MARIO	142	78	17	0	0	237	1
SEZ. PORDENONE	1925	PIZZUT ALLERIS	1.025	429	189	3	0	1.646	4
SEZ. RAVASCLETTO	1980	DE CRIGNIS PAOLO	313	99	31	0	0	443	2
SEZ. S. VITO AL TAGLIAMENTO	1969	LEONARDUZZI FREDIANO	329	151	46	0	0	526	2
SEZ. SACILE	1983	SPADOTTO LUIGI	374	158	42	0	0	574	2
SEZ. SPILIMBERGO	1972	FOSCATO MARCELLO	434	108	31	0	0	573	2
SEZ. TARVISIO	1946	UGO ZANAZZI	177	74	39	1	0	291	2
SEZ. TOLMEZZO	1967	CARPENEDO DIEGO	448	206	49	0	0	703	2
SEZ. TRIESTE	1883	PRIVILEGGI MARIO	1.390	509	225	0	0	2.124	5
SEZ. UDINE	1874	DURATTI GIOVANNI	1.572	638	187	0	0	2.397	6
SEZ. XXX OTTOBRE	1940	GODINA GIORGIO	1.232	583	220	0	0	2.035	5
			11.735	4.816	1.839	6	0	18.396	61

Trentino



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. S.A.T.	1872	MOTTER PIERGIORGIO	14.048	7.816	3.480	6	0	25.350	52
			14.048	7.816	3.480	6	0	25.350	52



Alto Adige



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. APPIANO C.A.I. A.A.	1946	ZANOTELLI COSTANTINO	190	80	7	0	0	277	2
SEZ. BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	CRISTOFOLETTI RICCARDO	1.183	469	315	1	0	1.968	5
SEZ. BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	ZANELLA NICOLETTA	55	40	34	0	0	129	1
SEZ. BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	DE ZOLT PIETRO	236	120	116	0	0	472	2
SEZ. BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	PARISE LORENZO	124	55	40	0	0	219	1
SEZ. BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	DELLANTONIO FRANCO	197	111	73	0	0	381	2
SEZ. CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	COSTA FRANCO	164	117	16	0	0	297	2
SEZ. EGNA C.A.I. A.A.	1967	LINDNER FLORIAN	114	60	45	0	0	219	1
SEZ. FORTEZZA CAI A.A.	1953	PROSSLINER KURT	43	36	3	0	0	82	1
SEZ. LAIVES C.A.I. A.A.	1992	PONTE ENZO	180	87	46	0	0	313	2
SEZ. MERANO C.A.I. A.A.	1924	CLAUDIO CANINI	367	155	27	0	0	549	2
SEZ. SALORNO C.A.I. A.A.	1987	DEGASPERI MATTEO	80	43	21	0	0	144	1
SEZ. VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	COSTA OSKAR	290	174	57	0	0	521	2
SEZ. VAL GARDENA C.A.I. A.A.	1954	RUNGALDIER MANUEL	216	89	13	0	0	318	2
SEZ. VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	ZANELLA ADRIANO	180	139	72	0	0	391	2
			3.619	1.775	885	1	0	6.280	28

Emilia Romagna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ARGENTA	1988	BOLOGNESI BENEDETTA	150	64	34	0	0	248	1
SEZ. BOLOGNA	1875	COLOMBARI GIORGIO	1.269	335	91	0	0	1.695	4
SEZ. CARPI	1945	REBECCHI MARIA LUISA	508	170	29	0	0	707	2
SEZ. CASTELFRANCO EMILIA	1994	PASTORELLI GIULIANO	209	50	9	0	0	268	2
SEZ. CASTELNOVO NE' MONTI	1983	MAGNANI GIUSEPPE	150	40	11	0	0	201	1
SEZ. CESENA	1965	VITTORIO TASSINARI	425	110	20	0	0	555	2
SEZ. FAENZA	1947	CHESI GIORGIO	474	168	90	0	0	732	2
SEZ. FERRARA	1927	MONTANARI TOMASO	975	510	119	0	0	1.604	4
SEZ. FORLI'	1927	ASSIRELLI GIORGIO	266	72	39	0	0	377	2
SEZ. IMOLA	1927	CRISTINA DALL'AGLIO	559	221	58	0	0	838	3
SEZ. LUGO	2004	ANTONELLA FOCARELLI	253	93	20	0	0	366	2
SEZ. MODENA	1875	CAVAZZUTTI GIULIANO	888	250	188	0	0	1.326	4
SEZ. PARMA	1875	GALLONI GUIDUBERTO	1.057	315	75	0	0	1.447	4
SEZ. PIACENZA	1931	SAGNER FRANCO	626	191	111	0	0	928	3
SEZ. PORRETTA TERME	1995	NERI FERNANDO	201	41	0	0	0	242	1
SEZ. RAVENNA	1983	BALDRATI ELISABETTA	367	138	45	0	0	550	2
SEZ. REGGIO EMILIA	1875	RICCÒ PANCIROLI GIANNI	1.337	400	79	0	0	1.816	5
SEZ. RIMINI	1959	SUCCI LORIS	447	114	64	0	0	625	2
SEZ. SASSUOLO	1985	BARBOLINI AMEDEO	229	59	14	0	0	302	2
			10.390	3.341	1.096	0	0	14.827	48

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Toscana



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AREZZO	1972	DE SANCTIS RAUL	361	198	44	0	0	603	2
SEZ. BARGA	1994	FRANCA DI RICCIO	158	48	14	0	0	220	1
SEZ. CARRARA	1936	PETRICCIOLI MAURIZIO	358	174	58	0	0	590	2
SEZ. CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	CASANOVI EUGENIO	200	81	65	0	0	346	2
SEZ. FIRENZE	1868	ALDO TERRENI	1.575	658	129	11	0	2.373	6
SEZ. FIVIZZANO	1978	TERENZI MASSIMO	80	17	5	0	0	102	1
SEZ. FORTE DEI MARMI	1938	MAURIZIO PIEROTTI	344	113	25	0	0	482	2
SEZ. GROSSETO	1980	PEZZI REMO	166	55	5	0	0	226	1
SEZ. LIVORNO	1888	GALLETTI ROBERTO	297	133	52	0	0	482	2
SEZ. LUCCA	1923	GLAUCO SOGGIU	540	154	35	1	0	730	2
SEZ. MARESCA	1946	DUCCI SAURO	362	138	31	0	0	531	2
SEZ. MASSA	1942	MANFREDI FABIO	214	56	42	0	0	312	2
SEZ. PIETRASANTA	1946	VESCHI GABRIELE	277	110	46	0	0	433	2
SEZ. PISA	1926	GAUDENZIO MARIOTTI	381	140	39	0	0	560	2
SEZ. PISTOIA	1927	TUCI FRANCO	321	107	17	0	0	445	2
SEZ. PONTEDERA	2006	TONI ATTILIO	146	71	14	0	0	231	1
SEZ. PONTREMOLI	1967	FENUCCI EMANUELE	202	81	19	0	0	302	2
SEZ. PRATO	1895	D'ONISI ANGELO	1.064	449	81	0	0	1.594	4
SEZ. SANSEPOLCRO	1987	GIARELLI WILLIAM	81	36	14	0	0	131	1
SEZ. SESTO FIORENTINO	1938	LANDESCHI STEFANO	375	162	38	1	0	576	2
SEZ. SIENA	1971	VEGNI MASSIMO	356	139	36	0	0	531	2
SEZ. VALDARNO INFERIORE	1974	MANTELLI FRANCESCO	122	44	10	0	0	176	1
SEZ. VALDARNO SUPERIORE	1991	BROGI MAURO	334	170	39	0	0	543	2
SEZ. VIAREGGIO	1935	CERRI ALESSANDRO	327	121	55	0	0	503	2
			8.641	3.455	913	13	0	13.022	48

Marche



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AMANDOLA	1988	TASSI GIORGIO	150	23	11	0	0	184	1
SEZ. ANCONA	1932	PIACENZA ARNALDO	289	85	21	0	0	395	2
SEZ. ASCOLI PICENO	1893	FRANCO LAGANA	341	44	22	0	0	407	2
SEZ. CAMERINO	1933	PIERANTONI PIETRO PAOLO	100	24	5	0	0	129	1
SEZ. FABRIANO	1951	BALLERINI BRUNO	177	42	15	0	0	234	1
SEZ. FERMO	1967	PISTONESI DOMENICO	258	62	49	0	0	369	2
SEZ. JESI	1948	BONCI GIORGIO	261	103	23	0	0	387	2
SEZ. MACERATA	1946	LANCIANI GIANLUCA	293	40	16	0	0	349	2
SEZ. PESARO	1975	PERUGINI LUIGI	255	58	12	0	0	325	2
SEZ. POTENZA PICENA	2001	PARIGI PAOLO	126	37	5	0	0	168	1
SEZ. S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	CASELLI DOMENICO	135	37	5	0	0	177	1
SEZ. S. SEVERINO MARCHE	1975	DIGNANI MARIA ADELE	94	20	5	0	0	119	1
SEZ. SARNANO	1990	TIBERI PAOLO	161	30	23	0	0	214	1
SEZ. SENIGALLIA	1993	PETTINARI ALDO	142	29	30	0	0	201	1
			2.782	634	242	0	0	3.658	20

Umbria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CITTÀ DI CASTELLO	1985	VENTURUCCI ANGELO	176	68	35	0	0	279	2
SEZ. FOLIGNO	1982	MARIOTTI FAUSTO	182	63	52	0	0	297	2
SEZ. GUALDO TADINO	1987	CARLO PALAZZONI	118	49	4	0	0	171	1
SEZ. GUBBIO	1986	MARIOTTI PAOLA	106	47	29	0	0	182	1
SEZ. PERUGIA	1875	PECETTI ANGELO	534	151	34	0	0	719	2
SEZ. SPOLETO	1975	PAOLO VANDONE	403	260	97	0	0	760	3
SEZ. TERNI	1946	VINCIARELLI ADRIANO	375	126	53	1	0	555	2
			1.894	764	304	1	0	2.963	13



Lazio



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ALATRI	1980	SABELLICO WALTER	155	42	20	0	1	218	1
SEZ. AMATRICE	1995	BACIGALUPO GIUSEPPE	93	28	31	0	0	152	1
SEZ. ANTRODOCO	2008	ELIGIO BOCCACCI	119	63	32	0	0	214	1
SEZ. CASSINO	1975	LENA BRUNO	235	66	26	0	0	327	2
SEZ. COLLEFERRO	1995	TORTI GIUSEPPE	118	43	29	0	0	190	1
SEZ. ESPERIA	1988	MARCO LARACCA	66	6	6	0	0	78	1
SEZ. FRASCATI	1988	MARCONI GUGLIELMO	437	116	98	0	0	651	2
SEZ. FROSINONE	1928	ANTONUCCI MARGHERITA	143	91	14	0	0	248	1
SEZ. GALLINARO	1990	AQUILIA GIAMPIERO	42	16	14	0	0	72	1
SEZ. LATINA	1975	MARIO CANDIAN	297	113	36	0	0	446	2
SEZ. PALESTRINA	1986	GIANLUCA GIOVANNETTI	129	30	14	0	0	173	1
SEZ. RIETI	1933	DESIDERI FABIO	549	157	79	0	0	785	3
SEZ. ROMA	1873	NIOLU ROBERTO	2.226	565	335	5	0	3.131	7
SEZ. SORA	1927	FARINELLI ANTONIO	175	39	25	0	0	239	1
SEZ. TIVOLI	1989	CONTI ALBERTO	314	87	20	0	0	421	2
SEZ. VITERBO	1966	NEPI VALTER	353	145	25	0	0	523	2
			5.451	1.607	804	5	1	7.868	29

Abruzzo



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ATESSA	1978	MARCHETTI FRANCO	53	24	19	1	0	97	1
SEZ. AVEZZANO	1980	OLIVIERI GIOVANNI	209	30	37	0	0	276	2
SEZ. CAROLI	2005	GIUSTINI MAURO	222	41	41	0	0	304	2
SEZ. CASTEL DI SANGRO	1985	RAINALDI FILIPPO	63	12	9	0	0	84	1
SEZ. CASTELLI	1976	PIERANNUNZIO MANOLO	84	31	8	0	0	123	1
SEZ. CHIETI	1888	D'INTINO ROSSANO	161	89	26	0	0	276	2
SEZ. CIVITELLA ROVETO	1988	BUSSI FABIO	48	14	15	0	0	77	1
SEZ. FARA S.MARTINO	1980	RICCIUTI GIANPAOLO	95	17	19	0	0	131	1
SEZ. FARINDOLA	1974	BORGHEGGIANI DANIELE	49	19	34	0	0	102	1
SEZ. GUARDIAGRELE	1953	CARAMANICO LUCIANO	277	188	47	0	0	512	2
SEZ. ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	COLANTONI ERARDO	157	45	10	0	0	212	1
SEZ. LANCIANO	1986	SPADACCINI LUCIO	130	31	6	0	0	167	1
SEZ. LAQUILA	1874	MARCONI BRUNO	536	172	76	13	0	797	3
SEZ. LORETO APRUTINO	2006	ARTURO ACCIAVATTI	122	24	50	0	0	196	1
SEZ. ORTONA	1991	SULPIZIO FRANCESCO	93	51	14	0	0	158	1
SEZ. PENNE	1950	PAOLO DI PAOLO	194	61	36	0	0	291	2
SEZ. PESCARA	1932	CERASA NICOLA	289	60	43	0	0	392	2
SEZ. POPOLI	1985	ACCURTI ARMEO	185	52	12	0	0	249	1
SEZ. SULMONA	1952	ADEANTE WALTER	165	63	34	1	0	263	2
SEZ. TERAMO	1945	DE ANGELIS LUIGI	192	32	7	0	0	231	1
SEZ. VASTO	1999	LEONTINA D'ORAZIO	184	62	37	0	0	283	2
			3.508	1.118	580	15	0	5.221	31

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Molise



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	
Deleg. SEZ. CAMPOBASSO	1978	MAGLIONE PIERLUIGI	227	58	33	0	0	318	2
SEZ. ISERNIA	1990	BOVE ALFREDO	159	31	8	0	0	198	1
			386	89	41	0	0	516	3

Campania



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. AVELLINO	1994	OTELLO MANFRA	148	31	19	0	0	198	1
SEZ. BENEVENTO	2007	ASCIONE ENZO	123	37	20	0	0	180	1
SEZ. CASERTA	1998	SPINA GIUSEPPE SALVATORE	92	13	7	0	0	112	1
SEZ. CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	LIGUORI LIBORIO	NUOVA SEZIONE						1
SEZ. CAVA DEI TIRRENI	1939	DELLA ROCCA FERDINANDO	164	55	13	0	0	232	1
SEZ. CELLE DI BULGHERIA	Sciolta il 27/11/2009								
SEZ. NAPOLI	1871	SPARANO ERNESTO	390	89	30	0	0	509	2
SEZ. PIEDIMONTE MATESE	1998	PANELLA FRANCO	105	29	14	0	0	148	1
SEZ. SALERNO	1986	LAZZARO UGO	226	60	29	0	0	315	2
			1.248	314	132	0	0	1.694	10

Puglia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. BARI	1982	DE PASQUALE MARIO	267	49	11	0	0	327	2
SEZ. GIOIA DEL COLLE	1975	JACOBELLIS AGOSTINO	95	9	4	0	0	108	1
			362	58	15	0	0	435	3

Basilicata



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. LAGONEGRO	1995	MARINO MARSILIA FELICE ANTONIO	98	22	11	0	0	131	1
SEZ. POTENZA	1990	DE PALMA VINCENZO	91	28	4	0	0	123	1
			189	50	15	0	0	254	2



Calabria



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CASTROVILLARI	1999	IANNELLI EUGENIO	142	27	4	0	0	173	1
SEZ. CATANZARO	1990	OLANDA CARLO	87	22	4	0	0	113	1
SEZ. COSENZA	1990	GIULIANO BELCASTRO	310	75	26	0	0	411	2
SEZ. REGGIO CALABRIA	1932	TRAVIA ALESSANDRO	164	40	23	0	0	227	1
			703	164	57	0	0	924	5

Sicilia



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. ACIREALE	1993	CUCUCCIO ANTONINO	89	32	25	0	0	146	1
SEZ. Belpasso	1995	LUCIANO BELLIA	39	10	33	0	0	82	1
SEZ. BRONTE	2007	CAPACE LORENZO	64	16	6	0	0	86	1
SEZ. CATANIA	1875	SCAMMACCA BLASCO	259	58	39	3	0	359	2
SEZ. CEFALÙ	2004	GUGLIUZZA GIUSEPPE	85	29	16	0	0	130	1
SEZ. GIARRE	1974	GAROZZO GIUSEPPE	92	19	4	0	0	115	1
SEZ. LINGUAGLOSSA	1957	MANGANO CARMELO	158	41	12	0	0	211	1
SEZ. LONGI	1998	ARACA ANTONINO	114	56	8	0	0	178	1
SEZ. MESSINA	1982	VINCENZO RAGONESE	147	40	7	0	0	194	1
SEZ. PALERMO	1877	PETRONICI ERMANNINO	278	74	21	2	0	375	2
SEZ. PEDARA	2003	MAZZAGLIA ANTONINO	80	9	2	0	0	91	1
SEZ. PETRALIA SOTTANA	1928	CARAPEZZA GIUSEPPE	128	15	12	0	0	155	1
SEZ. POLIZZI GENEROSA	1988	PICCIUCA VINCENZO	98	53	6	0	0	157	1
SEZ. RAGUSA	1999	PINO OCCHIPINTI	129	41	6	0	0	176	1
SEZ. SIRACUSA	1998	SALIBRA ANNAMARIA	82	16	7	0	0	105	1
			1.842	509	204	5	0	2.560	17

Sardegna



Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. CAGLIARI	1932	SELIS PAOLO	266	53	35	0	0	354	2
SEZ. NUORO	1997	ATTARDI GIACOMO	262	73	18	0	0	353	2
SEZ. SASSARI	2004	TICCA IGNAZIO PLINIO	146	68	4	0	0	218	1
			674	194	57	0	0	925	5

Extra Regioni

Nome	Anno fond.	Presidente	Ord.	Fam.	Gio.	Vit.	Ben.	Tot.	Deleg.
SEZ. A.G.A.I.	1979	SERTORELLI ERMINIO				1.463		1.463	4
SEZ. C.A.A.I.	1904	STEFANI GIACOMO				295		295	2
SEZ. LIMA	1973	SALVETTI CELSO	11	6				17	1
ONORARI								12	
			11	6		01.758	0	1.787	7

Assicurazioni CAI 2010



Circolare n. 4/2010

Emittente: Direzione – Ufficio Assicurazioni
 Oggetto: COPERTURE ASSICURATIVE 2010
 I CONDIZIONI E COSTI a partire dal 01/05/2010
 Destinatari: Sezioni e Sottosezioni CAI

Data: Milano, 30 marzo 2010
 Firmato: Il Direttore CAI, Paola Peila

Si comunicano le nuove condizioni e i relativi costi delle polizze infortuni soci, infortuni istruttori e spedizioni extraeuropee, ridefinite a seguito dell'avvenuta disdetta a dicembre 2009 per eccesso di sinistrosità.

Di seguito riportiamo le variazioni di costi e di condizioni contrattuali in vigore dal 1 maggio 2010.

Il maggiore costo delle polizze 2010 sarà a carico della Sede Centrale che attingerà le risorse aggiuntive mediante l'utilizzo del Fondo Rischi per assicurazioni, prudenzialmente costituito ed incrementato con risparmi assicurativi e di gestione.

Nel sito www.cai.it, nell'area ASSICURAZIONI, sono visionabili e scaricabili tutte le polizze CAI e la modulistica aggiornata con le nuove condizioni.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE (dal 01/05/2010 al 31/03/2011)

Variazioni Economiche

	attuali	dal 01/05/2010
Premio pro capite Soci annuo combinazione A)	€ 1,30	€ 3,40
Premio pro capite Soci annuo combinazione B)	€ 1,30	€ 3,50

Il maggiore premio per il 2010 sarà a carico della Sede Centrale

Variazioni Contrattuali

	attuali	dal 01/05/2010
Cumulo con polizza Istruttori	si	no
Franchigia Invalidità permanente	3%	5%
Limite oltre il quale la franchigia I.P. si azzera	20%	50%
Franchigia rimborso spese per sinistrosi	€ 100,00	€ 200,00

POLIZZE PER ISTRUTTORI E AIUTO ISTRUTTORI (dal 01/05/2010 al 31/12/2010)

Si ricorda che l'Istruttore Titolare è assicurato solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

Variazioni Economiche

	attuali	dal 01/05/2010
Premio Combinazione A)	Annuale	€ 194,73
	Semestrale	€ 97,37
	Trimestrale	€ 48,75
Premio Combinazione B)	Annuale	€ 420,78
	Semestrale	€ 210,39
	Trimestrale	€ 105,05

Il maggiore premio per il 2010 sarà a carico della Sede Centrale

Variazioni Contrattuali

	attuali	dal 01/05/2010
Cumulo con polizza Soci	si	no
Franchigia Invalidità permanente	3%	5%
Limite oltre il quale la franchigia I.P. si azzera	20%	50%
Franchigia rimborso spese per sinistrosi	€ 100,00	€ 200,00

POLIZZA SOCCORSO PER SPEDIZIONI EXTRA – EUROPEE (dal 01/05/2010 al 31/12/2010)

Variazioni Economiche

	attuali	dal 01/05/2010
per viaggio di durata fino a giorni 30	€ 36,00	€ 87,39
per viaggio da giorni 31 a 365	€ 59,80	€ 145,16
per spedizione in solitaria	€ 500,00	€ 1000,00

POLIZZA INFORTUNI PER NON SOCI

Variazioni Economiche

	attuali	dal 01/05/2010
Premio pro capite Soci annuo combinazione A)	€ 2,00	€ 4,50
Premio pro capite Soci annuo combinazione B)	€ 3,50	€ 8,50



Variazioni Economiche	attuali	dal 01/05/2010
Premio pro capite Soci annuo combinazione A)	€ 2,00	€ 4,50
Premio pro capite Soci annuo combinazione B)	€ 3,50	€ 8,50

Variazioni Contrattuali	attuali	dal 01/05/2010
Franchigia Invalidità permanente	3%	5%
Limite oltre il quale la franchigia I.P. si azzerava	20%	50%
Franchigia rimborso spese per sinistrosi	€ 100,00	€ 200,00

Caratteristiche delle polizze e modalità di denuncia dei sinistri (dal 1° maggio 2010)

Anche quest'anno alleghiamo una breve descrizione delle assicurazioni del Club Alpino Italiano a tutela della sicurezza delle Sezioni e dei propri Soci. Tutte le polizze e la modulistica sono visionabili e scaricabili dal sito www.cai.it.

A) COPERTURE ATTIVE CON L'ISCRIZIONE AL CLUB ALPINO ITALIANO

Innanzitutto presentiamo le coperture assicurative attive quando ci si iscrive al Club Alpino Italiano. Le seguenti coperture sono accese direttamente dalla Sede centrale e non occorre inviare nessun modulo di richiesta:

Polizza infortuni soci in attività sociali

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, che prevede:

il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante le attività sociali.

Le attività sociali comprese nella garanzia assicurativa sono tutte quelle organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del CAI, quali ad es.:

- Gite di alpinismo ed escursionismo
- Altre attività di alpinismo ed escursionismo
- Corsi
- Gestione e manutenzione dei sentieri e rifugi
- Riunioni e Consigli Direttivi
- Altre attività organizzate dalle Sezioni CAI o altri organi istituzionali, purché tali attività rientrino fra quelle previste dallo Statuto e/o dal Regolamento del Sodalizio.

Tutte le attività devono essere preventivamente deliberate dagli organi competenti

Non è estesa:

agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei, dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci,

stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni, guerre ed insurrezioni; da trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati e da accelerazioni di particelle atomiche (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, raggi x etc); da atti dolosi compiuti o tentati dell'Assicurato.

Polizza Soccorso Alpino in Europa

Anche in attività personale

Si tratta di una copertura del ramo Infortuni, riconosciuta ai Soci CAI, a partire dalla data di iscrizione o di rinnovo.

Prevede:

la corresponsione di una diaria da ricovero ospedaliero e il rimborso di tutte le spese sostenute per l'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, di persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita nell'ambito europeo, durante la pratica dell'alpinismo, dell'escursionismo in montagna, dell'escursionismo con utilizzo di mountain bike al di fuori delle strade statali provinciali e comunali nonché della speleologia, del torrentismo.

Non è estesa:

agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e di spettacolo.

Polizza responsabilità civile in attività sociali

La garanzia di Responsabilità Civile attivata annualmente dalla Sede Centrale prevede:

la copertura per danni imputabili all' "Assicurato" (CAI sede Centrale, Sezioni, Sottosezioni, raggruppamenti territoriali, organi tecnici centrali e periferici, Soci e non Soci del C.A.I.) cagionati a terzi, a cose e/o animali durante le attività svolte

e/o organizzate in ambito CAI dall'Assicurato, sempre che l'evento sia in rapporto di causalità con lo svolgimento e/o l'organizzazione dell'attività.

Non è estesa:

alla R.C. imputabile all'"Assicurato" per i danni a terzi derivanti da errori od omissioni di carattere meramente amministrativo o regolamentari propri o delle persone delle quali o con le quali debba rispondere.

alla R.C. per i danni a terzi derivanti dalla propria attività personale (extra ambito CAI)

Tutela legale per le Sezioni

La garanzia attivata dalla Sede Centrale **prevede:**

il rimborso delle spese legali e peritali occorrenti alle Sezioni per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale, in relazione ai procedimenti penali derivanti dall'attività sezionale. Le garanzie di polizza valgono per i Presidenti delle Sezioni, i componenti dei Consigli direttivi e i Soci iscritti, nell'ambito delle funzioni istituzionali e statutarie loro attribuite per lo svolgimento dell'attività sezionale. La polizza di Tutela Legale opera nel caso tali soggetti siano indagati o imputati in un procedimento penale con l'accusa di aver commesso un reato nello svolgimento dell'attività sezionale, per atti compiuti involontariamente (contravvenzioni e/o delitti colposi). Una particolare estensione riguarderà i soli Presidenti e Consiglieri, per i quali la garanzia opererà anche quando l'imputazione penale riguardi atti compiuti volontariamente (delitti dolosi); in questo caso però la garanzia scatterà solo se, esaurito il giudizio, sarà stata accertata l'assenza di dolo e quindi l'involontarietà del fatto.

Non è estesa:

ai procedimenti civili e a quelli amministrativi.

B) COPERTURE A RICHIESTA

Polizze infortuni e r.c. in attività personale per istruttori sezionali

Per l'attivazione di tali coperture è necessario inviare alla Sede Centrale a mezzo fax (al n° 02/205723201) o raccomandata all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), **entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente allo svolgimento dell'attività, il modulo 4.**

Spedizioni extraeuropee

La garanzia riconosciuta esclusivamente ai Soci CAI prevede:

il rimborso delle spese mediche sostenute all'estero, durante la partecipazione a spedizioni in genere, ivi compreso il trekking, organizzate, sponsorizzate, patrocinate dal CAI in territori extra-europei comprese le dipendenze degli Stati europei situate in quei territori, nonché le spese per il trasporto sanitario, la ricerca e il trasporto salme e le spese per il soccorso e la ricerca con partenza dall'Italia.

Sono escluse:

le spese sostenute e conseguenti a malattie che siano l'espressione o l'effetto diretto di situazioni patologiche preesistenti e precedentemente accertate, malattie neuropsichiatriche e quelle dipendenti dalla gravidanza dopo il sesto mese e da puerperio, intossicazioni dovute ad abuso di alcolici o ad uso di psicofarmaci, stupefacenti o allucinogeni; le spese mediche sostenute per cure o interventi per l'eliminazione di difetti fisici o malformazioni, le applicazioni di carattere estetico, le protesi in genere; le spese conseguenti a infortuni derivanti da salti dal trampolino con sci o idrosci, dall'uso di bob o dalla pratica di sport aerei in genere.

Le persone di età superiore a 75 anni

Per accedere alla copertura assicurativa è necessario:

ottenere il patrocinio di una sezione o Sottosezione CAI (si ricorda che la Sottosezione dovrà avere l'avallo del Presidente sezionale per la richiesta assicurativa);
allegare il progetto alpinistico della spedizione;
i partecipanti devono essere in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

La Sezione deve inviare il **modulo 6** tramite lettera raccomandata A/R all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), **entro**

e non oltre le ore 24 del giorno precedente l'inizio della spedizione.

Il premio verrà addebitato alla Sezione patrocinante/organizzatrice in mancanza di inoltro alla Sede Centrale della relazione sulla spedizione effettuata per il C.I.S.D.A.E.

Responsabilità civile palestre e sentieri

Tra le coperture a richiesta rientra la garanzia a copertura della responsabilità civile derivante dalla proprietà, conduzione e/o uso di palestre di arrampicata e delle vie e/o sentieri attrezzati. Per il corretto riconoscimento da parte della assicurazione, la Sezione deve inviare il **modulo 1 o 2** tramite lettera raccomandata alla Sede Centrale **entro il 30 novembre di ogni anno**, allegando la documentazione che certifichi la manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita.

Infortuni in attività sociale per non Soci, Soccorso Alpino per non Soci

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza Infortuni e/o Soccorso Alpino ai non Soci che partecipano ad una attività Sociale.

In questo caso la Sezione deve comunicare preventivamente i nominativi e le date di nascita dei non Soci che intende assicurare alla Sede centrale, che in seguito provvederà ad emettere la relativa fattura.

Per l'attivazione di tali coperture è necessario inviare alla Sede Centrale a mezzo fax (al n° 02/205723201) o raccomandata all'Ufficio Assicurazioni della Sede Centrale di Via Petrella, 19 20124 MILANO (MI), **entro e non oltre le ore 24 del giorno precedente allo svolgimento dell'attività, il modulo 5.**

C) MODALITÀ DI DENUNCIA DEI SINISTRI

La Sezione deve segnalare il sinistro (infortunio o richiesta di risarcimento danni) inviando apposita comunicazione via fax al n. 02.205723201 o tramite raccomandata A/R all'ufficio Assicurazioni della Sede centrale di Via Petrella 19 Milano, entro 10 giorni dall'accaduto, salvo il caso di incidente mortale per il quale la comunicazione deve essere immediata. Per quanto riguarda la **denuncia di sinistro - responsabilità civile (modulo 7) e denuncia di sinistro -**

infortunio (modulo 8) occorre riportare la narrazione del fatto, l'indicazione delle conseguenze, il nome ed il domicilio dell'infortunato, dei danneggiati e dei testimoni, la data, il luogo e le cause del sinistro, salvo il caso di incidente mortale per il quale bisogna darne immediato avviso via fax, alla Sede centrale.

In ogni caso, sarà cura dell'ufficio Assicurazioni aprire la pratica presso l'agenzia assicurativa competente e darne comunicazione all'interessato. Sarà compito dell'interessato produrre tutta la documentazione richiesta dalla Compagnia assicuratrice (es. fatture originali di spesa) ai fini della liquidazione del sinistro.

Per quanto concerne i recuperi eseguiti dalle squadre del Soccorso Alpino, in caso di intervento di una stazione del C.N.S.A.S. - su territorio nazionale - è sufficiente l'invio del rapporto informativo da parte del capo stazione C.N.S.A.S. Per questo si raccomanda ai Soci di comunicare ai membri del C.N.S.A.S. intervenuti i dati anagrafici, la Sezione di appartenenza nonché di documentare la regolarità della loro iscrizione al CAI.

In caso di interventi effettuati da strutture diverse dal C.N.S.A.S., o in collaborazione con lo stesso (elisoccorso, 118 etc.) sia sul territorio nazionale che in altre montagne europee, la Sezione o l'interessato, immediatamente dopo l'intervento dovranno inviare la segnalazione di intervento alla segreteria del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Via E. Petrella 19 - 20124 Milano tel. 02/29530433 - fax 02/29530364. Allo stesso indirizzo dovranno essere inoltrate tempestivamente tutte le fatture e le ricevute delle spese sostenute per il recupero.

Attenzione alla prescrizione!

È importante ricordare che il termine di prescrizione per le richieste di risarcimentocao, sotto perdita del relativo diritto, ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile, è di due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui si fonda; sono fatti salvi eventuali atti interruttivi della prescrizione medesima, a mezzo raccomandata di richiesta risarcitoria.



Circolare n. 2/2010

Emittente: Direzione – Uffici Sede Centrale
Oggetto: MEMORANDUM SCADENZE 2010 SEZIONI
Destinatari: Sezioni e Sottosezioni CAI

Data: Milano, 14 dicembre 2009
Firmato: Il Direttore CAI, Paola Peila

Vi presentiamo il consueto riepilogo delle scadenze dei principali adempimenti ed attività che interessano le Sezioni.

ENTRO IL 31 MARZO

- Completare il rinnovo del tesseramento Soci. (*Regolamento: art. 15 (II.V.1) comma 3*)
- **Verificare che i Titolati e i Soci con incarichi istituzionali siano regolarmente iscritti al CAI.**
- Convocare l'Assemblea ordinaria Soci. (*Regolamento: art. 40 (VI.I.3)*).
- Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione.
- Versare le quote dei Soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni. (*Regolamento: art. 38 (VI.I.1) comma 6*)

ENTRO IL 9 APRILE

- Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed eletti, entro 7 giorni dalla loro elezione. (*Regolamento: art. 16 (III.I.1)*)

ENTRO IL 30 APRILE

- Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (*Regolamento: art. 45 (VI.I.8)*)
- Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale e del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali. (*Regolamento: art. 45 (VI.I.8)*)

ENTRO IL 30 GIUGNO

- Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente. (*Circolare n° 12/2009*)

ENTRO IL 31 OTTOBRE

- Chiudere il tesseramento dell'anno corrente. (*Regolamento: art. 49 (VI.II.1) comma 5*)

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

- Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (*Circolare n° 11/2005*)

ENTRO IL 15 DICEMBRE

- Presentare le ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino.
- Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.

ENTRO IL 31 GENNAIO

- Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale. (*Regolamento: art. 45 (VI.I.8)*)

Il Direttore CAI, Paola Peila

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	VIA PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
ABBIATEGRASSO	CORSO SAN PIETRO 19	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ACIREALE	VIA DAFNICA 26	95024	ACIREALE	CT
ACQUITERME	VIA MONTEVERDE 44	15011	ACQUI TERME	AL
AGORDO	PIAZZALE MARCONI 13	32021	AGORDO	BL
ALA DI STURA	PIAZZA CENTRALE 22	10070	ALA DI STURA	TO
ALATRI	VIA DEI MANNI 10	03011	ALATRI	FR
ALBA	CORSO MICHELE COPPINO 40/f	12051	ALBA	CN
ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO 22 - C.P.14	17031	ALBENGA	SV
ALBIATE	VIA VIGANÒ 12	20042	ALBIATE	MI
ALESSANDRIA	VIA VENEZIA 7	15100	ALESSANDRIA	AL
ALMESE	VIA ROMA 4	10040	ALMESE	TO
ALPAGO	VIA DON ERMOLAO BARATTIN 27	32010	CHIES D'ALPAGO	BL
ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI 10 - C.P. 40	10091	ALPIGNANO	TO
ALTARE	VIA ASTIGIANO 5	17041	ALTARE	SV
AMANDOLA	VIA DAMIANO CHIESA	63021	AMANDOLA	AP
AMATRICE	VIA SPINOSI 46	02012	AMATRICE	RI
ANCONA	VIA VITTORIO VENETO 10 - C.P. 246	60121	ANCONA	AN
ANTRODOCO	VIA SAVELLI 3	02013	ANTRODOCO	RI
AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA 81	11100	AOSTA	AO
APPIANO C.A.I.A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS 1	39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
APRICA	CORSO ROMA 150 C/O UFF.TURISTICO	23031	APRICA	SO
AREZZO	VIA FABIO FILZI 28/3	52100	AREZZO	AR
ARGENTA	VIA FELINO CAMPANA 2	44011	ARGENTA	FE
ARONA	PIAZZALE VITTIME DI BOLOGNA - C.P.21	20124	MILANO	MI
ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN 8	36071	ARZIGNANO	VI
ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI 10	63100	ASCOLI PICENO	AP
ASIAGO	VIA CERESARA 1	36012	ASIAGO	VI
ASSO	PIAZZA G. MAZZINI 7	22033	ASSO	CO
ASTI	CORSO PALESTRO 11 - C.P. 224	14100	ASTI	AT
ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE - SN - C.P.07	66041	ATESSA	CH
AURONZO DI CADORE	VIA DANTE 12 - C.P. 30	32041	AURONZO DI CADORE	BL
AVELLINO	VIA VINCENZO BARRA 1 - PARROCCHIA RIONE MAZZINI	83100	AVELLINO	AV
AVEZZANO	VIA G. MAZZINI 32 - C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ
B				
BARDONECCHIA	VIA P. MICCA 39 - C/O BOSCHIAZZO EZIO	10052	BARDONECCHIA	TO
BARGA	VIA DI MEZZO 49	55051	BARGA	LU
BARGE	VIA BIANCO 2	12032	BARGE	CN
BARI	VIA PASUBIO 95	70125	BARI	BA
BARLASSINA	LARGO A. DIAZ 5	20030	BARLASSINA	MI
BARZANÒ	VIA GRAMSCI 43 - FRAZ.VILLANOVA	23891	BARZANÒ	LC
BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI 26/O - C.P. 243	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
BAVENO	VIA DOMO 2	28831	BAVENO	VB
BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO 1	23822	BELLANO	LC
BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO 11	32100	BELLUNO	BL
BELPASSO	PIAZZA DUOMO 12	95032	BELPASSO	CT
BENEVENTO	VIA CLINO RICCI 1	82100	BENEVENTO	BN
BERGAMO	VIA PIZZO DELLA PRESOLANA 15	24125	BERGAMO	BG
BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI 2	20045	BESANA IN BRIANZA	MI
BESOZZO SUPERIORE	VIA BELVEDERE 7- C.P. 59	21023	BESOZZO	VA
BIELLA	VIAP. MICCA 13	13900	BIELLA	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE 5 - C.P. 3	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	VIA FERMI 1	20021	BOLLATE	MI
BOLOGNA	VIA C. BATTISTI 11/A	40123	BOLOGNA	BO
BOLZANETO	VIA RETA COSTANTINO 16 R	16162	GENOVA	GE
BOLZANO C.A.I.A.A.	PIAZZA DELLE ERBE 46	39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	CORSO EUROPA 40	18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANERO	CORSO MAZZINI 74	28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	PIAZZA V ALPINI 5 - C.P.40	23032	BORMIO	SO
BORNO	PIAZZA CADUTI 2	25042	BORNO	BS
BOSCOCHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA 34	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
BOVEGNO	VIA PROVINCIALE	25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASCIAGO	VIA VENEZIA 33	20030	BOVISIO MASCIAGO	MI
BOZZOLO	VIA BINI 2	46012	BOZZOLO	MN
BRA	VIA BARBACANA 47 - C.P. 27	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I.A.A.	VIA S. VALENTINO 25	39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE 8	25043	BRENO	BS
BRESCIA	VIA VILLA GLORI 13	25126	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I.A.A.	VIA PRA' DELLE SUORE 1	39042	BRESSANONE	BZ
BRONTE	VIA GIUDICE A.SAETTA C/O ARC.CAPACE LORENZO	95034	BRONTE	CT
BRONZOLO C.A.I.A.A.	VIA AQUILA NERA 18	39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA 66	20047	BRUGHERIO	MI
BRUNICO C.A.I.A.A.	VIA HOFER 32/A - C.P.145	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE 20	10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
C				
C.A.A.I.	VIA E. PETRELLA 19	20124	MILANO	MI
CABIA TE	VIA PADULLI 79	22060	CABIA TE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO 13	09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI 6	32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA S. CARLO 5	23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE 43	23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VICOLO DELLA GIUDECCA 10	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	VIALE DEL CASTELLO 3 - C.P. 73 POSTE CENTRALI	86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	CONTRÀ DEI NODARI 27	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTÙ	VIA DANTE 18 - C.P. 37	22063	CANTÙ	CO
CANZO	VIA MEDA 40	22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI 9	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI 2 - C/O TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI 6 - C.P. 25	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CUNEO 51 - C.P. 34	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI 1	54033	CARRARA	MS
CARSOLI	VIA MARIO GALLI - C.P. 19	67061	CARSOLI	AQ
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA 17 - C.P. 83	15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA LEINI 6	10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	PIAZZA CAVOUR 1	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	C/O CENTRO CIVICO BACHELET	22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3 - LOC. GROPPELLO	20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI - C/O MERCATO COPERTO	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	VIA DEL LEONE 20	67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO	VIA LOVARA 6 - C.P. 176	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA SAN VINCENZO 15 - C/O CPS	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI 10	21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	C.P. 2	64041	CASTELLI	TE
CASTELNOVO NÈ MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI 7/A	42035	CASTELNOVO NÈ MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE	55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	VIA PUCCINI C/O BUSSERI	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE 74	87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	VIA MESSINA 593/A	95127	CATANIA	CT
CATANZARO	POSTE - CATANZARO CENTRO - C.P. 3	88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI 6 - C.P.111	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO 27	10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE 103	25051	CEDEGOLO	BS
CEFALÙ	VICOLO ALLE FALDE 4	90015	CEFALU	PA
CERMENATE	VIA GARIBALDI 5 - C.P. 18	22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI 8	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA 34	12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI 18	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA RICCIONE - C.P. 127	20031	CESANO MADERNO	MI
CESARE BATTISTI	VIA SAN NAZARO 15	37129	VERONA	VR
CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81 -TIPANO	47023	CESENA	FC
CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTÀ	12073	CEVA	CN

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
CHATILLON	PIAZZA DUC 3 - CASA DELLA MUSICA	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI 22 - C.P. APERTA 170	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA R. ORSI 29	16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO snc - PALAZZO PRETORIO	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI 3	66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA 2 - C.P.174	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 36	10050	CHIOMONTE	TO
CHIUSA C.A.I.A.A.	VIA ROMA	39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO 8	10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA 13	33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIÈ	VIA DELLA FIERA 9	10073	CIRIÈ	TO
CITTÀ DI CASTELLO	VIA GRAMSCI	06012	CITTÀ DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO 37	35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA 49 - C.P. 87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CIVITELLA ROVETO	VIA RIPANDELLI R. 4 - C/O BUSSI FABIO	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
CLAUT	VIALE PIETRO BORTOLOTTO 19	33080	CLAUT	PN
CLUSONE	VIA BONOMO DE BERNARDI 11	24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI 128	10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI 6	25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CESARE BATTISTI 1 - C.P. 69	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	PIAZZA GARIBALDI 33	33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE 9 - C.P. 16	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA EMILIA 40 - C.P. 31	20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA 56/58 - C.P. 250	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTÀ 42	20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI 2/b - C.P. 54	31015	CONEGLIANO	TV
CORSICO	VIA XXIV MAGGIO 51	20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI 18/a - P.O. BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	VIA CASALI - STAZIONE F.C.	87100	COSENZA	CS
CREMA	VIA F. DONATI 10	26013	CREMA	CR
CREMONA	VIA PALESTRO 32	26100	CREMONA	CR
CUMIANA	VIA PROVINCIALE 11 - C.P. 70	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	CORSO 4 NOVEMBRE 14	12100	CUNEO	CN
CUORGNE	VIA SIGNORELLI 1	10082	CUORGNE	TO
D				
DERVIO	VIA MARTIRI LIBERAZIONE 6	23824	DERVIO	LC
DESENZANO	VIA TOBRUCH 11	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS
DESIO	VIA G.M. LAMPUGNANI 78	20033	DESIO	MI
DOLO	C.P. 87	30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABÒ 4 - C.P. 51	32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS 10	28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	VIA G.E. FALCK 11	22014	DONGO	CO
DUEVILLE	VIA ROMA 24	36031	DUEVILLE	VI
E				
EDOLO	VIA PORRO 27	25048	EDOLO	BS
EGNA C.A.I.A.A.	LARGO MUNICIPIO 3	39044	EGNA	BZ
ERBA	VIA A. DIAZ 7	22036	ERBA	CO
ESPERIA	VIA G.MARCONI - C.P. 28	03045	ESPERIA	FR
ESTE	VIA S. ROCCO 1 - C.P.34	35042	ESTE	PD
F				
FABRIANO	VIA ALFIERI 9 - C.P. 168	60044	FABRIANO	AN
FAENZA	VIA CAMPIDORI 28	48018	FAENZA	RA
FARA SAN MARTINO	VIALEIV NOVEMBRE	66015	FARA SAN MARTINO	CH
FARINDOLA	VIA SAN ROCCO 8	65010	FARINDOLA	PE
FELTRE	PORTA IMPERIALE 3	32032	FELTRE	BL
FERMO	LARGO MORA 5	63023	FERMO	AP
ERRARA	VIALE CAVOUR 116	44100	FERRARA	FE
FIAMME GIALLE	VIA FIAMME GIALLE 8	38037	PREDAZZO	TN
FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE 11	17024	FINALE LIGURE	SV
FINO MORNASCO	VIA TRIESTE 1	22073	FINO MORNASCO	CO



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA 2/M	50135	FIRENZE	FI
FIUME	VIA MONACO PADOVANO 2	35128	PADOVA	PD
FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO 13	54013	FIVIZZANO	MS
FOLIGNO	VIALE FIRENZE - C.P.146	06034	FOLIGNO	PG
FORLÌ	VIALE ROMA 18	47121	FORLÌ	FO
FORMAZZA	PONTE	28863	PONTE FORMAZZA	VB
FORNI AVOLTRI	C/O ROMANIN	33020	FORNI AVOLTRI	UD
FORNI DI SOPRA	VIA NAZIONALE 206	33024	FORNI DI SOPRA	UD
FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI 24 - C.P.33	10084	FORNO CANAVESE	TO
FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 42b	55042	FORTE DEI MARMI	LU
FORTEZZA CAI A.A.	VIA VILLA 28 - C/O KURT PROSSLINER	39049	VIPITENO	BZ
FOSSANO	VIA GIUSEPPINA FALLETTI 28	12045	FOSSANO	CN
FRASCATI	C.P. 72	00044	FRASCAT	RM
FROSINONE	LARGO SANT'ANTONIO PALAZZINE COMUNALI	03100	FROSINONE	FR
G				
GALLARATE	VIA C. BATTISTI 1	21013	GALLARATE	VA
GALLINARO	PIAZZA S.MARIA 8 - VALLE COMINO	03040	GALLINARO	FR
GARBAGNATE MILANESE	VIA LUINI 3	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
GARDONE VALTROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE 25 - C.P. 89	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARESSIO	VIALE PAOLINI 15	12075	GARESSIO	CN
GAVIRATE	UFFICIO POSTALE DI GAVIRATE - C.P. 12	21026	GAVIRATE	VA
GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE 38	33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI 7/3	16121	GENOVA	GE
GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ 13 - PALAZZO COMUNALE	21010	GERMIGNAGA	VA
GIARRE	VIA ALFIERI 26	95014	GIARRE	CT
GIAVENO	UFFICIO POSTALE GIAVENO 63140 C.P. 29	10094	GIAVENO	TO
GIOIA DEL COLLE	VIA DONATO BOSCIA 17	70023	GIOIA DEL COLLE	BA
GIUSSANO	VIA GARIBALDI 57	20034	GIUSSANO	MI
GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO 12	20064	GORGONZOLA	MI
GORIZIA	VIA ROSSINI 13 - C.P. 89	34170	GORIZIA	GO
GORLA MINORE	VIA GRAZIA DELEDDA 35	21055	GORLA MINORE	VA
GOZZANO	VIALE PARONA 53	28024	GOZZANO	NO
GRAVELLONA TOCE	VIA MOLINO 17	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
GRESSONEY	VIA TACHE 14/d - C/O AGENZIA BUSCA	11020	GRESSONEY LA TRINITE	AO
GROSSETO	C.P. 123	58100	GROSSETO	GR
GUALDO TADINO	VIA DELLA ROCCHETTA	06023	GUALDO TADINO	PG
GUARDIAGRELE	VIA S. FRANCESCO 2	66016	GUARDIAGRELE	CH
GUBBIO	VIA MAZZINI 15/A - C/O BRUNETTI LUIGINO	06024	GUBBIO	PG
I				
IMOLA	VIA BORDELLA 18	40026	IMOLA	BO
IMPERIA	PIAZZA CALVI 8 - C.P.519	18100	IMPERIA	IM
INTROBIO	VIA PRETORIO 14	23815	INTROBIO	LC
INVERIGO	VIA ROCCHINA 8	22044	INVERIGO	CO
INVERUNO	LARGO SANDRO PERTINI 2 - C.P. 5	20010	INVERUNO	MI
INZAGO	VIA MARCHESI 14	20065	INZAGO	MI
ISERNIA	CORSO MARCELL 176 - C.P. 53	86170	ISERNIA	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	VIALE SETTIMIO COSTANTINI 26	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
IVREA	VIA JERVIS 8 - C.P. 50	10015	IVREA	TO
J				
JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 11/c	60035	JESI	AN
L				
LASPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI 196	19121	LA SPEZIA	SP
LAGONEGRO	C.P. 52	85042	LAGONEGRO	PZ
LAIVES C.A.I.A.A.	VIA PIETRALBA 37	39055	LAIVES	BZ
LANCIANO	C.P. 122	66034	LANCIANO	CH
LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO 33	10074	LANZO TORINESE	TO
L'AQUILA	VIA SASSA 34	67100	L'AQUILA	AQ
LATINA	VIA OFANTO 2	04100	LATINA	LT
LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE 1	21014	LAVENO MOMBELLO	VA
LECCO	VIA GIOVANNI XXIII 11 - C.P. 269	23900	LECCO	LC
LEGNAGO	VIALE DEI TIGLI 42 - C/O RINALDI	37045	LEGNAGO	VR
LEGNANO	VIA ROMA 11	20025	LEGNANO	MI

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
LEINÌ	VIA CARLO ALBERTO 16	10040	LEINÌ	TO
LIMA	VIA C.P. 65 - C/O PAOLO PARACCHINI	28845	DOMODOSSOLA	VB
LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO 22	95015	LINGUAGLOSSA	CT
LISSONE	VIA STATUTO 12	20035	LISSONE	MI
LIVIGNO	C.P. 58	23030	LIVIGNO	SO
LIVINALONGO	C/O UFF. TURISTICO	32020	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	BL
LIVORNO	VIA SANTA FORTUNATA 31	57123	LIVORNO	LI
LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE)	17025	LOANO	SV
LODI	VIALE PAVIA 28	26900	LODI	LO
LONGARONE	VIA1 NOVEMBRE 1	32013	LONGARONE	BL
LONGI	CORSO UMBERTO I°	98070	LONGI	ME
LONIGO	PIAZZA IV NOVEMBRE 6	36045	LONIGO	VI
LORENZAGO	VIALE FAUREANA 119	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
LORETO APRUTINO	VIA DELLE MONACHE 1	65014	LORETO APRUTINO	PE
LOVERE	VIA MATTEOTTI 3	24065	LOVERE	BG
LOZZO DI CADORE	VIA D.ALIGHIERI 5	32040	LOZZO DI CADORE	BL
LUCCA	CORTILE CARRARA 18 PALAZZO PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU
LUGO	PIAZZA GIROLAMO SAVONAROLA 3	48022	LUGO	RA
LUINO	VIA B. LUINI 16 - FERMO POSTA CASELLA 22	21016	LUINO	VA
LUMEZZANE	VIA CAVOUR 4	25065	LUMEZZANE	BS
M				
MACERATA	VIAL. BARTOLINI 37	62100	MACERATA	MC
MACHERIO	VIA MILANO 25	20050	MACHERIO	MI
MACUGNAGA	VIA MONTE ROSA 99 - C/O APT	28876	MACUGNAGA	VB
MADESIMO	C.P. 51	23024	MADESIMO	SO
MAGENTA	C/O BANDA CIVICA - VIA MELZI 2	C.P. 101	20013MAGENTA	MI
MALNATE	VIA CAPRI 3	21046	MALNATE	VA
MALO	VIA CARDINAL DE LAI 2 - C.P. 30	36034	MALO	VI
MANDELLO LARIO	VIA AL BELLANO 18	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC
MANIAGO	VIA COLVERA 99/A	33085	MANIAGO	PN
MANTOVA	VIA LUZIO 9	46100	MANTOVA	MN
MANZANO	VIA ZORUTTI 39/A - C.P. 39/A	33044	MANZANO	UD
MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO 100	51023	CAMPO TIZZORO	PT
MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY 1 - C/O ORATORIO S. ROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO
MAROSTICA	C.P. 19	36063	MAROSTICA	VI
MASSA	VIA DELLA POSTA 8/a - C.P. 109	54030	CANEVARA	MS
MEDA	VIALE FRANCIA 43	20036	MEDA	MI
MELEGNANO	VIA EDMONDO DE AMICIS 25 - C.P. 21	20077	MELEGNANO	MI
MELZO	VIA A. MANZONI 7 - C.P. 176	20066	MELZO	MI
MENAGGIO	VIA F. FILZI 31- FRAZ.LOVENO	22017	MENAGGIO	CO
MERANO C.A.I.A.A.	VIA K. WOLF 15	39012	MERANO	BZ
MERATE	VIA MATTEOTTI 2 - C/O C.T. ROSEDA	23807	MERATE	LC
MERONE	PALAZZO ZAFFIRO ISACCO	22046	MERONE	CO
MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE 20	98122	MESSINA	ME
MESTRE	VIA FIUME 47/A - C.P. 211	30170	VENEZIA MESTRE	VE
MILANO	VIA S. PELLICO 6	20121	MILANO	MI
MIRANO	VIA BELVEDERE 6 - C.P.56	30035	MIRANO	VE
MODENA	VIA IV NOVEMBRE 40	41100	MODENA	MO
MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE	33015	MOGGIO UDINESE	UD
MOLTENO	VIA GIANCARLO PUECHER sn - FRAZIONE PASCOLO	23847	MOLTENO	LC
MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI 8/A	22010	MOLTRASIO	CO
MONCALIERI	PIAZZA MARCONI 1 TESTONA	10027	MONCALIERI	TO
MONDOVÌ	VIA BECCARIA 26 - C.P. 25	12084	MONDOVÌ	CN
MONFALCONE	VIA PARINI 8 - C.P. 204 POSTA CENTRALE	34074	MONFALCONE	GO
MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI 5	36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE 5 -BIADENE	31044	MONTEBELLUNA	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE 2	23874	MONTEVECCHIA	LC
MONZA	VIA CEDERNA 19 - C.P. 202	20052	MONZA	MI
MORBEGNO	VIA SAN MARCO 186 - C/O PALAZZO MALACRIDA	23017	MORBEGNO	SO
MORTARA	PIAZZA TRENTO 59 - C.P. 7	27036	MORTARA	PV
MOSSO S. MARIA	PIAZZA ITALIA 3	13822	MOSSO SANTA MARIA	BI



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI 13 - C.P. 65	31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
MUGGIÒ	VIA DE AMICIS 3/A	20053	MUGGIÒ	MI
N				
NAPOLI	VIA TRINITÀ DEGLI SPAGNOLI 41	80132	NAPOLI	NA
NERVIANO	VIA E. RONDANINI 26	20014	NERVIANO	MI
NOVARA	VICOLO S. SPIRITO 4	28100	NOVARA	NO
NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO 252 - C/O G.PIETRO NONINI	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64	20026	NOVATE MILANESE	MI
NOVILIGURE	VIA CAVALLOTTI 65A	15067	NOVI LIGURE	AL
NUORO	VIA CAMPANIA 22	08100	NUORO	NU
O				
ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA 35 - C.P.91	31046	ODERZO	TV
OGGIONO	VIA LOCATELLI 15	23848	OGGIONO	LC
OLGIATE OLONA	VIA PIAVE 84	21057	OLGIATE OLONA	VA
OMEGNA	VIA COMOLI 63	28887	OMEGNA	VB
ORBASSANO	VIA DANTE DI NANNI 20/b	10043	ORBASSANO	TO
ORMEA	VIA ROMA 3	12078	ORMEA	CN
ORTONA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO	66026	ORTONA	CH
OSTIGLIA	VIA CANALI 2 - CORREGGIOLI	46035	OSTIGLIA	MN
OVADA	VIA GILARDINI 9/E/11	15076	OVADA	AL
P				
PADERNO DUGNANO	VIA DELLE ROSE 19	20030	PALAZZOLO MILANESE	MI
PADOVA	GALL. S. BERNARDINO 5/10	35121	PADOVA	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA M. POLO 5 -C/O SEPATI GUALTIERO	25036	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS
PALERMO	VIA N. GARZILLI 59	90141	PALERMO	PA
PALESTRINA	C.P. 52 - TIT. CARLO FEBBO	00036	PALESTRINA	RM
PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI 17- PALLANZA	28922	VERBANIA	VB
PARABIAGO	VIA DE AMICIS 3 - C/O CENTRO GIOVANILE	20015	PARABIAGO	MI
PARMA	VIALE PIACENZA 40	43100	PARMA	PR
PAVIA	VIA COLESINO 16	27100	PAVIA	PV
PEDARA	VIA PIZZO FERRO 5 - C/O MISERICORDIA DI PEDARA	95030	PEDARA	CT
PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE 10	65017	PENNE	PE
PERUGIA	VIA DELLA GABBIA 9 - C.P. 329	06123	PERUGIA	PG
PESARO	LARGO ALDO MORO 12	61100	PESARO	PS
PESCARA	VIA A. MORO 15/8	65129	PESCARA	PE
PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA 158	90027	PETRALIA SOTTANA	PA
PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO 34 - C.P. 64	12016	PEVERAGNO	CN
PEZZO PONTE DI LEGNO	VIA EUROPA 64	25056	PONTE DI LEGNO	BS
PIACENZA	STRADONE FARNESE 39 - C.P. 188	29121	PIACENZA	PC
PIANEZZA	VIA MONCENISIO 1	10044	PIANEZZA	TO
PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI 9	24014	PIAZZA BREMBANA	BG
PIEDIMONTE MATESE	LARGO SAN FRANCESCO 10	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
PIEDIMULERA	VIA BOTTI 2	28885	PIEDIMULERA	VB
PIETRASANTA	VIA MAZZINI 105 - C.P. 10	55045	PIETRASANTA	LU
PIEVE DI CADORE	PIAZZALE MARTIRI LIBERTÀ	32044	PIEVE DI CADORE	BL
PIEVE DI SOLIGO	VIA BATTISTELLA 1	31050	PIEVE DI SOLIGO	TV
PINASCA	VIA C. BERT 32	10060	PINASCA	TO
PINEROLO	VIA SOMMEILLER 26	10064	PINEROLO	TO
PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16	10025	PINO TORINESE	TO
PISA	VIA CISANELLO 2	56124	PISA	PI
PISTOIA	VIA P. ANTONINI 7 - C.P. 1	51100	PISTOIA	PT
POLIZZI GENEROSA	LARGOS. MARTINO 5	90028	POLIZZI GENEROSA	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA 121	31047	PONTE DI PIAVE	TV
PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO 13 - C.P. 57	33016	PONTEBBA	UD
PONTEDERA	VIA SAFFI 47	56025	PONTEDERA	PI
PONTREMOLI	VIA MALASPINA 22 - C.P. 73	54027	PONTREMOLI	MS
POPOLI	VIA MARCONI 2	65026	POPOLI	PE
PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO 5/A - C.P. 112	33170	PORDENONE	PN
PORRETTA TERME	VIA MAZZINI 206 - C.P. 44	40046	PORRETTA TERME	BO
PORTOGRUARO	VIALE CADORNA 34	30026	PORTOGRUARO	VE
POTENZA	VIA ANZIO 24	85100	POTENZA	PZ
POTENZA PICENA	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 45	62018	PORTO POTENZA PICENA	MC

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	59100	PRATO	PO
PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE 15 - C.P. 73	23834	PREMANA	LC
R				
RACCONIGI	VIA MUZZONE 6	12035	RACCONIGI	CN
RAGUSA	VIA UMBERTO GIORDANO 65	97100	RAGUSA	RG
RAPALLO	VIA MAMELI 8 int 3	16035	RAPALLO	GE
RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA 7 - C/O BAR PACE ALPINA	33020	RAVASCLETTO	UD
RAVENNA	VIA CASTEL SAN PIETRO 26	48100	RAVENNA	RA
RECOARO TERME	VIA CASA DEL PARCO - C.P.81	36076	RECOARO TERME	VI
REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA 106	89127	REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	VIALE DEI MILLE 32 - C.P.100	42100	REGGIO EMILIA	RE
RHO	VIA PORTA RONCA 11	20017	RHO	MI
RIETI	VIA PORTA CONCA 12	02100	RIETI	RI
RIMINI	VIA LODOVICO DE WARTHEMA 26	47922	RIMINI	RN
RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA 1/10 - C.P. 41	10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
RIVOLI	VIA FRATELLI BANDIERA 1	10098	RIVOLI	TO
ROMA	VIA GALVANI 10 - C/O IPSIA	00153	ROMA	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	VIA GIOVANNI PAOLO I 37	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO 35/C - C/O BRUSADELLI FELICE	23888	ROVAGNATE	LC
ROVATO	VIA E.SPALENZA 8 - C.P. 19	25038	ROVATO	BS
ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 8	22069	ROVELLASCA	CO
ROVIGO	VIA S.DONATONI 6 - C.P. 92	45100	ROVIGO	RO
S				
SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO 45/1 - C.P.27	33077	SACILE	PN
SALERNO	VIA DEI CANALI 17	84121	SALERNO	SA
SALÒ	VIA G.PASCOLI 4	25087	SALÒ	BS
SALORNO C.A.I.A.A.	PIAZZA S.GIUSEPPE SN	39040	SALORNO	BZ
SALUZZO	PIAZZA CAVOUR 12 - PAL. ITALIA - C.P. 9	12037	SALUZZO	CN
SAMPIERDARENA	VIA AGNESE BATTISTA 1- cancello	16151	GENOVA	GE
SANREMO	PIAZZA CASSINI 13	18038	SAN REMO	IM
SANSEPOLCRO	VIA LUCA PACIOLI 7	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	VIA BACH 146	32047	SAPPADA	BL
SARNANO	PIAZZA PERFETTI 13	62028	SARNANO	MC
SARONNO	VIA GIUSEPPE PARINI 54	21047	SARONNO	VA
SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE 13 - C.P. 1	19038	SARZANA	SP
SASSARI	VIA PRINCIPESSA JOLANDA 62	07100	SASSARI	SS
SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO 52	41049	SASSUOLO	MO
S.A.T.	VIA MANCI 57	38100	TRENTO	TN
SAVIGLIANO	VIA PYLOS 29/D	12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	VIA MAZZINI 25 - C.P. 232	17100	SAVONA	SV
S. BENEDETTO DEL TRONTO	VIA SABOTINO 54 - C.P. 171- POSTA CENTRALE	63039	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP
S. BONIFACIO	VIA ROMA - C.P. 71	37047	SAN BONIFACIO	VR
SCHIO	VIA XX SETTEMBRE - C.P. 264	36015	SCHIO	VI
S.DONÀ DI PIAVE	VIA GUERRATO 3	30027	SAN DONÀ DI PIAVE	VE
S.E.M.	CASELLA POSTALE CORDUSIO 1166	20101	MILANO	MI
SENIGALLIA	STRADA COMUNALE VALLONE 76	60019	SENIGALLIA	AN
SEREGNO	VIA S.CARLO - C.P. 27	20038	SEREGNO	MI
SESTOCALENDE	VIA PIAVE - LOC.S.GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI 1/3 - C/O CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO SAN GIOVANNI	VIA GIARDINI 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S. PIETRO	VIA A.NEGRI snc - C.P. 74	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI 95	53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA 33	96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	VIA L. BRIANTE 23	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI snc	23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE 27	23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MANCINELLI 21	03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA sc - EX SERRA TAGLIABUE	20050	SOVICO	MI
S. PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI 56	37020	PEDEMONTE	VR
SPILIMBERGO	VIA CIRIANI - C.P. 83	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	C.P. 52 - SPOLETO CENTRO	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI 24	31027	SPRESIANO	TV



Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
SAN SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA 2	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
SAN SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO 39	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
STRESA	PIAZZA S. CARLO 17 - CARCIANO	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO 6 - C.P. 62	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA 8	10059	SUSA	TO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
SAN VITO DI CADORE	CORSO ITALIA 92/94 - C/O A.A.S.T	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
T				
TARVISIO	C.P. 102	33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA CONA 180	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI 31	05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO 94 - PALAZZO CORNAGGIA	36016	THIENE	VI
TIVOLI	VICOLO PALATINI 11	00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA VAL DI GORTO 19	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX 1	10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO 30	10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA TRENTO 31- C.P. 53	15057	TORTONA	AL
TRADATE	PIAZZA MERCATO	21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO 30	45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO CARLO CIPOLLA 20	37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE23 interno	24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI 4	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOTA 2 - C.P. 1382 TS3	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CIVICO 5 - FRAZ.GUALA	13835	TRIVERO	BI
U				
UDINE	VIA B. ODORICO 3	33100	UDINE	UD
UGET TORINO	GALLERIA SUBALPINA 30	10123	TORINO	TO
U.L.E. GENOVA	VICO DEI PARMIGIANI 1/3	16123	GENOVA	GE
V				
VALBADIA C.A.I.A.A.	C/O PENSIONE CAMOSCIO	39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA ROMA 54	10040	VAL DELLA TORRE	TO
VALGARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA 72	39047	S. CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	PIAZZA DELLA SALUTE 8	32040	CASAMAZZAGNO	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA 9/C	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO 4 - C.P. 251	50054	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	VIA CENNANO 105	52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	VIA GIARDINI ALDO MORO	15048	VALENZA PO	AL
VALFURVA	VIA S.ANTONIO 5	23030	VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 59	10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	VIA ROMA 9 - C/O LANFRANCONI FULVIO	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5	28857	S.MARIA MAGGIORE	VB
VALLE ZOLDANA	VIA ROMA 10	32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI 8 - C.P. 47	23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	VIA ROMA 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO
VALSESSERA	CIVICO 101 - FRAZ. GRANERO	13833	PORTULA	BI
VARALLO SESIA	VIA C. DURIO 14	13019	VARALLO	VC
VARAZZE	CORSO COLOMBO 12 - C.P. CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV
VARESE	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI 12	21100	VARESE	VA
VARZO	PIAZZA CHIESA - C/O CUCCINI LISANNA	28868	VARZO	VB
VASTO	VIA DELLE CISTERNE 4	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO 89	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9 - VILLA SPECH	21040	VEDANO OLONA	VA
VENARIA REALE	VIA A. PICCO 24	10078	VENARIA	TO
VENEZIA	SESTIERE DI CANNAREGIO 883/C	30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	VIA ROMA 63 - C/O CENTRO STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO 7	28921	VERBANIA	VB
VERCELLI	VIA STARA 1	13100	VERCELLI	VC
VERONA	VIA S. TOSCANA 11	37129	VERONA	VR
VERRES	VIA MARTOREY 55 - CP. 66	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO	VIA L.REPACI 1/b - C.P. 319	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	CONTRÀ PORTA S. LUCIA 95	36100	VICENZA	VI
VIGEVANO	VIA DEI MULINI 11	27029	VIGEVANO	PV

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

Sezione	Indirizzo	CAP	Città	Provincia
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE 3	32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME 3	10067	VIGONE	TO
VILLACARCINA	VIA BERNOCCHI 69	25069	VILLA CARCINA	BS
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO 6	28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI 68/A	20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE 7	20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I.A.A.	VIA PASSO PENNES 18/B	39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	VIA S. PIETRO 70/A	01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA 55 - C.P. 138	31029	VITTORIO VENETO	TV
VITTUONE	C.P. 91	20010	VITTUONE	MI
VOGHERA	C.P.133	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA 1/A	10088	VOLPIANO	TO
X				
XXXOTTOBRE	VIA C. BATTISTI 22	34125	TRIESTE	TS



AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati
AE	Accompagnatore di Escursionismo
AG	Alpinismo Giovanile
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile
area	Area interregionale
area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole
area LOM	Area regionale Lombardia
area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta
area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige
area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna
area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia
AVS	Alpenverein Südtirol
CAA	Club Arc Alpin
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano
CAF	Club Alpin Français
CC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo
CCM	Commissione Centrale Medica
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche
CCP	Commissione Centrale per le Pubblicazioni
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia
CDC	Comitato Direttivo Centrale
CDR	Comitato Direttivo Regionale
CEN	Comitato Europeo per la Normazione
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera
CONSFE	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo
CSC	Comitato Scientifico Centrale
DAV	Deutscher Alpenverein
EAI	Escursionismo in ambiente innevato
ENN CSC	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ENV	Esperto nazionale Valanghe
FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada

FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois
GR	Gruppo Regionale
IA	Istruttore di Alpinismo
IAL	Istruttore di Arrampicata libera
ICS	Istituto per il Credito Sportivo
INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
INS	Istruttore nazionale di Speleologia
INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
INV	Istruttore Neve e Valanghe
IS	Istruttore di Speleologia
ISA	Istruttore di Scialpinismo
ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
OEAV	Oesterreichischer Alpenverein
MDE	Ministero Difesa Esercito
NKBV	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
OG CSC	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
ONV	Osservatore Neve e Valanghe
OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
OTC	Organo Tecnico Centrale
OTP	Organo Tecnico Periferico
OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
OTPO	Organo Tecnico Periferico Operativo
PG	Presidente Generale
PZS	Planinska Zveza Slovenije
SAC	Schwizer Alpen-Club
SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
SC SFE	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
SCE	Scuola Centrale Escursionismo
SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
SEM	Società Escursionisti Milanesi
SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
SVI	Servizio Valanghe Italiano
SSI	Società Speleologica Italiana
TAM	Tutela Ambiente Montano
TCI	Touring Club Italiano
TDA	Tecnico del Distacco Artificiale
TN	Tecnico della Neve
UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
UNICAI	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi

Informazioni su sito internet
www.cai.it

CAI Sede Centrale
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723-1
Fax 02.205723-201

Coordinatore del progetto:
Paola Peila

Coordinamento editoriale:
Giovanna Massini
Cristina Reposi
Vinicio Vatteroni

Progetto grafico e impaginazione:
A&B, Besana in Brianza (Mb)

Prestampa digitale, stampa e legatoria:
GreenPrinting
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Stampato su carta naturale
senza cloro ECF.

Questo volume è stato stampato secondo
la filosofia *GreenPrinting* volta alla
salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso
di materiali (lastre, carta, inchiostri e imballi)
a basso impatto ambientale, oltre all'utilizzo
di energia rinnovabile e automezzi a metano.

© Proprietà letteraria riservata

La riproduzione parziale
è permessa citando la fonte.

Immagini di copertina:

Foto grande:
La Val Cedec e il ghiacciaio dei Forni
dalla Punta San Matteo.
(foto di Gianni Sartorio)

Foto piccole da sinistra:
In cordata verso la Capanna Regina Margherita.
(foto di Emanuele De Benedetti)
Dolomiti Val Duron Alpi Orientali.
(foto di Manuele Finali)
Lungo la salita normale al Cervino.
(foto di Davide Collini)

Terza di copertina:
Annapurna, Himalaya.
(foto di Carlo Picotti)





www.cai.it



Club Alpino Italiano